Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Regione Marche

Sommario

1 SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE 3
1.1 CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO 3
1.2 SOCIETA', ENTI ED AGENZIE 4
1.3 IL QUADRO REGIONALE ESTERNO 5
1.3.1 Scenario degli eventi delittuosi 10
1.3.2 Legalità e Sicurezza - Quadro statistico 16
1.3.3 Qualità della Pubblica Amministrazione - Quadro statistico 18
2 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE 19
2.1 VALORE PUBBLICO 19
2.1.1 Definizione e dimensione 19
2.1.2 Quadro strategico di riferimento 19
2.1.3 Il processo di definizione degli obiettivi 20
2.1.4 Le priorità strategiche di mandato per la creazione di valore pubblico 21
2.1.5 L'analisi di coerenza del PIAO con la SRSvS 22
2.1.6 L'analisi di coerenza del PIAO con il PNRR 23
2.1.7 La piramide delle strategie 24
2.1.8 "Valore Marche": benessere e buone abitudini 30
2.1.9 La struttura degli obiettivi strategici 31
2.2 PERFORMANCE 33
2.2.1 Gli obiettivi operativi 33
2.2.2 Gli indicatori di output 34
2.2.3 Le schede di rappresentazione degli obiettivi operativi 34
2.2.4 Gli obiettivi di accessibilità 36
2.2.5 Gli obiettivi di digitalizzazione 37
2.2.6 Gli obiettivi di semplificazione 43
2.2.7 Gli obiettivi connessi alle pari opportunità, all'equilibrio di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro - azioni positive per il triennio 2024-2025-2026 47
2.2.8 Gli obiettivi trasversali 57
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 65
2.3.1 I soggetti coinvolti e i relativi compiti 65
2.3.2 I soggetti coinvolti nell'area dei contratti pubblici e strumenti di collaborazione con il RPCT 70
2.3.3 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione nel PIAO 2023-2025 74
2.3.4 Gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione 77
2.3.5 Analisi del contesto esterno nell'ambito del PTPCT 78

2.3.6 Analisi del contesto interno nell'ambito del PTPCT 78
2.3.7 Il trattamento del rischio 81
2.3.8 Sezione Trasparenza 88
2.3.9 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli Enti vigilati - Sezione trasparenza 90
3 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 92
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 92
3.1.1 Capitale umano 92
3.1.2 Organizzazione della Giunta regionale 94
3.1.3 Il sistema di misurazione delle funzioni interne 96
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE 99
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 109
3.3.1 Premessa 109
3.3.2 Programmazione personale del comparto 109
3.3.3 Programmazione in deroga ai vincoli assunzionali 114
3.3.4 Programmazione personale a tempo determinato o assunto con forme contrattuali flessibili 115
3.3.5 Programmazione stabilizzazioni personale dell'Ufficio speciale per la Ricostruzione (USR) . 115
3.3.6 Programmazione dirigenza 117
3.3.7 Rispetto dei limiti e dei vincoli 118
3.3.8 Personale assegnato alle segreterie politiche della Giunta regionale 119
3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE 123
3.4.1 Premessa 123
3.4.2 Le risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative 126
3.4.3 Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato 127
3.4.4 Riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti: obiettivi e risultati attesi 127
4 SEZIONE 4 – MONITORAGGIO 130
4.1 IL SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DEL PIAO 130
4.2 I RUOLI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIAO 133
4.3 LE RISORSE STRUMENTALI AL MONITORAGGIO 133

1 SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.
Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- l'Assemblea legislativa, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione, concorre a determinare l'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Giunta, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale, della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

REGIONE MARCHE	
PRESIDENTE	***Francesco Acquaroli***
SEDE LEGALE	***Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona***
CODICE FISCALE	***80008630420***
PARTITA IVA	***00481070423***
TELEFONO	***071 8061***
PEC ISTITUZIONALE	***regione.marche.protocollogiunta@emarche.it***
SITO ISTITUZIONALE	***www.regione.marche.it***
ASSESSORI	- ***Filippo Saltamartini (Vicepresidente)*** - ***Stefano Aguzzi*** - ***Andrea Maria Antonini*** - ***Francesco Baldelli*** - ***Chiara Biondi*** - ***Goffredo Brandoni***

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato sulle materie elencate

nell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato, sulla base dell'articolo 117, comma 4, della Costituzione.
Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

1.2 SOCIETA', ENTI ED AGENZIE

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed Agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.
La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. *n. 13/2004 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" e* della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004*,* da parte delle strutture competenti per materia. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT).

Con la deliberazione n. 1767 del 27/11/2023 la Giunta regionale ha individuato le società, enti e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche:

<u>Enti e organismi:</u>

- ✓ AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca
- ✓ ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ✓ ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- ✓ ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
- ✓ ERDIS Marche - Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ✓ ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ✓ Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- ✓ Ente Parco Regionale del Conero
- ✓ Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- ✓ Parco dello zolfo di Marche e Romagna
- ✓ AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ✓ FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marche
- ✓ FMC - Fondazione Marche Cultura (in house)
- ✓ ISTAO - Istituto Adriano Olivetti

<u>Società:</u>

- ✓ SVEM - Sviluppo Europa Marche SRL
  - o Interporto Marche SPA
  - o Meccano SPA
  - o Cosmob SPA
- ✓ IRMA SRL (in liquidazione)
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria SPA [(*)]
- ✓ Centro Agroalimentare del Piceno SPA

- ✓ Centro di Ecologia e Climatologia SCARL (in liquidazione)
- ✓ Ancona International Airport SPA (*)
- ✓ Task SRL (in house)

(*) Non incluse nel GAP di cui alla DGR 1767/23, poiché sotto la soglia del 20% di cui all'art. 11-quinques del Dlgs 118/2011

1.3 IL QUADRO REGIONALE ESTERNO

Territorio e demografia

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province, 9 Unioni Montane e n. 225 Comuni. La superficie territoriale è pari a 9.344 Kmq, con una densità demografica di 159 abitanti per Kmq.

Nelle Marche la popolazione residente al 1° gennaio 2023 risulta pari a 1.484.298 individui, registrando una riduzione del -1,9 per mille rispetto all'anno precedente. Il calo di popolazione rispetto all'anno precedente è stato più rilevante nella provincia di Ascoli Piceno (-4,5 per mille) e nella provincia di Macerata (-3,8 per mille). La provincia più popolata risulta quella di Ancona con 461.655 abitanti (31,1%); seguono Pesaro e Urbino con 349.529 (23,5%), Macerata 303.828 (20,5%), Ascoli Piceno 201.462 (13,6%) e Fermo 167.824 (11,3%).
Al 1° gennaio 2023 i residenti stranieri nelle Marche risultano 129.067 individui, pari all'8,7% della popolazione residente totale.
La metà degli stranieri residenti nelle Marche proviene da un Paese europeo. Quasi il 24% degli stranieri residenti proviene da un Paese asiatico, mentre i cittadini di Africa e America rappresentano, rispettivamente, quasi il 20% e il 6,6% del totale. I cittadini romeni sono il 18,1% del totale degli stranieri residenti e costituiscono la comunità più numerosa, seguiti da quelli albanesi (10,9%) e marocchini (7,2%).

Al 1° gennaio 2023, l'età media della popolazione marchigiana è 47,5 anni, contro i 46,4 della media italiana. Nelle Marche la popolazione di 65 anni e più rappresenta il 25,9% della popolazione totale residente, e la popolazione di 85 anni e più rappresenta il 4,6% della popolazione totale residente.

Tessuto imprenditoriale, Ricerca e innovazione, internazionalizzazione

Le imprese marchigiane attive nel territorio regionale al 2022 sono 140.066 e rappresentano il 2,7% dell'imprenditoria nazionale. Dopo una variazione percentuale negativa dell'1,2% nel 2018 ed un ulteriore calo nel 2019 (-1,3%), la tendenza alla decrescita ha iniziato a rallentare nel 2021 (-0,1%) per poi ritornare a decrescere nel 2022 (-3,8%) riducendosi rispetto all'anno precedente di 5.543 unità. La «densità imprenditoriale», ovvero il numero di imprese per abitante, resta alto rispetto alla media nazionale, pari a 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (87 per l'Italia). Le imprese individuali costituiscono il 57% del totale ed hanno subito una riduzione del 6,6% rispetto all'anno precedente; a livello territoriale le province registrano variazioni comprese tra -0,7% e -6,2%. Quelle a partecipazione femminile rappresentano il 23,7% (Italia 22,8%) del totale delle imprese marchigiane, percentuale invariata rispetto al 2021. Tra le imprese a prevalenza straniera il 77% è a nazionalità extra comunitaria. Con riferimento ai settori economici, il commercio è quello che incide in maniera maggiore sul totale delle imprese delle marche (22,7%).

Nel 2020, la percentuale delle imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni nel triennio 2018-2020, sul totale delle imprese attive nel 2020 è del 59%, valore considerevole rispetto alla media italiana (51%). Continua la crescita della quota di imprese che utilizzano un sito web o almeno una pagina su internet (Marche - da 69,2% nel 2020 a 77,2% nel 2021; Italia - da 73,1 % nel 2020 a 74,8% nel 2021). In termini di incidenza della spesa totale in R&S sul Pil regionale al 2020, le Marche registrano un valore pari all'1,0%,

l'incidenza italiana è dell'1,5%. Se si considera la spesa delle imprese per ricerca e sviluppo rapportata al Pil il valore delle Marche risulta 0,6% (Italia 0,9%).

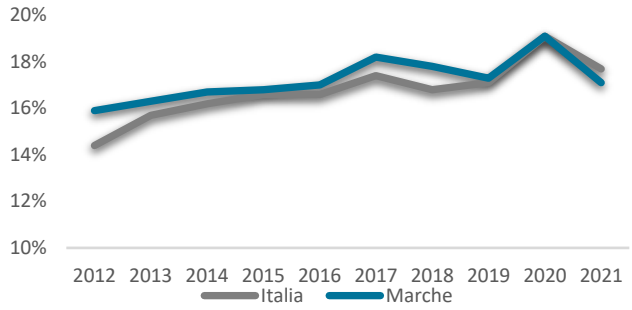
Sul versante degli scambi con l'estero, dopo la battuta d'arresto del 2015, la ripresa del 2016, le successive contrazioni del 2017 e 2018, l'espansione del 2019 (+4,2%) e la forte contrazione (-11,7%) del 2020, nel 2021 l'esportato marchigiano, con un incremento del 16,0%, ritorna ai livelli pre covid. Nel 2022 le Marche hanno registrato un incremento dell'export in valore pari all'81,5%, il più marcato di tutte le regioni italiane.

Nel 2022 il saldo della bilancia commerciale si conferma attivo per le Marche; infatti, le esportazioni sono superiori alle importazioni regionali di oltre 9 miliardi di euro, rispetto ad un saldo negativo dell'Italia di 34 miliardi.

Ambiente e sostenibilità

Nelle Marche la quota di energia da fonti rinnovabili, nel 2018 ha già superato il target predisposto dalla Strategia 2020 (17%), in linea con quanto si rileva a livello nazionale.

Grafico - Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia



Nella regione, come in Italia, si evidenzia un incremento costante a partire dal 2012 con un picco nel 2017 (19,3%) e un lieve calo nei due anni successivi ma una consistente ripresa nel 2020 (20,6%).
Nel 2021, l'apporto complessivo da fonti rinnovabili al consumo finale lordo di energia (18,6%)[1] è in flessione rispetto all'anno precedente in linea con l'andamento nazionale.

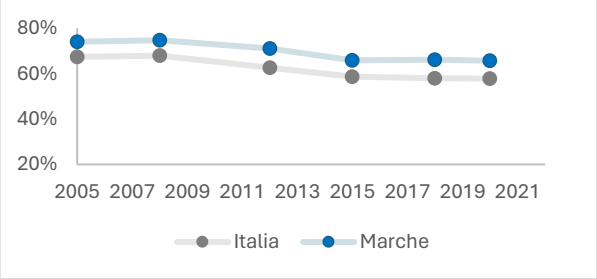
Per quanto concerne la gestione sostenibile dei rifiuti, nel 2021 la produzione di rifiuti urbani nelle Marche si attesta a 526 Kg per abitante (rispetto ai 501 kg dell'Italia), valore in ripresa rispetto all'ultimo anno. I rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata hanno avuto negli ultimi dieci anni una crescita costante, fino a raggiungere nel 2021 una percentuale del 71,6% che posiziona le Marche al settimo posto tra le regioni italiane per quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e avviati a recupero.

L'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua rappresenta una delle tematiche critiche. Si evidenzia che la perdita di 9 punti percentuali dal 2008 al 2020, dopo un periodo stabile tra il 2005 e il 2008, ha segnato il peggioramento di una situazione già deficitaria.

Considerando l'indicatore ISTAT per lo sviluppo sostenibile per la misurazione della percentuale di popolazione servita da acqua potabile gestita in modo sicuro, si rileva che *l'incidenza delle famiglie che non bevono acqua del rubinetto* nelle Marche, pur essendo nel tempo altalenante e mantenendosi quasi sempre al di sotto del livello italiano, nell'ultimo anno ha superato il livello medio dell'Italia (nel 2022 il 30,1% rispetto al 29,4% dell'Italia).

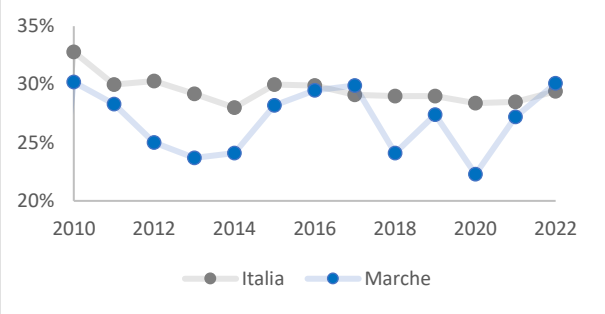
[1] Le variazioni rilevate tra i dati 2021 e gli anni precedenti possono essere legate ad aspetti metodologici connessi con l'applicazione della Direttiva RED II, oltre che all'andamento effettivo dei fenomeni oggetto di monitoraggio.

Efficenza della rete di distribuzione dell'acqua potabile (rapporto in % tra acqua erogata per usi autorizzati sul totale acqua immessa in rete)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Famiglie che non bevono acqua del rubinetto (%)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Mercato del lavoro

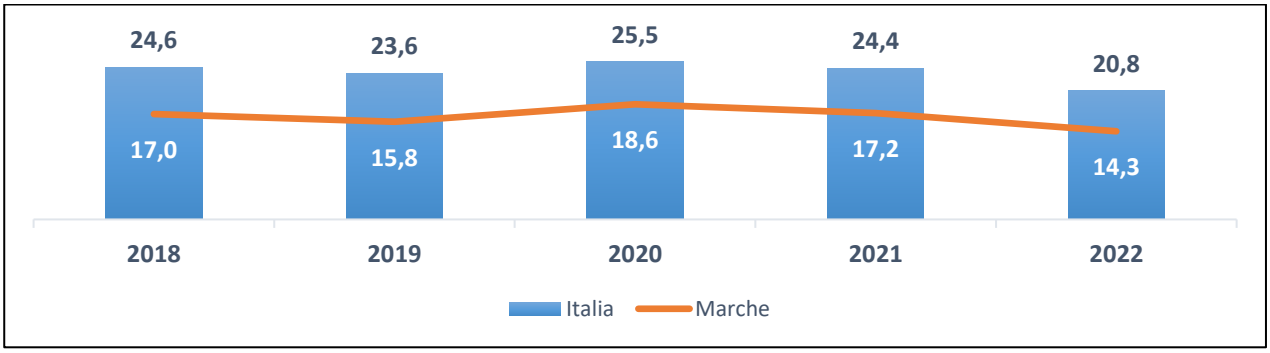
Dopo il consistente calo dell'occupazione a seguito della pandemia da Covid 19, si osserva dal 2022 al terzo trimestre del 2023 un incremento degli occupati (+3,1%), pur in presenza di un incremento dei contratti atipici e una riduzione delle ore lavorate per dipendente; per lo stesso periodo considerato una notevole riduzione della disoccupazione (-18,5%) e una riduzione degli inattivi (-2,7%) relativamente agli individui di 15 anni e oltre. Si osserva inoltre un incremento della partecipazione al mercato del lavoro (Forze di lavoro) evidenziando una crescita pari a +1,8% (circa 12mila unità).

Il tasso di attività della popolazione tra 15 e 64 anni è passato dal 71,4% del 2022 al 72,7% del terzo trimestre 2022; il tasso di occupazione è salito al 69% (terzo trimestre 2023); il tasso di disoccupazione tra 15 e 64 anni si è posizionato al 5,1% mentre il tasso di inattività tra i 15 e i 74 anni è sceso dal 38,5% al 37,3%.

Le attività del terziario, in particolare il commercio e il turismo, sono in crescita (+8,1%) dal 2022 al terzo trimestre 2023, in miglioramento rispetto al periodo pandemico. L'occupazione risulta pressoché stazionaria in agricoltura (+0,2%) e sale nelle costruzioni (+14,1%). Nell'industria si riscontra una leggera riduzione (-0,5%).

L'incidenza dei giovani Neet di 15-34 anni (non occupati e non in istruzione) di età compresa tra i 15 e i 34 anni nelle Marche registra un incremento dal 2019 (15,8%) al 2020 (18,6%), per effetto della crisi sociale ed economica a causa della pandemia, evidenziando poi una flessione fino al 2022 (14,3%).

Incidenza dei giovani Neet di 15-34 anni (non occupati e non in istruzione e formazione) (Valori %)

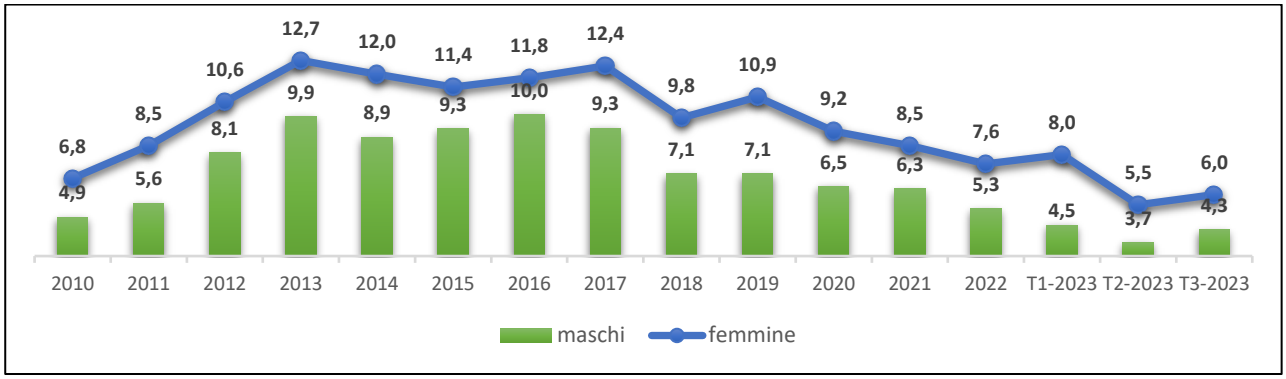


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel 2022 gli occupati delle Marche con meno di 35 anni salgono a 140.297 rispetto ai 134.065 del 2021 (+3,6%). Si amplia il gap intergenerazionale: il tasso di occupazione dei giovani under 35 evidenzia una

crescente differenza con quello della popolazione di età compresa tra i 45 e i 54 anni, pur in presenza di una crescita da 46,2 punti percentuali del 2021 a 48,6 a del 2022.

Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per sesso. Marche (Valori %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Dal 2022 al terzo trimestre 2023 il tasso di disoccupazione femminile evidenzia una riduzione (-1,0%), meno accentuata rispetto a quella maschile (-1,5%) nello stesso periodo. Tutti i principali indicatori che descrivono le caratteristiche del mercato del lavoro segnalano un ampliamento del gap di genere.

Istruzione, formazione, apprendimento permanente

Al 31 dicembre 2021, il 36,4% dei 1.389.405 marchigiani di 9 anni e più ha conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale, circa il 16% la licenza elementare e il 27,1% la licenza di scuola media; le persone con un titolo terziario o superiore risultano il 16,4%. Solo 6.057 marchigiani, pari allo 0,4% del totale, possiedono un dottorato di ricerca o altro titolo di alta formazione post-universitaria; le persone analfabete rappresentano lo 0,3%, mentre gli alfabeti privi di titolo di studio circa il 4%.

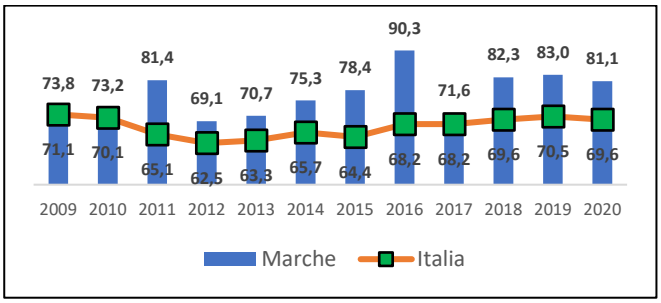
Per quanto riguarda la formazione, nel 2022 gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 10,3% degli occupati della medesima classe d'età, valore simile a quello nazionale pari al 10,7%; mentre gli adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente, risultano nelle Marche il 9,3% contro il valore nazionale pari al 7,5%.

Gli adulti marchigiani che partecipano all'apprendimento permanente (popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età) risultano il 10% (valore nazionale 9,6%).

Strutture e servizi socio-sanitari

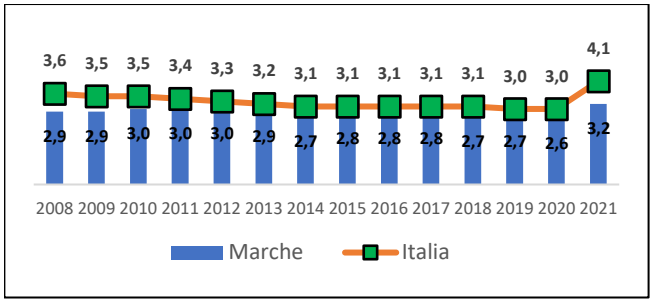
L'incidenza dei posti letto nei presidi residenziali risulta superiore nelle Marche rispetto all'Italia per tutta la serie temporale dal 2009 al 2020, in riduzione nel 2020 (81,1 per 10.000 abitanti) rispetto al 2019 (83,0 per 10.000 abitanti). Resta critica la situazione per quanto concerne i posti letto per specialità ad elevata assistenza, che restano sostanzialmente stazionari dal 2008 al 2021, ultimo dato rilevato disponibile, in numero leggermente inferiore rispetto al dato complessivo dell'Italia, comunque anche quest'ultimo stazionario. Il valore del 2021 ammonta nelle Marche a 3,2 posti letto per 10.000 abitanti, contro i 4,1 posti letto disponibili per l'Italia.

Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Per 10.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Posti letto per specialità ad elevata assistenza (per 10.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Ministero della Salute

Si riduce nel 2021 rispetto al 2020 l'incidenza percentuale dei posti autorizzati nei servizi socio educativi per i bambini di età 0-2 anni, pur in un quadro ancora insoddisfacente sia per le Marche (33,1% nel 2021) che per l'Italia (29,5% nel 2021) rispetto alle esigenze e alle richieste di servizi rivolti alla primissima infanzia, finalizzati a garantire una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare delle donne, al fine di favorire un incremento dell'occupazione femminile. Con riferimento alle strutture sanitarie, il numero di posti letto ospedalieri ordinari ogni 10.000 abitanti è in costante calo. Nelle Marche, è sceso dai 36,9 posti del 2010 ai 30,9 del 2020; stesso andamento in Italia, dove si è passati dai 36,1 posti del 2010 ai 31 del 2020.

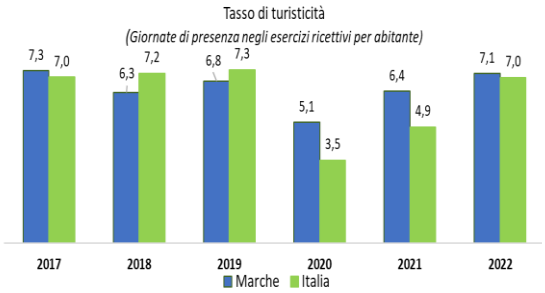
Turismo e Cultura

L'affluenza turistica nelle Marche pur scontando nell'ultimo periodo gli effetti delle restrizioni dovute al persistere della pandemia da covid-19, mostra nel 2021 una lieve ripresa. Nel 2022 si riscontra un incremento rispetto ai dati pre-pandemia. La variazione percentuale tra 2018 e 2022 si assesta intorno all' 8% per gli arrivi e al 10% per le presenze. Nel 2022 si contano circa 2,5 milioni di arrivi e oltre 10 milioni e mezzo di presenze.

Movimento turistico - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi delle Marche. Anni 2018-2022
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

	2018		2019		2020		2021		2022	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	**2.256.564**	**9.656.538**	**2.417.288**	**10.370.800**	**1.598.561**	**7.670.124**	**2.059.423**	**9.623.489**	**2.447.741**	**10.600.496**
esercizi alberghieri	1.564.313	4.669.897	1.625.498	4.733.541	958.859	2.987.442	1.268.896	4.047.098	1.559.893	4.698.563
esercizi extra-alberghieri	692.251	4.986.641	791.790	5.637.259	639.702	4.682.682	790.527	5.576.391	887.848	5.901.933

Gli esercizi alberghieri sono le strutture ricettive preferite dalla maggior parte dei turisti rispetto a quelle extra-alberghiere come gli agriturismi, i B&B, i campeggi o villaggi, ma sono queste ultime che registrano maggior numero di giornate di presenza.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Il tasso di turisticità prende in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio ed anche la sua carica attrattiva. Il numero delle presenze rapportato alla popolazione residente rappresenta l'impatto del turismo sulla regione ed il relativo sforzo sopportato dal territorio (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento acque reflue e rifiuti). Nella serie storica rappresentata 2017-2022, l'indice Marche appare abbastanza in linea con quello nazionale, evidenziando valori più elevati rispetto alla media italiana a partire dall'anno della pandemia.

Il patrimonio culturale nelle Marche si caratterizza per la presenza di ben 258 musei e istituti similari, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2022. Si tratta principalmente di musei e gallerie (81,8%), cui seguono monumenti e complessi monumentali (13,9%) e aree archeologiche (4,3%), diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale. La titolarità dei musei e istituti similari è pubblica in 186 strutture, il 72,1% (di cui statale il 5,4% e di cui Ente locale il 63,6%) e privata in 72 strutture, il 27,9%.
Le strutture museali hanno attratto, nel 2022, 1.368.639 visitatori, di cui il 59,2% pagante e il 40,8% non pagante.

Scenario macroeconomico

Il Pil italiano, è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, in rallentamento rispetto al 2022 (Istat - "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024"). Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,8 punti percentuali nel 2023 e +0,7 p.p. nel 2024) a fronte di un contributo della domanda estera netta marginalmente negativo nel 2023 (-0,1 p.p.) e nullo nel 2024.

Secondo le stime Prometeia – scenario di novembre 2023, il PIL delle Marche cresce nel 2023 dello 0,3% per poi scendere allo 0,1% nel 2024. I consumi delle famiglie marchigiane, +1,1% al 2023, subiranno un rallentamento nel 2024 (+0,3%). Il reddito disponibile delle famiglie passerà dallo 0,0% del 2023 al +1,3% nel 2024. Ci sarà anche un calo degli investimenti fissi lordi che passeranno dal +0,7% del 2022 al -1,1% nel 2024.

FOCUS SU RISCHI CORRUTTIVI, TRASPARENZA E LEGALITÀ

L'analisi del contesto esterno viene qui approfondita in quegli aspetti peculiari del territorio dove più facilmente potrebbe insinuarsi il rischio corruttivo, mettendo in luce potenziali sacche di illegalità al fine di aumentare l'efficacia delle misure di prevenzione.

1.3.1 Scenario degli eventi delittuosi

Di seguito viene mostrato un quadro riassuntivo dell'andamento della criminalità nel territorio regionale con riferimento al quinquennio 2018-2022.

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nelle Marche per tipologia. Anni 2018-2022

Fonte dei dati: Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

	2018	2019	2020	2021	2022	*Var% 2022/2018*	*Var % 2022/2021*
Percosse	293	328	231	267	289	*-1,4*	*8,2*
Lesioni dolose	1.457	1.459	1.178	1.242	1.376	*-5,6*	*10,8*
Minacce	1.565	1.405	1.410	1.369	1.266	*-19,1*	*-7,5*
Furti	18.983	16.133	10.599	10.075	12.519	*-34,1*	*24,3*
Rapine	284	245	204	216	267	*-6,0*	*23,6*
Estorsioni	188	167	174	174	229	*21,8*	*31,6*
Truffe e frodi informatiche	3.943	4.241	4.972	6.114	6.194	*57,1*	*1,3*
Delitti informatici	329	405	365	399	653	*98,5*	*63,7*
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	137	57	59	55	56	*-59,1*	*1,8*
Ricettazione	391	334	287	226	251	*-35,8*	*11,1*
Usura	5	1	6	2	7	*40,0*	*250,0*
Danneggiamenti	4.685	4.820	4.056	4.601	4.808	*2,6*	*4,5*
Incendi	63	110	69	136	101	*60,3*	*-25,7*
Normativa sugli stupefacenti	1.108	964	814	718	659	*-40,5*	*-8,2*
Associazione per delinquere	26	18	13	4	11	*-57,7*	*175,0*
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	0	0	-	-
Riciclaggio e impiego di denaro	45	46	55	25	30	*-33,3*	*20,0*
Altri delitti	10.003	10.507	10.096	10.994	10.775	*7,7*	*-2,0*
Totale	**43.505**	**41.240**	**34.588**	**36.617**	**39.491**	***-9,2***	***7,8***

Nel quinquennio che va dal 2018 al 2022 nelle Marche si registra complessivamente un decremento della commissione dei reati (-9,2%), decremento che tuttavia risulta meno corposo del quinquennio precedente 2017-2021 quando la riduzione era del 21,4%. Appare chiaro come le restrizioni dovute al lockdown pandemico nel 2020 abbia favorevolmente inciso circa la riduzione dei reati, soprattutto quelli di tipo predatorio (furti, rapine, borseggi) e che tuttavia già a partire dal 2021 il trend abbia ripreso a salire con consistenze tuttavia inferiori al periodo pre-pandemico. Nel 2022 infatti si registra un incremento dei reati pari al 7,8% rispetto all'anno precedente. In aumento risultano reati quali furti (+24,3%), rapine (+23,6%), estorsioni (+31,6%), ma anche delitti informatici (+63,7%).

L'ultima relazione ad oggi disponibile della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) del Ministero dell'Interno (Relazione secondo semestre 2022), sottolinea come il territorio marchigiano, essendo caratterizzato da una significativa presenza di piccole e medie imprese nei settori agroalimentare, manifatturiero e turistico, potrebbe essere a rischio di infiltrazioni illecite in economia. Tuttavia, dall'analisi e dalle operazioni scaturite dalle varie attività di polizia è emerso che ad oggi non ci sono associazioni criminali radicate nel territorio marchigiano, piuttosto proiezioni riconducibili alle mafie tipiche. Negli ultimi anni non sono infatti stati registrati delitti relativi alle associazioni di stampo mafioso, mentre quelle riconducibili alle associazioni a delinquere contano 11 casi denunciati nel 2022 a fronte di valori più elevati relativi agli anni precedenti. Tuttavia, alcune tipologie di reati collegabili a fenomeni criminali di stampo mafioso, quali usura, associazione per delinquere e riciclaggio di denaro, sebbene presenti in numero esiguo, mostrano un aumento nell'ultimo anno. Percosse e lesioni dolose continuano a registrare una lieve crescita anche nel 2022.

Nella relazione si evidenzia inoltre che infiltrazioni di stampo mafioso nel tessuto imprenditoriale marchigiano potrebbero nascere per intercettare i finanziamenti pubblici connessi alla ricostruzione post sisma. A tal proposito si evidenzia che il Commissario alla Ricostruzione post Sisma 2016, con l'"Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma" stipulato il 2 febbraio 2021 con l'ANAC, ha ulteriormente disciplinato le attività di vigilanza e di verifica preventiva sulla legittimità degli atti riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti nelle regioni interessate (Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche). Inoltre, le ingenti risorse assegnate alla Regione Marche con il PNRR, nonché i Fondi Strutturali della Programmazione 2021-2027 incrementati poiché la Regione è stata da qualche anno declassata a "Regione in transizione", potrebbero sollecitare gli appetiti delle consorterie criminali. A questo proposito, la Regione Marche ha recentemente siglato un Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza - Comando Regionale Marche per rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari connessi alle misure di sostegno e di incentivo previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) *(cit. DEFR 2023-2025)*. Ulteriori analisi riguardanti gli strumenti di prevenzione della corruzione connessi alla ricostruzione post sisma del 2016 e agli appalti pubblici legati al PNRR, sono ampliamente esposti nel PIAO 2022-2024 a cui si rinvia integralmente.

Il rischio corruttivo negli appalti pubblici

Un progetto molto interessante di misurazione del rischio corruttivo negli appalti viene fornita da ANAC attraverso un cruscotto di indicatori costruiti a partire dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). Ciascun indicatore mette in luce un aspetto che, secondo un'autorevole e documentata letteratura in materia, è potenzialmente correlabile al rischio corruttivo nell'appalto pubblico.

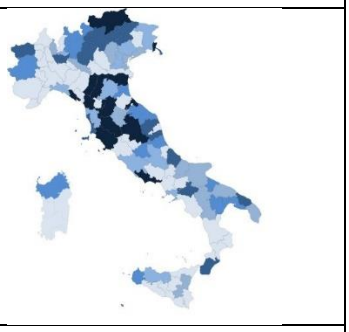
Di seguito viene mostrata una selezione degli indicatori del rischio corruttivo negli appalti relativa al territorio della regione Marche con riferimento all'anno 2022. I dati fanno riferimento all'insieme degli appalti per i settori ordinario e speciale aventi per oggetto forniture, servizi e lavori.

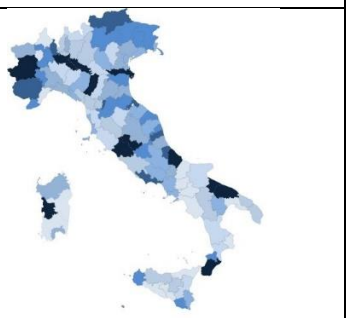
Indicatori del rischio corruttivo negli appalti, anno 2022-*Elaborazione su fonte ANAC-Banca Dati Contratti Pubblici*

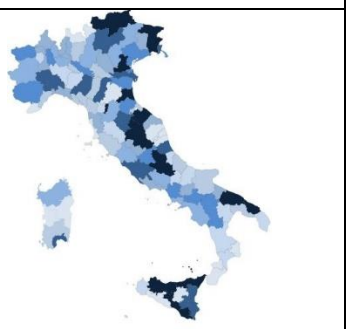
Ind.1-Offerta economicamente più vantaggiosa

L'offerta economicamente più vantaggiosa è un criterio di aggiudicazione mediante il quale la stazione appaltante confronta le offerte con riguardo al miglior rapporto qualità/prezzo. L'indicatore rileva la frazione di procedure aggiudicate utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al totale. L'offerta economicamente più vantaggiosa comporta una maggiore discrezionalità rispetto al criterio del prezzo più basso e per questo è considerato una proxy di rischio di corruzione.

Ancona	0,22
Ascoli Piceno	0,24
Fermo	0,22
Macerata	0,20
Pesaro e Urbino	0,26
min	*0,02*
max	*1,00*

Ind.4-Contratti aggiudicati e modificati per effetto di almeno una variante			
Rileva la frazione dei contratti che in fase di esecuzione sono stati interessati da almeno una variante in corso d'opera rispetto al totale delle procedure. In alcune circostanze l'indicatore può segnalare una patologia.	Ancona	0,03	
	Ascoli Piceno	0,05	
	Fermo	0,00	
	Macerata	0,04	
	Pesaro e Urbino	0,02	
	min	0,01	
	max	0,13	

Ind.9-Offerta singola			
Rileva la proporzione di procedure per le quali è stata presentata una sola offerta da parte di un solo partecipante alla gara rispetto al totale delle procedure aggiudicate dalla stazione appaltante. la carenza di competizione come una condizione ad alto rischio di corruzione nelle procedure di appalto. Il caso più evidente di difetto di competizione si verifica proprio quando una procedura di appalto riceve una sola offerta.	Ancona	0,50	
	Ascoli Piceno	0,57	
	Fermo	0,48	
	Macerata	0,41	
	Pesaro e Urbino	0,38	
	min	0,25	
	max	1,00	

Ind.14-Estensione del periodo di pubblicazione del bando			
L'indicatore misura l'estensione temporale (media dei giorni) che intercorre tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza per la presentazione delle offerte. La letteratura è concorde nel ritenere che un periodo di pubblicità del bando estremamente ridotto possa rendere difficile la preparazione di offerte adeguate da parte di aziende non collegate alla stazione appaltante.	Ancona	31,09	
	Ascoli Piceno	23,92	
	Fermo	25,01	
	Macerata	23,19	
	Pesaro e Urbino	47,93	
	min	16,86	
	max	95,73	

I Reati contro la Pubblica Amministrazione

Qui l'analisi si sposta sull'ampia fenomenologia dei delitti perpetrati contro la Pubblica Amministrazione; appartengono a questa categoria una serie di comportamenti lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale. Essi si suddividono in due categorie sulla base del soggetto che commette il reato: da un lato, i delitti commessi dai pubblici ufficiali nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati, i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, frodi in pubbliche forniture, ecc.).

Di seguito viene analizzato un gruppo selezionato di reati contro la P.A. in ragione della disponibilità dei dati e della loro consistenza statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. Riguardano, nella fattispecie: reati corruttivi, concussione, peculato e abuso d'ufficio. È opportuno evidenziare che la fotografia restituisce verosimilmente un quadro

sottostimato del fenomeno in quanto una parte dei reati sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi.

Sebbene una quota sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati.

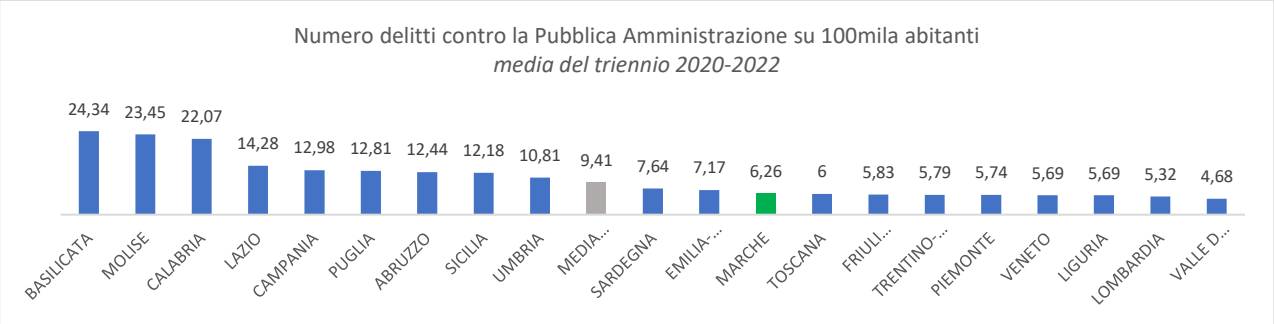
Delitti contro la Pubblica Amministrazione - ITALIA. Anni 2012-2022

Fonte dei dati: Ministero dell'Interno

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	*Var % 2022/2012*
Concussione	168	161	144	109	119	104	84	88	97	67	54	*-67,9*
Reati corruttivi	433	402	350	468	412	444	388	388	327	282	230	*-46,9*
Peculato e peculato mediante profitto di errore altrui	500	466	429	378	388	377	468	468	278	297	227	*-54,6*
Abuso di ufficio	1259	1144	1254	1179	1177	1106	1009	1009	1365	1157	898	*-28,7*

La disponibilità della serie storica decennale, dal 2012 al 2022, consente di apprezzare i cambiamenti avvenuti in Italia durante questo lungo arco temporale. I dati dicono chiaramente che i reati di tipo corruttivo sono diminuiti per tutte le fattispecie considerate: la concussione rileva 54 casi commessi nel 2022 (a livello nazionale), mostrando un decremento del 68% negli ultimi 11 anni; i reati riconducibili alla corruzione in senso stretto sono diminuiti di circa il 47%, come anche il peculato; l'abuso di ufficio, oltre ad essere il reato maggiormente commesso, mostra un andamento sostanzialmente stabile, tuttavia registra anch'esso una contrazione del 29% nell'arco del periodo esaminato. Per avere un riferimento dettagliato dell'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio si è proceduto a rapportare i reati alla popolazione residente. In Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2022, si ottiene un valore medio nazionale di 9,41 eventi per 100 mila abitanti.

Le Marche, con un valore di 6 casi ogni 100 mila abitanti, si collocano al di sotto della media nazionale e nel gruppo delle regioni più virtuose. Se da un lato tale analisi non potrà essere esaustiva, a causa dell'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, tuttavia, l'andamento del fenomeno nel tempo e il confronto tra regioni, a parità delle restanti condizioni, mantengono significato statistico.



Delitti commessi contro la Pubblica Amministrazione.

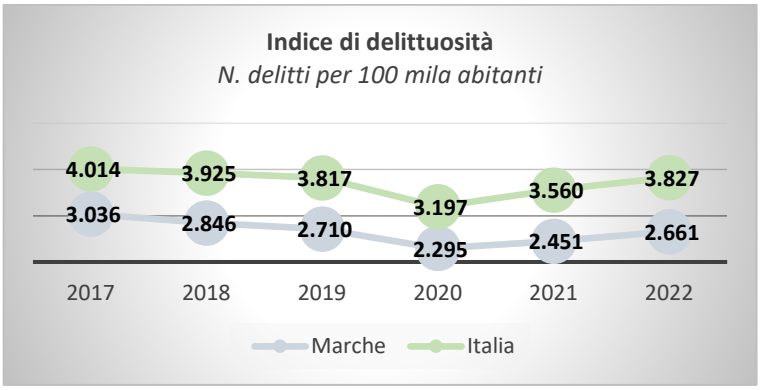
Anni 2019-2022 - MARCHE

Fonte dei dati: Ministero dell'Interno

	2019	2020	2021	2022
Reati corruttivi	3	4	12	4
Peculato	4	3	16	8
Abuso d'ufficio	11	12	14	19
Concussione	4	1	1	1

Focalizzando l'analisi a livello regionale e per una ristretta finestra temporale relativa al periodo 2019-2022, si evidenzia un lieve decremento dei reati corruttivi e del peculato che tuttavia nella nostra regione si attestano nell'ordine di alcune unità. Il reato di abuso d'ufficio risulta il più frequente con un numero di casi che passano da 11 a 19 nel periodo esaminato.

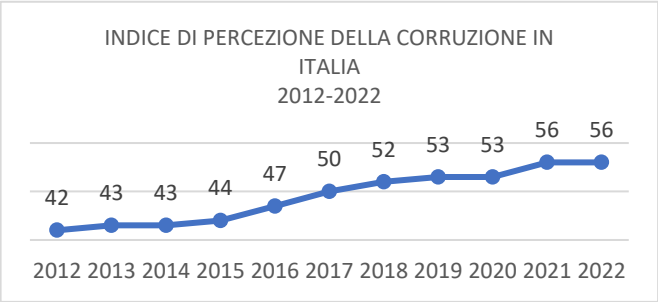
Al fine di rappresentare in maniera più pertinente il confronto tra la regione Marche e l'Italia, viene utilizzato l'indicatore che esprime il numero totale di delitti ogni 100 mila abitanti, di seguito evidenziato:



L'indice di delittuosità, espresso come n. delitti per 100 mila abitanti, mostra valori decrescenti fino al 2020, anno del primo lockdown, per poi risalire attestandosi ai valori pre-pandemia. L'indice presenta valori più contenuti per la nostra regione rispetto al livello nazionale in tutto il periodo analizzato.
La fonte dei dati è ISTAT-Delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'autorità giudiziaria

L'Indice di Percezione della Corruzione

Una misura particolarmente autorevole del livello di percezione della diffusione della corruzione all'interno della macchina pubblica è rappresentata dall'indice di percezione della corruzione (CPI) elaborato da Trasparency International che, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia ancora molto al di sotto della media UE. Transparency International ha pubblicato il 31 gennaio 2023 l'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) riferito al 2022 (ultimo dato disponibile ad oggi). L'Italia risulta al 41° posto in una classifica di 180 Paesi, l'anno precedente occupava il 42° posto. L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi con alto livello di corruzione percepita, a 100 per quelli con basso livello di corruzione percepita (cioè, maggiore è il valore dell'indicatore, minore è il livello di corruzione). Il punteggio dell'Italia nel 2022 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020 (stabile rispetto al 2021). L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni abbiamo guadagnato 14 punti. La media dei paesi dell'Europa occidentale è di 66 punti. I paesi meno corrotti del mondo secondo l'indice di Transparency sono la Danimarca, la Finlandia e la Nuova Zelanda.

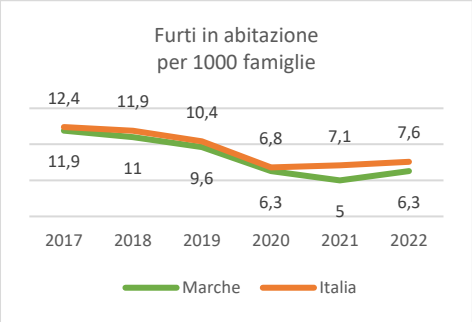


*"**L'Italia ha fatto importanti passi in avanti nella lotta alla corruzione**. Lo dico con orgoglio, ma anche con responsabilità, perché questo ci impegna a intensificare il cammino. **Non possiamo dirci pienamente appagati. La lotta alla corruzione richiede l'impegno costante** del Paese, la dedizione quotidiana di governo, parlamento, istituzioni e società civile*". Lo ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Anticorruzione Giuseppe Busia in occasione della presentazione dell'indice della percezione della corruzione 2022.

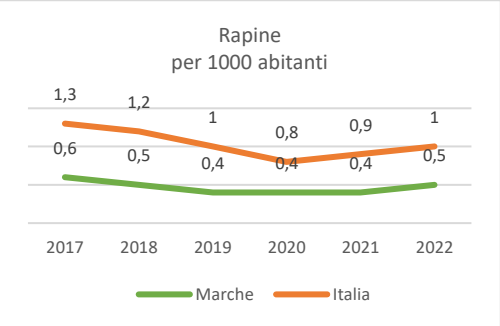
1.3.2 Legalità e Sicurezza - Quadro statistico

(Fonte: ISTAT – Indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile ed Indicatori collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030)

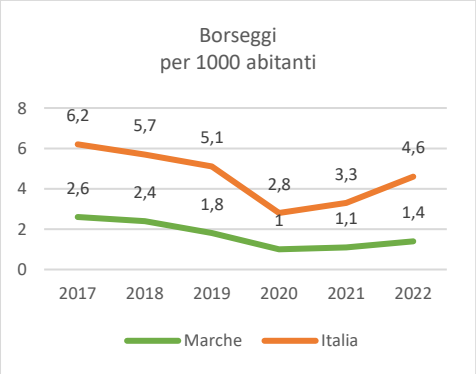
Furti in abitazione
Vittime (*) di furti in abitazione per 1.000 famiglie



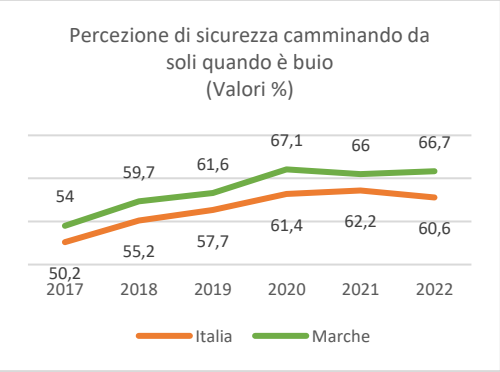
Rapine
Vittime (*) di rapine per 1.000 abitanti



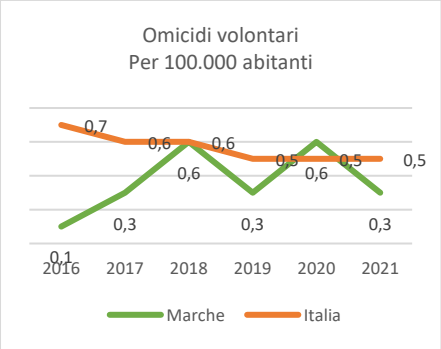
Borseggi
Vittime (*) di borseggi per 1.000 abitanti



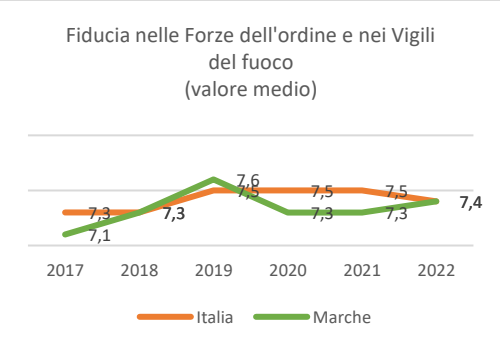
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio
% di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più



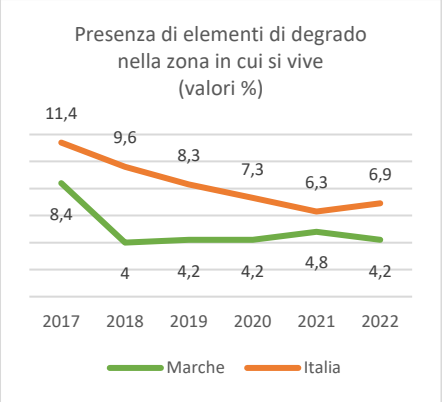
Tasso di omicidi volontari
Omicidi volontari denunciati per 100.000 abitanti



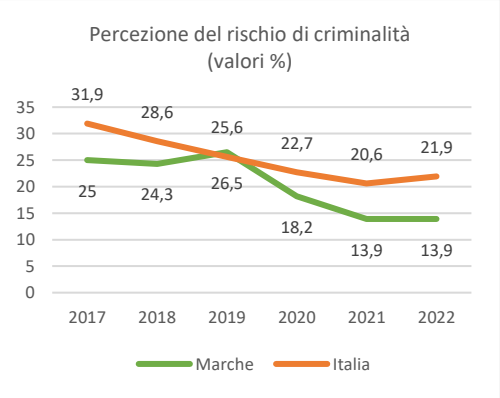
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco
Punteggio medio su scala da 1 a 10



Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive
% di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale (**) nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più



Percezione del rischio di criminalità
Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie



(*) Il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla Sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico.

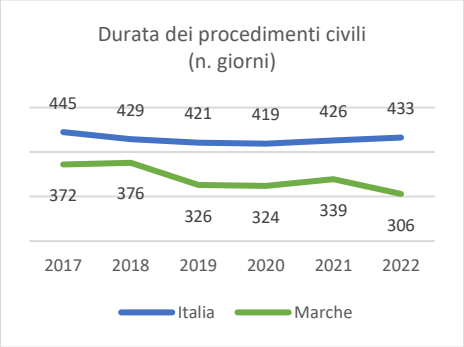
(**) persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti

La rassegna dei principali indicatori soggettivi e oggettivi sul tema "Legalità e sicurezza" mostra un quadro di insieme in generale stabile o in lieve miglioramento ad eccezione delle rapine, borseggi e furti nelle abitazioni che registrano una tendenza all'aumento. I reati predatori (furti in abitazione, rapine e borseggi) che nel primo anno di pandemia avevano toccato i valori più bassi mai registrati, tornano a salire già dal 2021, proseguendo poi nel 2022 il trend di ascesa, pur mantenendosi generalmente al di sotto dei valori pre-pandemia. I furti in abitazione presentano nelle Marche valori in ascesa rispetto all'anno precedente (6,3 furti ogni 1000 famiglie) quando a livello nazionale il valore sale a 7,6 furti. Borseggi e rapine dopo il 2020 invertono il trend e tornano a salire anche nella nostra regione. Per quanto riguarda gli indicatori soggettivi, che a livello nazionale si muovono allo stesso modo evidenziando dopo il 2021 un aumento della percezione di rischio sicurezza, mostrano invece nella nostra regione ancora valori rassicuranti. Nelle Marche la percezione del rischio di criminalità è andata via via diminuendo negli ultimi anni e appare stabile tra il 2021 e il 2022 quando il 13,9% delle famiglie avverte preoccupazione del rischio criminalità nella zona in cui vive (valore inferiore al dato nazionale pari al 21,9%). La percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio si attesta al 66,7% nel 2022, valore inferiore al periodo pandemico. La percentuale di persone che vede elementi di degrado nella zona in cui vive è pari al 4,2% nel 2022 (6,9% il valore nazionale).

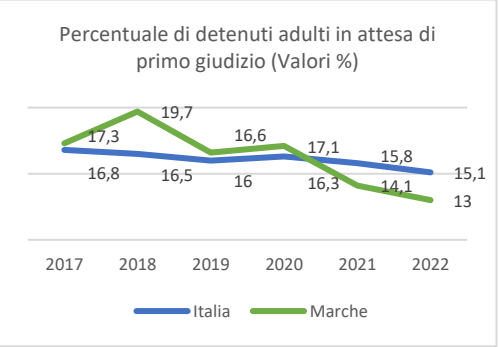
1.3.3 Qualità della Pubblica Amministrazione - Quadro statistico

(Fonte: ISTAT – Indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile ed Indicatori collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030)

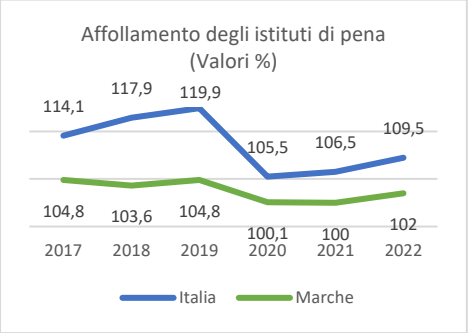
Durata media effettiva dei procedimenti presso i tribunali ordinari
Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari



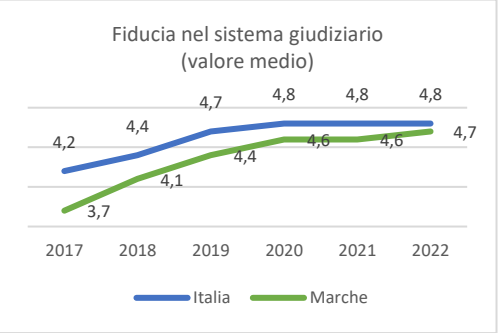
Detenuti in attesa di giudizio
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti



Affollamento degli Istituti di pena
Numero detenuti per 100 posti disponibili



Fiducia nel sistema giudiziario
Punteggio medio su scala da 1 a 10



La qualità e l'efficienza della Pubblica Amministrazione sono aspetti fortemente connessi alla Trasparenza e Integrità dell'agire pubblico. In ambito giudiziario, la durata media dei procedimenti presso i tribunali ordinari delle Marche, negli ultimi 6 anni si è ridotta da 372 a 306 giorni, valori più bassi rispetto a quelli nazionali.
La fiducia nel sistema giudiziario, pur in crescita negli ultimi anni, si attesta su valori inferiori al 5 (su una scala da 1=min a 10=max), mentre alto è il livello di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco, con punteggio superiore al 7 in tutto il periodo. La qualità dei servizi di detenzione rappresentato dal grado di affollamento degli istituti di pena mostra nel 2022 per le Marche valori superiori alla massima capienza, pari a 102%, valori comunque inferiori al dato nazionale in tutto il periodo esaminato. Anche la percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio mantiene la tendenza decrescente attestandosi al 13% nel 2022 (dato migliore rispetto al livello nazionale pari a 15,1%).

2 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

2.1.1 Definizione e dimensione

Il Valore Pubblico può essere definito come "il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza", cioè come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività grazie all'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, etc.) e intangibili (capacità organizzativa, capacità di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, etc.).

Il Valore Pubblico può essere valutato secondo sei ambiti:

1. **Dimensione del benessere EDUCATIVO:** focalizza l'attenzione sulla creazione di condizioni di benessere facilitate dalle azioni a favore di istruzione, apprendimento, cultura, insegnamento.
2. **Dimensione del benessere ASSISTENZIALE:** evidenzia l'impatto che alcune politiche possono avere per scongiurare la povertà, garantendo tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie.
3. **Dimensione del benessere SOCIALE:** viene favorito dalle politiche che creano le condizioni per il miglior soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale e con la finalità di ottimizzare la qualità di vita di tutti.
4. **Dimensione del benessere ECONOMICO**: riguarda l'impatto che alcune politiche possono avere per garantire reddito, produzione, consumi, occupazione e stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità di riferimento.
5. **Dimensione del benessere AMBIENTALE**: si concentra su tutte le azioni e politiche che favoriscono una ottimale interazione con il contesto in cui si vive e che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecosistemi, ecc., prevenendo e contrastando i fenomeni di inquinamento.
6. **Dimensione del benessere SANITARIO**: riguarda le politiche che garantiscono servizi di tipo sanitario alle comunità locali nel rispetto dei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza costituzionalmente garantiti.

2.1.2 Quadro strategico di riferimento

L'amministrazione deve esplicitare in che modo le politiche dell'ente si traducono in obiettivi atti a creare Valore Pubblico e come misurarli attraverso i relativi indicatori di impatto. Essa indica, altresì, le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, nel periodo di riferimento, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Il Programma dell'XI legislatura, presentato in occasione della prima seduta del Consiglio regionale, a ottobre 2020, ha fissato le linee strategiche del mandato per l'attuale amministrazione, per il periodo 2020-2025; individuando una serie di interventi nell'ambito di 10 priorità, costituisce l'elemento principale della cornice strategica di riferimento per la programmazione.
Il DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale, a sua volta, è l'anello di snodo fra il Programma di governo e il Bilancio; nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011, crea il collegamento tra le politiche e le strategie del quinquennio con le risorse finanziarie che si prevede di rendere disponibili. Il DEFR 2024-2026 è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1881 del 10/12/2023 e approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera amministrativa n. 64 del 21/12/2023.

Il quadro strategico di riferimento si arricchisce grazie alla programmazione unitaria dei fondi strutturali, a cui si aggiunge il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) con le opportunità finanziarie ad esso connesse.
La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS), rappresenta un ulteriore elemento; approvata con la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 25/2021 e sviluppata come processo collettivo in grado di creare sinergie ed integrazioni con i piani settoriali regionali, si colloca nel più ampio panorama della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e dell'Agenda 2030, definendone il contributo a livello territoriale. I territori regionali agiscono e collaborano in modo coordinato con il livello centrale per il perseguimento di politiche di sviluppo sostenibile, attraverso l'attuazione su scala locale della strategia nazionale.
Agli indicatori di outcome già impiegati, sono stati pertanto affiancati, con questo PIAO, ulteriori indicatori, perlopiù di fonte ISTAT, che ogni Regione deve già monitorare, come previsto dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per garantire riforme permanenti della PA in termini di metodologia e meccanismi comuni in settori strategici come transizione verde, governance e pubblica amministrazione.
L'importanza di attuare riforme strutturali per preparare un amministrazione pubblica rivolta al futuro ha portato, nell'ambito della collaborazione instaurata nel Tavolo nazionale per l'attuazione e la territorializzazione della SNSvS, le Regioni Piemonte, Marche e Puglia, con il supporto del MASE, alla decisione di predisporre una proposta progettuale a valere sulla Technical Support Initiative (TSI) della DG Reform della Commissione Europea, per facilitare e rendere più efficaci i processi di definizione, attuazione, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali, promuovendo il loro contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030. La proposta progettuale, che ha superato la prima fase di selezione, ha lo scopo di ottenere un sostegno al fine di accrescere le competenze di governance trasversale in materia di coerenza delle politiche regionali e di accompagnare la definizione di strumenti condivisi, utili al coordinamento della programmazione delle politiche regionali verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la semplificazione dei processi di monitoraggio e valutazione, favorendo anche la costruzione di indicatori strategici sfidanti per facilitare l'attuazione del PNRR e la valutazione dello stesso e della politica di coesione.

Resta da precisare il ruolo comunque significativo che gioca la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i Dipartimenti della Funzione pubblica e della Ragioneria generale dello Stato, nel sollecitare le Amministrazioni ad indirizzare la programmazione triennale verso temi importanti quali quello legati al risparmio e all'efficientamento energetico, alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale (nota circolare n.2/2022) o verso la riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni (nota circolare n. 1/2024) fornendo indicazioni per l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi.
Completano il quadro d'insieme, nell'ambito del quale prende forma il PIAO 2024-2026, il conflitto Russo-Ucraino, che non accenna a risolversi, e quello che ha infiammato il Medioriente nella guerra tra lo stato di Israele ed Hamas, eventi in grado di condizionare l'azione dell'amministrazione. A questi si aggiunga l'ennesima emergenza alluvionale del maggio 2023, per la quale sette comuni marchigiani, assieme a gran parte dell'Emilia-Romagna, sono stati inseriti nello stato di emergenza.

2.1.3 Il processo di definizione degli obiettivi

La costruzione metodologica del PIAO è basata su un modello partecipato, che coinvolge tutte le strutture dell'ente, per mezzo di due gruppi di lavoro stabili: lo Staff PIAO e la Rete dei Referenti PIAO-POP e Integrità, che sono stati appositamente costituiti e che interagiscono in maniera sinergica.
Il metodo di elaborazione è basato su coerenza e correlazione: gli obiettivi si sviluppano nell'ambito di un sistema a cascata in cui, coerentemente con il Programma di Governo, la priorità strategica è declinata in obiettivi strategici "verticali", che descrivono le politiche regionali con impatto esterno o interno, misurati con obiettivi di *outcome*; gli stessi sono, a loro volta, declinati in obiettivi operativi affidati al coordinamento dei

Direttori di Dipartimento e assegnati alla responsabilità attuativa di Dirigenti di Direzione e di Settore e misurati con indicatori di output o in obiettivi trasversali comuni a tutte le strutture dirigenziali.
Gli obiettivi sono rappresentati attraverso apposite schede-obiettivo.

2.1.4 Le priorità strategiche di mandato per la creazione di valore pubblico

2.1.5 L'analisi di coerenza del PIAO con la SRSvS

La Strategia individua 5 scelte strategiche (A, B, C, D, E); ponendole in connessione con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025, si è potuta apprezzare la convergenza della visione strategica tra i due approcci programmatici. La coerenza tra gli obiettivi di performance e la Strategia è stata rafforzata attraverso la definizione di stabili legami già in fase di programmazione delle attività.

	SCELTE STRATEGICHE SRSvS	***PRIORITÀ STRATEGICHE DI MANDATO***
Scelta strategica A	*Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza.*	*Priorità 3: Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale* *Priorità 7: Riduzione della pressione fiscale spending review regionale semplificazione in tutti i settori* *Priorità 8: Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali* *Priorità 9: Potenziamento infrastrutture mobilità e trasporti* *Priorità 10: Più sicurezza alle Comunità e difesa del territorio*
Scelta strategica B	*Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate*	*Priorità 4: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi* *Priorità 5: Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport* *Priorità 6: Turismo, cultura, ambiente*
Scelta strategica C	*Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità.*	*Priorità 1: Sanità e sociale di qualità per tutti* *Priorità 5: Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport* *Priorità 6: Turismo, cultura, ambiente*
Scelta strategica D	*Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona*	*Priorità 1: Sanità e sociale di qualità per tutti* *Priorità 2: Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti* *Priorità 4: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi* *Priorità 6: Turismo, cultura, ambiente*
Scelta strategica E	*Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili*	*Priorità 1: Sanità e sociale di qualità per tutti* *Priorità 4: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi*

2.1.6 L'analisi di coerenza del PIAO con il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia, per rilanciare l'economia dopo la pandemia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, prevede una serie di investimenti e riforme articolati su 3 assi (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e 6 missioni.

La tabella esplicita il collegamento tra missioni del PNRR ed obiettivi strategici della Regione mostrando come le risorse messe a disposizione del territorio possano essere orientate e utilizzate al meglio per ridare slancio al sistema economico e sociale delle Marche.

	MISSIONI PNRR	***PRIORITÀ STRATEGICHE DI MANDATO***
Missione 1	***Digitalizzazione, Innovazione, competitività, cultura e turismo*** *(promuove e sostiene la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'investimento in turismo e cultura).*	*Priorità 3: Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale* *Priorità 4: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi* *Priorità 6: Turismo, cultura, ambiente* *Priorità 7: Riduzione della pressione fiscale spending review regionale semplificazione in tutti i settori* *Priorità 8: Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali*
Missione 2	***Rivoluzione verde e transizione ecologica*** *(si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero).*	*Priorità 4: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi* *Priorità 5: Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport* *Priorità 9: Potenziamento infrastrutture mobilità e trasporti* *Priorità 10: Più sicurezza alle Comunità e difesa del territorio*
Missione 3	***Infrastrutture per una mobilità sostenibile*** *(promuove investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare del Sud).*	*Priorità 8: Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali* *Priorità 9: Potenziamento infrastrutture mobilità e trasporti*
Missione 4	***Istruzione e Ricerca*** *(incide su fattori indispensabili di un'economia basata sulla conoscenza, favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo).*	*Priorità 2: Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti: valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti*
Missione 5	***Inclusione e Coesione*** *(evita che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e contribuisce ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. Facilita la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforza le politiche attive del lavoro e favorisce l'inclusione sociale).*	*Priorità 2: Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti* *Priorità 3: Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale*
Missione 6	***Salute*** *(potenzia la capacità di prevenzione e cura del SSN a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure; promuove l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina).*	*Priorità 1: Sanità e sociale di qualità per tutti*

2.1.7 La piramide delle strategie

Gli schemi seguenti mettono in correlazione gli obiettivi strategici con la priorità e con le fonti di riferimento degli indicatori di impatto. Alcuni indicatori sono consuntivati dalle strutture regionali, altri, utilizzati per monitorare la SRSvS, sono valorizzati d'ufficio a cura del servizio statistico regionale.

PRIORITÀ STRATEGICA 1 - SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI

P01.01	Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
N° enti iscritti al RUNTS	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1	Dipartimento Salute
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2	Dipartimento Salute
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3	Dipartimento Salute
Numero di Case di Comunità (CdC) attivate	ARS
N. di Centrali Operative Territoriali (COT) attivate	ARS
N. di consultori ogni 20.000 abitanti	ARS

P01.02	Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia
N. di borse di studio assegnate, finanziati con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024	Dipartimento Salute
Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere	Dipartimento Salute

P01.03	Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture
Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	Dipartimento Salute
Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico (in rapporto alla popolazione Residente)	Dipartimento Salute
N. di Ospedali di Comunità (OdC) attivati	ARS
Percentuale di mobilità passiva ospedaliera	ARS
Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati e implementati sul territorio regionale	ARS

P01.04	Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività
Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	Dipartimento Salute
Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE	ARS
N. di nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale	ARS

P01.05	Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
Utenti dei servizi educativi di prima infanzia (nidi + servizi integrativi)	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Percentuale dei comuni coperti dal servizio di asilo nido	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Eccesso si peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età	Istat-SNSvS

P01.06	Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza
Indice di povertà relativa	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	Istat-SNSvS
*% persone che vivono in famiglia con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	Istat-SNSvS
N. di donne che hanno contattato i centri antiviolenza	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
N. di infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale	ARS
N. di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale	ARS
Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale per fasce di età 65+ (per 100 abitanti)	ARS
*Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat-SNSvS

PRIORITÀ STRATEGICA 2 - LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI

P02.01	Sviluppare e potenziare una formazione di qualità
N. soggetti coinvolti in attività formativa	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Competenza alfabetica/numerica classi II della scuola secondaria di secondo grado per cittadinanza	Invalsi - SNSvS

P02.02	Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario
N. di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
N. di borse di studio erogate annualmente	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
N. di posti letto	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
N. di accessi alla mensa universitaria	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Laureati e altri titoli terziari (30-34)	Istat-SNSvS
*Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat-SNSvS
*Scuole accessibili da un punto di vista fisico	Istat-SNSvS

P02.03	Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro
N. di atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
N. di scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Giovani che non lavorano e non studiano	Istat-SNSvS

P02.04	Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione
N. di utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Istat-SNSvS
*Occupati non regolari	Istat-SNSvS
*Tasso di occupazione (20-64)	Istat-SNSvS
*Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	Istat-SNSvS
*Grave deprivazione materiale	Istat-SNSvS
*Diseguaglianze del reddito netto (s80/s20)	Istat-SNSvS
*Reddito disponibile lordo corretto pro capite	

PRIORITÀ STRATEGICA 3 - RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

P03.01	Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione
Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
N. di interventi conclusi	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
N. di sedi USR presenti nel territorio	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione

P03.02	Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione
Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
N. di progetti approvati (attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione

P03.03	Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma
N. di edifici danneggiati con ripristino dell'agibilità (attività produttive / edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati (attività produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole /sedi municipali/ edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione

PRIORITÀ STRATEGICA 4 - CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

P04.01	Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"
Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate	Dipartimento - Sviluppo economico
N. delle startup avviate (a partire dai 2 anni precedenti)	Dipartimento - Sviluppo economico
*Intensità di ricerca (% di investimenti in R e S/PIL)	Istat-SNSvS
*Ricercatori in equivalenti tempo pieno	Istat-SNSvS
*Consumo materiale interno per unità di pil	Istat-SNSvS
*Consumo materiale interno pro capite	Istat-SNSvS
*Tasso di crescita annuo del pil reale per abitante	Istat-SNSvS

P04.02	Sostenere sviluppo tecnologico e digitale delle imprese
N. di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto	Dipartimento - Sviluppo economico
*Intensità di emissione di CO_2 per unità del valore aggiunto	Istat-SNSvS

P04.03	Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità
Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate	Dipartimento - Sviluppo economico

PRIORITÀ STRATEGICA 5 - AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT

P05.01	Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità
Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale	Dipartimento - Sviluppo economico
*Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - SNSvS
N. di imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese	Dipartimento - Sviluppo economico
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	AMAP
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	AMAP
Superficie utilizzata a bio e basso impatto/ SAU regionale totale	AMAP

P05.02	Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
N. dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole	Dipartimento - Sviluppo economico
N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)	AMAP
Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni	AMAP

P05.03	Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione
N° di tesserati delle società sportive	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

P05.04	Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici
Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi	Dipartimento - Sviluppo economico

P05.05	Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario
N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati	Dipartimento - Sviluppo economico
N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo	Dipartimento - Sviluppo economico

PRIORITÀ STRATEGICA 6 - TURISMO-CULTURA-AMBIENTE

P06.01	Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali
N. di visitatori alle mostre (eventi espositivi)	Dipartimento - Sviluppo economico

P06.02	Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche
N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library	Dipartimento - Sviluppo economico

P06.03	Sostenere le forme innovative di turismo
N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)	Dipartimento - Sviluppo economico

P06.04	Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata
N. di utenti che accedono al sito web del turismo regionale www.turismo.marche.it (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)	Dipartimento - Sviluppo economico

P06.05	Supportare e tutelare gli operatori turistici
Percentuale di strutture ricettive che hanno aumentato le stelle	Dipartimento - Sviluppo economico
Nati-mortalità delle strutture ricettive	Dipartimento - Sviluppo economico

P06.06	Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Percentuale acque reflue depurate	Ispra - SNSvS
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Intensità energetica	Enea -SNSvS
*Energia elettrica da fonti rinnovabili	Terna -SNSvS
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale rifiuti urbani raccolti	Ispra - SNSvS
PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana (microgrammi su metro cubo)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	Istat-SNSvS
*Abusivismo edilizio	Cresme -SNSvS

PRIORITÀ STRATEGICA 7 - RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI

P07.01	Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione
Percentuale di servizi full digital	Segreteria generale
Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	Segreteria generale
Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi con esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni	Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa

P07.02	Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali
N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali

PRIORITÀ STRATEGICA 8 - LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI

P08.01	Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi
N. di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nei settori dell'economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.	Segreteria generale

P08.02	Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale
Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali
N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali

PRIORITÀ STRATEGICA 9 - POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI

P09.01	Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne
Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

P09.02	Potenziare i collegamenti extra-regionali
Percentuale di completamento apertura traforo della Guinza	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Avvio lavori nuovo collegamento stradale tra la SS 16 e il Porto di Ancona - Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona (Si/No)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Quantità annua di merci trasportate Aeroporto di Ancona-Falconara	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

P09.03	Garantire, nell'ambio dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"
Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

PRIORITÀ STRATEGICA 10 - PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO

P10.01	Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità
Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono	Segreteria generale
Gradi di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco	Segreteria generale
*Durata dei procedimenti civili	Ministero giustizia -SNSvS
*Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni di età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	Istat-SNSvS

P10.02	Promuovere la cultura della legalità
Tasso di criminalità minorile	Segreteria generale
Indice di microcriminalità nelle città (rispetto agli Abitanti)	Segreteria generale
*Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	Ministero della giustizia dipartimento amministrazione penitenziaria -SNSvS
*Affollamento degli istituti di pena	Istat-SNSvS

P10.03	Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali
Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Stato chimico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Impermeabilizzazioni del suolo da copertura artificiale	Ispra - SNSvS
*Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Ispra - SNSvS

P10.04	Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze
N. dei volontari attivi di protezione civile	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

2.1.8 "Valore Marche": benessere e buone abitudini

Già introdotto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, si ripropone un obiettivo strategico legato al benessere, che, nella sua accezione interna di miglioramento organizzativo, di promozione delle politiche di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, possa, riverberandosi ed amplificandosi all'esterno, creare valore per i cittadini marchigiani attraverso mirate politiche settoriali.

Un approccio che consente alla Regione di valorizzare, tutelare e promuovere la salute e il benessere dei cittadini marchigiani sotto il profilo fisico, alimentare, ambientale, culturale e sociale.

In sostanza si tratta di mettere a sistema una serie di azioni, sia esistenti, che innovative in modo da facilitare la transizione verso sane abitudini, valorizzando in modo integrato le specificità, le bellezze naturali, la sana alimentazione e tutte le componenti determinanti per la salute umana e ambientale ("one health").

Ciò può essere perseguito attraverso l'integrazione delle politiche settoriali sviluppate in ambiti diversi (attività produttive, agricoltura, sanità, servizi sociali, turismo e cultura) e rivolte alla prevenzione, tutela della qualità della vita, in modo dal realizzare le migliori condizioni per una salute diffusa.

Il miglioramento delle qualità della vita nella nostra regione può servire a veicolare un'immagine positiva, dinamica, rassicurante del territorio e della comunità come luoghi ideali, non solo con cui orientare l'offerta turistico-ricettiva, ma soprattutto dove progettare il proprio futuro abitativo e lavorativo

Si prevede di monitorare l'obiettivo strategico, definito sinteticamente come ***"Promuovere un approccio integrato dell'azione regionale al fine di garantire il progressivo aumento del livello della "qualità della vita" nelle Marche***", con una batteria di indicatori in grado di indagare diversi aspetti:

a. un indicatore della qualità della vita secondo la graduatoria provinciale annualmente stilata dal Sole 24ore;
b. una batteria di indicatori statistici significativi tratti dall'Agenda 2030 e dal BES – Benessere Equo e Sostenibile;
c. degli indicatori di avanzamento relativi a progetti di accrescimento del benessere e della sostenibilità ambientale;
d. un esame delle relazioni sulle clausole valutative che molte delle più recenti leggi contengono e che le strutture della Giunta regionale responsabili trasmettono annualmente al Consiglio regionale.

2.1.9 La struttura degli obiettivi strategici

La scheda tipo, utilizzata per l'individuazione degli obiettivi strategici, consente di visualizzare per ciascun obiettivo una serie di informazioni essenziali, tra le quali:

- ✓ la struttura di riferimento per il monitoraggio annuale degli indicatori associati;
- ✓ la dimensione del valore sulla quale l'obiettivo incide;
- ✓ gli stakeholders diretti dell'azione strategica;
- ✓ le risorse finanziarie a disposizione;
- ✓ gli indicatori di *outcome*, misurati in termini di impatti previsti (target), rispetto ad un valore iniziale (baseline).

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO:	
Descrizione obiettivo:	
Struttura Apicale	
Valore Pubblico	
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	
Deadline	
Note	

INDICATORI D'IMPATTO	
INDICATORE	
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	
BASELINE	**TARGET**

In Allegato 1 sono inserite tutte le schede compilate e classificate per priorità strategiche e per struttura apicale di riferimento (rispetto agli indicatori).

2.2 PERFORMANCE

Il decreto legislativo n. 80/2021, *"per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"* ha introdotto all'art. 6, per le pubbliche amministrazioni, il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
Con l'art. 1, comma 1 del DPR n.81/2022 si è poi provveduto a sopprimere gli adempimenti inerenti una serie di piani, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, tra i quali, in particolare, il Piano della performance di cui all'articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo n. 150/2009.

La performance rileva nel duplice aspetto di organizzativa e individuale.
La performance organizzativa viene riferita all'amministrazione nel suo complesso, alle singole unità organizzative dell'amministrazione, nonché a processi e progetti.
La valutazione della performance organizzativa rileva la dimensione dell'efficienza, cioè la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegati e la dimensione dell'efficacia che misura l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti interni ed esterni.
Essa valuta, quindi, aspetti attinenti all'attuazione delle politiche attivate e dei conseguenti piani e programmi, alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, allo sviluppo quali/quantitativo delle relazioni con cittadini, soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati ed al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
La performance individuale rappresenta il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione. Essa è riferibile agli obiettivi annuali di diretta responsabilità o esclusiva responsabilità del dirigente o ad incarichi ad personam. Essa rileva altresì in ordine ai comportamenti, che attengono al "come" un'attività viene svolta da ciascuno attraverso le azioni osservabili che l'individuo attua per raggiungere un risultato all'interno dell'amministrazione.

2.2.1 Gli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi traducono in un'ottica realizzativa gli obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi, nell'ambito del PIAO, sono collegati, attraverso una opportuna codifica, agli obiettivi strategici così come definiti nell'ambito del Programma di governo.
Per ognuno degli obiettivi sono indicati i riferimenti finanziari definiti dalle missioni e dai programmi (D. Lgs. n. 118/2011) previsti nel DEFR.
Esplicitamente previsto è l'eventuale collegamento con le azioni volte a mitigare il rischio corruttivo attuando opportune misure, in particolare nei processi nei quali l'incidenza risulta elevata.

A partire dal 2023, inoltre, gli obiettivi operativi, al momento della programmazione, sono valutati sotto l'aspetto della loro coerenza con le azioni ed i vettori della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Gli obiettivi sono classificati per il collegamento ad azioni connesse a:

- ✓ Semplificazione
- ✓ Digitalizzazione
- ✓ Accessibilità
- ✓ Formazione
- ✓ Equilibrio di genere / azioni positive

- ✓ Interventi del PNRR

Ogni obiettivo viene chiaramente attribuito alla responsabilità di un solo dirigente A ciascun obiettivo vengono associati un indicatore di risultato, un dato di partenza (baseline) ed un valore target.

L'individuazione degli obiettivi operativi viene effettuata in base a criteri di:

- ✓ rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione e alle relative priorità politiche e strategie compiutamente espresse nel Programma di mandato dell'attuale Giunta regionale;
- ✓ raccordo con il Documento di Economia e Finanza Regionale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- ✓ specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- ✓ determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- ✓ riferibilità ad un arco temporale anche pluriennale, ma con misurabilità annuale.

2.2.2 Gli indicatori di output

Gli indicatori utilizzati per descrivere gli obiettivi, devono essere caratterizzati da:

- ✓ precisione, o significatività, intesa come la capacità di misurare realmente ed esattamente il grado di raggiungimento di un obiettivo e di rappresentare meglio i risultati che si vogliono raggiungere;
- ✓ completezza, ossia la capacità del sistema di indicatori di rappresentare le variabili principali che determinano i risultati dell'amministrazione;
- ✓ tempestività, intesa come la capacità di fornire le informazioni necessarie in tempi utili ai decisori;
- ✓ misurabilità, cioè la capacità dell'indicatore di essere quantificabile secondo una procedura oggettiva, basata su fonti affidabili.

2.2.3 Le schede di rappresentazione degli obiettivi operativi

Le schede che raccolgono gli obiettivi operativi sono costruite per fornire risposte alle seguenti domande:

- ✓ cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia? (Obiettivo)
- ✓ chi risponderà dell'obiettivo (Dirigente responsabile)?
- ✓ a beneficio di chi è rivolto (Stakeholder)?
- ✓ entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo? (Deadline)
- ✓ come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (Indicatore e formula di performance di efficacia e di efficienza)?
- ✓ da dove partiamo (Baseline)?
- ✓ qual è il traguardo atteso (Target)?
- ✓ dove sono verificabili i dati (Fonte)?

Di seguito la scheda tipo utilizzata per la rappresentazione degli obiettivi, prodotta automaticamente da una procedura di inserimento completamente digitalizzata, già in fase di predisposizione della proposta.

REGIONE MARCHE

Scheda obiettivo operativo PIAO 2024-2026

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO:	PESO:
AMBITI DI INTERVENTO		
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI		
IMPATTO SU SRSVS		
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS		
DEADLINE		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE		*TARGET*
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*

In Allegato 2 sono presenti tutte le schede compilate e classificate per struttura di riferimento.

2.2.4 Gli obiettivi di accessibilità

L'articolo 9, comma 7, del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito web. Il medesimo obbligo, e le modalità per ottemperare, vengono evidenziati nel vigente piano triennale per l'informatica e l'ICT nella PA 2022-2024. Per Regione Marche gli obiettivi di accessibilità, annualmente aggiornati, risultano disponibili nell'apposita sezione di amministrazione trasparente:
https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accessibilit%C3%A0-e-Catalogo-di-dati-metadati-e-banche-dati.

La dichiarazione di accessibilità riferita al sito web istituzionale della Giunta regionale, adempimento anch'esso previsto nel Piano Triennale ICT PA, è invece pubblicata al seguente indirizzo:
https://form.agid.gov.it/view/5858b49c-5914-4aa1-89c6-38115ee1bfb8.

Queste ed ulteriori informazioni vengono inoltre pubblicate nella omonima pagina del canale Agenda Digitale:
https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Accessibilita.

Per quanto riguarda il Piano Triennale regionale di digitalizzazione, le Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte di tutti i cittadini, in modo particolare i disabili e gli ultrasessantacinquenni, sono, in ogni caso, ulteriormente desumibili attraverso una lettura selettiva degli obiettivi operativi, opportunamente individuati tramite il flag "accessibilità", in quanto obiettivi impostati tenendo conto anche di questa finalità.
Inoltre, lo stesso piano triennale per la digitalizzazione di cui al paragrafo successivo, contiene misure che mostrano una attenzione particolare anche a questa finalità, in quanto redatto tenendo conto dei fabbisogni di miglioramento dei servizi digitali, e della loro usabilità ed accessibilità, che ogni struttura regionale ha manifestato.

Infine, si fa presente che, nell'ambito della progettualità derivante dal PNRR M1 C1 intervento 1.4.2 "miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici", si è provveduto a definire ed approvare - con DGR n. 1801 del 27-11-2023 - un piano operativo per la realizzazione, nel triennio 2023-2025, di attività finalizzate:

- all'acquisizione di tecnologie assistive per i dipendenti regionali con disabilità od invalidità;
- all'erogazione di corsi di formazione in tema di accessibilità per dirigenti, amministrativi e redattori web della PA locale;
- alla verifica e sistemazione degli errori di accessibilità su 5 dei servizi applicativi regionali, ad elevata interattività, giudicati rilevanti (ed in particolare: il fascicolo sanitario elettronico, il bollo auto, la piattaforma per i pagamenti elettronici Mpay, il sistema per le conferenze di servizi telematiche MeetPAd, l'app per la generazione di istanze CohesionWorkPA).

L'accordo Regione Marche - AgID che disciplina tali realizzazioni e l'erogazione dei fondi PNRR a tal fine previsti è stato stipulato in data 20/12/2023.

2.2.5 Gli obiettivi di digitalizzazione

La Legge regionale n. 18/2021 prevede all'art. 3, tra gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e del miglioramento continuo della performance organizzativa, la definizione del programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione.
La trasformazione digitale introduce nuovi scenari che, se opportunatamente applicati, possono migliorare radicalmente, in termini di efficienza ed operatività, le logiche di processo alla base dei servizi forniti.
La DGR n. 972 del 02/08/2021 ha approvato, in linea con le indicazioni contenute nel PNRR, nel Piano Triennale AGID 2020 – 2022 (aggiornamento del Piano 2021-2023 approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022) e nella Programmazione comunitaria 2021-2027, le principali azioni volte a promuovere la crescita digitale dell'intero territorio regionale. In particolare, ha individuato la digitalizzazione quale leva principale per -l'innovazione tecnologica e la transizione digitale della pubblica amministrazione.

Il Piano triennale della digitalizzazione e della semplificazione descrive il contesto normativo e le azioni perseguite in maniera olistica, affrontando il tema della digitalizzazione regionale da più punti di vista. Il Piano si compone di tre sezioni:

1) il Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione.
2) I servizi erogati dal Polo Strategico regionale e la digitalizzazione sul territorio;
3) i progetti strategici ICT nella Programmazione FESR 2021-2027 e PNRR.

1) PROGRAMMA ANNUALE DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLA SEMPLIFICAZIONE

La Legge regionale n. 18/2021 prevede all'art. 3, tra gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e del miglioramento continuo della performance organizzativa, la definizione del **Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione**. La trasformazione digitale introduce nuovi scenari che, se opportunatamente applicati, possono migliorare radicalmente, in termini di efficienza ed operatività, le logiche di processo alla base dei servizi forniti.
In attuazione di tali disposizioni, il Responsabile per la Transizione Digitale, in collaborazione con il Settore Transizione Digitale e Informatica, ha predisposto il Piano di Digitalizzazione Interna dell'Ente.
Il piano include:

- un Registro della Digitalizzazione
- un Catalogo degli Strumenti Digitali.

Il primo elenca le richieste di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione che coinvolgono i processi interni all'ente regionale. Il Catalogo individua e classifica gli strumenti digitali a disposizione dell'ente per catalizzare il processo di digitalizzazione e la transizione verso l'adozione di processi interni ed esterni sempre più integrati ed ottimizzati.

Il Piano di Digitalizzazione è stato collaudato alla fine del 2021, recependo le richieste di digitalizzazione raccolte tra le strutture tramite un questionario apposito ed è entrato nella sua piena operatività nell'anno 2022. A partire dal 18 maggio 2023, le richieste inserite nel Registro della Digitalizzazione possono essere evase per mezzo di una fornitura specifica che viene attivata nel caso di nuove progettazioni, sviluppi particolari e per la manutenzione di alcuni sistemi già in uso presso le strutture regionali.

Il Registro della Digitalizzazione è dinamico, viene continuamente aggiornato con nuove richieste di servizi da digitalizzare, non incluse nel piano attualmente pubblicato (c.d. richieste extra-piano) e inoltrate dagli organi della Regione Marche e gli Enti convenzionati al Settore Transizione Digitale e Informatica.
Le singole richieste vengono compilate tramite la piattaforma regionale CohesionWork, notificate al Responsabile per la Transizione Digitale e validate per la presa in carico dal Settore Transizione Digitale e Informatica. A valle della validazione, ogni richiesta è inserita nel Registro della Digitalizzazione e viene evasa in base a criteri di priorità definiti di concerto con il richiedente. Secondo un criterio di ottimizzazione di risorse e tempi, la maggior parte delle richieste viene evasa per mezzo di strumenti informatici e piattaforme già a disposizione dell'ente e solo occasionalmente le richieste prevedono lo sviluppo o l'acquisizione di soluzioni ad hoc.

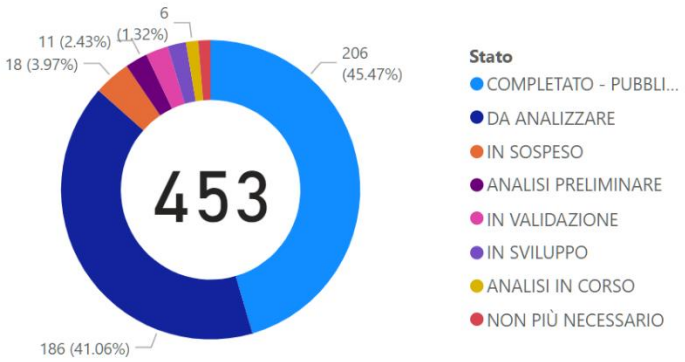
Il Piano Triennale di Digitalizzazione interna aggiornato è pubblicato sulla intranet al seguente link:
https://point.regione.marche.it/servizidipendente/PianoTriennaleDigitalizzazione/Pagine/default.aspx

Il ciclo di vita di ogni richiesta passa per delle fasi definite che coinvolgono diverse unità del Settore Transizione Digitale e Informatica, al termine di ogni fase il Registro della Digitalizzazione viene aggiornato.
Ogni digitalizzazione attraversa una prima fase di pre-analisi, portata avanti dall'Unità di Classificazione in collaborazione col richiedente, il cui obiettivo è individuare l'intervento corretto per evadere la richiesta in ottica *make, buy or reuse*. Grazie all'ampio ventaglio di possibilità già in uso presso l'ente regionale, la maggior parte delle digitalizzazioni può essere evasa riutilizzando uno degli strumenti già presenti o, tramite una semplice configurazione. Questo consente una risoluzione più rapida ed economica.
Negli altri casi, si provvede ad approfondire ulteriormente la richiesta per individuare uno strumento adeguato sul mercato, in riuso da altre pubbliche amministrazioni o procedendo ad uno sviluppo ex-novo.
Una volta selezionato il flusso di risoluzione, ogni digitalizzazione passa in mano all'Unità di Design e Sviluppo di cui fanno parte tutti i funzionari informatici responsabili dei diversi sistemi informativi e dei gruppi di sviluppo. A partire da questo momento la digitalizzazione viene affidata ad un funzionario di riferimento e procede in parallelo con le altre già in corso di risoluzione, passando per una nuova analisi, un processo iterativo di sviluppo e configurazione, una fase di formazione del richiedente, e, infine, alla pubblicazione della soluzione individuata.

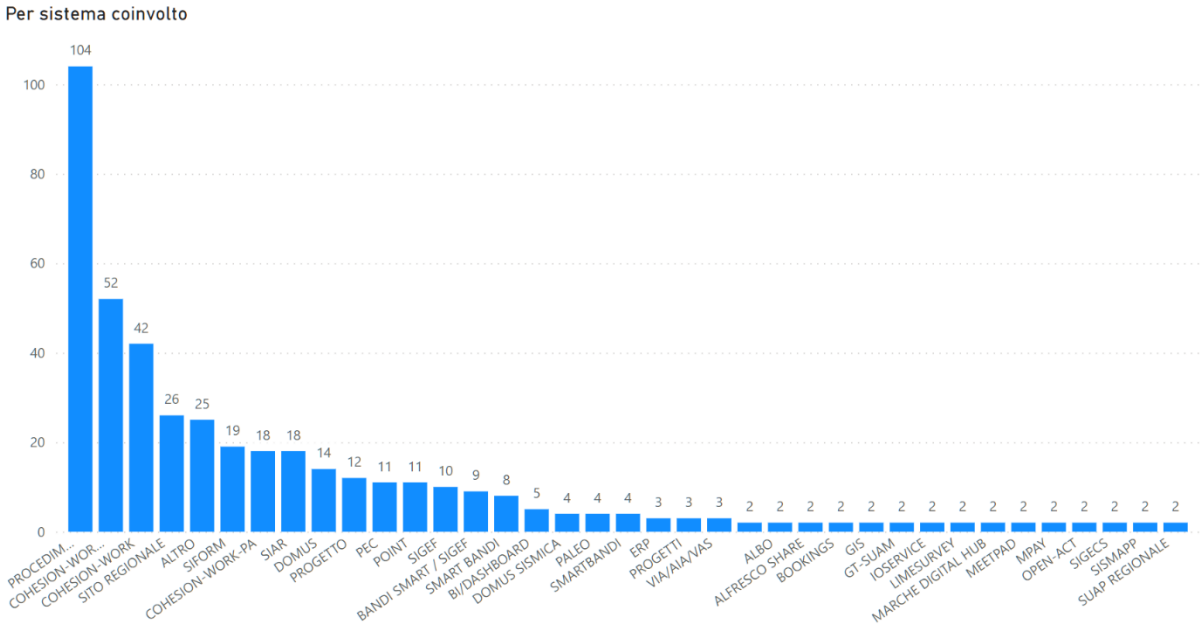
Grazie a questa organizzazione il Settore Transizione Digitale e Informatica riesce a digitalizzare circa cento processi su base annuale. Attualmente il Registro della Digitalizzazione contiene più di 450 richieste di cui 220 già pubblicate e più di 20 in fase avanzata di sviluppo.
Avvalendosi della versatilità delle sue risorse di sviluppo e della cooperazione attiva delle strutture richiedenti, il Piano di Digitalizzazione Interna si configura come un ambiente ottimale per testare tecnologie innovative e dirompenti. Questo consente una verifica approfondita degli strumenti di innovazione digitale in un contesto sicuro e gestito, prima di utilizzarli in progetti pubblici che coinvolgono direttamente i cittadini.

Nelle figure sottoindicate sono riportati i dati dei servizi attualmente inclusi nel Piano triennale di digitalizzazione interna, in forma aggregata:

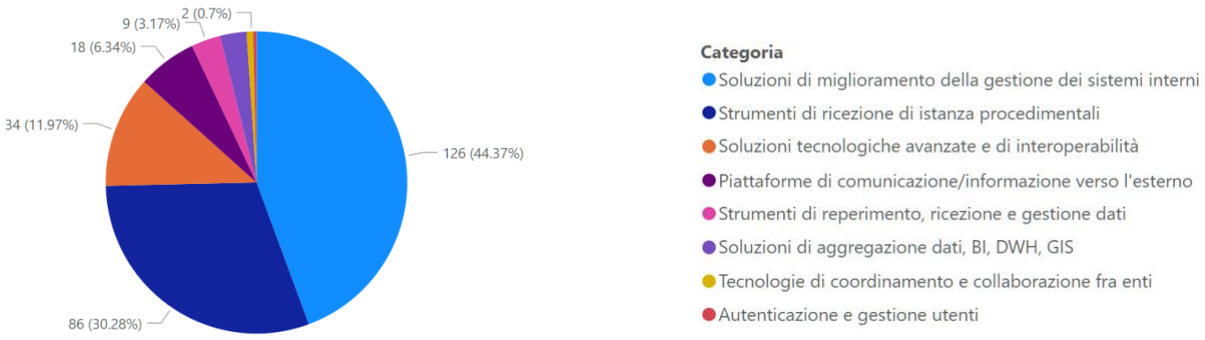
- Per stato attuale di sviluppo: dove si evidenzia che sono pervenute da parte delle Strutture regionali 453 richieste di servizi da digitalizzare nel triennio; di questi, 217 sono stati digitalizzati entro novembre 2023 e altri 19 sono in fase avanzata di sviluppo.



- Per sistema coinvolto: i sistemi informativi individuati per la digitalizzazione dei servizi sono prevalentemente:
  - "Procedimarche", sito della trasparenza relativo alle tipologie di procedimento amministrativo degli enti della Regione Marche. Il sistema implementa l'anagrafica e la classificazione dei procedimenti amministrativi regionali e dei processi di controllo sulle imprese servite, e permette inoltre di configurare in modo semplice e veloce nuovi procedimenti attivando, su richiesta, la ricezione e la protocollazione automatica di istanze;
  - "Cohesion Work", che permette la compilazione di istanze che necessitano di un flusso autorizzativo sia per "uso interno" che verso Cittadini e altre PA;
  - la categoria "Altro" racchiude tutte le richieste analizzate per le quali non è disponibile un sistema di riferimento e che verranno con ogni probabilità esaudite attraverso effort di programmazione personalizzata (o soluzioni di office automation).



- Per Categoria: rappresentazione della distribuzione dei servizi da digitalizzare per finalità. si evidenzia che la prevalenza delle richieste verte su soluzioni di semplificazione per il miglioramento dei processi gestionali interni e per la ricezione di istanze da utenti esterni.



2) SERVIZI EROGATI CON IL POLO STRATEGICO REGIONALE

Alle regioni è affidato il compito di promuovere sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali, e ad implementare, in sinergia con gli altri enti locali, la digitalizzazione dell'azione amministrativa e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese.

La Regione Marche, nell'ambito della propria politica di supporto al territorio, ha attivato una serie di complesse azioni volte a dispiegare un percorso di innovazione tecnologica ad ampio respiro, sia sotto il profilo delle infrastrutture che dei servizi.

In particolare, con DGR 1489/2018 sono stati approvati i criteri e modalità di sviluppo e implementazione del Polo Strategico Regionale Marche, attraverso il quale la Regione ha assunto il ruolo di vero e proprio "soggetto aggregatore territoriale per il digitale, in una logica di public corporation con i diversi enti e soggetti pubblici del territorio e di ottimizzazione e gestione condivisa delle risorse.

In attuazione di tale strategia, la Regione Marche, (avvalendosi prima della P.F. Informatica e Crescita e oggi del Settore transizione Digitale ed Informatica in qualità di centro di competenza e centro servizi per mezzo dei data center ospitati nel campus regionale), fornisce agli enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Unioni Montane, etc.) e agli Enti strumentali della Regione e a quelli del comparto sanitario regionale, una serie di servizi ICT.

I servizi ICT erogati dalla Regione Marche, attraverso il Polo Strategico Regionale, sono riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- servizi applicativi: Paleo, Open Act, GT-Suam, Domus Sisma
- servizi di tipo Infrastrutturale in modalità virtuale IAAS o PAAS o Housing nel caso di server fisici
- servizi di conservazione digitale tramite il Polo Marche DigiP
- piattaforme abilitanti: Mpay, Cohesion, Io service

Le modalità di utilizzazione dei vari servizi applicativi sono state attuate attraverso il modello della convenzione tipo, che consente di procedere alla sottoscrizione dei singoli atti negoziali con ogni ente richiedente senza necessità di ulteriori provvedimenti autorizzatori da parte della Giunta o di altro organo ritenuto competente, adottando per l'appunto lo schema contrattuale "tipo" approvato dalla Giunta stessa.

TIPOLOGIA CONVENZIONI	RIFERIMENTO	ENTI
Utilizzo dei sistemi informativi regionali Paleo, OpenAct	DGR 170/2022	n. 32 Enti aderenti
Utilizzo servizi CLOUD in modalità IaaS progetto ELAASTIC	DGR 170/2022	N. 21 Enti aderenti
Piattaforma informatica DOMUS, Paleo e servizi CLOUD - Ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria USR	DGR 1332/21	USR UMBRIA
Utilizzo polo di conservazione documentale Polo Marche DigiP	DGR 193/2020	n.250 Enti aderenti
Riuso software piattaforma gestione appalti di Regione Marche GT SUAM	DGR 1324/2018	n. 50 Enti aderenti
Utilizzo sistemi informatici regionali per integrazione piattaforme nazionali di: pagamento pagoPA (Mpay), punto unico accesso AppIO (IOService), identità digitale SPID/CIE (CohesionID).	DGR n.1100 /2022 DD/TDI n.16/2023	n.195 Enti aderenti
Utilizzo sistemi e servizi informatici regionali interoperabilità SUAP	DGR 1725/2023	In fase di sottoscrizione
Utilizzo del sistema SIA-AREAS e sua Migrazione al CLOUD	DGR 1925/2023	AST AP AST FM AST MC AST AN AST PU INRCA AOU Ospedali riuniti In fase di sottoscrizione

3) PROGETTI STRATEGICI ICT NELLA PROGRAMMAZIONE FESR 2021-2027 E PNRR

Accanto all'offerta di servizi digitali, realizzati, mantenuti ed erogati dalla Regione Marche e dal suo Polo strategico, sia a favore delle strutture interne della Giunta, sia verso le altre PA del territorio in qualità di intermediario tecnologico e soggetto aggregatore, rilevano una serie di iniziative di natura strategica, derivanti dalla nuova programmazione settennale europea, dall'iniziativa NextGenerationEU e dall'agenda digitale nazionale e regionale.

Nel programma di Governo della Regione Marche 2020-2025 è stata inserita una sfida importante: governare la Trasformazione Digitale, ridisegnare ed accompagnare in modo etico, inclusivo e sicuro i nuovi modelli produttivi, garantendo l'inclusione e la partecipazione dei territori. Il Digitale rappresenta oggi un motore di competitività e di coesione sociale e territoriale: Regione Marche intende diffondere la trasformazione digitale in modo sinergico su tutto il territorio marchigiano, composto di tanti poli urbani di medie e piccole dimensioni, realtà diffuse che, attraverso la tecnologia, hanno la possibilità di integrarsi e di competere con

altre località, metropolitane e nazionali, superando i confini fisici e annullando le distanze. Il **Borgo Digitale Diffuso** (di cui alla L.R. n. 29 del 22/11/2021, art. 9) è il paradigma che rappresenta questa nuova visione del territorio marchigiano e l'Agenda per la Trasformazione Digitale ATDM 21-27 "DigitalizziAMO LE MARCHE" (approvata con DGR 972 del 02/08/2021) è la strategia approvata dalla Giunta con la quale Regione Marche intende sperimentare le nuove tecnologie, favorendo non solo le opportunità di crescita e di sviluppo ma anche di semplificazione e accesso ai servizi per i cittadini.

Con risorse **PR FESR 2021-2027 a regia regionale**, pari a 7 milioni, per la realizzazione del Borgo Digitale Diffuso è stato emanato ad agosto 2023 il bando di concessione contributi "Servizi Digitali Integrati" in favore dei Comuni, i quali potranno finanziare proprie progettualità negli ambiti della promozione del territorio, delle città intelligenti e della semplificazione amministrativa, integrandole con le iniziative, le infrastrutture e le piattaforme applicative offerte dalla Regione Marche. I Comuni potranno valorizzare le proprie eccellenze (enogastronomia, prodotti tipici, artigianato creativo, fruizione dei beni culturali, i piccoli negozi che possono diventare centri commerciali diffusi, luoghi di interesse ed attrazione, itinerari, eventi, etc.), costruendo un nuovo modello di economia del territorio, condiviso e partecipato dal pubblico e dal privato, attraverso specifici accordi di collaborazione. I contenuti informativi ed i servizi realizzati grazie al bando andranno a popolare il sistema regionale "Digital Hub Marche" (finanziato con la precedente programmazione FESR 14-20).

Sempre con risorse **PR FESR 2021/2027**, per un totale di 11 milioni di euro, nel triennio 2024-2025-2026 partiranno le iniziative **a titolarità regionale**, all'insegna del «Vivere Semplice, Vivere Digitale». Tra le azioni strategiche previste:

- **ComunichiAMO** nelle Marche – MarCOM: adozione di strumenti evoluti di comunicazione, condivisione e collaborazione digitale e semplificazione amministrativa tra utenti ed uffici delle PA. Rientra negli obiettivi il potenziamento della piattaforma per le conferenze di servizi telematiche da mettere a disposizione agli enti pubblici del territorio;
- **ServiAMO** le Marche – SerBOR: realizzazione di una vetrina dei servizi del Borgo Digitale Diffuso per i cittadini, per le pubbliche amministrazioni e per le imprese. Nell'ambito di SerBOR è compreso il potenziamento delle piattaforme per la promozione e la valorizzazione del territorio, quali leve per la costruzione di un "Destination management System", affinché il borgo digitale diventi un luogo dove il cittadino, il turista, il commerciante, l'artigiano, l'operatore turistico e culturale, gli agricoltori e i viticoltori trovano le connessioni che consentono di collegarsi tra loro e con i loro interlocutori, adoperando infrastrutture e nuovi servizi ripensati attraverso il digitale. Nasce il concetto di economia digitale, come fattore chiave trasversale in grado di attivare nuove occasioni di crescita e nuovi mercati in tutti i settori, incrementando le opportunità per le imprese che decidano di innovare od ampliare i business esistenti, trasformando così le potenzialità del sistema delle nostre imprese. Tale intervento è naturalmente connesso al bando "Servizi Digitali Integrati" di cui sopra, che costituisce il modello per la raccolta e l'aggiornamento da parte dei territori dei contenuti da valorizzare e promuovere.;
- **SMARTDATA** – un circuito rinnovato per trasformare i dati in conoscenza, basato su soluzioni infrastrutturali ed applicative avanzate e tecnologie innovative, dalle blockchain all'intelligenza artificiale passando per il cloud computing e con una particolare attenzione alle sfide della cybersecurity.

Numerosi sono inoltre i progetti in corso di programmazione e realizzazione in ambito PNRR, consultabili a partire dal link https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Easy-Pnrr/Missioni. Tra i progetti più rilevanti in ambito ICT quelli che attengono:

- alla **missione 1** "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*", tra cui gli interventi per la PA digitale (Bussola Digitale: rete dei servizi di facilitazione per le competenze digitali; accessibilità e servizi digitali inclusivi; Piattaforma PDND per l'interoperabilità dei dati pubblici; Single Digital Gateway SDG per l'accesso universale ai servizi; Cybersecurity: rafforzamento della postura sui livelli di sicurezza nell'erogazione dei servizi e CSIRT "Cyber Security Incident Response TEAM" di livello regionale; etc.), l'Hub digitale del Turismo, la digitalizzazione del patrimonio dei beni culturali;
- alla **missione 6** "*Salute*", tra cui l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, con la digitalizzazione dei DEA I e II livello;
- agli investimenti del **PNC** (Piano Nazionale Complementare – Fondo Sisma): tra cui la realizzazione del fascicolo digitale dell'edificio ed il potenziamento dei datacenter regionali per la conservazione documentale;
- Strategia Banda Ultra Larga PNRR, con focus sul progetto Banda Ultra Larga in completamento.

2.2.6 Gli obiettivi di semplificazione

Un ruolo fondamentale nella creazione di valore pubblico è rappresentato dalla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure, da realizzarsi anche mediante il ricorso alla digitalizzazione, e sulla base della partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Coerentemente, il DPCM 132 del 30 giugno 2023 inserisce gli obiettivi di semplificazione e di digitalizzazione all'interno della sezione Valore Pubblico del PIAO e specifica che l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare deve essere in linea con le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli obiettivi di digitalizzazione, dall'Agenda Digitale.

L'amministrazione regionale è costantemente impegnata ad ottimizzare le modalità di svolgimento delle attività istituzionali, generali e di gestione, mediante interventi di semplificazione, digitalizzazione e trasparenza dei procedimenti amministrativi.
Nel 2021 è stato revisionato il modello organizzativo dipartimentale (Legge regionale n. 18 del 2021), che ha delineato una amministrazione regionale più semplice, efficace ed efficiente, più vicina a cittadini, famiglie e imprese e assicurato una maggiore integrazione e concentrazione delle politiche, anche con l'obiettivo di cogliere al meglio le opportunità offerte dal PNRR e dalla nuova programmazione europea 2021-2027.

Come accennato nel paragrafo 2.2.5 "Obiettivi di digitalizzazione" tra gli strumenti di programmazione previsti dall'art. 3 della citata LR 18/2021 è contemplato il Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione che si conforma ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione e monitora lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (*Legge di innovazione e semplificazione amministrativa*).

La normativa regionale coglie la stretta integrazione tra semplificazione e digitalizzazione, nella consapevolezza che la digitalizzazione delle procedure impone una preventiva analisi delle logiche di processo alla base dei servizi forniti, rivedendo le stesse al fine di cogliere effettivamente le opportunità offerte dalla trasformazione digitale, in termini di efficienza e riduzione dei tempi procedimentali.
Nel 2024 le strutture regionali che presentano al settore Transizione Digitale e informatica le richieste di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione, che coinvolgono i processi interni all'ente regionale, sono chiamate anche ad effettuare anche una valutazione circa la necessità/opportunità di introdurre semplificazioni sul piano normativo e/o amministrativo. Tale valutazione consentirà, in seguito alla realizzazione, di "registrare" il contributo della struttura alla semplificazione dei processi dell'ente e all'Amministrazione di avere un quadro conoscitivo dei vari interventi.

In linea con la strategia nazionale per la semplificazione e al fine di ridurre i tempi delle procedure complesse, la Regione Marche proseguirà nel 2024 le attività di cui al c.d. Progetto 1.000 esperti (*PNRR Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*) in relazione al quale ha attualmente contrattualizzato n. 33 esperti che lavorano alla semplificazione e reingegnerizzazione di 16 procedure complesse.
Il progetto vede il coinvolgimento, nella Cabina di Regia deputata al coordinamento, delle Autonomie locali (Anci Marche, Upi Marche e Uncem Marche).
Obiettivo del Progetto è la riduzione tempi effettivi di completamento di specifiche procedure complesse nonché l'individuazione dell'arretrato, come previsto, per la Regione Marche, nel Piano territoriale approvato con DGR 1524/2021 e modificato e aggiornato con le DGR 1082/2022 e 1225/2023.
La *baseline* per la misurazione quantitativa dei tempi procedimentali è stata completata nel mese di giugno 2022.
Di seguito lo schema riassuntivo delle procedure complesse selezionate dal Piano Territoriale regionale.
Per ciascuna di esse sono state individuate le fasi delle singole procedure, le relative criticità e le possibili soluzioni.

AMBITO	TIPOLOGIA DI PROCEDURA
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Art. 27 bis D.lgs. 152/2006)
	Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 D.lgs. 152/2006)
	Riesami o rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (artt. 29-quater e/o 29-octies D.lgs. 152/2006)
	Valutazione Ambientale Strategica
	Screening di Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.lgs. 152/2006)
ENERGIE RINNOVABILI	Autorizzazioni energetiche (metanodotti, elettrodotti, deposito oli minerali, energie rinnovabili)
BONIFICHE	Bonifiche siti di interesse pubblico
RIFIUTI	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di cui all'art. 208, d.lgs. 152/2006.
URBANISTICA	Procedure connesse alla Redazione e alla definitiva approvazione dei progetti delle infrastrutture di mobilità dolce (ciclovie)
	Realizzazione di opere di edilizia sanitaria (progettazione opere; verifica esecuzione).
URBANISTICA - RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016	Procedimenti relativi all'approvazione dei progetti, mediante Conferenza Speciale dei Servizi Speciale o Regionale, di competenza dell'Ufficio Speciale di Ricostruzione
	Tutte le procedure coinvolte. dalla predisposizione dei progetti alla aggiudicazione dei lavori, per gli interventi previsti dalle Ordinanze Speciali di cui l'USR risulta soggetto attuatore.
APPALTI - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	Convenzione della SUAM e Centrali Uniche di Committenza con gli enti locali per lo svolgimento delle gare
	Predisposizione dei documenti di gara
	Valutazione delle offerte di gara
	Verifica anomalia delle offerte
INFRASTRUTTURE DIGITALI	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
	Esecuzione degli interventi di realizzazione della rete a Banda Ultra Larga nei Comuni del territorio regionale
	Fascicolo Elettronico d'Impresa

Schematicamente si riportano alcune delle azioni di semplificazione proposte dagli esperti e in corso di attuazione anche nell'ambito dei progetti PNRR:

VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Ricognizione atti di assenso richiesti per realizzazione e esercizio di progetti soggetti a VIA/PAUR
- Redazione/aggiornamento delle Linee Guida regionali
- Attività formativa

ENERGIE RINNOVABILI - Autorizzazioni energetiche (metanodotti, elettrodotti, deposito oli minerali, energie rinnovabili)

- Linee guida per la presentazione dell'istanza
- Check list documentale per l'ufficio che riceve l'istanza
- Implementazione di una procedura informatica
- Individuazione di cosiddette "Aree Idonee"

BONIFICHE

- Verifica di rispondenza alle Linee Guida (DGR 1104_18)
- Condivisione di un cronoprogramma esecutivo per controllare tempi e responsabilità
- Costante verifica del grado di realizzazione delle azioni e del raggiungimento dei risultati prefissati

RIFIUTI - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di cui all'art. 208, d.lgs. 152/2006

- Linee Guida rivolte al proponente e redazione di una modulistica unificata a livello regionale
- Check list di verifica documentazione
- Protocollo d'intesa tra enti ed amministrazioni deputate all'emissione dei pareri

URBANISTICA

- Linee Guida e modulistica unificata
- Costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento e di un Osservatorio Tecnico
- Ricognizione elaborati richiesti e contenuti minimi (per progettisti) e redazione chek-list per gli istruttori
- Digitalizzazione del monitoraggio dei cronoprogrammi

URBANISTICA - Edilizia sanitaria

- Riprogrammazione dell'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali e attivazione Tavoli tecnici
- Miglioramento delle piattaforme di gestione delle procedure

- Organizzazione degli apparati di controllo; checklist per le verifiche
- Introduzione della figura del facilitatore/coordinatore della procedura

APPALTI - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE

- Predisposizione di un modello di rete delle CUC/SUA a livello regionale predisponendo processi uniformi e modelli standard di convenzionamento
- Uniformare i documenti di gara in modo da velocizzare i tempi di pubblicazione e conclusione della stessa
- Realizzazione di documentazione esplicativa per le commissioni giudicatrici
- Stipula di accordi con gli Ordini dei Consulenti del lavoro relativamente al procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte
- Eventi sul territorio per approfondimenti tematici nella materia degli appalti
- Consulenza su quesiti specifici posti dagli Enti del territorio

INFRASTRUTTURE DIGITALI

- Elaborazione di linee guida, di concerto con i Comuni e gli stakeholders, per l'individuazione delle aree possibili e interfaccia con i progettisti
- Redazione di modulistica aggiornata ed unificata
- Linee Guida per migliorare la gestione della convocazione della CDS in modalità sincrona

Nel 2024, in attuazione delle disposizioni regionali sopra citate, verrà avviato l'iter per la predisposizione della legge annuale di semplificazione prevista dall'art. 8 della L.R. 3/2015, valutando eventuali esigenze di semplificazione di carattere settoriale e/o per aggiornare le disposizioni della stessa L.R. 3/2015.

Come previsto dall'art. 6 del DL 80/2021 e dal DPCM 32/2022, semplificazione e digitalizzazione delle procedure rappresentano altresì misure specifiche di prevenzione della corruzione (v. allegato 4 al presente PIAO) da applicare ai processi che risultano a rischio; le stesse sono dunque programmate dalle strutture a seguito dell'aggiornamento annuale dell'analisi e valutazione delle attività.

Con l'obiettivo di avvicinarsi ai cittadini, nel corso del 2022 è stato realizzato il progetto "*URP: la Regione risponde*": uno sportello digitale finalizzato a fornire, in maniera semplice e immediata, indicazioni e informazioni di pubblica utilità all'utenza, a promuovere la fruibilità dei servizi, la partecipazione dei cittadini, la semplificazione amministrativa e l'accesso ai documenti.
Altro servizio accessibile mediante la pagina web dell'URP è lo Sportello per la semplificazione, attraverso il quale gli utenti, compilando l'apposito questionario, possono avanzare proposte per snellire le procedure, migliorare la fruizione dei servizi, ridurre gli adempimenti burocratici e accorciare i tempi di attesa.
All'interno della pagina digitale dell'URP è presente anche la sezione *Diritto di accesso,* che contiene un approfondimento sul diritto di accesso civico semplice e generalizzato nonché alcune informazioni sull'accesso documentale. Dalla stessa è accessibile il collegamento a *ProcediMarche* per presentare istanza mediante la compilazione e l'inoltro on-line della medesima e monitorare in qualsiasi momento lo stato di avanzamento della pratica avviata.

Nel corso del 2023 la pagina dell'URP digitale è stata promossa sui canali social istituzionali della Regione Marche ed è stata visitata, in media, da 6.969 utenti al mese. A dimostrazione della fruibilità e dell'utilità della pagina e dei suoi contenuti, la media di richieste di informazioni arrivate attraverso la casella di posta

elettronica *urp@regione.marche.it* è stata di sole 43 e-mail al mese. Rispetto alla data di avvio del portale, nel corso del 2023 sono, inoltre, state inserite 20 nuove FAQ nella sezione "La Regione risponde".
L' attività di aggiornamento delle domande più frequenti e di individuazione di nuove materie, proseguirà nel corso del 2024 insieme al monitoraggio dei dati concernenti l'utenza e delle materie di maggior interesse per la stessa, anche con il supporto della rete dei referenti URP individuati dai Dipartimenti.
La collaborazione con la rete dei referenti sarà opportunamente rafforzata, al fine di migliorare la circolazione interna delle informazioni e delle buone pratiche in termini di semplificazione delle procedure e di accesso alle informazioni, implementare i contenuti e i servizi della pagina digitale dell'URP, promuovere processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti e supportare le strutture regionali nel processo di miglioramento dei servizi per il pubblico.

Ulteriore passo in avanti in ambito semplificazione è costituito dalla DGR 1845/2022; con essa la Regione ha deliberato i criteri e le modalità per l'individuazione del Rappresentante Unico Regionale di cui all'art. 14-ter, comma 3 della legge 241/1990 e ha definito le indicazioni per la formazione della posizione unica regionale nelle conferenze di servizi convocate da amministrazioni diverse dalla Regione.
L'istituto della conferenza di servizi, di cui agli artt. 14 e ss. della Legge n. 241/1990, rappresenta uno strumento privilegiato per la semplificazione, in quanto consente la valutazione contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel medesimo procedimento e la riduzione dei tempi procedimentali per giungere all'efficace sintesi di detti interessi, spesso equi ordinati.
Per rendere più celeri i tempi il legislatore ha previsto che alla conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ciascun ente o amministrazione convocato sia rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa (cd. rappresentante unico).
Nel corso del 2024, in tema di Conferenza di servizi, si valuteranno le proposte delle strutture coinvolte nelle procedure complesse individuate nel Progetto 1.000 esperti, al fine di introdurre miglioramenti di carattere normativo, amministrativo e/o sul piano della digitalizzazione dei procedimenti.

2.2.7 Gli obiettivi connessi alle pari opportunità, all'equilibrio di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro - azioni positive per il triennio 2024-2025-2026

Con la programmazione delle azioni positive si intende innanzitutto favorire la realizzazione degli obiettivi di equilibrio di genere e pari opportunità all'interno dell'amministrazione. A tal fine vengono messe in atto misure per promuovere il benessere organizzativo e migliorare l'organizzazione del lavoro rispettando l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata oltre che incentivare all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

I recenti provvedimenti normativi, (decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 , decreto legislativo 30 giugno 2022 n. 105, di attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio "Work life balance") allineano il quadro regolatorio italiano a quello europeo, rafforzando l'attenzione sull'uguaglianza di genere anche nella legislazione della funzione pubblica, a tal proposito, in data 7 ottobre 2022, sono state emanate **le nuove Linee Guida sulla Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni**, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione dell'art. 5 del DL n.36/2022, convertito con modificazioni nella legge n. 79/2022 , nelle quali sono declinati gli obiettivi prioritari che le Amministrazioni devono perseguire nell'individuare misure che attribuiscano vantaggi specifici ovvero evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato, collocandoli nel contesto dei principi dell'Unione europea in merito, nonché del quadro ordinamentale nazionale, normativo e programmatico.

Le linee guida rappresentano uno strumento operativo che, attraverso suggerimenti pratici, entrano nel merito delle azioni utili a migliorare la parità di genere nella Pubblica amministrazione, con un approccio "di metodo" piuttosto che prescrittivo o vincolante, in modo che ogni amministrazione possa intervenire con le misure più efficaci e l'ambito delle azioni da attuare in relazione al proprio contesto e assetto organizzativo.

La Giunta regionale, per il triennio 2024-2025-2026, anche in attuazione delle proposte del Comitato Unico di Garanzia (CUG), programma di implementare molteplici azioni positive in gran parte riconducibili alle linee guida ministeriali sopracitate, con particolare riferimento a quelle di seguito riportate:

Area "Misurazione del fenomeno della parità di genere (A, B, C), comunicazione e trasparenza (L)"

- **Misurare la parità di genere nell'accesso e nelle carriere,** tramite la rilevazione e la pubblicazione dei dati sulla Performance dell'ente relativamente alle pari opportunità e all'equilibrio di genere (baseline) nell'ambito del PIAO, al fine di dare conto dello stato dell'arte sul fenomeno e ancorare a un riferimento concreto gli obiettivi di miglioramento oggetto di programmazione, (A)
- **Assicurare la più ampia partecipazione delle donne ai bandi di concorso** per l'accesso ai ruoli dirigenziali o alle posizioni di maggiore responsabilità (B)
- **Costruire bandi che non riproducano le discriminazioni di genere (C)**
- **Assicurare l'accountability dell'amministrazione sulle politiche di genere (L)**

Area: Cultura manageriale di genere (E, F)

- **Incoraggiare il rispetto del confine tra i tempi di lavoro e quelli della vita personale (E)**
- **Favorire la diffusione della cultura della leadership al femminile (F)**

Area: Organizzazione del lavoro (G, H, I)

- **Regolamentare le forme di lavoro agile in chiave non discriminatoria** (G)
- **Definire ed introdurre gli adeguati presidi organizzativi e strumenti di governance (H)**
- **Promuovere uno sviluppo delle carriere e una crescita professionale gender balanced** (I)

L'amministrazione, oltre a ricondursi alle linee guida ministeriali, intende dare seguito, nel triennio di riferimento, ad ulteriori progetti di miglioramento organizzativo, in parte già avviati nelle precedenti annualità. Nello specifico:

- Completamento della Mappatura dei processi di lavoro della Giunta regionale, in coerenza con gli indirizzi del D.M. 22.07.2022 "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi profili professionali da parte delle amministrazioni pubbliche".
- Percorsi di "Leadership Coaching" individuale rivolto ai dirigenti della Regione Marche, con possibile attivazione di survey anonime di rilevazione clima organizzativo nella struttura.

Le iniziative oltre ad agire su aspetti organizzativi per l'efficientamento del lavoro hanno un impatto rilevante per la valorizzazione del personale contribuendo alla formazione di un clima organizzativo funzionale e paritario. Gli obiettivi relativi alle azioni positive sono in linea con gli obiettivi di performance e con le strategie per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, e si concretizzano nell'attuazione delle politiche a tutela dei lavoratori e a garanzia dell'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa incentivando al contempo la valorizzazione delle risorse umane.

AZIONI POSITIVE 2024

Si espongono di seguito le azioni positive che l'amministrazione regionale, anche con la collaborazione del Comitato Unico di Garanzia, intende realizzare nel 2024.

1. AZIONI DI MIGLIORAMENTO COERENTI CON LE LINEE GUIDA SULLA PARITÀ DI GENERE

- **Incentivare la partecipazione delle donne ai bandi di concorso (B)**
- **Promuovere uno sviluppo delle carriere e una crescita professionale gender balanced (I)**
- **Regolamentare le forme di lavoro agile in chiave non discriminatoria (G)**
- **Incoraggiare il rispetto del confine tra i tempi di lavoro e quelli della vita personale (E)**

Descrizione delle azioni di miglioramento

Al fine di **assicurare la più ampia partecipazione delle donne ai bandi di concorso** per l'accesso ai ruoli dirigenziali e alle posizioni di maggiore responsabilità, l'Ente nel 2024 inizierà a misurare e monitorare il numero di candidature femminili rispetto al numero totale di candidature, sia in riferimento alle procedure concorsuali esterne per dirigenti e funzionari, sia rispetto alle procedure di carriera interne, ivi comprese quelle per l'affidamento degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione.
Il monitoraggio verrà svolto sugli avvisi già conclusi così da poter disporre di un dato comparativo di partenza, e sarà attivata in modo sistematico sugli avvisi interni ed esterni via via emanati, così da verificare nel tempo il trend di miglioramento o meno.
Parallelamente a questa iniziativa, al fine di contribuire alla **rimozione degli ostacoli che limitano l'accesso alle donne ai ruoli di maggiore responsabilità**, l'Amministrazione intende agire nel contesto organizzativo:

- sia introducendo all'interno degli avvisi di concorso pubblico specifici articoli che descrivano e chiariscano le misure adottate per promuovere la conciliazione dei tempi vita privata-lavoro, rendendo più "attrattivi" i bandi;
- sia promuovendo forme di flessibilità in termini di conciliazione dei tempi di vita-lavoro, attraverso gli istituti del lavoro agile e del lavoro da remoto, **usufruibili da tutte le aree di inquadramento del personale, ivi compreso il personale titolare di elevate responsabilità quali dirigenti e titolari di EQ**.

Per quanto riguarda il ricorso agli **istituti di conciliazione vita-lavoro** l'Ente ha iniziato già nel 2022 a monitorare costantemente l'utilizzo di tali forme di flessibilità, con particolare riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto; in continuità con questa linea di azione, anche nel 2024 saranno effettuati i relativi monitoraggi tramite piattaforma CohesionWork, dando però particolare evidenza alle informazioni relative al personale dirigenziale e ai titolari di incarichi di elevata qualificazione. Questo consentirà di analizzare il fenomeno e **individuare gli strumenti per contrastare una eventuale "ghettizzazione"** di queste forme di flessibilità, utilizzate prevalentemente da personale non titolare di responsabilità elevate (come emerge dal Rapporto sulle Parità di genere).
Circa l'adozione delle nuove modalità di utilizzo del lavoro agile, in coerenza con le disposizioni contenute nel CCNL 2019-2021, occorre porre in evidenza la valenza organizzativa e innovativa che l'ente ha riconosciuto a tale tipo di istituto. Con l'adozione del lavoro agile infatti, l'amministrazione ha inteso, *in primis*, "introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, ad un incremento di produttività" nonché di "favorire un'organizzazione ispirata a principi di flessibilità, autonomia e responsabilità", **non relegando pertanto il lavoro agile a mero strumento di flessibilità** atto solamente a favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.
In tal senso, a titolo esemplificativo, l'ente ha già provveduto ad adottare un nuovo sistema di valutazione della performance dei dipendenti, basato sulla attribuzione di obiettivi di gruppo e obiettivi individuali annuali collegati a risultati attesi misurabili, realizzabili sia nella modalità "classica" di "lavoro svolto in sede" sia nella modalità agile.
A ciò si aggiunge che, la disciplina **sull'utilizzo del Lavoro Agile** si applica a tutto il personale, dirigente e non, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, ivi compreso il personale neo assunto, **nel pieno rispetto del principio di non discriminazione.**

Sempre in relazione all'applicazione degli istituti di conciliazione, al fine di **incoraggiare il rispetto del confine tra i tempi di lavoro e quelli della vita personale**, tra gli obiettivi di performance organizzativa 2024 è stato introdotto un **obiettivo di performance operativo** in capo alla Direzione Risorse umane e strumentali denominato "*Contribuire al miglioramento della qualità delle prestazioni dell'ente favorendo le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e i tempi di vita privata*", attraverso il quale si intende perseguire una doppia finalità: quella di migliorare la qualità delle prestazioni e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale e quella di **favorire il rispetto dei tempi di vita dei lavoratori**.
L'iniziativa proposta si colloca nel più ampio ambito di "ripensamento generale" delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche in termini di elasticità e flessibilità, allo scopo di renderla più adeguata alla accresciuta complessità del contesto generale in cui essa si inserisce, contribuendo così al miglioramento della qualità dei servizi pubblici. La possibilità di rispettare i tempi di vita dei lavoratori risulta infatti coerente con l'opportunità di facilitare e migliorare la qualità del lavoro a beneficio dei dipendenti, ma anche di tutta l'azione amministrativa.
In quest'ottica, la Direzione intende dare seguito alle iniziative in parte già intraprese, attraverso:

- l'incremento del numero di postazioni di lavoro da remoto di almeno il 15% in più rispetto a quelle esistenti;
- **l'aggiornamento della disciplina in materia di orario di lavoro** ormai obsoleta (si fa riferimento alla deliberazione n. 834/2007).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si procederà ad armonizzare le politiche dell'orario di lavoro con le nuove diposizioni nel frattempo intercorse, avendo particolare cura di fornire linee guida e procedure chiare ai dipendenti circa il corretto utilizzo di tutti gli istituti relativi all'orario di lavoro, nonché di individuare articolazioni e tipologie di orari "meno rigide", maggiormente accurate in termini di flessibilità e di facilità di fruizione da parte del personale, sempre garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico.
In tale contesto saranno proposti suggerimenti e buone pratiche per la gestione del personale da parte dei dirigenti, quali ad esempio l'individuazione di fasce orarie per fissare le riunioni e l'orario massimo oltre il quale una convocazione è da considerare un'eccezione, anche in collaborazione l'Organismo paritetico per l'innovazione, istituito dall'Ente in data 14 dicembre 2022 e già coinvolto nell'elaborazione del nuovo Regolamento in materia di lavoro agile (DGR n. 344 del 13/03/2023).

INDICATORI ASSOCIATI alle Azioni di Miglioramento	
INDICATORE 1 Monitoraggio n. candidature femminili rispetto al totale delle candidature alle procedure di selezione esterne per dirigenti e funzionari e alle procedure interne	Monitoraggio dei bandi concorsi esterni e delle procedure interne
INDICATORE 2 Introduzione all'interno degli avvisi di concorso pubblico di specifici articoli che rendano i bandi "più attrattivi"	Inserimento di un articolo sulle misure per promuovere la conciliazione dei tempi vita privata-lavoro
INDICATORE 3 Conferma e continuità degli Accordi di lavoro agile in essere per tutti i dipendenti e incremento delle postazioni di lavoro da remoto rispetto a quelle esistenti	Conferma dell'istituto del Lavoro Agile per annualità 2024 N. Postazioni di telelavoro > 15% rispetto a quelle esistenti
INDICATORE 4 Definizione del nuovo Regolamento in materia di orario di lavoro	Proposta di Regolamento iscritta all'O.d.g. entro il 30/11/2024

2. AZIONI POSITIVE PROPOSTE DAL CUG

Si espongono di seguito le azioni positive proposte dal Comitato Unico di garanzia di cui all'articolo 35 della legge regionale 18 del 2021. Ogni azione è dotata di indicatori e target di realizzazione, al fine di facilitarne il relativo monitoraggio.

✓ Rafforzare la rete dei CUG regionali e nazionali (su formazione e informazione parità di genere)

La "Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia" è una rete spontanea istituita nel 2015 per volontà delle presidenti e dei presidenti dei CUG di un gruppo di amministrazioni pubbliche italiane. La Rete del CUG nasce come "azione positiva" per favorire il dialogo e la progettazione comune tra più amministrazioni con l'intento di valorizzare il ruolo che i Comitati Unici di garanzia possono avere per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e realizzare ambienti di lavoro improntati, al tempo stesso, al benessere organizzativo ed alla efficienza nei risultati. La Regione Marche è anche tra le Amministrazioni che aderiscono alla Rete nazionale del CUG:

https:/portalecug.gov.it/rete-nazionale-dei cug/elenco-amministrazioni-che-aderiscono-alla-rete

Nel mese di luglio 2020 è stata formalizzata anche la costituzione della rete regionale, MARCUG, tramite la sottoscrizione di un protocollo di intesa da parte dei CUG dei seguenti enti marchigiani: Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata, Università Carlo Bò di Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro Urbino ed Erdis (ente dipendente della Regione Marche).

Tali reti vanno rafforzate da parte del nuovo **Comitato Unico di Garanzia,** nominato a dicembre 2022 e soprattutto con la nomina del nuovo Presidente avvenuta con Decreto n. 5 del 16/01/2024 del Segretario generale dopo la rinuncia del vecchio Presidente, per promuovere, tra le altre azioni, formazione ed informazione continua sulla cultura di genere, pari a opportunità, linguaggio di genere, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni di genere. Proprio le dimissioni della presidente e la soppressione della struttura regionale "scuola di formazione" portano a confermare le azioni positive già indicate in precedenza.

INDICATORI ASSOCIATI	
INDICATORE 1 Informazione, formazione in materia di cultura di genere	Organizzazione di un evento entro il 31 dicembre 2024

✓ Nomina "Consigliera di fiducia".

Si programma, a causa del rinvio dell'attuazione dell'azione positiva prevista nell'anno 2023, la nomina nell'anno 2024 nella Regione Marche della "Consigliera di fiducia", figura imparziale ed esterna all'Ente, che svolge funzioni di prevenzioni, supporto, consulenza e assistenza in favore del personale, che ne faccia richiesta, assumendone in trattazione i casi di molestie sessuali, di molestie morali e psicologiche (mobbing) e di discriminazione sul luogo e in generale nei casi di violazione dei principi espressi dal Codice.
In attuazione della Direttiva DFP n. 2/2019 è fondamentale l'istituzione all'interno dell'amministrazione della figura della "Consigliera di fiducia" per poter far fronte in maniera pratica e concreta alle richieste di supporto da parte dei/delle dipendenti.
Si rileva che nell'Amministrazione regionale è già presente la figura della "Consigliera di Parità". Ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 198 del 2006, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha nominato con proprio decreto n. 242/2021 una consigliera di parità effettiva ed una Consigliera Supplente di parità

Il/la Consigliere/a di fiducia svolgerà i seguenti compiti: -ricevere le segnalazioni- consultare i soggetti interessati- mettere in atto iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di disagio, per ripristinare un sereno ambiente di lavoro.
L'attivazione della procedura comparativa per incarico di Consigliera di fiducia per la Regione Marche dovrà avvenire entro il 31/05/2024.

INDICATORI ASSOCIATI	
INDICATORE 1 Attivazione procedura comparativa per incarico di Consigliera di Fiducia per la regione Marche	Fatto entro il 31 maggio 2024

- ✓ **Diffusione del codice di comportamento dei dipendenti coinvolgendo il CUG, reti nazionali e regionali dei CUG delle PA coinvolte in collaborazione con RPCT**

INDICATORI ASSOCIATI	
INDICATORE 1 Informazione, formazione in materia di cultura di genere	Organizzazione di un evento entro il 31 dicembre 2024 in collaborazione con RPCT

- ✓ **Rilevazione del benessere organizzativo**

Le Amministrazioni, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, devono opportunamente valorizzare il ruolo centrale del lavoratore nella propria organizzazione. La realizzazione di questo obiettivo richiede la consapevolezza che la gestione delle risorse umane non può esaurirsi in una mera amministrazione del personale, ma implica una adeguata considerazione della persona del lavoratore proiettata nell'ambiente di lavoro.
Il CUG favorisce l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato da benessere organizzativo e rispetto dei principi di pari opportunità; elementi questi che inducono il CUG a progettare e identificare gli ambiti di un'indagine di rilevazione del benessere lavorativo della Giunta regionale e del Consiglio in collaborazione con la Direzione Risorse umane e strumentali e con la struttura competente in materia di personale dell'Assemblea legislativa.

Studi e ricerche sulle organizzazioni hanno dimostrato che le strutture più efficienti sono quelle con dipendenti soddisfatti e un "clima interno" sereno e partecipativo. La motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la corretta circolazione delle informazioni, la flessibilità e la fiducia delle persone sono tutti elementi che portano a migliorare la salute mentale e fisica dei lavoratori, la soddisfazione degli utenti e, in via finale, ad aumentare la produttività.

La pandemia da Covid-19, ha altresì determinato nuove forme di disagio, dovute all'improvvisa modifica della modalità di lavoro che ha visto gran parte del personale della regione attuare il lavoro agile in modalità straordinaria e altre misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro (smart working, lavoro da remoto etc.).

È quindi indispensabile monitorare l'efficacia dei suddetti lavori a distanza e le criticità che hanno pesato sull'Amministrazione. Si potrebbe pensare a un programma triennale 2024-2026 in cui annualmente è possibile analizzare un ambito diverso e poi verificare i risultati soprattutto nelle forme di lavoro che da straordinarie si sono poi trasformate in definitive attraverso dettagliate azioni da svolgere all'interno dello specifico ambito.

Anche le nuove assunzioni determinano costantemente la ricerca di nuovi equilibri, dove il benessere lavorativo e organizzativo deve trovare adeguati spazi di azione.

Le situazioni descritte inducono inevitabilmente a valutare l'assoluta necessita di effettuare una rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo e lavorativo dei dipendenti dell'ente.

INDICATORI ASSOCIATI	
INDICATORE 1 Progettazione e identificazione degli ambiti di indagine e azioni conseguenti da svolgere per il triennio 2024-2026	Fatto entro il 31 dicembre 2024

3. ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO

Completamento della Mappatura integrata dei processi di lavoro della Giunta regionale

L'amministrazione regionale nel 2023, con decreto n. 41 del 13 aprile 2023 del Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale (confluito nella Direzione come da DGR n.1433 del 30 settembre 2023) ha avviato il servizio di mappatura integrata dei processi di lavoro in attuazione delle "*Linee Guida per l'introduzione della gestione organizzativa per processi presso la Regione Marche"* (DGR. n. 1844 del 30.012.2022); tale attività è propedeutica alla definizione di un nuovo e moderno sistema dei Profili professionali, che consentirà all'Ente di dotarsi di metodologie e strumenti di selezione, valutazione e valorizzazione del personale essenziali per realizzare i programmi di trasformazione e innovazione richiesti alle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2023 il servizio è stato attivato in maniera proficua su Direzioni e Settori del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, Dipartimento Sviluppo Economico e Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione. Nel 2024 si realizzerà il completamento della mappatura degli altri tre Dipartimenti e della Segreteria Generale, arrivando a definire tutti i processi "caratterizzanti", "trasversali" e di "supporto" delle strutture amministrative della Giunta regionale.

Nell'arco del 2024 sarà contestualmente progettata e implementata la piattaforma informatica, con specifiche funzionalità atte a creare un sistema informativo che permetta la consultazione e l'aggiornamento di tutte le informazioni sui processi di lavoro, ivi comprese quelle relative alla gestione del rischio corruzione, ai singoli procedimenti amministrativi, al trattamento di dati personali e sensibili e all'indice di smartabilità delle singole attività che compongono i processi. Un sistema così integrato permetterà inoltre l'associazione di tutti i dipendenti ai processi mappati, secondo le specificità e le modalità organizzative di ciascuna struttura, dando evidenzia dei ruoli ricoperti, degli incarichi e delle responsabilità affidate, dei profili professionali coinvolti in ciascun processo di lavoro.

Per realizzare un obiettivo di questa portata, l'Ente si avvarrà anche per il 2024, in continuità con quanto già effettuato nel corso del 2023, della collaborazione di una società esterna specializzata nella consulenza strategica e organizzativa per le amministrazioni pubbliche, in grado di affiancare l'ente nella costruzione dei processi operativi e di introdurre metodologie e strumenti di lavoro omogenei che possono essere ri-utilizzati e applicati in autonomia, in una logica di miglioramento continuo.

Percorsi di "Leadership Coaching" individuale rivolto ai dirigenti della Regione Marche, con possibile attivazione di survey anonime di rilevazione del clima organizzativo.

All'interno del programma formativo 2023 è stato attivato il servizio di coaching individuale per dirigenti, con cui si intende rafforzare il ruolo dirigenziale regionale attraverso un percorso di self-assessment, che consenta al singolo dirigente di mettere a fuoco rapidamente il proprio fabbisogno di crescita riguardo alle skill manageriali prioritarie da consolidare e/o acquisire ex novo; Dati riscontri positivi l'attività sarà replicata e

ampliata anche nel 2024. L'attività formativa si sostanzia concretamente in un percorso formativo mirato e personalizzato che, attraverso casi di studio concreti, rinforzi la capacità della figura dirigenziale di riconoscere e gestire situazioni "critiche" nella conduzione del proprio team di lavoro.

All'interno del percorso è raccomandata la possibilità di effettuare nella propria struttura questionari di rilevazione del clima organizzativo. Ciò avverrà tramite l'utilizzo di survey anonime, flessibili e adattabili alle necessità specifiche di ciascuna unità organizzativa.

L'analisi dei risultati delle survey contribuirà in maniera sostanziale alla pianificazione delle possibili azioni migliorative da attuare e alla previsione di possibili misure specifiche per eliminare le forme di discriminazione eventualmente rilevate, contribuendo così all'ottimizzazione della produttività e alla qualità delle prestazioni oltre che alla realizzazione di un ambiente di lavoro ottimale e al benessere lavorativo dei dipendenti.

INDICATORI ASSOCIATI	
INDICATORE 1 Completamento della mappatura integrata dei processi di lavoro	Mappatura su Segreteria generale e restanti 3 Dipartimenti
INDICATORE 2 Relazione di analisi dei risultati delle survey attivate nel percorso di Coaching, con indicazione delle possibili azioni attuabili	Relazione su 5 strutture analizzate

AZIONI POSITVE 2025 - 2026

Si espone di seguito la prospettazione di azioni positive da introdurre negli anni 2025-2026. Tali azioni saranno sottoposte ad aggiornamento nell'anno di riferimento, anche in relazione allo stato di attuazione delle azioni promosse nel corso del 2024 e al loro mantenimento.

1. DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI E ASSESSMENT DELLE COMPETENZE

Al fine di dotare l'amministrazione regionale di modelli organizzativi adeguati a rispondere con prontezza alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 22.07.2022 "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi profili professionali da parte delle amministrazioni pubbliche", occorre poter disporre di figure e competenze professionali idonee ad una pubblica amministrazione moderna, che sappia "valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento delle attività e delle responsabilità da affidare".

In questa logica è necessario che le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti siano supportate da un valido ***Sistema dei profili professionali,*** articolato per aree, famiglie e profili professionali secondo un modello "per competenze" nei termini di *sapere*, *saper fare*, *saper essere* (conoscenze, abilità, comportamenti organizzativi), superando il concetto di profilo professionale "come semplice elenco di mansioni che la persona è tenuta a svolgere nella sua attività lavorativa".

Propedeutica alla definizione di un Sistema così strutturato, è la realizzazione di una **corretta ed efficace mappatura dei processi di lavoro** e delle professionalità necessarie per conseguire gli obiettivi e i risultati che l'amministrazione si pone; in tal senso, l'Ente nel corso del 2024 concluderà la revisione dei processi di lavoro di tutte le strutture della Giunta regionale, integrando tutti gli aspetti e le variabili che incidono nel processo, a partire dalle risorse umane che, con ruoli e responsabilità diverse, ne prendono parte, arrivando a far

emergere le connessioni con le valutazioni delle aree di rischio corruttivo, con le misure per il trattamento dei dati (privacy), con le informazioni relative ai procedimenti ammnistrativi di cui alla L.241/90.

Questo consentirà, **a partire dal 2025**, di intraprendere un percorso di **analisi delle competenze e di riprogettazione dei profili professionali**, a presupposto di un'efficace gestione integrata delle risorse umane, capace di porre attenzione e valorizzare le competenze presenti nell'Ente, identificare e colmare eventuali gap, nonché ricercare, attraverso selezione esterna, nuove professionalità e competenze per rispondere al meglio agli obiettivi e alle esigenze dell'amministrazione.
Nello specifico, in coerenza con le linee guida ministeriali (DM 22.07.2022), si procederà:

- ad identificare le famiglie professionali presenti nell'amministrazione, specificando per ciascuna di esse, i profili di ruolo che le dettagliano;
- a descrivere in profili di ruolo in termini di: finalità principali responsabilità presidiate, principali attività svolte;
- ad individuare le conoscenze, le capacità tecniche e le capacità comportamentali necessarie per presidiare con successo il ruolo.

Un approccio gestionale di questo tipo, volto innanzitutto alla valorizzazione delle competenze del personale, non può che agire positivamente sul livello di soddisfazione professionale del personale, con conseguenti effetti positivi sul fronte del benessere organizzativo e, quindi, sulla qualità delle prestazioni e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale.

2. SPORTELLO D'ASCOLTO: RI-ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO PER IL COUNSELING PSICOLOGICO

La prevenzione e la gestione del disagio psicologico nell'ambiente di lavoro rappresenta una grande sfida per il futuro delle organizzazioni pubbliche e private e in generale per la società civile. Il benessere è la risultante di un insieme di fattori sia individuali che organizzativi e lo sportello di ascolto si configura come strumento fondamentale per la rilevazione del benessere organizzativo di chi lavora, ma anche come un valido deterrente contro le discriminazioni e le disparità di genere.

Un servizio di ascolto si sostanzia nell'attività di supporto psicologico specialistico sulle problematiche riportate dai dipendenti che vivono una situazione di disagio o comunque di sofferenza psicologica, riconducibile sia a fattori interindividuali sia a caratteristiche del contesto e delle relazioni nel quale l'individuo è immerso, ivi compreso il contesto lavorativo. Il disagio motivazionale, la distanza relazione con responsabili e colleghi, la gestione del cambiamento, sono solo alcuni dei fattori che possono causare stati di malessere da gestire e da prevenire.

La Giunta regionale già dal 2019, accogliendo la proposta del Comitato Unico di Garanzia (CUG), ha attivato lo sportello di ascolto rivolto al personale dipendente dalla Regione Marche, mediante il conferimento di un incarico professionale specialistico di durata annuale, rinnovato negli anni fino al 31 dicembre 2023; tuttavia, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001 e dal nuovo Regolamento in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni di cui alla DGR n. 108/2023, non si è potuto procedere ad ulteriori affidamenti del servizio di consulenza.

In un'ottica di gestione e prevenzione del disagio e in continuità con quanto già effettuato, l'Ente valuterà, ad ogni modo, le modalità per riattivare, nel 2025 - in maniera stabile o comunque per un arco temporale più ampio - un servizio di ascolto e supporto rivolto a tutti i dipendenti regionali; in tal senso saranno prese in considerazione sia la possibilità di affidare il servizio a soggetti esterni mediante specifica procedura di gara, sia di stipulare un'apposita convenzione con gli enti del servizio sanitario regionale.

3. MISURAZIONE DEL FENOMENO DELLA PARITÀ DI GENERE (IN COERENZA CON LE AZIONI A, B, C E D DELLE LINEE GUIDA SULLA PARITÀ DI GENERE), COMUNICAZIONE E TRASPARENZA (AZIONE L DELLE LINEE GUIDA SULLA PARITÀ DI GENERE)

La conoscenza dei fenomeni, la misurabilità e la confrontabilità rappresentano un mezzo che può assicurare coerenza nell'approccio e coordinazione nelle azioni, amplificandone di efficacia.
In considerazione di questo l'amministrazione intende strutturare un sistema di rilevazione per la misurazione del fenomeno della parità di genere nell'ente, da attivare in modo continuativo, per verificare nel tempo il trend di miglioramento/peggioramento.
In particolare, si intende misurare:

- i dati sulla performance dell'ente relativamente alle pari opportunità e all'equilibrio di genere;
- il rapporto tra donne e uomini per area o categoria giuridica e, dove rilevante, per tipologia di incarico;
- la differenza media retribuzioni complessive (con separata indicazione di quanto riconosciuto per incarichi extra istituzionali conferiti o autorizzati);
- il rapporto tra donne e uomini beneficiari delle diverse misure di conciliazione disponibili;
- il rapporto tra uomini e donne nell'accesso alle carriere;
- il rapporto tra il numero medio di giorni (o ore) di formazione fruiti da donne e da uomini su base annuale.

L'amministrazione, una volta introdotto un sistema di raccolta dati strutturato, aggiornato e uniforme, intende procedere alla creazione di uno spazio informativo sul sito istituzionale e sull'intranet della Giunta concernente i dati aggiornati in materie di politiche di genere.

2.2.8 Gli obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali rappresentano un insieme omogeneo di attività che, all'interno dell'amministrazione regionale, vengono, assegnati a tutti i dipartimenti interessati ed eventualmente, a cascata, a tutte le altre strutture dirigenziali in maniera coerente.

È possibile prevedere obiettivi "comuni" a più strutture, ognuna delle quali viene valutata per il singolo contributo fornito; in alternativa, possono essere costruiti obiettivi trasversali, per i quali esiste un target unico il cui esito accomuna tutte le strutture coinvolte, sia nel caso di raggiungimento, che di fallimento.

1. OBIETTIVI CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NORMATIVA REGIONALE

Le strutture amministrative regionali rappresentano gli strumenti attraverso i quali la Giunta realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo dell'Assemblea regionale; quest'ultima, esercitando la funzione legislativa, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale ed esplica le conseguenti funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo.
L'Assemblea regionale esercita funzioni di controllo puramente tecnico sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale attraverso il Comitato di valutazione e controllo delle politiche regionali, organo paritetico, istituito, all'art. 34 bis dello Statuto regionale, e la legge regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa" è stata adeguata all'azione di tale Comitato.
Il controllo e la valutazione vengono effettuati tramite l'esame delle relazioni alle clausole valutative inserite nelle leggi sia su proposta del Comitato, sia in fase di redazione dal legislatore.
Le clausole hanno l'obiettivo di chiedere conto di quanto effettuato in relazione all'attuazione della legge regionale, da parte delle strutture deputate agli adempimenti connessi ma anche di sollevare eventuali criticità. Esse sono formulate tenendo conto del contenuto dell'impianto normativo in relazione alle azioni da realizzare e adattate a quanto previsto dalla legge regionale. Le strutture sono chiamate a rispondere, tramite una relazione, agli elementi contenuti nelle clausole, in maniera puntuale e chiara.
La redazione delle relazioni alle clausole valutativa è un momento importante per la verifica dell'attuazione di quanto previsto da una legge regionale; infatti, l'attività politica si esplica soprattutto tramite l'attuazione delle leggi, atto politico per eccellenza. Inoltre, l'inserimento quale obiettivo del PIAO ne sottolinea la natura di indicatore del valore pubblico dell'attività monitorata.
L'attività, mutuata dal ciclo della valutazione della regolazione, che la stessa Unione Europea denomina *better regulation*, è complessa, ma di alto valore, in quanto dando trasparenza esterna dell'attività della Regione, comporta un avvicinamento del cittadino alla istituzione, con ricadute in termini di consenso e partecipazione alla vita democratica.

Contribuire a migliorare la qualità, la sistematicità e la coerenza dell'attività normativa regionale attraverso la predisposizione dei rapporti sulle clausole valutative presenti nelle leggi regionali
Soggetti responsabili: Segreteria generale, strutture dipartimentali sulla base delle competenze in tabella, ARS
Indicatore: Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro il 30/11/2024.

La tabella consente di individuare le strutture responsabili delle normative per le quali è prevista la predisposizione, nel 2024, delle relazioni alle clausole valutative:

LEGGE REGIONALE	***DESCRIZIONE***	***STRUTTURA COMPETENTE***
L.R. n. 2/2022	*Rafforzamento innovativo delle filiere e dell'ecosistema regionale dell'innovazione nelle Marche*	Dipartimento sviluppo economico
L.R. n. 4/2022	*Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano*	Dipartimento sviluppo economica
L.R. n. 18/2022	*Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei*	Dipartimento sviluppo economico
L.R. n. 7/2021	*Rimborso delle spese a supporto delle cure oncologiche*	Dipartimento salute
L.R. n. 23/2021	*Istituzione del Servizio di psicologia scolastica*	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
L.R. n. 4/2020	*Norme in materia di compostaggio della frazione organica dei rifiuti nella regione Marche*	Dipartimento infrastrutture territorio e protezione civile
L.R. n. 5/2020	*Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva*	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
L.R. n. 23/2020	*Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità*	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. n. 29/2020	*Modifiche alla legge regionale 12 novembre 2012, n. 31 "Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua"*	Dipartimento infrastrutture territorio e protezione civile
L.R. n. 36/2020	*Utilizzo della tecnologia fondata sul sistema di "Registro Distribuito" - DTL "Distributed Ledger Tecnology" - per la certificazione dei pubblici registri, la tracciabilità dei prodotti tipici e l'incentivazione di comportamenti virtuosi*	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. n. 39/2020	*Diffusione delle tecniche salvavita di disostruzione in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare nonché delle tecniche di primo soccorso*	Agenzia regionale sanitaria
L.R. n. 1/2019	*Promozione dell'invecchiamento attivo*	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
L.R. n. 4/2019	*Valorizzazione dei mulini storici ad acqua nelle Marche*	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. n. 7/2019	*Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche*	Agenzia regionale sanitaria
L.R. n. 26/2019	*Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale*	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. n. 27/2019	*Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.*	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
L.R n.14/2018	*Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea.*	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. n. 24/2018	*Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina*	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. n. 28/2018	*Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)*	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

L.R. n. 32/2018	*Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia*	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
L.R. n. 33/2018	*Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici.*	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
L.R. n. 3/2017	*Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network*	Agenzia regionale sanitaria
L.R. n. 32/2017	*Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità"*	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
L.R. n. 38/2017	*Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla.*	Agenzia regionale sanitaria
L.R. n. 7/2014	*Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza*	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

2. OBIETTIVI CONNESSI ALLA RAZIONALE GESTIONE DEGLI ARCHIVI

Razionalizzazione nell'uso degli spazi, maggiore velocità di consultazione delle pratiche, trasparenza e sicurezza del lavoro sono gli elementi principali di questo obiettivo, che migliora l'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Marche.

Presso le sedi regionali, comprese quelle acquisite a seguito del trasferimento delle funzioni non fondamentali delle provincie, nei locali archivi è depositata la documentazione prodotta nel tempo da vari uffici, parte della quale non è più rilevante ed utile ai fini amministrativi.

Tale accumulo di fascicoli, a volte anche approssimativo e disordinato, rende difficoltoso il recupero della documentazione di interesse, impedisce il deposito di documentazione più recente per mancanza di spazio, oltre a costituire fonte di rischio.

L'obiettivo intende incentivare le strutture a verificare la documentazione afferente alla funzione esercitata per procedere prioritariamente allo scarto della documentazione non rilevante ai fini amministrativi oppure al versamento all'archivio di deposito centrale della documentazione soggetta a conservazione, al fine di migliorare la fruibilità degli spazi archivio e della documentazione custodita, ridurre gli spazi utilizzati e limitare i rischi collegati al deposito della documentazione.

Nell'obiettivo saranno coinvolte tutte le strutture della Giunta regionale in quanto proprietarie e produttrici nel tempo di documentazione.

Le attività connesse all'obiettivo trasversale saranno coordinate dal Settore Provveditorato ed Economato presso la Direzione risorse umane e strumentali e dal Datore di lavoro, che provvederanno a supportare le strutture nelle varie fasi di lavoro e alla validazione dei documenti prodotti. Il Settore sopra indicato provvederà altresì al monitoraggio degli indicatori ed alla produzione di reportistica per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo.

Ai fini del conseguimento dell'obiettivo, ciascuna struttura dovrà portare in scarto o in deposito presso gli archivi di deposito, una percentuale di almeno il 20% rispetto a quella inizialmente monitorata tramite la

scheda di rilevazione e comunque tale da arrivare a non detenere un archivio superiore a 100 metri lineari, così come previsto dalle norme di sicurezza.
Ai fini della verifica degli indicatori sono esclusi dai conteggi i fascicoli a conservazione permanente quali delibere originali della G.R., depositi della sismica e fascicoli dei dipendenti della Direzione risorse umane, soggetti a frequente consultazione.
Inoltre, si deve rilevare che tutte le strutture che hanno già provveduto a razionalizzare gli archivi nel corso del biennio 2022-2023, purché il relativo deposito locale non superi la soglia di rispetto dei 100 metri lineari, saranno automaticamente considerate come "ottemperanti" all'obiettivo e contribuiranno alla percentuale del dipartimento di riferimento con un valore pari al 100%.

Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati
Soggetti responsabili: Segreteria generale, strutture dipartimentali e ARS
Indicatore1: Restituzione al Settore Provveditorato ed Economato, della scheda di monitoraggio degli archivi di struttura entro 20 giorni dalla ricezione
Indicatore2: Raggiungimento della soglia massima di 100 metri lineari di documentazione depositata presso i locali archivio di ciascuna struttura
Indicatore3: Percentuale di riduzione della documentazione detenuta nei locali archivio di ciascuna struttura, per scarto poiché non rilevante ai fini amministrativi e/o per conferimento all'archivio di deposito perché soggetta a conservazione almeno pari al 20% di quella iniziale.

3. OBIETTIVI CONNESSI ALL'EFFICACE IMPIEGO DEI FONDI DESTINATI ALLA COESIONE

Con DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione 2021-27 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, strumento previsto all'art. 1, comma 2, lettera c del D.L. 19 settembre 2023, n. 124, che era stato sottoscritto il 28/10/2023.
L'Accordo prevede un programma unitario di interventi finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale, con una dotazione di risorse complessiva di 532,5 milioni di euro, rinveniente da assegnazioni di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-27, dal Fondo di rotazione 2021-27 e da altre risorse ordinarie nazionali.
In riferimento alle risorse del FSC e del Fondo di rotazione l'Accordo prevede, tra l'altro, i seguenti obblighi.
Monitoraggio
L'art. 7 dell'Accordo pone in capo alla Regione la responsabilità del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), prevedendo inoltre il definanziamento degli interventi per i quali non siano stati inseriti o aggiornati di dati nel sistema e che il monitoraggio sia incluso tra gli obiettivi annuali dei dirigenti di struttura responsabile dell'attuazione degli interventi.
L'art. 4 del DL 124/2023 stabilisce che l'omessa, l'inesatta o l'incompleta alimentazione del SNM da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture.
Le strutture regionali dovranno pertanto provvedere tempestivamente ad inserire in modo corretto, completo e aggiornato i dati relativi agli interventi di loro competenza nei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e nel SNM.
Reportistica
L'art. 5 dell'Accordo prevede che la Regione debba inviare al Dipartimento per le politiche di coesione due relazioni semestrali dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, sulla base della modulistica resa disponibile dal medesimo Dipartimento.

In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale l'art. 7 prevede la possibilità del definanziamento anche di tutti gli interventi.
Le strutture regionali dovranno pertanto provvedere ad elaborare due relazioni semestrali, per gli interventi di loro competenza, secondo le modalità sopra dette.
Obiettivi di spesa
L'art. 3 dell'Accordo prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal SNM.
L'art. 9 dell'Accordo prevede inoltre che l'assegnazione delle risorse alla Regione avverrà a seguito della pubblicazione di apposita delibera del CIPESS.
Ad assegnazione delle risorse avvenuta, pertanto, le strutture regionali assegnatarie dei capitoli relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo dovranno, nel rispetto della normativa contabile, impegnare e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, pagare interamente le risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto terzo, le strutture regionali dovranno porre in essere opportune misure per garantire il rispetto del piano finanziario di spesa in termini di pagamenti, da parte dello stesso beneficiario, comprese quelle di seguito indicate.
Per tutti e 3 gli obblighi sopra evidenziati (monitoraggio, reportistica e obiettivi di spesa) le strutture regionali dovranno prevedere, negli atti di concessione del contributo a soggetti terzi, meccanismi di definanziamento in caso di mancato rispetto delle tempistiche.

Le strutture interessate sono dettagliatamente riportate nella tabella che segue:

Struttura	Dipartimento
• Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile • Settore Infrastrutture e viabilità	Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
• Settore Servizi per l'impiego e politiche di lavoro • Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse • Settore Istruzione, innovazione sociale e sport • Settore Contrasto al disagio	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
• Settore Turismo • Settore Beni e attività culturali • Settore Industria, artigianato e credito	Dipartimento Sviluppo economico
• Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali
• Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche	

Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027
Soggetti responsabili: Tutte le strutture responsabili di interventi dell'Accordo di Coesione
Indicatore: Monitoraggio: dichiarazione trimestrale da parte del dirigente responsabile circa la l'alimentazione corretta, completa e aggiornata alimentazione dei sistemi informativi di gestione dell'Accordo

e del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), su base trimestrale entro il 15 del mese successivo al termine del trimestre (31 gennaio nel caso del periodo 1° ottobre-31 dicembre)
Indicatore: Reportistica: predisposizione e trasmissione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, delle previste relazioni semestrali, sulla base della modulistica resa disponibile dal Dipartimento per la coesione da fare entro il 15 luglio 2024 ed il 31 gennaio 2025
Indicatore: Obiettivi di spesa: totale impegno e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, totale pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa dell'Accordo nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario da fare entro il 31/12/2024
Indicatore: Monitoraggio, Reportistica, Obiettivi di spesa: se il beneficiario è un soggetto terzo, dichiarazione annuale da parte del dirigente responsabile circa l'inserimento negli atti di concessione del contributo di clausole di definanziamento da parte della Regione nei casi di mancato rispetto delle tempistiche di monitoraggio, di reportistica e di rispetto degli obiettivi di spesa, in termini pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario, previst nell'Accordo

4. OBIETTIVI CONNESSI ALLA CYBER-SICUREZZA

Formazione digitale, sicurezza informatica, trasparenza, reingegnerizzazione e cambiamento sono gli aspetti evidenziabili in questo obiettivo in linea con le finalità del PIAO e aderente alle aspettative strategiche della *governance*, che migliora l'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Marche.
L'obiettivo rientra nel progetto relativo all'avviso 3 dell'ACN Next Generation EU (PNRR) – Missione 1 Componente 1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA – Misura 1.5 "CYBERSECURITY", sia per quello che riguarda la formazione del personale tecnico e manageriale dei servizi della regione, al fine di potenziarne la postura verso i rischi di cybersicurezza, sia nel miglioramento generalizzato per tutti i dipendenti, della consapevolezza dei potenziali rischi di cybersicurezza.
Lo scopo, da un lato, è aumentare la sicurezza dei servizi a partire dalla loro progettazione e pianificazione e mantenerne alto il livello di sicurezza in tutto il ciclo di vita, per l'altro, è migliorare la postura di sicurezza informatica nell'uso degli strumenti informatici da parte del personale, sensibilizzando tutti verso l'evoluzione dei potenziali attacchi, che risulta possibile facilitare con comportamenti non consci.
Nel personale tecnico, è necessario che migliori la conoscenza delle specifiche da introdurre nei progetti per gli aspetti di cybersecurity, così come i test da richiedere in fase di sviluppo e quelli da effettuare in fase di collaudo e anche in fase di mantenimento per rispondere in maniera preventiva all'evoluzione delle tipologie di attacchi cyber. Inoltre, tra i risultati attesi c'è anche il miglioramento della conoscenza delle procedure da attivare in caso di attacco cyber, come l'attivazione delle misure di risposta, la corretta comunicazione dell'entità del problema ai soggetti destinatari.
La formazione del personale persegue invece, il miglioramento della consapevolezza verso i potenziali vettori di attacco informatico con particolare attenzione ai rischi di attacchi tramite Phishing, tramite Social Media e Social Engineering, nell'uso dei dispositivi Mobili e di dispositivi collegati al proprio PC, oltre alla sicurezza e gestione delle Password, degli accessi e la sicurezza dell'identità digitale nella navigazione su Internet.
Il coordinamento ed il supporto tecnico sono garantiti dal Settore Transizione Digitale e informatica per le attività di definizione del programma formativo di base e per l'individuazione dei partecipanti; il Settore fornirà inoltre la piattaforma digitale.
La Scuola di formazione fornirà supporto per le attività relative alla convocazione dei partecipanti (comunicazione specifica ai destinatari della formazione in merito alle "regole" e modalità di frequenza), assistenza telefonica ai partecipanti sulla piattaforma, monitoraggio sullo stato di avanzamento relativamente al raggiungimento dell'obiettivo e rilascio elenco dei partecipanti che hanno ottenuto l'attestato.
Ogni Dipartimento viene valutato con riferimento alle rispettive strutture.

Aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulla Cybersicurezza all'interno della Regione Marche
Soggetti responsabili: Segreteria generale e strutture dipartimentali della Giunta regionale
Indicatore: Partecipazione di almeno il 30% dei dipendenti di ogni dipartimento della Giunta regionale, alla formazione di base sulla Cybersecurity.

5. OBIETTIVI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (Giunta regionale, USR, Agenzie regionali)

La circolare n. 1/2024 "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*" a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR.
La circolare prevede che le Amministrazioni, "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento" evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita "in misura non inferiore al 30 per cento."
La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato **dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente".
A tal fine è necessario che ciascuna struttura regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore del suddetto indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Esso è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e la scadenza della fattura e dell'importo della fattura.
Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.
Il suddetto obiettivo riguarda i dirigenti apicali anche nel caso in cui gli stessi non siano direttamente responsabili del pagamento di fatture commerciali, ma siano sovraordinati a strutture che abbiano tale diretta responsabilità.
Ulteriori target previsti dalla riforma del PNRR, (non concernenti la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale di rispetto dei tempi di pagamento di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024), relativi anch'essi alle fatture ricevute e scadute nell'anno, riguardano gli indicatori annuali del **tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**, che è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e il ricevimento della fattura e dell'importo della fattura, e **il tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice**, che, a differenza del precedente, non tiene conto dell'importo della fattura.
Al fine di rispettare l'obiettivo relativo a tali indicatori è necessario che ciascuna struttura regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore degli stessi inferiore a 30 giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a 30 giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un congruo margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.
Da ultimo, si evidenzia che ai fini della misurazione degli indicatori è necessaria la tempestiva, puntuale e corretta alimentazione del sistema di registro regionale delle fatture elettroniche FATTO, da parte delle strutture regionali, al fine di alimentare tempestivamente, puntualmente e correttamente la PCC.

Per la corretta applicazione delle procedure necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, saranno fornite specifiche indicazioni di tipo organizzativo a cura della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie.

Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione ai fornitori di beni e servizi

Soggetti responsabili: Tutte le strutture della Giunta regionale

Indicatore: l'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, cc. 859, lett. b), e 861, della L. n. 145/2018, (unico indicatore valido ai fini degli adempimenti di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024) riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale dovrà avere un valore inferiore a 0

Indicatore: l'indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale dovrà essere inferiore a 30 gg.

Indicatore: l'indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale dovrà essere inferiore a 30 gg.

L'obiettivo si applica con modalità analoghe anche **all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione** con indicatori identici, con la precisazione che, ai fini della verifica degli indicatori e, con riferimento al solo indicatore di ritardo annuale, per la determinazione della percentuale di conseguimento dell'obiettivo connesso al riconoscimento dell'indennità di risultato, il Direttore avrà cura di trasmettere i valori rilevati a consuntivo a fine 2024 , per l'intero USR e distintamente per ciascuna struttura , al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali ed alla Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie.

L'obiettivo si applica, inoltre, anche ai Direttori delle **Agenzie regionali ARS, AMAP, ARPAM ed ATIM** con la precisazione che ciascun Direttore provvederà ad applicare la normativa alle strutture sottoposte, secondo le modalità previste dal decreto-legge sopra citato e dalla circolare esplicativa.

Ai fini della verifica degli indicatori e, con riferimento al solo indicatore di ritardo annuale, per la determinazione della percentuale di conseguimento dell'obiettivo connesso al riconoscimento dell'indennità di risultato, il Direttore avrà cura di trasmettere i valori rilevati a consuntivo a fine 2024, al Dipartimento della Giunta regionale competente in materia sulla base della DGR n. 1523/2021.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sezione Rischi corruttivi e trasparenza contiene la definizione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza della Giunta regionale ai sensi della legge n. 190 del 2012, in una logica di integrazione con gli obiettivi delle altre sezioni, funzionale alle strategie di creazione di valore.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione) la presente sezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale; pertanto, quanto di seguito riportato si riferisce alle strutture organizzative della Giunta.

Tale sottosezione è redatta in base alle disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con Delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 7 del 17 gennaio 2023, dell'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 e degli indirizzi strategici contenuti nella comunicazione alla Giunta dell'assessore all'organizzazione e al personale nella seduta del 18/12/2023, come illustrato nel paragrafo 2.3.4.

2.3.1 I soggetti coinvolti e i relativi compiti

La prevenzione della corruzione richiede un'azione coordinata e sinergica tra tutti i soggetti presenti nell'organizzazione, nella consapevolezza che solo attraverso un approccio coordinato e proattivo si può contribuire a migliorare l'azione dei soggetti coinvolti. Con specifico riferimento ai principi generali sulla figura del RPCT e ai rapporti di questi con gli altri organi dell'amministrazione si richiama l'Allegato 3 al PNA 2022, che ha ripreso, aggiornato e integrato le precedenti indicazioni di ANAC sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, ribadendo, nelle organizzazioni di grandi dimensioni, la necessità di un ufficio di supporto e il ruolo fondamentale dei referenti.

Di seguito l'articolazione dei soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione della corruzione della Giunta regionale.

La **Giunta regionale**, in qualità di organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente in base alla normativa statale e regionale nonché al PNA, provvede a:

a) definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;

b) nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed assicurare che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

c) adottare il PIAO (art. 6, co. 1, d.l. n. 80/2021; art. 1, co. 2-bis, l. n. 190/2012; art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001; L.R. 18/2021; DGR 185/2022), all'interno del quale è compresa anche la sezione anticorruzione e trasparenza;

d) adottare il Codice di comportamento per i dipendenti in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del d.lgs. 165/2001.

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (RPCT) - che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 927 del 25 luglio 2022, ha individuato nel Dott. Francesco Maria Nocelli - svolge un ruolo d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione ed è chiamato a verificarne il

funzionamento e l'attuazione. Ciò si riflette anche nel potere di predisporre la sezione del PIAO dedicata alla programmazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Il RPCT, pur mantenendo una posizione di autonomia e indipendenza, è chiamato ad avere un ruolo proattivo nei confronti degli altri responsabili apicali dell'amministrazione, attraverso il dialogo e la condivisione dell'esperienza e delle evidenze riscontrate. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il RPCT è supportato dal personale assegnato alla Direzione Vicesegreteria e controlli (c.d. staff RPCT).

Nell'ipotesi di temporanea assenza del RPCT il sostituto è individuato nel dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali.

Nell'ipotesi di esercizio di poteri sostitutivi per inerzia del RPCT o nel caso in cui il RPCT si trovi in posizione di conflitto di interessi anche potenziale, le funzioni di RPCT sono svolte dal Segretario Generale.

Il RCPT si avvale della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili apicali dell'amministrazione sia per la mappatura dei processi che per la programmazione delle misure all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e dei relativi allegati. *Una partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative contribuisce a creare all'interno dell'amministrazione un tessuto culturale favorevole e consapevole alla prevenzione della corruzione (PNA 2022).*

In linea con le indicazioni contenute nel PNA 2022 i **Dirigenti della Giunta,** attraverso le funzioni e i compiti di cui all'art. 16 commi 1bis), 1ter) e 1quater) del d.lgs. 165/2001, provvedono a:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie strutture organizzative;
- concorrere, coordinandosi opportunamente con il RPCT, alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione fornendo, fra l'altro, le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumere la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nella sezione apposita del PIAO e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.
- avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti anche in caso di violazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Per gli ulteriori compiti previsti in capo ai Dirigenti si rinvia alle apposite sezioni del presente PIAO.

In vista dell'adozione del primo PIAO relativo al periodo 2022-2024, con la D.G.R. n. 185 del 28 febbraio 2022 recante *Art. 3 L.R. n.18/2021 - Approvazione delle linee-guida per la redazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/2024, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021* sono state adottate le linee-guida per la redazione del PIAO. Con la suddetta DGR sono stati altresì individuati due gruppi di lavoro: lo **STAFF PIAO**, stabilmente impegnato a seguire la redazione, gestione e monitoraggio del PIAO - poi formalizzato con decreto del Segretario generale n. 35 del 24/03/2022 e aggiornato con decreto del Segretario generale n. 19 del 15/2/2023 - e la **Rete di Referenti PIAO-POP (Persone, organizzazione, processi) ed Integrità** - formalizzata con Decreto del Dirigente della Direzione risorse umane e strumentali n. 467 del 22 luglio 2022 ed aggiornata con Decreto n. 800 del 22/12/2022 (rettificato con Decreto n. 813 del 23/12/2022) e Decreto n. 444 del 28/07/2023.

Lo Staff Piao, con componenti multidisciplinari, è stabilmente impegnato a seguire la redazione, gestione e monitoraggio del PIAO.

La Rete di Referenti PIAO-POP ed Integrità, quale elemento di collegamento tra l'ufficio PIAO di Staff ed i singoli Dipartimenti, ha un ruolo attivo nella costruzione, gestione e rendicontazione dei vari obiettivi del cambiamento. I dipendenti che fanno parte di tale rete interdipartimentale svolgono una attività informativa sia nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti assegnati alle relative strutture, che nei confronti del RPCT, cosicché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e un costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti delle varie strutture.

L'allegato 3 al PNA 2022 ricorda che per garantire qualità alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e alle relative misure, così come per un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione, è decisivo il coinvolgimento di tutto il personale in servizio.

Tutti i **dipendenti regionali** assicurano - nella misura in cui il conferimento degli specifici incarichi e l'attribuzione delle rispettive mansioni e funzioni lo richiedano – il proprio coinvolgimento in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

Questa organizzazione assicura un sistema di comunicazione circolare, affinché le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo. Tutti i dirigenti e il personale sono tenuti a dare la necessaria collaborazione al RPCT, anche in considerazione della circostanza che la collaborazione attiva con il RPCT rappresenta un *dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare*. Lo staff del PIAO assicura un costante supporto alle strutture nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

I dipendenti regionali, nonché tutti coloro che sono inseriti, per ragioni professionali (comando, somministrazione, tirocinio, collaborazione, lavoro autonomo), nelle strutture dell'amministrazione regionali, sono chiamati a:

a) collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio corruttivo, tenuto conto delle loro mansioni e linee di intervento;
b) osservare le misure previste nel PIAO (l. 190/2012, art. 1, co. 14);
c) adempiere agli obblighi del Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e del Codice di comportamento regionale (DGR 64/2014) e successivi aggiornamenti;
d) effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione;
e) segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dal Codice di comportamento regionale.

La violazione degli obblighi di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare e, per i dirigenti, anche dirigenziale.

Il legislatore ha introdotto una nuova forma di monitoraggio; segnatamente il monitoraggio integrato e permanente delle sezioni che costituiscono il PIAO. Da qui la necessità anche di coordinare meglio gli obiettivi di performance con l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e quindi di valorizzare la sinergia tra il RPCT e l'OIV.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione di cui agli artt. 24 della LR. n. 18/2021 e 14 del d.lgs. 150/2009, è stato nominato con deliberazione di Giunta regionale n. 1240 del 7 agosto 2023. I componenti del comitato sono il Dott. Stefano Marasca, il Dott. Mauro Giustozzi e la Dott.ssa Loreta D'Arenzo.

A fini della prevenzione della corruzione l'OIV è chiamato a verificare:

a) la coerenza tra gli obiettivi inseriti nella sezione anticorruzione e in quella dedicata alla performance del PIAO, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori;
b) che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
c) le segnalazioni ricevute su eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure;
d) i contenuti della Relazione annuale del RPCT e la coerenza degli stessi in rapporto agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nella sezione dedicata del PIAO e agli altri obiettivi individuati nelle altre sezioni;

Svolge altresì le seguenti funzioni:

e) esprimere parere sulla proposta di Codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 165/2001;
f) svolgere i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alle misure relative alla trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt. 43 e 44 del decreto legislativo 33/2013;
g) riferire all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nell'ambito dell'attività di verifica della Relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, l'OIV si confronta sia con il RPCT - cui ha la possibilità di chiedere informazioni e documenti che ritiene necessari – che con i referenti PIAO-POP, anche attraverso lo svolgimento di audizioni. Qualora dall'analisi emergano delle criticità e/o la difficoltà di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione della corruzione con quanto illustrato nella Relazione stessa, l'OIV può suggerire rimedi e aggiustamenti da implementare per eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività e efficacia della strategia di prevenzione.
A sua volta, il RPCT dovrà tener conto dei risultati emersi nella Relazione sulla performance al fine di effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause che hanno determinato scostamenti rispetto agli obiettivi strategici programmati in materia di prevenzione della corruzione e individuare le misure correttive per implementare/migliorare la strategia di prevenzione della corruzione.

L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD), oltre a esercitare le funzioni previste dall'art. 55-bis ss. del d.lgs. n. 165/2001, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del Codice e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate.

Collabora con il RPCT nella diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e nel monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Con DGR n. 1373 del 25 settembre 2023 è stato adottato il Regolamento in materia di procedimenti disciplinari, il quale definisce la composizione dell'UPD e le relative modalità di funzionamento, oltre ai termini e alle modalità di svolgimento delle singole fasi del procedimento. La normativa di riferimento è riportata negli allegati a) e b) al regolamento, distinta a seconda dell'applicabilità al personale del comparto o della dirigenza.

La Consulta per la legalità di cui all'art. 3 della LR 27/2017, è organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

L'art. 2 prevede l'approvazione di un "Programma per le politiche integrate per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" tenendo conto delle indicazioni della predetta Consulta. Per le annualità 2024-2025 si prevede di inserire tra le linee di intervento del Programma la prosecuzione delle iniziative derivanti dal protocollo di intesa tra Regione Marche, Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, Garante Regionale dei Diritti della Persona, approvato con D.G.R. n. 999 del 01/08/2022, finalizzato al coordinamento delle attività per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile a favore dei minori.

La **struttura regionale competente in materia di controlli sull'erogazione dei fondi UE** effettua il controllo di II livello sugli atti relativi all'utilizzo dei fondi strutturali europei nonché controlli in loco ed ex post sugli altri fondi di investimento. La struttura competente in materia di controlli sull'erogazione dei fondi UE può comunicare al RPCT le informazioni concernenti le irregolarità riscontrate e le segnalazioni di notizie di reato presentate alla Procura della Repubblica, utili per le finalità di cui all'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012.

Allo stesso modo collaborano con il RPCT **le strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi del PNRR**, sia nella fase di programmazione, aggiornando la mappatura dei processi a rischio e le relative misure specifiche di prevenzione, sia nella fase di monitoraggio e rendicontazione, comunicando al RPCT, sempre ai fini di cui all'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012, le informazioni concernenti eventuali irregolarità riscontrate e/o segnalazioni di notizie di reato presentate alla Procura della Repubblica.

Il PIAO 2023-2025 prevedeva, tra l'altro, di focalizzare l'attenzione sulle procedure connesse alla gestione dei fondi europei e del PNRR. Il PNA 2022 pone particolare attenzione al problema dell'individuazione e gestione dei conflitti di interessi anche nell'ambito del PNRR e nel documento si ritiene altamente auspicabile che i rapporti fra RPCT e Strutture/Unità di missione si sviluppino su di un piano di confronto reciproco e maggiore sinergia.

In considerazione di ciò nel corso del 2023 è stata avviata un'attività di collaborazione tra lo staff del RPCT e le strutture competenti in materia di Fondi europei e PNRR. Nello specifico durante gli incontri di monitoraggio intermedio, ai quali hanno partecipato anche alcuni referenti di dette strutture, è stato affrontato il tema della mappatura dei processi correlati ad interventi del PNRR e avviato un confronto circa l'utilizzo dei Si.Ge.Co. delle Amministrazioni centrali titolari, relativamente a misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive"), attuative di quanto previsto nella circolare del MEF n. 30 dell'11 agosto 2022.

Promuovendo la sinergia tra i referenti PIAO-POP e i colleghi che si occupano di progetti PNRR all'interno delle strutture, gli incontri hanno perseguito l'obiettivo di garantire la completezza della mappatura dei processi correlati a progetti PNRR e di avviare una ricognizione delle misure e delle iniziative organizzative adottate dalle strutture a presidio dei rischi connessi.

Con riferimento al portale di monitoraggio denominato "Easy PNRR Marche" il gruppo di lavoro costituito con decreto del Segretario Generale n. 115 del 21/10/2022 ha continuato i lavori di aggiornamento e perfezionamento delle relative funzionalità. Nel 2024 i contenuti del portale saranno implementati e riorganizzati al fine di rendere più trasparente e più efficiente l'attuazione degli interventi PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore. Ciò consentirà di sviluppare opportune sinergie tra il RPCT e le strutture regionali che gestiscono interventi del PNRR, in conformità a quanto previsto dal PNA 2022.

Potranno essere concordate e realizzate ulteriori iniziative di collaborazione con le strutture competenti in materia di PNRR finalizzate a dare attuazione a quanto previsto dalla strategia generale antifrode per il PNRR recentemente aggiornata con la Circolare 22 dicembre 2023 n. 35 della Ragioneria Centrale dello Stato. Ciò al

fine di individuare eventuali implementazioni delle misure di prevenzione della corruzione previste dal presente PIAO, in relazione agli strumenti elaborati dalle Amministrazioni centrali titolari delle Misure PNRR in recepimento della citata circolare.. Nell'ambito di tale attività saranno promossi momenti di informazione, sensibilizzazione e formazione dedicati ai dipendenti coinvolti nell'attuazione delle misure PNRR, anche in attuazione del Protocollo quadro di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Marche e il Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza per il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla DGR 1553 del 28 novembre 2022.

Il **Soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**, nell'ambito della normativa del d.lgs. 231/2007 come modificata dal d.lgs. 90/2017, è individuato nel RPCT, in virtù del combinato disposto del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, art. 6, comma 5 e dell'art. 11 delle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni, adottate con provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia del 23 aprile 2018, pubblicato in GU n.269/2018.

Ai fini dell'organizzazione interna, i dirigenti delle strutture della Giunta, nel caso di operazioni sospette, trasmettono al RPCT le informazioni rilevanti ai fini della valutazione di cui all'art. 7, comma 1. La struttura competente in materia di Risorse Finanziarie e Bilancio fornisce, per quanto di competenza, il supporto al RPCT. Il RPCT valuta le informazioni ricevute, al fine della trasmissione all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF). Per la valutazione delle operazioni occorre riferirsi a puntuali indicatori di anomalia riportati nelle istruzioni dell'UIF sopra citate.
In attuazione di quanto previsto nell'allegato 3 al PNA 2022, per gli interventi finanziati con i fondi PNRR, al gestore delle segnalazioni di operazioni sospette è garantita la piena accessibilità alle informazioni e alla documentazione inerente all'esecuzione dei progetti e alla rendicontazione delle spese (cfr. LLGG MEF di cui alla circolare dell'11 agosto 2022, n. 30).

2.3.2 I soggetti coinvolti nell'area dei contratti pubblici e strumenti di collaborazione con il RPCT

Una delle aree a rischio sulle quali si è maggiormente incentrata l'attenzione di ANAC, da ultimo con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022, è quella dei contratti pubblici. Come si legge nelle premesse di detto aggiornamento la disciplina in materia è stata innovata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

In detto contesto la collaborazione tra il RPCT e le **strutture che operano nell'ambito dei contratti pubblici** assume una connotazione strategica. Tale collaborazione, oltre a rafforzare il ruolo di presidio del RPCT, consente la condivisione degli obiettivi e la diffusione di "buone pratiche".

Già in occasione dell'adozione del PIAO 2022-2024 si rafforzava la sinergia tra la **Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)** e lo staff del RPCT, in occasione dell'elaborazione di alcune misure tipo applicabili ai processi dell'area a rischio "contratti pubblici", a partire dagli spunti forniti da ANAC negli *Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza* approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e da approfondimenti contenuti in precedenti PNA.

Con il PIAO 2023-2025 la collaborazione tra le due strutture è proseguita, anche nel solco del Protocollo d'intesa tra ANAC, Ministero dell'Interno e Regione Marche sottoscritto il 6 aprile 2023 (di seguito anche semplicemente "Protocollo") e finalizzato all'innalzamento dei livelli di legalità e sicurezza negli appalti pubblici tramite la sperimentazione di alcuni processi virtuosi.

Nello specifico, al fine di dare avvio ai lavori di attuazione del Protocollo le due strutture hanno collaborato nell'analisi dei processi afferenti all'area di rischio contratti mappati nel PIAO 2023-2025 e delle misure programmate – attività confluita in un documento di sintesi - e nella stesura di un approfondimento concernente il modello di gestione dei contratti pubblici partendo dal ruolo e organizzazione della SUAM ed effettuando anche una ricognizione delle convenzioni in essere con i soggetti terzi. Il materiale è stato sottoposto ad ANAC, la quale ha restituito alcune prime indicazioni.

Sulla base di queste si è proceduto a richiedere, in occasione dell'avvio degli incontri di monitoraggio intermedio dell'attuazione delle misure anticorruzione, la **nomina di due funzionari, per ogni struttura dipartimentale, esperti in materia di Appalti e contratti con funzioni di referenti (RUP o comunque esperti in materia di ciclo di vita dei contratti)** a supporto dei Referenti PIAO-POP.

Durante gli incontri di monitoraggio intermedio si è fornito supporto alle strutture nella corretta individuazione dei processi al fine di migliorare la mappatura, soprattutto con riguardo alle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione, illustrando una griglia relativa alle fasi del ciclo di vita dei contratti per le diverse tipologie di procedure gestite dalle strutture.

Sono seguiti una serie di incontri con la costituita **rete dei referenti appalti** al fine di revisionare le misure anticorruzione associate all'area di rischio "contratti" contenute nell'allegato 3 al PIAO 2023-2025, superare le criticità riscontrate dalle strutture nella scelta delle misure stesse, specificarle meglio in termini di indicatore/output e adeguarle alle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 36/2023.

Per il modello di valutazione del rischio dei processi afferenti all'area contratti e per le nuove misure si rinvia al paragrafo 2.3.6 e all'allegato 3 al presente PIAO.

In attuazione dello stesso protocollo di intesa stipulato in data 6 aprile 2023 tra l'Autorità, il Ministero dell'Interno e la Regione Marche - che all'art. 2.2, lett. a) prevede espressamente la stipula di protocolli di vigilanza collaborativa - è stato sottoscritto, in data 5 luglio 2023, uno specifico accordo tra ANAC, Regione Marche e Stazione Unica Appaltante della Regione Marche, nella persona del dirigente responsabile del settore SUAM – Lavori Pubblici ing. Loris Pierbattista. Tale intesa ha ad oggetto la realizzazione degli ospedali di Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto ed attualmente è in piena fase esecutiva.

Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)

La SUAM è stata istituita con L.R. n. 12/2012, modificata con L.R. 8/2019, e nell'ambito della stessa opera l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.

Con DGR 1461 del 22/12/2014 la SUAM è stata individuata anche come soggetto aggregatore di cui all'articolo 9 del Decreto-legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014 e con delibera ANAC n. 58 del 22/07/2015 è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del Decreto-legge 66/2014.

Con la riorganizzazione delle strutture regionali disposta con la legge della Regione Marche n. 18 del 30/07/2022, e attuata con le DGR n. 1204 del 11/10/2021 e 1523 del 06/12/2021, la SUAM ed il Soggetto aggregatore sono stati collocati a livello di Settore all'interno della Direzione Risorse Umane e Strumentali a sua volta ricompresa nel Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali. Al fine di garantire una maggiore efficienza operativa il Settore SUAM, con DGR 1678 del 30/12/2021, ha iniziato ad avvalersi della Sezione distaccata della SUAM presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 (USR) per l'espletamento delle procedure inerenti i lavori pubblici, nonché per i servizi tecnici per l'architettura e l'ingegneria.

Con DGR 1810 del 27/12/2022 si è disposto lo spostamento del settore "Sezione distaccata SUAM Lavori pubblici" dall'Ufficio speciale per la ricostruzione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, nell'ambito della Direzione Risorse umane e Strumentali della Giunta regionale rinominando lo stesso "SUAM Lavori pubblici".

Nell'ambito della Giunta regionale sono state quindi istituite le strutture dirigenziali "Settore SUAM e Soggetto Aggregatore" e "Settore SUAM - Lavori Pubblici".

La SUAM opera, di conseguenza, in una duplice veste: 1. Stazione Appaltante e Centrale di Committenza 2. Soggetto Aggregatore.

Nel ruolo di Stazione Appaltante e Centrale di committenza il Settore SUAM svolge attualmente procedure di affidamento per le gare sopra soglia per acquisizione di beni e servizi (anche ICT) e procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000,00 euro, richieste dalla Giunta, dagli Enti strumentali e dagli Enti locali ai sensi delle misure organizzative adottate con DGR 1511/2017 e con DGR 237/2018. La gestione delle gare richiede anche una serie di attività propedeutiche con i progettisti, al fine di allineare i documenti progettuali ai modelli previsti per gli atti di gara e favorire il buon andamento dell'intera procedura. Il Settore SUAM e soggetto aggregatore è il soggetto regionale deputato al coordinamento della programmazione di tutti gli acquisiti di beni e servizi della Regione Marche.

La SUAM (Settore SUAM e Soggetto Aggregatore e Settore SUAM Lavori Pubblici), ai sensi della L.R. 12/2012, gestisce altresì procedure di affidamento su delega degli Enti terzi del territorio regionale.

Le fasi che compongono il ciclo di vita dei contratti e che vedono coinvolta la SUAM Stazione appaltante e Centrale di Committenza sono:

1. Coordinamento della programmazione per forniture e servizi;
2. Definizione del piano gare, sulla base della programmazione regionale e delle richieste degli Enti territoriali;
3. Espletamento della gara.

Per i lavori pubblici il coordinamento della programmazione è curato dal Dipartimento Infrastrutture Territorio e Protezione Civile.

La SUAM, come già detto sopra, è inoltre iscritta, per la regione Marche, nell'elenco dei Soggetti aggregatori tenuto da ANAC, come confermato anche dalla Delibera n. 31 del 2018, ed in quanto tale è l'unico soggetto abilitato a svolgere procedure di affidamento per le categorie merceologiche previste dal DPCM 11 luglio 2018. Lo svolgimento delle procedure di gara in qualità di Soggetto aggregatore richiede competenze molto specialistiche, di natura tecnica oltre alle competenze specifiche concernenti la selezione del contraente.

Le fasi che compongono il ciclo di vita degli acquisti e che vedono coinvolta la SUAM in qualità di Soggetto Aggregatore sono:

1. Pianificazione;
2. Progettazione;
3. Espletamento della gara;
4. Stipula della convenzione;
5. Esecuzione.

Con DGR 1433 del 30 settembre 2023 di conferimento dell'incarico di dirigente del settore SUAM e Soggetto Aggregatore al dott. Luca Santoni, quest'ultimo è subentrato altresì nel ruolo di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della Regione Marche, competenza prevista all'interno della declaratoria del Settore approvata con DGR 1810 del 27 dicembre 2022.

La Regione Marche, con il progetto c.d. “Mille esperti” (Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” del PNRR), descritto al paragrafo 2.2.6 del presente PIAO, ha individuato uno specifico ambito di intervento per la semplificazione concernente “Appalti - Stazione Unica appaltante delle Marche” e al suo interno alcune procedure complesse sulle quali intervenire con il supporto di esperti.

Le azioni intraprese hanno riguardato incontri sul territorio, rivolti ai RUP e al personale degli Enti locali, incontri con i Dipartimenti della Giunta, consulenze agli Enti su specifici quesiti giuridici sul tema dei contratti pubblici, tutt’ora in corso, e la redazione di apposita modulistica a supporto dei RUP delle singole Stazioni appaltanti, in continuo aggiornamento.

Le attività perseguono il duplice obiettivo di velocizzare gli affidamenti e la realizzazione dei servizi e delle opere e di garantire un’adeguata attività di presidio dei processi a rischio corruzione.

I lavori continueranno anche nel corso del 2024, considerata la particolare esigenza di supportare le stazioni appaltanti nella gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici (la cui disciplina, come noto, è entrata in vigore il 1° gennaio 2024), oltre che l’esigenza di continuare l’opera di armonizzazione dei modelli e delle procedure, nell’ambito del nuovo contesto normativo. Continuerà altresì l’attività di supporto alle strutture della Giunta, sotto forma sia di consulenza attraverso pareri legali rilasciati da parte degli esperti, sia attraverso momenti di formazione su tematiche specifiche particolarmente complesse.

La qualificazione

Gli articoli 62 e 63 e l’Allegato II.4 del d.lgs. 36/2023 disciplinano il nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

La SUAM, in quanto coincidente anche con il soggetto aggregatore, **risulta iscritta di diritto** all’elenco istituito presso ANAC, ai sensi dell’art. 63, comma 1, del d.lgs. 36/2023.

L’art. 63, comma 4, del d.lgs. 36/2023, dispone inoltre che, in sede di prima applicazione, siano iscritte “con riserva”, all’elenco delle stazioni appaltanti qualificate, le unioni di comuni, le provincie, le città metropolitane, i comuni capoluogo di provincia e le stazioni appaltanti delle regioni.

Le stazioni appaltanti, per accedere alla qualificazione, in primo luogo devono poter dimostrare di possedere i requisiti minimi elencati dagli artt. 4 e 6 dell’Allegato II.4:

- iscrizione all’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA);
- presenza nell’organigramma di un ufficio o struttura stabilmente dedicati alla progettazione e agli affidamenti di lavori (art. 4), ovvero di beni e servizi (art. 6);
- disporre di piattaforme di approvvigionamento digitale, di cui agli artt. 25 e 26 del d.lgs. 36/2023. In realtà, quest’ultimo requisito sarà necessario a partire dal 1° gennaio 2024 (art. 225, c. 3, d.lgs. 36/2023; artt. 4 c. 5 e 6 c. 4 dell’Allegato II.4).

A proposito di detto ultimo requisito, la Regione Marche, ponendo in essere tutte le azioni propedeutiche all’ottenimento della certificazione della piattaforma di e-Procurement GT-SUAM, ha ottenuto la stessa in data 23/01/2024.

In tale processo la Regione assumerà il ruolo di Gestore Autorizzato sia per sé stessa che per tutti gli Enti convenzionati, previa sottoscrizione di specifico *addendum* alle convenzioni in essere per il riuso della Piattaforma telematica di negoziazione, per mezzo del quale l’ente beneficiario provvede a delegare tale specifica funzione alla Regione Marche.

2.3.3 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione nel PIAO 2023-2025

Con riferimento alle misure di carattere generale, le strutture sono state adeguatamente sensibilizzate - sia in occasione degli incontri di monitoraggio intermedio con i singoli Dipartimenti, sia mediante apposite comunicazioni - supportando i dirigenti e i dipendenti per la corretta attuazione delle stesse.

In occasione del monitoraggio finale ciascun dirigente ha restituito al RPCT un'apposita scheda corredata da relazioni tematiche, ai fini della rendicontazione dell'attuazione delle misure generali e specifiche.

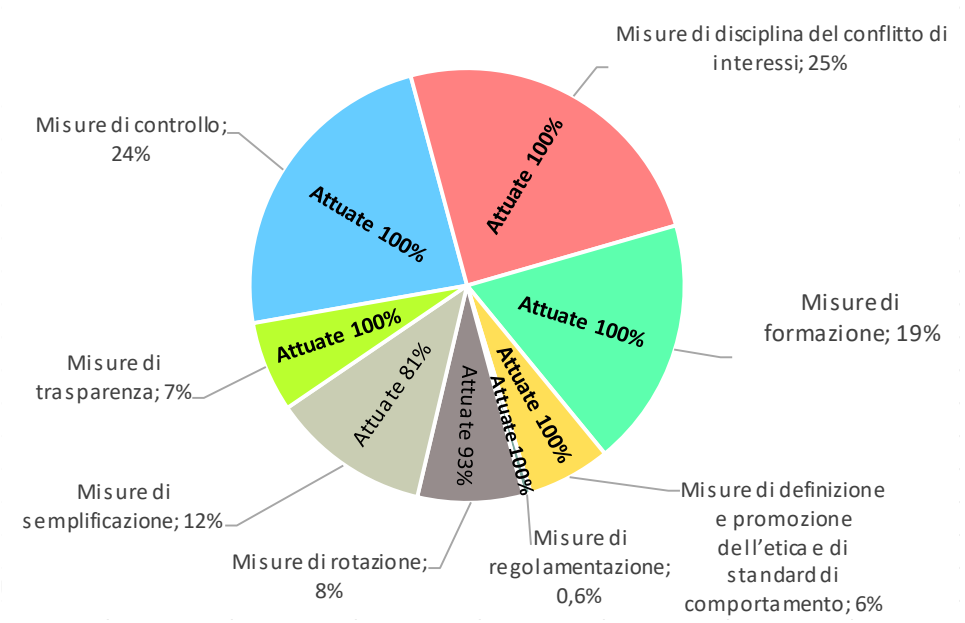
Dalla rilevazione dello stato di attuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, relativamente all'annualità 2023, emerge complessivamente un buon grado di attenzione delle strutture amministrative regionali teso all'abbattimento del rischio corruttivo correlato alla gestione dei processi di lavoro.
Tale rilevazione conferma l'aumento della consapevolezza del fenomeno corruttivo e della rilevanza delle attività di prevenzione.

	PIANIFICATE			ATTUATE			NON ATTUATE			% ATTUAZIONE		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Misure di controllo	39	33	42	28	33	42	11	0	0	72%	100%	100%
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	17	2	11	14	2	11	3	0	0	82%	100%	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	21	14	44	15	13	44	6	1	0	71%	93%	100%
Misure di formazione	19	10	33	17	10	33	2	0	0	89%	100%	100%
Misure di regolamentazione	34	13	1	26	12	1	8	1	0	76%	92%	100%
Misure di rotazione	23	19	14	13	18	13	10	1	1	56%	95%	93%
Misure di semplificazione	17	17	21	14	17	17	3	0	4	82%	100%	81%
Misure di trasparenza	8	4	12	8	3	12	0	1	0	100%	75%	100%
TOTALI	**178**	**112**	**178**	**135**	**108**	**173**	**43**	**4**	**5**	**76%**	**96%**	**97%**

La tabella sintetizza lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche negli ultimi 3 anni.
Dall'analisi dei dati si desume un generale e progressivo miglioramento del tasso di attuazione delle misure: nel 2023 sono state attuate 173 misure su 178 programmate, con un tasso di attuazione pari al 97% a fronte del 96% registrato nel 2022 e del 76% nel 2021; il progressivo miglioramento del tasso di attuazione delle misure lo si apprezza in particolare con riferimento ad alcune singole categorie.

Come evidenziato nel grafico in basso, le categorie di misure maggiormente rappresentate (disciplina del conflitto di interessi, misure di controllo e misure di formazione) registrano un tasso di attuazione pari al 100%. Le misure che hanno registrato un tasso di attuazione inferiore al 100% risultano tuttavia in corso di attuazione.

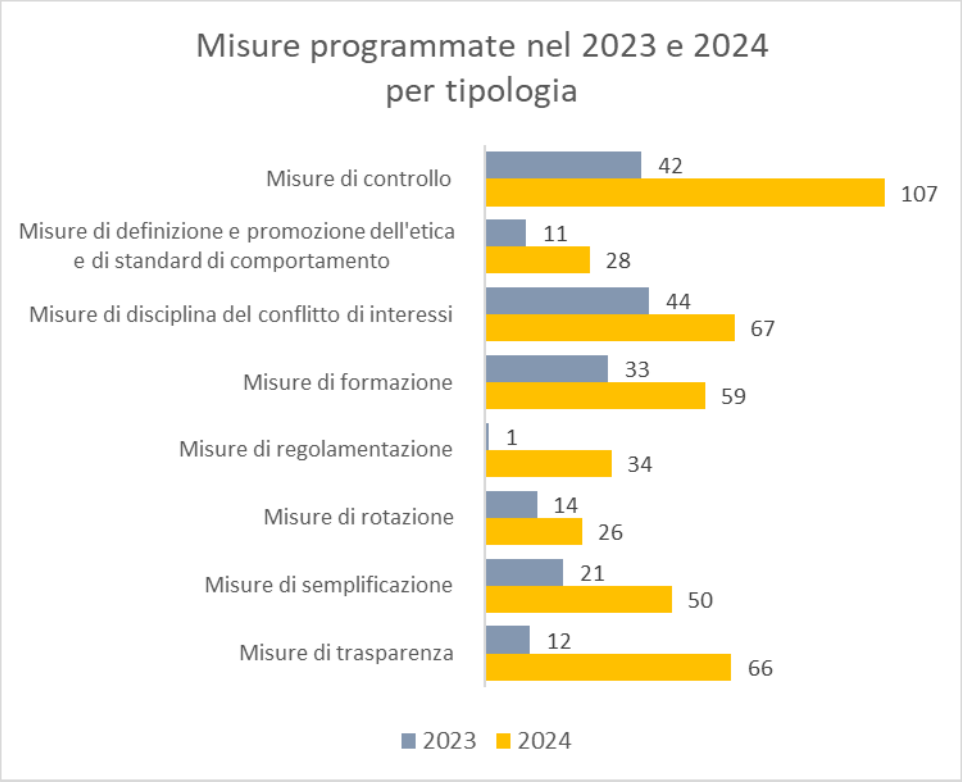
AREOGRAMMA DELLE MISURE PROGRAMMATE PER CATEGORIA ANAC
CON INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI ATTUAZIONE



Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione hanno costituito il presupposto della definizione della presente sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

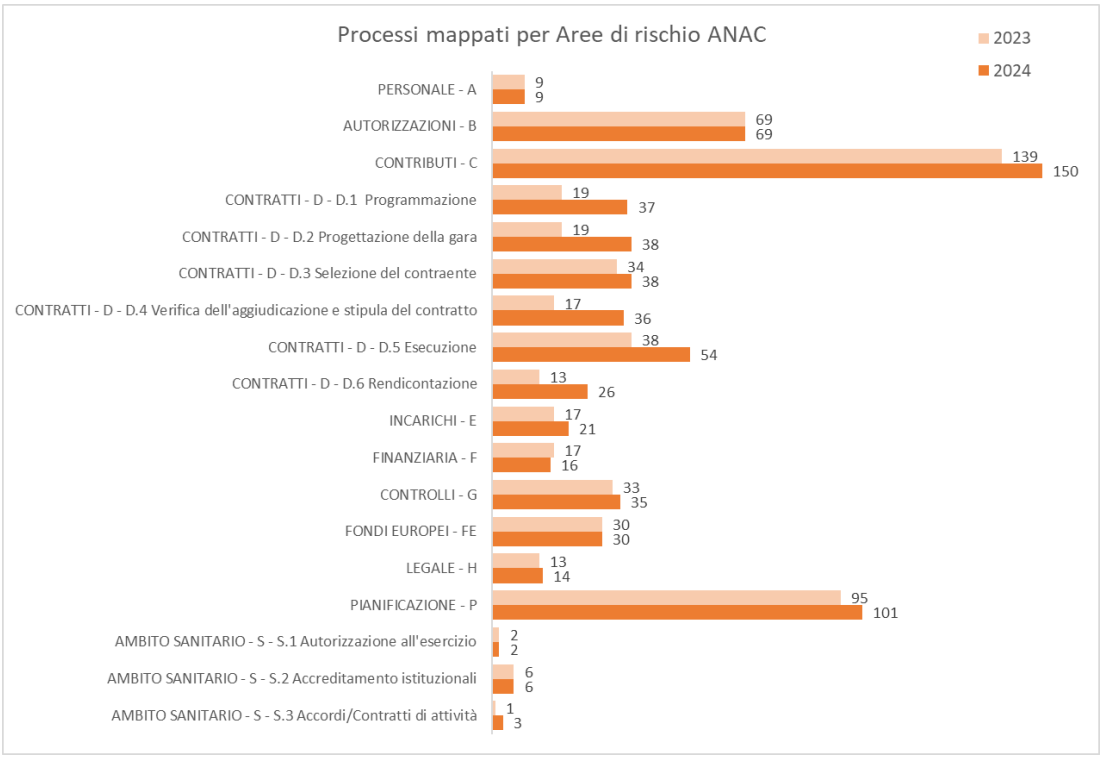
Misure programmate per il 2024 rispetto a quelle del 2023

	PIANIFICATE	
	2023	**2024**
Misure di controllo	42	107
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	11	28
Misure di disciplina del conflitto di interessi	44	67
Misure di formazione	33	59
Misure di regolamentazione	1	34
Misure di rotazione	14	26
Misure di semplificazione	21	50
Misure di trasparenza	12	66
TOTALI	**178**	**437**



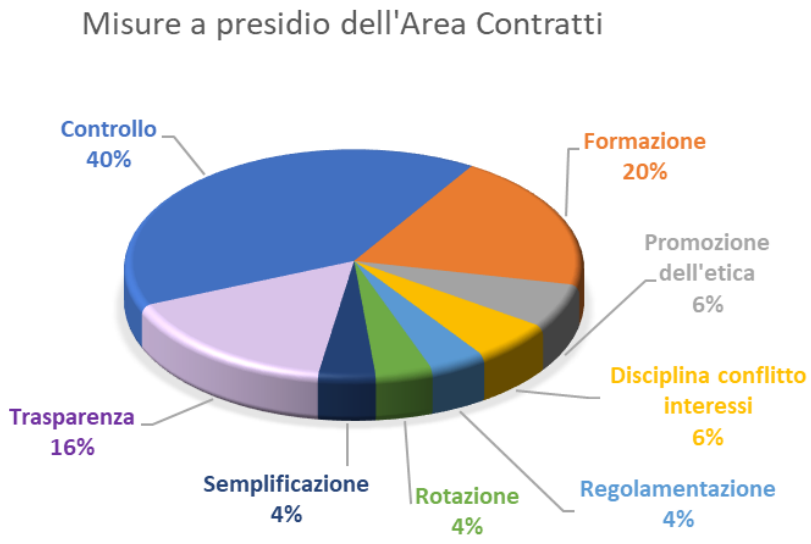
Emerge in modo evidente il costante e progressivo innalzamento dei presidi di prevenzione rispetto alla programmazione relativa all'annualità precedente. Le misure programmate nel 2024 sono più che duplicate rispetto all'anno precedente.

In tutte le aree di rischio è stata incrementata la programmazione delle misure.



L'Area Contratti è particolarmente presidiata dalle misure di contenimento del rischio, infatti, Il 40% delle misure complessive programmate nel PIAO è applicato a tale Area, in linea con quanto previsto dall'aggiornamento 2023 al PNA 2022.

Su un totale di 174 misure programmate per l'Area Contratti, il 40% sono misure di controllo.



2.3.4 Gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione

Il PNA 2022 dedica una parte speciale al PNRR e ai contratti pubblici, in quanto l'*ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.*

Gli impegni assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni, incidono in modo significativo sull'innovazione e l'organizzazione e riguardano, in modo peculiare, il settore dei contratti pubblici.

L'aggiornamento 2023 al PNA 2022, approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, è dedicato ai contratti pubblici ed è volto a fornire gli strumenti per presidiare adeguatamente l'area dei contratti pubblici *con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.*

Come già accennato sopra, nel corso del 2023 si è ritenuto importante attivare una collaborazione con ANAC e con il Ministero dell'Interno per l'individuazione delle azioni utili all'innalzamento del livello di integrità e di sicurezza negli appalti, concretizzatasi con il Protocollo stipulato in data 6 aprile 2023.

Nella comunicazione effettuata dall'assessore all'organizzazione e al personale alla Giunta nella seduta del 18 dicembre 2023 concernente gli *Indirizzi per la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO,* si specifica che occorre rafforzare le attività svolte in attuazione del Protocollo, programmando e sviluppando i lavori del Tavolo Tecnico istituito con il predetto Protocollo, in coerenza con le indicazioni del PNA 2022 e con la penetrante digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

La piattaforma regionale di *e-procurement* rappresenta uno strumento fondamentale per assicurare efficienza e trasparenza in materia di appalti e contratti. Le funzionalità della piattaforma regionale potranno inoltre fungere da valido strumento per la verifica dell'attuazione e del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PNA 2022.

Rimane centrale il tema della prevenzione dei conflitti di interesse, relativamente al quale, al fine di dare attuazione al sistema delle dichiarazioni, nel 2024 verrà predisposto un documento di indirizzi corredato da apposita modulistica come meglio illustrato al punto 2.1.6. della presente sezione.

Altre priorità riguardano la prevenzione del rischio corruzione nella gestione dei fondi europei e del PNRR, assicurando sempre adeguati livelli di trasparenza e pubblicità degli atti e delle procedure.

2.3.5 Analisi del contesto esterno nell'ambito del PTPCT

L'analisi del contesto esterno nel quale la Giunta regionale svolge le proprie attività e funzioni risulta dettagliatamente descritta nel paragrafo 1.3 "Quadro regionale esterno" del presente PIAO, cui si rinvia.

La Regione si relaziona, in maniera diffusa, con una pluralità di soggetti esterni; la frequenza dell'interrelazione, la numerosità dei soggetti e la rilevanza degli interessi sottesi all'azione della Regione sono tutti elementi rilevanti sull'incidenza sulla valutazione del rischio. La valutazione di tali aspetti assume particolare rilievo nella misura in cui la stessa è oggetto di valutazione dell'incidenza dei fattori abilitanti e di impatto, come meglio descritti più avanti.

Tale analisi consente di valutare se le peculiarità dell'ambiente ove opera la Regione possano, da un lato, agevolare il verificarsi di fenomeni corruttivi e, dall'altro, interferire nella valutazione del rischio corruttivo e condizionare, altresì, il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

2.3.6 Analisi del contesto interno nell'ambito del PTPCT

L'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno ai fini della definizione della strategia di prevenzione della corruzione è la **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e nell'analisi delle attività e dell'organizzazione, sul piano dell'esposizione ai rischi corruttivi.

A tale scopo si utilizza un sistema informativo per la mappatura dei processi, la programmazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione (*Piattaforma di Gestione e monitoraggio dei processi a rischio corruzione*) che consente l'integrazione con il sistema di programmazione e monitoraggio della Performance, attraverso l'aggancio tra i processi, oltre che di evidenziare se il processo contribuisce al raggiungimento degli intervenenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
A tal proposito si specifica che l'allegato 4 al presente PIAO - Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzione contiene una colonna denominata "Obiettivo operativo – codice", ove inserire il riferimento all'obiettivo operativo eventualmente collegato al processo mappato e la colonna denominata "PNRR" da utilizzare per i medesimi fini di integrazione e coordinamento.

Il sistema consente l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi, la valutazione del rischio e l'individuazione di misure specifiche per il contenimento del rischio.

Con specifico riferimento alla metodologia per l'analisi dei processi e per la gestione del rischio, meglio descritta nell'allegato 3 al presente PIAO, si evidenzia che i processi sono denominati, descritti e classificati secondo le aree di rischio, individuate da ANAC, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Per ciascun processo viene poi effettuata la **valutazione del rischio corruzione**, utilizzando la metodologia già sperimentata con i precedenti piani. Il modello, che privilegia un approccio valutativo di natura "*qualitativa*" rispetto ad un'impostazione meramente "*quantitativa*", parte dall'individuazione dei Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, ossia *i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione,* i quali per ogni processo possono essere molteplici (cfr. Allegato 1 PNA 2019).
Coerentemente all'approccio qualitativo suggerito da ANAC nel citato allegato, per stimare il livello di esposizione al rischio è stato introdotto un ulteriore elemento di dettaglio, che, nello specifico, tiene conto dell'interesse esterno che genera il processo, declinato in indicatori denominati Fattori di Impatto (FI).

Una volta effettuata la valutazione si passa al **trattamento del rischio,** la fase volta ad individuare e progettare le misure per la prevenzione della corruzione. Si rinvia all'allegato 3 per la lettura delle misure elaborate e la loro classificazione.

Il modello di valutazione del rischio per i processi dell'area di rischio "contratti"

Nel corso del 2023 il modello di valutazione del rischio per l'area contratti è stato oggetto di un attento esame, anche a seguito degli incontri avuti con ANAC in attuazione del Protocollo sottoscritto tra la Regione Marche, l'Autorità e il Ministero dell'Interno.
In continuità con il lavoro già avviato con le strutture, e già descritto al precedente punto 2.3.2, si è ritenuto opportuno raccomandare, in occasione della mappatura dei processi, anche di effettuare una rivalutazione verso l'alto del livello di rischio e di inserire almeno una misura per ciascuna delle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione del ciclo di vita del contratto.

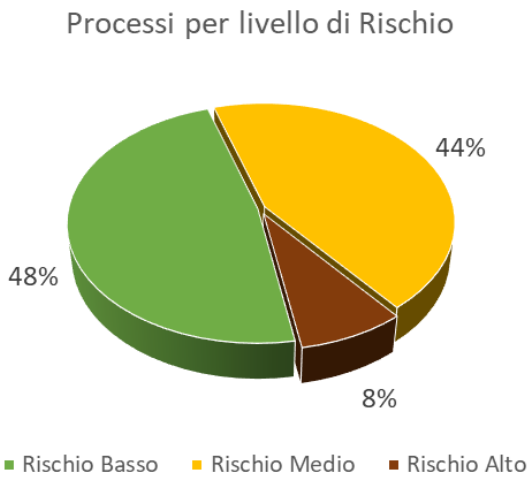
Quanto sopra esposto è vieppiù importante in considerazione delle specificità dell'area di rischio in argomento, come noto particolarmente attenzionata da ANAC per la permeabilità al rischio corruttivo, da ultimo anche con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022. In detto ultimo documento si prende atto della serie di interventi legislativi che hanno contribuito a innovare l'assetto normativo della materia e della codificazione di principi inediti - risultato, fiducia e accesso al mercato – con i quali si mira a favorire *una più ampia libertà di iniziativa e di auto-responsabilità delle stazioni appaltanti, valorizzandone autonomia e discrezionalità.*

Si aggiunga quanto previsto nell'Allegato 1 al PNA 2019, il quale, in riferimento alla valutazione complessiva del rischio di corruzione, raccomanda l'applicazione del criterio di "prudenza" volto ad evitare una sottostima del rischio stesso, nonché di considerare attentamente le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe sull'Amministrazione in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc., oltre che sugli *stakeholders* (cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese), che risultano di notevole impatto e rilevanza.

Nell'Allegato 4 – *Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzione* è riportato l'elenco dei processi a rischio corruzione e le misure specifiche con i relativi indicatori e la tempistica di attuazione estratti dalla *Piattaforma di Gestione e monitoraggio dei processi a rischio corruzione.*

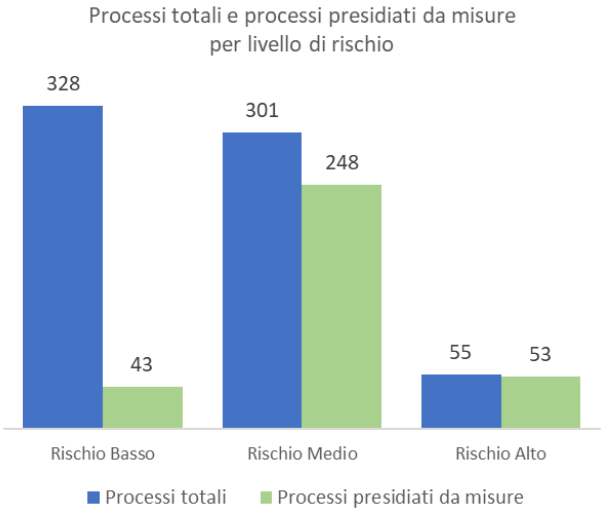
Sono stati censiti n. 684 processi, con associato il relativo indice di rischio, come di seguito evidenziati:

- Processi con rischio basso 328 (48%)
- Processi con rischio medio 301 (44%)
- Processi con rischio alto 55 (8%)



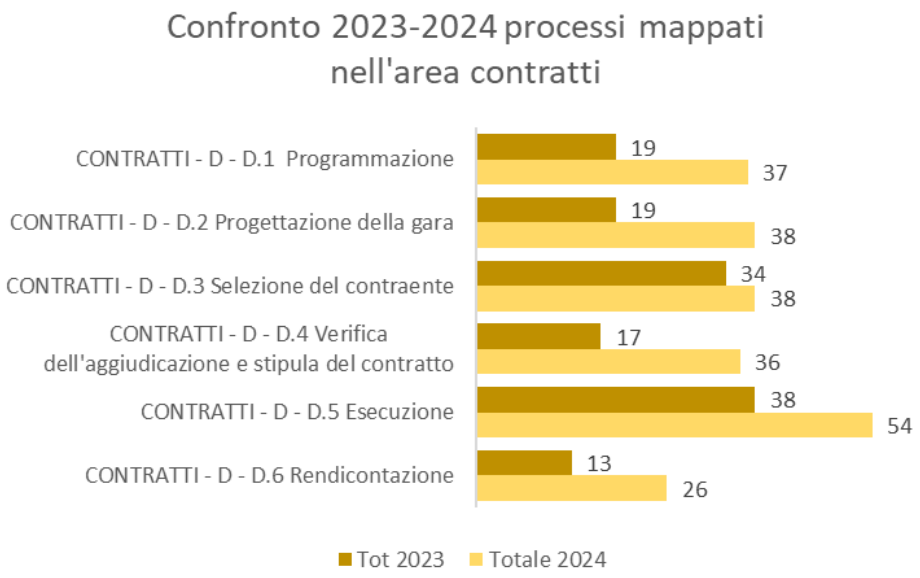
In totale sono state introdotte n. 437 misure specifiche di trattamento del rischio distribuite su n. 344 processi, secondo la seguente ripartizione:

- processi con rischio basso presidiati da misure n. 43 (13% dei processi con rischio basso);
- processi con rischio medio presidiati da misure n. 248 (82% dei processi con rischio medio);
- processi con rischio alto presidiati da misure n. 53 (96% dei processi con rischio alto)



Pertanto, si rileva che all'aumentare dei livelli del rischio cresce la percentuale di processi che vengono presidiati da misure specifiche.
Inoltre, si evidenzia che 68 processi (il 10%) sono stati associati a obiettivi operativi di *performance* e che 60 processi (il 9%) sono processi legati all'attuazione del PNRR.

In particolare, l'area Contratti ha registrato un aumento dei processi del 65% passando da 140 a 229 processi mappati. Come evidenziato dal grafico sono stati censiti processi per ciascuna delle fasi del ciclo di vita degli appalti.



2.3.7 Il trattamento del rischio

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta la parte fondamentale della presente sezione del PIAO.

Le misure di prevenzione della corruzione possono essere classificate, in relazione alla loro portata, come "*generali*" - quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente - e "*specifiche*" - laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e sono, pertanto, ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento.

In sostanza, la strategia deve integrare interventi di carattere generale, di competenza del RPCT, delle strutture di vertice o dei livelli organizzativi trasversali, con interventi specifici coerenti con tali misure, messi in atto da ciascuna delle strutture della Giunta.

Le misure generali sono misure di carattere obbligatorio e le strutture sono chiamate a darne attuazione in coerenza con le indicazioni fornite nella presente sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO e con le ulteriori indicazioni fornite dal Responsabile delle Prevenzione della Corruzione, nella fase di attuazione del PIAO, anche in conseguenza di quanto emerge in occasione del monitoraggio.

Accanto alle **misure *specifiche*** individuate con riferimento ai singoli processi e riportate nell'Allegato 4 – *Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzion*e, la strategia di gestione del rischio contempla le **misure *generali*** di seguito descritte.

TRASPARENZA: OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E ACCESSO GENERALIZZATO

La Trasparenza, quale misura di prevenzione della corruzione, è disciplinata e programmata nel paragrafo *Sezione TRASPARENZA* della presente sezione del PIAO, cui si rinvia, ove sono descritti *l'organizzazione dei flussi informativi di amministrazione trasparente* e *le azioni e strumenti attuativi in materia di accesso dei cittadini a documenti, dati e informazioni.*

Nel medesimo paragrafo sono descritte le attività volte ad assicurare il corretto esercizio dell'accesso di cui all'art. 5 del d. lgs. 33/2013 e implementarne l'utilizzo da parte dei cittadini ai fini del controllo sull'operato dell'Amministrazione e della partecipazione democratica.

CODICE DI COMPORTAMENTO

L'art. 4 del d.l. n.36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. n.79 del 2022, prevede, nell'ambito delle *Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, cui è intitolato il provvedimento legislativo, l'A*ggiornamento dei codici di comportamento e formazione in tema di etica pubblica,* anche mediante l'inserimento di sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione" (comma 1, lett. a), oltre che lo svolgimento, da parte delle pubbliche amministrazioni, "di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale", con durata ed intensità "proporzionate al grado di responsabilità del dipendente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico" (comma 1, lett.b).

In attuazione di detta previsione è stato emanato il D.P.R 13 giugno 2023, n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»).

Nel corso del 2023 i dipendenti sono stati informati delle modifiche introdotte al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed è stata avviata l'attività di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale di cui alla DGR 64/2014, adottato in attuazione dell'art. 54, comma 5 del d. lgs. 165/2001.

L'art. 34 della LR 18/2021 recante "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale rubricato Codice di comportamento, prevede che:

1. *La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, sentite le rappresentanze sindacali e le associazioni di utenti e consumatori, adottano congiuntamente un codice di comportamento per i dipendenti della Regione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del d.lgs. 165/2001;*
2. *Il codice è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale della Regione. Il dipendente ne è portato a conoscenza al momento dell'assunzione;*
3. *Il dirigente della struttura organizzativa competente in materia di personale organizza attività di formazione per la conoscenza e la corretta applicazione del codice.*

L'iter per la revisione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche deve tener conto delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla delibera Anac n. 177 del 19 febbraio 2020 e degli indirizzi espressi nel PNA 2022.

Il testo, in linea con le indicazioni fornite da Anac, recepirà le modifiche introdotte con il DPR 81/2023 e definirà in maniera più puntuale e concreta i doveri specifici che dirigenti e dipendenti sono chiamati a rispettare. Con riferimento alle misure volte ad assicurare l'integrità e l'imparzialità del dipendente regionale il Codice sarà redatto tenendo conto della strategia di prevenzione della corruzione e del sistema delle dichiarazioni in tema di conflitto di interessi richiesto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Lo schema di Codice di comportamento, predisposto in collaborazione tra i RPCT della Giunta e dell'Assemblea legislativa, affiancati dall'OIV e dai rispettivi UPD, sarà oggetto di una preventiva consultazione interna rivolta

ai dirigenti e dipendenti delle rispettive strutture, nonché alle organizzazioni sindacali e alla RSU, ai fini della relativa informativa.

All'esito di tale consultazione il documento verrà posto all'attenzione dei rispettivi organi di indirizzo (Giunta e Ufficio di Presidenza) per l'adozione di una prima deliberazione finalizzata all'apertura della procedura partecipativa esterna.

Il testo verrà inviato alle organizzazioni sindacali e al Comitato Unico di Garanzia ex art.57 del d.l.gs. 165/2001. La consultazione esterna sarà aperta a tutti gli interessati, singoli o associazioni.

All'esito della consultazione esterna, i RPCT condividono una proposta unitaria che sottopongono - previa acquisizione del parere formale dell'OIV ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d. lgs. 165/2001 - ai rispettivi organi di indirizzo (Giunta e Ufficio di Presidenza) per l'adozione ai sensi dell'art. 34 della LR 18/2021.

Il nuovo Codice di comportamento è trasmesso a tutti i dipendenti, i quali lo sottoscrivono per presa visione e accettazione.

Al fine di rafforzare la consapevolezza sull'importanza del Codice di Comportamento, è prevista una misura trasversale che tutte le strutture sono chiamate ad applicare nel 2024, così denominata: I*niziative intraprese per implementare la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti*, avente come indicatore la produzione di una r*elazione annuale sulle attività svolte*.
Resta ferma l'attività di formazione sul tema programmata dalla Scuola di Formazione regionale.

MISURE DI GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Il tema della gestione dei conflitti di interesse è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Con l'articolo 1, comma 41, della L. n. 190/2012 è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990), l'articolo 6-*bis*, "conflitto di interessi" che prevede l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse.

La norma va letta in maniera coordinata con altre disposizioni che attengono all'imparzialità del dipendente pubblico, come le disposizioni del Codice di comportamento (D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, in particolare con gli articoli 3, 6, 7, 13, 14 e 16 e Codice di comportamento regionale di cui alla DGR 64/2014), e le previsioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico, nonché con le previsioni di cui all'articolo 53, commi 5, 7, 9 e 14, del D.lgs. n. 165/2001 e con altre disposizioni contenute nella normativa speciale (es. contrattualistica pubblica, commissioni di concorso, ecc.).

Come ricordato nel PNA 2022 si configura una situazione di conflitto di interessi laddove *la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto previsto dal legislatore.* Va osservato dunque che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento ad un'accezione ampia della fattispecie, attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto, tipizzate dal legislatore, si aggiungono quelle di potenziale conflitto, non tipizzate ma comunque "idonee ad interferire con lo

svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico" (PNA 2019).

In tale secondo caso, in particolare, il dipendente è tenuto a compiere un'attività valutativa, ai fini di riconoscere l'eventuale situazione di conflitto. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza.
Il dirigente che riceve la comunicazione circa l'esistenza di una situazione di potenziale conflitto di interesse è tenuto a valutare le dichiarazioni rese dal dipendente, decidendo conseguentemente se sussistono i presupposti per l'applicazione dell'obbligo di astensione e in che modo risolvere tale situazione.

Una delle più importanti misure di prevenzione della corruzione è rappresentata dunque dall'individuazione di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e dalla loro corretta gestione.

Con riferimento alla contrattualistica pubblica, in particolare, il PNA 2022 precisa che *La principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti*. Al fine di consentire l'individuazione anticipata di possibili ipotesi di conflitto di interessi è importante adottare modelli di autodichiarazione guidata. L'aggiornamento al PNA 2023 conferma la validità della parte speciale del PNA 2022 relativamente ai soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e ai contenuti delle relative dichiarazioni. La nuova norma di riferimento all'interno del Codice dei contratti è l'art. 16 del d. lgs. 36/2023 recentemente modificato dalla legge 170/2023.

In considerazione del quadro normativo sopra delineato e delle indicazioni ANAC contenute nei Piani Nazionali, nella comunicazione dell'Assessore alla Giunta del 18 dicembre 2023 (con cui sono stati forniti gli indirizzi al RPCT per la predisposizione della sezione *Rischi corruttivi e trasparenz*a del PIAO) è richiamata l'attenzione su queste misure, prevedendo la piena attuazione del sistema delle dichiarazioni e l'obbligo di assicurare l'attività di controllo nel caso sorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni rilasciate.

In attuazione di tali indicazioni, nel corso del 2024 il RPCT, previa consultazione dei referenti, dovrà predisporre un documento di indirizzi e un'apposita modulistica finalizzati a realizzare un sistema trasparente di dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi - in funzione del ruolo rivestito dal dipendente all'interno dell'organizzazione amministrativa, dell'assegnazione ad una specifica struttura funzionale, del livello di responsabilità, delle fasi nonché dei destinatari dell'iter dell'azione amministrativa - mediante l'individuazione di indici di possibili conflitti di interesse.

Verranno raccolte informazioni circa prassi e modulistica attualmente in uso e verranno predisposti moduli uniformi ed aggiornati da mettere a disposizione di tutte le strutture, anche con riferimento a dichiarazioni da acquisire da soggetti esterni (es: componenti di commissioni).

INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

La disciplina relativa all'autorizzazione ai dipendenti pubblici a svolgere incarichi extra istituzionali è finalizzata a dare attuazione all'art. 98 della Costituzione e a prevenire situazioni di conflitto di interesse. A partire dal dovere di esclusività del pubblico dipendente, stabilito a livello costituzionale e dalle disposizioni del titolo I, capo V del D.P.R. 3/1957, il legislatore ha previsto dunque una disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi nell'art. 53 del d. lgs. 165/2001. Per l'applicazione della suddetta normativa sono state adottate inizialmente le deliberazioni n. 900 del 3/07/2008 e n. 1893 del 22/12/2008. In considerazione delle modifiche normative intervenute e della necessità di recepire quanto previsto nell'Intesa sancita in Conferenza unificata il 24/07/2013, con D.G.R. n. 1636 del 3 dicembre 2022 è stato approvato un apposito Regolamento, che ha aggiornato i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di

incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti della Giunta regionale attribuiti da soggetti esterni o conferiti dalla medesima amministrazione, revocando le citate DDGGRR

Il regolamento indica altresì gli adempimenti ai fini della comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica, sulla banca dati Perla Pa, e in materia di trasparenza imposti dalla normativa vigente, oltre che disposizioni sulle responsabilità e sulle sanzioni collegate all'inosservanza di quanto ivi previsto.

DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)

Il divieto di *post-employment* o *pantouflage* previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001, si sostanzia in una sorta di "incompatibilità successiva" per i dipendenti pubblici che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali. Gli stessi non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività, pena la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito. I soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione di tale divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per tre anni successivi.

Il PNA 2022 dedica una parte apposita al *Pantouflage*, elencando le possibili misure per prevenirlo, già contemplate nei precedenti orientamenti dell'Autorità, anticipando che la stessa adotterà Linee Guida e/o atti in materia. Nessuna novità sul tema è contemplata nell'Aggiornamento 2023 al PNA, pertanto, nel 2024 si continuerà a dare attuazione a tale misura con le modalità definite nel PIAO 2023-2025:

- inserimento di apposite clausole nell'atto di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- acquisizione di una dichiarazione, resa dal dipendente al momento della cessazione, con cui lo stesso si impegna a rispettare il divieto di pantouflage;
- previsione nella documentazione di gara e nei patti di integrità, di apposite dichiarazioni degli operatori economici circa il rispetto del divieto del pantouflage.

ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

Si rinvia alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del presente PIAO ove sono descritti il processo di riorganizzazione della Giunta regionale nonché le relative programmazioni attuate nel corso del 2023 e in programma nel 2024, in attuazione della L.R. 18/2021; all'interno delle sezioni di Amministrazione trasparente dedicate all'organizzazione e al personale sono, altresì, disponibili tutti gli organigrammi dell'ultimo quinquennio, da cui è possibile evincere il livello di rotazione finora di fatto attuato, con particolare riferimento all'alternanza e all'avvicendamento negli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione.

All'interno della sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" sottosezione 2.2.7 "Gli obiettivi connessi alle pari opportunità, all'equilibrio di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro - azioni positive per il triennio 2024-2025-2026", sono inoltre riportate le attività attualmente in corso in merito alla nuova mappatura integrata dei processi di lavoro e delle competenze del personale, connessa al progetto di innovazione e cambiamento dell'organizzazione del lavoro nella Regione Marche di cui alla DGR. N. 1844/2022.

Una delle finalità della mappatura integrata è proprio quella di far emergere le connessioni tra i processi di lavoro complessivi dell'ente e i processi a rischio corruzione relativi alle aree di rischio previsti dall'ANAC, già censiti all'interno della piattaforma dedicata. In tal senso, la mappatura integrata consentirà l'associazione di tutti i dipendenti ai processi mappati, dando evidenza dei ruoli, degli incarichi, dei profili professionali agli stessi attribuiti, ivi compresi quelli maggiormente soggetti a rischio corruttivo.

All'esito di tale attività, infatti, si potranno individuare sia le posizioni funzionali contenenti processi più sensibili ai fattori di rischio corruttivo sia i singoli dipendenti che, con responsabilità diverse, sono coinvolti in processi valutati ad elevato rischio di corruzione. Ciò consentirà di programmare, sia a livello di amministrazione generale che di singola struttura dirigenziale, misure di rotazione ordinaria secondo le indicazioni dell'ANAC, o comune, in base alle specificità delle strutture, altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione.

ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE

La rotazione straordinaria consiste nell'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che, nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare, siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. L'elenco dei reati presupposto è contenuto nella delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019, mentre la delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020 individua i soggetti tenuti all'adozione del provvedimento motivato di rotazione ovvero quello di permanenza del dipendente nell'Ufficio nel quale si sono verificati i fatti di rilevanza penale o disciplinare. La misura viene attuata qualora si verifichino i presupposti.

INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DI CUI AL D. LGS. 39/2013 E REQUISITI DI ONORABILITA' E MORALITA' NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI ED ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

Il d.lgs. 39/2013 prevede un regime di inconferibilità e incompatibilità in relazione ad alcuni incarichi nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici e negli enti privati in controllo pubblico, al fine di assicurare l'imparzialità dell'esercizio delle funzioni amministrative, rafforzando la separazione e la reciproca autonomia tra organi di indirizzo politico e organi amministrativi e prevenendo la commistione con interessi privati.

Tale regime attiene a:

- Incarichi amministrativi di vertice
- Incarichi dirigenziali interni o esterni
- Incarichi di direttore generale/sanitario/amministrativo nelle ASL e nelle Aziende Ospedaliere
- Incarichi di amministratore di enti pubblici
- Incarichi di amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico

Il D. lgs. 39/2013 prevede inoltre una ipotesi di inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione. L'art. 3 del citato d. lgs. 39/2013 (come anche l'art. 35-bis del d. lgs. 165/2001 concernente la formazione delle commissioni e l'assegnazione a determinati uffici), contemplano il requisito di onorabilità e moralità consistente nel non aver riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione.

Nell'attuazione di tali disposizioni ci si attiene alle indicazioni di ANAC contenute nella deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019.

La struttura che conferisce un incarico rientrante nelle fattispecie di cui al d. lgs. 39/2013 predispone e rende disponibile l'apposita modulistica concernente le dichiarazioni, che include eventuali ulteriori dichiarazioni, quali ad esempio l'assenza di situazioni di conflitto di interesse.

La medesima struttura acquisisce le dichiarazioni prima del conferimento degli incarichi ed è tenuta ad effettuare la verifica della dichiarazione almeno mediante:

- l’acquisizione del certificato del casellario giudiziale tramite il sistema CERPA (Certificati Pubbliche Amministrazioni), che consente la consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario (SIC) da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi, ai fini dell'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_3_4.page#);
- consultazione dell’Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali (https://amministratori.interno.gov.it/amministratori/ServletNomeReg).

e/o altre modalità che garantiscano l’accertamento delle situazioni oggetto di dichiarazione sostitutiva.

L’art. 20 del d. lgs. 39/2013 prevede che l’interessato deve rendere annualmente una dichiarazione sull’inesistenza di cause di incompatibilità, che va pubblicata sul sito istituzionale dell’Amministrazione. Al suddetto onere di acquisizione della dichiarazione e alla relativa pubblicazione provvede la struttura competente in materia di conferimento dell’incarico.

Analogamente, nel caso di nomina di commissioni e all’affidamento dei relativi incarichi a cui si applica l’art. 35-bis del d. lgs. 165/2001, il dirigente della Giunta che deve procedere alla nomina è tenuto a verificare il rispetto di tale disposizione. Pertanto, negli avvisi e negli interpelli per l’attribuzione dei relativi incarichi è inserito il riferimento alle condizioni ostative al conferimento. Viene dunque predisposta e resa disponibile l’apposita modulistica concernente le dichiarazioni di cui al citato articolo nonché all’assenza di situazioni di conflitto di interesse. La dichiarazione va acquisita prima del conferimento dell’incarico e confermata al momento dell’avvio delle attività della commissione, preso atto dell’elenco dei partecipanti alla procedura. Le verifiche sono effettuate con le modalità sopra descritte.

Si ricorda che l’art. 35-bis si applica ai procedimenti concernenti conferimenti di incarichi:

- per la partecipazione anche con compiti di segreteria, a commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- che comportano l’assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- per la partecipazione a commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- per la partecipazione a commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

FORMAZIONE

Prosegue nel 2024 l’attività formativa sui temi dell’etica e della legalità e della contrattualistica pubblica erogata dalla Scuola regionale di Formazione del personale e rivolta ai dipendenti regionali e degli enti locali, come descritta nel paragrafo 3.4. Nella definizione dei contenuti e delle modalità di svolgimento delle attività, la Scuola si consulterà con il RPCT e, ove necessario, con la SUAM.

Le singole attività formative che saranno realizzate in materia di Anticorruzione Trasparenza e Appalti saranno dettagliate nel Programma di formazione 2024, la cui approvazione seguirà quella del PIAO.

Nell'asse 3 del Piano di formazione saranno previsti moduli formativi relativi all'applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici all'interno dei quali saranno trattati anche gli aspetti concernenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione in tale area a rischio.

Specifiche iniziative formative potranno poi essere organizzate in collaborazione con l'ANAC e il Ministero dell'Interno, nell'ambito delle attività di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto il 6 aprile 2023 e finalizzato all'innalzamento dei livelli di legalità e sicurezza negli appalti pubblici tramite la sperimentazione di alcuni processi virtuosi.

WHISTLEBLOWER

Il 15 luglio 2023 è entrato in vigore il d.lgs. 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Oggetto delle segnalazioni sono le Violazioni, come definite all'art. 2 comma 1 lett. a) del D.lgs. 24/2023.

Coloro che intendono segnalare situazioni di illecito riguardanti la Giunta regionale possono effettuare una segnalazione interna al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Giunta regionale attraverso il modulo presente su Amministrazione Trasparente oppure nei casi previsti dalla normativa (art.6 d.lgs24/2023) una segnalazione esterna all'ANAC presentata tramite i canali richiamati sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing).

Per la Giunta della Regione Marche il sistema informatico per l'inoltro delle segnalazioni è disponibile nell'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente:
https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/Whistleblower-Segnalazione-di-presunti-illeciti-e-irregolarit%C3%A0

Il sistema garantisce la tutela della riservatezza del segnalante (artt. 4 e 12 del d.lgs. 24/2023) ed al contempo la certezza di acquisizione agli atti dell'amministrazione, in linea con quanto previsto nel PNA, oltre che nella delibera ANAC n. 469 del 19 giugno 2021.
La segnalazione viene registrata in forma crittografata nel sistema di Protocollo e trasmessa esclusivamente al RPCT come documento privato e dunque visibile solo allo stesso.
Lo staff del RPCT effettua dei test finalizzati a verificarne il corretto funzionamento.
Nel 2023 non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema.
Le segnalazioni devono essere chiare, circostanziate e non sono ammissibili qualora fondate su meri sospetti, voci di corridoio, circostanze generiche e fatti non verificabili.

2.3.8 Sezione Trasparenza

La trasparenza, nell'accezione del d. lgs. 33/2013, è accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Come tale è una misura fondamentale di prevenzione della corruzione.

Ma prima ancora la trasparenza è fondamentale nella creazione di valore pubblico, accanto all'innovazione, semplificazione e digitalizzazione dei processi. Anche la trasparenza, come tutte le misure di prevenzione della corruzione, deve essere realizzata avendo riguardo al destinatario finale dell'azione amministrativa.

L'ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Il modello organizzativo adottato per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è un modello a rete che individua quali sono le strutture responsabili dell'individuazione, della elaborazione e della pubblicazione del dato per le diverse sottosezioni di Amministrazione Trasparente.

La descrizione del modello, le rispettive responsabilità, le modalità e le tempistiche di attuazione e di monitoraggio sono riportate nell'Allegato 5 – Amministrazione trasparente. La struttura competente alla pubblicazione cura l'organizzazione dei flussi atti a garantire il rispetto del termine di scadenza per la pubblicazione.

Con riferimento alla colonna "Monitoraggio-tempistiche e individuazione del soggetto responsabile" nell'allegato 5 è stato riportato il seguente testo "Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento"; infatti nel 2022 è stato progettato e realizzato un sistema di monitoraggio automatizzato dello stato di aggiornamento delle pagine con un meccanismo di alert. Tale meccanismo è volto ad informare, via mail, il dirigente competente alla pubblicazione, dell'avvicinarsi della scadenza del termine per la verifica di correttezza, completezza e aggiornamento dei dati ivi contenuti.

Alcuni obblighi di pubblicazione sono assolti in modalità automatizzata tramite applicativi come OpenAct, ProcediMarche, CohesionWork GTSUAM, Paleo, Bandi, di cui il RPCT raccomanda il corretto utilizzo per il funzionamento dell'automatismo. La pubblicazione è affidata alle strutture responsabili dell'immissione del dato affinché ci sia controllo e consapevolezza dei contenuti anche nel rispetto dei limiti legati alla privacy.

Con riferimento agli obblighi assolti attraverso tali automatismi, il RPCT invia annualmente una e-mail a tutte le strutture per il controllo di competenza.

Particolare attenzione sarà dedicata nel 2024 alla corretta attuazione degli obblighi di trasparenza della sottosezione *Bandi di gara e contratti*. In attuazione di quanto previsto nel paragrafo 5 dell'aggiornamento PNA 2023, nell'Allegato 5 al presente PIAO sono riprodotte le indicazioni relative ai regimi di pubblicazione concernenti le seguenti fattispecie:

a. *Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023*: le pubblicazioni sono effettuate secondo le indicazioni dell'Allegato 9 del PNA 2022;
b. *Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023*: le pubblicazioni sono effettuate secondo le indicazioni del comunicato adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, dell'ANAC d'intesa con il MIT;
c. *Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1°gennaio 2024*: le pubblicazioni sono effettuate secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ss. e dai relativi regolamenti attuativi di ANAC. Sulla pagina *Amministrazione Trasparente* della Giunta regionale, in aggiunta al link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), sono pubblicati i dati e le informazioni di cui all'Allegato 1) della delibera n. 264 del 20 giugno 2023 aggiornata con delibera 601 del 19 dicembre 2023.

Per rendere un ausilio alle varie strutture interne all'ente, oltre all'*Allegato 5* del presente PIAO, nella intranet regionale è disponibile un *Vademecum Guida all'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente,* redatto e costantemente aggiornato dallo staff RPCT - quale guida operativa per i dipendenti - che contiene le novità normative e giurisprudenziali, i provvedimenti adottati da ANAC e le FAQ disponibili sul sito dell'ANAC, le modalità organizzative interne, con specifiche istruzioni con riguardo all'utilizzo della strumentazione informatica e della modulistica, nonché gli accorgimenti volti ad assicurare che le pubblicazioni avvengano nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d.lgs. 196/2003.

Lo staff RPCT assicura inoltre un costante supporto alle strutture per la corretta attuazione degli obblighi.

In corrispondenza di ciascuna pagina della sezione *Amministrazione trasparente* è indicata la data di aggiornamento. Più precisamente:

- ogni pagina deve riportare in basso a sinistra la dicitura "pagina aggiornata al …". La data ivi riportata attesta la data di riferimento del controllo da parte del dirigente circa la correttezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati ivi contenuti;
- per agevolare l'utenza nella consultazione degli aggiornamenti dei contenuti deve essere indicata anche la "data di ultima modifica della pagina".
- fermo restando la periodicità di pubblicazione prevista, il dirigente/struttura competente alla pubblicazione dovrà provvedere al controllo del contenuto con una frequenza almeno semestrale. Qualora il RPCT dovesse riscontrare l'omissione o il ritardo nello svolgimento della predetta attività, invita la struttura a provvedere, eventualmente supportandola per il corretto adempimento, in un'ottica preventiva e collaborativa finalizzata ad assicurare trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.
- qualora persista l'inadempimento il RPCT è tenuto ad informare il Segretario Generale e l'OIV ai sensi dell'art. 43, comma 5 del d. lgs. 33/2013.

Il RPCT concentra l'attenzione in occasione dei controlli per l'attestazione OIV, estendendo l'attività anche ad altre sottosezioni non previste dalla delibera ANAC.

Sulla base dei rilievi e delle proposte formulati dall'OIV il RPCT supporta le strutture nell'individuazione degli interventi finalizzati ad implementare la trasparenza ma coerenti con il principio della sostenibilità sul piano delle procedure, in collaborazione con il settore *Transizione digitale e Informatica*.

AZIONI E STRUMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI ACCESSO DEI CITTADINI

La Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 20 giugno 2017 ha approvato una disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico da parte delle strutture della Giunta regionale e la modulistica di riferimento.

La deliberazione istituisce inoltre il Registro degli accessi che censisce le istanze presentate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 (le istanze di accesso civico c.d. semplice e generalizzato). Per la compilazione del Registro e il suo aggiornamento è stata definita una modalità di rilevazione che utilizza il sistema informatizzato di protocollazione PALEO.

Lo staff del RPCT svolge una costante attività di supporto alle strutture competenti per l'istruttoria delle istanze di accesso generalizzato, al fine della preliminare corretta qualificazione delle stesse nonché dell'individuazione dei criteri per il corretto bilanciamento degli interessi ad opera delle strutture competenti.

Nel 2022 il procedimento di accesso è stato digitalizzato, ovvero l'istanza, sia di accesso civico semplice sia di accesso generalizzato, può essere presentata tramite piattaforma online. L'utente tramite la piattaforma può inoltre visualizzare lo stato della pratica. Tale sistema è accessibile tramite lo sportello digitale l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), progetto anch'esso attuato nel corso del 2022, che comprende le sezioni "La regione risponde – FAQ", "Modulistica", "Bandi", "Sportello Semplificazione" e appunto la sezione "Diritto di Accesso" dove vengono spiegati all'utente le varie tipologie di accesso e le modalità per esercitare i rispettivi diritti nei confronti dell'amministrazione regionale.

2.3.9 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli Enti vigilati - Sezione trasparenza

In attuazione delle Linee Guida ANAC di cui alla deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 si riporta nell'Allegato 6 al presente PIAO l'elenco degli enti vigilati, partecipati e controllati con l'individuazione delle strutture competenti all'esercizio delle funzioni e dei compiti di impulso e vigilanza sugli stessi.

Tali strutture sono altresì competenti, con riferimento ai medesimi Enti, per gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013, conformemente a quanto previsto nell'Allegato 5 del presente PIAO.

Resta fermo il ruolo di raccordo e coordinamento della Direzione Risorse Umane e Strumentali a supporto delle medesime strutture, in collaborazione del RPCT.

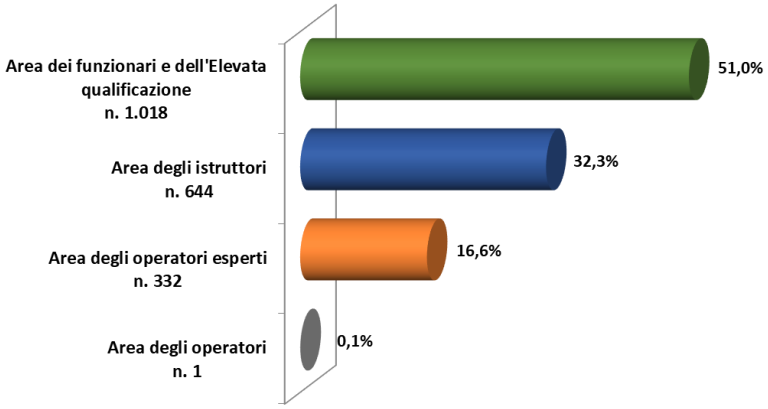
3 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1.1 Capitale umano

Alla data del 1° gennaio 2024, il personale appartenente al ruolo della Giunta Regionale è pari a 2.034 unità a tempo indeterminato, di cui n. 39 unità dirigenziali e 1.995 unità del comparto a tempo indeterminato, compresi n. 12 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale, distribuito nelle seguenti categorie giuridiche:

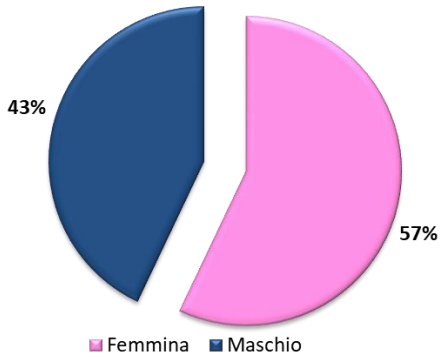
Area	Categoria giuridica	N. unità
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	D3	182
	D1	836
Area degli istruttori	C1	644
Area degli operatori esperti	B3	235
	B1	97
Area degli operatori	A	1
Totale		**1.995**



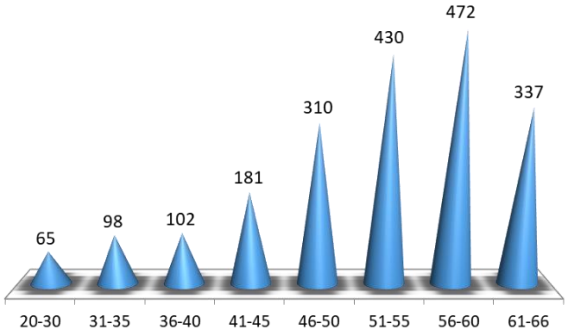
Assegnazione lavorativa del personale del comparto:

Assegnazione lavorativa del personale	n. unità
Giunta regionale	1.858
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR)	52
Agenzia Marche Agricoltura Pesca (AMAP)	17
Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)	11
Agenzia Turismo e Internazionalizzazione Marche (ATIM)	3
Assemblea legislativa	22
Altri Enti pubblici o distacco sindacale	20
Aspettativa per incarico dirigenziale	12
Totale	**1.995**

Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 857 maschi e 1.138 femmine. Solo nelle qualifiche B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.

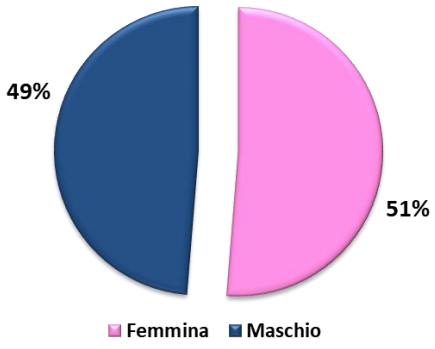


Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe di età più consistente è quella tra i 56 e i 60 anni, immediatamente seguita dalla classe di età tra i 51 e i 55 anni.

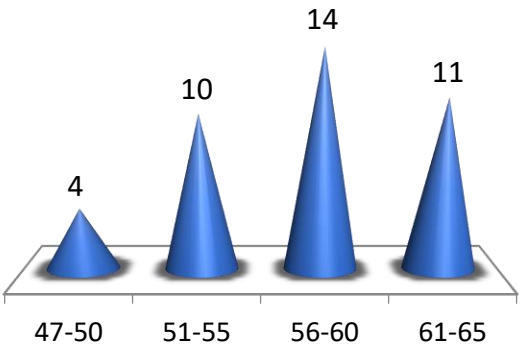


Per quanto attiene al personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale, alla data del 1° gennaio 2024, risultano in servizio n. 39 dirigenti, di cui n. 34 presso strutture della Giunta regionale e n. 5 unità presso altri enti.

Il personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale comprende n° 20 femmine e n° 19 maschi.



Per il personale dirigenziale, le classi di età più consistenti sono quelle tra 51 e 55 anni e tra 61 e 65 anni.



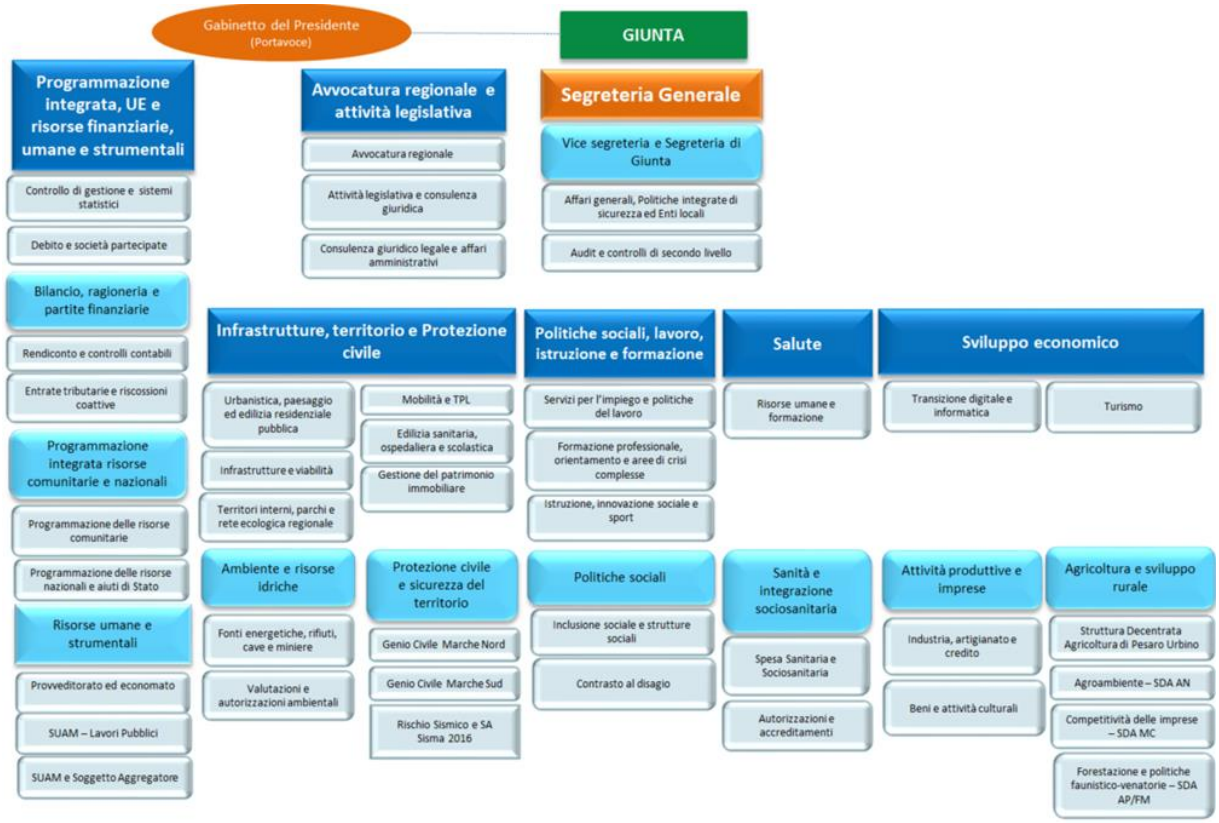
3.1.2 Organizzazione della Giunta regionale

L'amministrazione regionale è organizzata sulla base della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", che ha costituito il quadro di riferimento del processo di formazione delle strutture della Giunta regionale, ispirato a principi di semplificazione e accessibilità dell'azione amministrativa, trasparenza al fine di garantire la partecipazione dei cittadini, nonché l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa e digitalizzazione, quale strumento per garantire una significativa riduzione della tempistica procedimentale e della discrezionalità.

La legge regionale n. 18/2021 fissa i principi generali cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando, nel Segretario generale, la figura apicale di vertice dell'organizzazione, chiamata ad assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di competenza di tutte le strutture dirigenziali.

In attuazione della legge regionale n. 18/2021, sono stati istituiti i Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee, le Direzioni, quali strutture subordinate al dipartimento, che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore e dal segretario generale e, infine, i Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Alla data del 1° gennaio 2024, a seguito delle modifiche organizzative previste dalle deliberazioni di Giunta n. 1432 e n. 1433 del 30 settembre 2023, il nuovo assetto organizzativo è costituito da n. 58 strutture dirigenziali, compresa la Segreteria Generale, cui è associato un trattamento economico onnicomprensivo.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

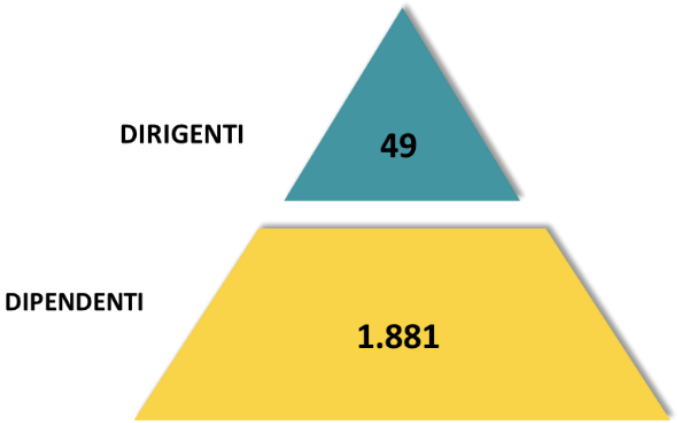
I valori della retribuzione di posizione rideterminati ai sensi del contratto collettivo decentrato integrativo 2021 – Dirigenza e la distribuzione per fasce delle strutture dirigenziali, sono evidenziati in tabella:

Fascia retributiva	Valore economico	Tipologia struttura	Distribuzione
Dip	70.000,00 €	Struttura complessa	6
Dir	60.000,00 €	Struttura complessa	10
Set1	45.500,00 €	Struttura semplice	9
Set2	39.300,00 €	Struttura semplice	16
Set3	32.100,00 €	Struttura semplice	5
Set4	27.000,00 €	Struttura semplice	11

Nelle more della piena operatività del nuovo assetto, alla data del 1° gennaio 2024, gli incarichi dirigenziali risultano così distribuiti:

- n. 34 incarichi a dirigenti di ruolo della Giunta regionale;
- n. 10 incarichi a dirigenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art 19 comma 5-bis del D. Lgs. 165/2001;
- n. 5 incarichi a soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 165/2001, di cui n. 2 incarichi a funzionari interni regionali;
- n. 9 incarichi ad interim.

Il numero dei dipendenti in servizio presso la Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2024 è pari a n. 1.881, di cui 1.858 unità a tempo indeterminato, n. 1 unità in comando da altre PA e n. 22 unità a tempo determinato.

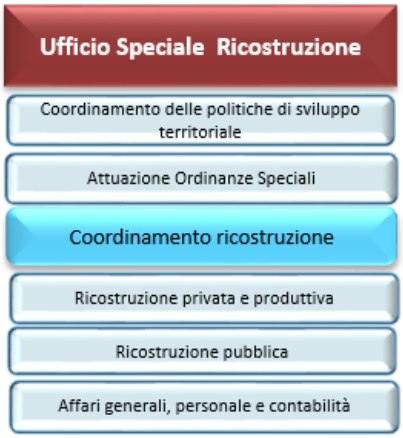


Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti in servizio c/o la Giunta è pari a 2,5 dirigenti ogni 100 dipendenti.

Completano l'assetto l'organizzativo le posizioni non dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 18/2021 e dalla contrattazione collettiva. Alla data del 1° gennaio 2024 sono istituite n. 287 posizioni non dirigenziali, distribuite nelle fasce retributive come di seguito indicato:

POSIZIONI NON DIRIGENZIALI					
Semplice € 7.000	Semplice Avanzata € 9.000	Complessa € 9.000	Complessa Avanzata € 12.000	Qualificata € 16.000	Totale
82	32	47	70	56	287

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, con deliberazione di Giunta n. 1491 del 28/11/2016, sono state definite le competenze, l'articolazione territoriale e la dotazione organica del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in conformità all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016.



Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione dell'USR ha subito diverse modifiche legate all'ampliamento delle funzioni operative ad esso assegnate. Da ultima, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021, la Giunta regionale ha provveduto a riorganizzazione l'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituendo una Direzione finalizzata al coordinamento della ricostruzione e cinque settori.

3.1.3 Il sistema di misurazione delle funzioni interne

Con il termine "indicatori comuni per le funzioni di supporto" si indica un set di grandezze selezionate, utili a misurare le performance organizzativa di un'amministrazione come definita nelle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 1/2017 e n. 2/2017) e nel documento "Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento agli aspetti individuati dall'art. 8 del D. Lgs. 150 del 2009, comma1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e lettera f) sull'efficienza nell'impiego delle risorse. Esse fanno riferimento alla gestione delle funzioni di supporto comuni a tutte le organizzazioni (quali ad esempio la gestione degli acquisti, la gestione del personale, la comunicazione, la digitalizzazione, la trasparenza) come da circolare n 2 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica.

La decisione di monitorare tali indicatori risponde, inoltre, alle esigenze di accrescere la cultura della misurazione nella Giunta regionale, implementare il monitoraggio al fine di creare serie storiche dei valori degli indicatori ed utilizzarle per elaborare politiche organizzative mirate a migliorare la gestione.

Indicatori comuni per le funzioni di supporto della Regione Marche

Processi di gestione delle risorse umane	2020	2021	2022	2023
1.1 Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane *Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio*	890,99 €	1.044,49 €	996,65 €	1.182,67€
1.2 Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile *N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio*	88,39%	62,96%	62,88%	61,80%
1.3 Grado di copertura delle attività formative dedicate *N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio*	63,08%	22,59%	41,72%	47,87%
1.4 Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale *N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio*	100%	100%	100%	100%
1.5 Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale *N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio*	0,36%	0,85%	0,91%	0,32%

Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2020	2021	2022	2023
2.1 Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti *Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi*	*Dato non disponibile*	*Dato non disponibile*	*Dato non disponibile*	*Dato non disponibile*
2.2 Tempestività dei pagamenti *gg effettivi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodi di riferimento*	-15,53g	-22,43g	-19,03g	*Dato non disponibile*
2.3 Spesa per energia elettrica al metro quadro *Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili*	9,75€	12,39€	14,77€	19,86€

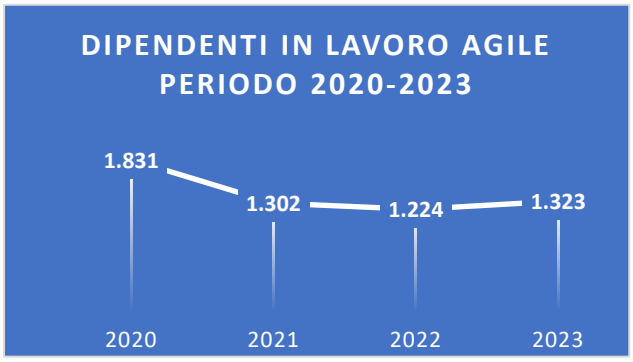
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	2020	2021	2022	2023
3.1 Grado di utilizzo di Spid nei servizi digitali *N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID*	11,6%	96,2%	100 %	100%
3.2 Percentuale di servizi full digital *N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati*	36,40%	63,3%	81%	79,04%
3.3 Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa *N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento*	*Dato non disponibile*	*Dato non disponibile*	*Dato non disponibile*	*Dato non disponibile*
3.4 Percentuali di comunicazioni tramite domicili digitali *N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA*	100%	100%	100%	100%
3.5 Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto *N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione*	29,20%	33,33%	33,33%	43,75%
3.6 Dematerializzazione procedure *Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)*	SI	SI	SI	SI

Gestione della comunicazione e della trasparenza	2020	2021	2022	2023
4.1 Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera) *N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365*	20.470	42.520	23.503	23.429
4.2 Grado di trasparenza dell'Amministrazione *L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV*	95,7%	95,7%	98,7%	*Dato non calcolabile (*)*

(*) Con delibera Anac n. 203 del 17 maggio 2023 sono state modificate le modalità di assegnazione dei punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV. Il dato sarà calcolabile quando saranno forniti nuovi criteri di computazione

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

La sezione intende rappresentare la strategia e gli obiettivi connessi allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto secondo Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, nonché in coerenza con il CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021, Titolo VI, Capo I, art.t. 63 e ss adottati dalla Regione Marche.



Modelli fondati su una maggiore flessibilità e autonomia nelle scelte degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

L'emergenza Covid-19 è stata un'occasione per sperimentale il lavoro agile e dopo la pandemia per la prima volta la Giunta regionale con **deliberazione n. 345 del 28 marzo 2022** ha provveduto a regolamentare l'utilizzo del lavoro agile ordinario per i propri dipendenti, autorizzando, in via sperimentale, il ricorso a tale modalità lavorativa fino al 31.12.2022.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, si è ritenuto opportuno prorogare d'ufficio tutti gli Accordi individuali di lavoro agile in essere al 31/12/2022, nelle more del recepimento, all'interno del regolamento, delle disposizioni contrattuali introdotte al Titolo VI "Lavoro a distanza", Capo I "Lavoro Agile".

In considerazione delle esperienze maturate nella fase di sperimentazione del lavoro agile ordinario, nonché delle indicazioni pervenute dall'Organismo Paritetico per l'Innovazione, istituito in Regione Marche con decreto del Segretario Generale n. 125 del 14 dicembre 2022 e dalle organizzazioni sindacali, si è provveduto a revisionare con **deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 13 marzo 2023** la regolamentazione in materia di lavoro agile, apportando sostanzialmente le seguenti modifiche:

- sostituzione delle "otto giornate mensili da prestare in modalità agile", con "una o due giornate prestabili a settimana", non modificabili e non recuperabili, da indicare all'interno dell'Accordo individuale;
- determinazione della data d'inizio dell'accordo individuale di lavoro agile al 1° giorno del mese successivo alla data di validazione da parte del dirigente;
- possibilità di stipula di massimo 2 accordi individuali nel corso dell'anno solare, ferme restando le ipotesi di cessazione d'ufficio specificatamente individuate nel regolamento nonché "l'ipotesi in cui, in via eccezionale, per particolari motivi organizzativi, le parti si accordino sulla cessazione dell'accordo in essere senza necessità di preavviso";
- eliminazione delle fasce rigide di contattabilità, al fine di consentire al dipendente una maggiore flessibilità nell'organizzazione della prestazione lavorativa a garanzia della conciliazione dei tempi vita-lavoro;
- possibilità di attivare forme di lavoro agile temporanee e straordinarie in caso di calamità naturali e situazioni emergenziali oggettive ed imprevedibili.

Tale regolamentazione ha consentito l'Amministrazione di precedere ad una razionalizzazione e pianificazione dell'utilizzo degli spazi di lavoro, delle sedi e delle dotazioni tecnologiche, quanto mai necessarie in considerazione delle politiche assunzionali.

In sostanza il lavoro agile in Regione Marche si caratterizza per i seguenti caratteri:

- **prerequisiti di conoscenza e competenza** dei software gestionali in uso nella Giunta regionale relativamente al proprio ambito lavorativo/settore di riferimento, delle modalità operative del lavoro agile, come da documentazione reperibile sulla point/intranet regionale; di aver preso visione delle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e policy per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informativi e telematici;
- **richiesta** a carattere volontario ed autorizzata del dirigente di assegnazione (entro 5 gg. lavorativi dalla richiesta);
- **destinatari** i lavoratori a tempo indeterminato o determinato (pieno o parziale) anche nuovi assunti se il dirigente referente ritiene che abbia acquisito sufficiente esperienza lavorativa;
- **esclusione dal lavoro agile** del personale turnista o i dipendenti che necessitano di una costante utilizzo dei macchinari (es. magazzinieri, addetti alla manutenzione, operai, autisti, ecc.) o dipendenti adibiti a prestazioni lavorative non adattabili al lavoro agile;
- **distribuzione** con l'individuazione di una o due giornate massimo alla settimana (riproporzionate in caso di rapporto part time), inserite nell'accordo individuale, senza possibilità di cambio turno (in quanto non prevista dal CCNL e per una organizzazione migliore della logistica);
- **rientro** possibile in servizio nella giornata di lavoro agile, senza possibilità di recupero della giornata di lavoro agile non fruita;
- **prevalenza** del servizio in presenza;
- **decorrenza** dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta la validazione da parte del dirigente;
- **durata** che non può essere inferiore a 6 mesi e non può superare il termine di 1 anno solare, salvo proroga tacita disposta d'ufficio dalla struttura competente in materia di personale; in caso di cambi di struttura di assegnazione o modifica di obiettivi assegnati, l'accordo cessa d'ufficio e per riattivarlo necessita ridefinire un nuovo Accordo individuale;
- **definizione delle fasce di contattabilità** non superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vita-lavoro del dipendente;
- **definizione delle fasce di inoperabilità** (disconnessione);
- **riserva** per alcune categorie di lavoratori in particolari necessità secondo le previsioni normative vigenti;
- **senza erogazione dei buoni pasto** nelle giornate di lavoro agile;
- **forma contratto**, l'accordo individuale di lavoro agile viene sottoscritto in forma digitale;
- **parità di diritti e doveri** con i lavoratori non in lavoro agile.

	Dirigenti	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	Area degli Istruttori	Area degli operatori esperti	Area degli operatori
ANNO 2020	57	809	681	283	1
ANNO 2021	16	571	509	205	1
ANNO 2022	22	578	445	178	1
ANNO 2023	17	678	454	173	1

Va quindi ribadito che il Covid-19 ha avuto sicuramente un ruolo di catalizzatore nell'introduzione del lavoro agile nel settore pubblico e quindi anche in Regione Marche ma nel corso dal 2023 e nei prossimi anni l'amministrazione regionale si è proiettata sempre più a dare un nuovo impulso con un approccio sempre più completo e strutturato alle iniziative connesse ai nuovi modelli innovativi di organizzazione del lavoro, includendo anche altre forme di flessibilità, e soprattutto, favorendo il lavoro per obiettivi.

Mappatura integrata attività/processi e connessione con le attività che possono essere svolte in modalità "agile"

Nella prima parte del 2023 è iniziato il percorso per la realizzazione di una mappatura dei processi, di lavoro, in maniera sperimentale su tre Dipartimenti pilota (Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione - Dipartimento Sviluppo Economico).

Per l'anno 2024, come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato alle azioni positive per il triennio 2024-2026, proseguirà il servizio di mappatura, sia attraverso il completamento dell'analisi dei processi di lavoro delle restanti strutture dirigenziali, sia attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica atta a consentire il caricamento e l'aggiornamento dei processi e delle fasi che li caratterizzano, rilevando il grado di smartabilità degli stessi.

Connessione con gli assi strategici della formazione 2024 – 2025 - 2026

Tutte le azioni contenute in questa sezione sono costantemente connesse alle previsioni del **Piano triennale della formazione interno della Giunta regionale**, in particolare ai contenuti e alle finalità previste dai 4 assi formativi sotto riportati:

Nello specifico si evidenziano per l'anno 2024:

- continua l'attività formativa già iniziata nel 2023 inerente allo sviluppo delle capacità di programmare e lavorare per obiettivi. Di sviluppare la leadership agile rivolto oltreché ai dirigenti, anche al personale con incarichi di elevata qualificazione;
- continua l'attività formativa relativa al "Codice di comportamento" con lo scopo di aggiornare le conoscenze dei dipendenti in merito al codice di comportamento, con evidenziazione degli aspetti connessi alle **nuove modalità di Lavoro Agile**;

- prosegue nel 2024 **il servizio di "Coaching individuale"** per dirigenti, intrapreso nell'anno 2023, che si pone, tra gli obiettivi, anche quello di rafforzare le competenze di leadership agile per la gestione del team di lavoro;
- anche nel 2024, come già effettuato gli anni 2022 e 2023, sono previsti moduli formativi per i neoassunti per adeguare le competenze tecnico professionali e per conseguire i risultati e gestire i tempi di lavoro in modalità agile.

Dotazione digitale e tecnologica 2024 - 2025 - 2026

Per il triennio 2024-2026 la Regione prosegue nel percorso di potenziamento e l'aggiornamento continuo delle postazioni di lavoro tramite prodotti Microsoft della famiglia "office365", in forza dell'adesione alla convenzione Consip denominata EA7, per un valore complessivo nel triennio pari a 3.000.000,00€. Ciò consentirà: di sfruttare a pieno l'utilizzo delle aree di lavoro condivise su Teams in cloud, implementando apposite policy di sicurezza, di utilizzare la fonia di Teams e di estendere l'utilizzo della Multi Factor Authentication.

Le postazioni client saranno standardizzate in fase di configurazione in particolare per l'aspetto della sicurezza (dominio, antivirus), inoltre saranno sostituiti i computer fissi con computer portatili dotati di doking station. Questa scelta rende più flessibile le modalità lavorative (spostamenti, sedi in più uffici, assistenze, ecc). Dal 2025 inizieranno i test per la virtualizzazione delle macchine con l'obbiettivo di mettere in cloud le postazioni di lavoro.

Prosegue, per il triennio 2024-2026 il potenziamento del data center regionale, quale struttura già qualificata CSP da AGID, al fine di fornire in misura crescente servizi cloud in modalità IAAS, PAAS, SAAS, in favore delle strutture dell'ente regionale, degli enti del territorio e del comparto sanitario, nell'ottica del principio CLOUD first, per un valore complessivo previsto, nel triennio pari a 3.000.000,00€.

Le infrastrutture e i processi regionali relativi alla loro gestione risultano già certificate ai sensi delle seguenti norme: ISO 9001, ISO 20000, ISO 22301, ISO 27001 con estensioni ISO 27017, ISO 27018, ISO 14001.

Oltre alle certificazioni già acquisite ci accingeremo alla acquisizione della certificazione CSA Star Level 2, ultimo elemento che ci consentirà di raggiungere il livello di abilitazione alla gestione dei servizi strategici.

Si proseguirà nel miglioramento del Sistema di Gestione e Sicurezza delle Informazioni, in linea con l'evoluzione tecnologica alla luce del ruolo sempre più centrale del Cloud regionale, in modo da garantire i migliori standard possibili e la piena compliance al GDPR ed alle normative vigenti in materia di sicurezza e protezione dei dati. Il valore complessivo degli interventi è pari a 3.500.000,00€, per n. 3 progetti predisposti dalla Regione in risposta ad altrettanti bandi pubblicati dall'Agenzia per la Cibersicurezza Nazionale (ACN).

Tale percorso prevede un miglioramento della gestione complessiva del ciclo di vita dei dati, dell'aumento della sicurezza dei sistemi di conservazione, dei tempi di accesso e della disponibilità dei dati, anche in caso di eventi di forza maggiore. Due dei tre data center di Regione Marche (Data Center Tiziano presso il palazzo Leopardi e il Data Center presso il sito di via Sanzio) sono stati collegati in business continuity attraverso un sistema di replica sincrona dei dati ad elevata performance e in alta affidabilità, che garantisce la disponibilità dei sistemi a livello geografico.

Nel triennio 2024-2025-2026 saranno completati gli interventi per aumentare la sicurezza e la disponibilità dei dati in relazione ai collegamenti di rete, riassumibili in una maggiore protezione della rete da attacchi esterni (virtual firewall), l'aumento dell'efficienza del servizio al cittadino (bilanciatori di traffico web virtuali) e un migliore sfruttamento delle potenzialità dell'infrastruttura di rete presente (software define network).

Congiuntamente a tali interventi è previsto il potenziamento e rafforzamento della connettività in rete, prevedendo dei collegamenti delle aziende sanitarie in relazione al piano sanità connessa.

Al fine di aumentare le capacità del sito di disaster recovery, collocato in Umbria, è in fase di realizzazione un potenziamento degli ambienti di memorizzazione e delle linee di collegamento tra i data center regionali e il sito di D.R. al fine di adeguarle ai progressivi incrementi richiesti dai servizi erogati.

Sono infine previsti n. 4 interventi di adeguamento degli impianti elettrici e di climatizzazione a servizio del datacenter regionale, da completarsi nel biennio 2024-2026 per un valore complessivo pari a 900.000,00€.

Istituti flessibili per la conciliazione dei tempi di vita - lavoro

Gli istituti flessibili consentono la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti garantendo benefici correlati a situazioni di disagio personale e familiare in ottica di genere. La rilevazione, riferita all'anno 2023, concerne il personale della Giunta regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, assegnato sia alle strutture tecnico amministrative che a quelle dei componenti della Giunta regionale.

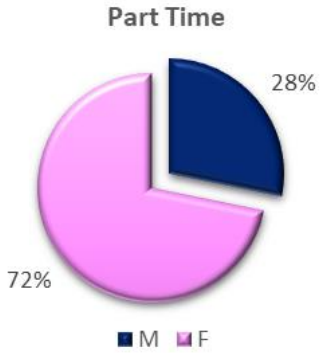
Flessibilità orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale a tempo pieno è pari a 36 ore settimanali ed è articolato su cinque giorni lavorativi con due rientri pomeridiani. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì è prevista attività lavorativa per una quantità teorica di 6 ore, nei giorni di martedì e giovedì di 9 ore. Al fine di agevolare la conciliazione dei tempi vita-lavoro, presso la Regione Marche è possibile usufruire da parte dei lavoratori differenziate modalità di orario lavorativo, che il dipendente può valutare con il proprio dirigente, compatibilmente con le esigenze lavorative.

Part time

Nel rispetto delle previsioni del CCNL Funzioni locali, gli enti possono costituire rapporti di lavoro part time mediante assunzione, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, o trasformare rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale su richiesta dei dipendenti interessati, indipendentemente dal profilo professionale posseduto. Al fine di permettere una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro sono attualmente riconosciute presso la Regione Marche n. 24 tipologie di part time differenti tra orizzontali, verticali e misti.

TIPOLOGIA	M	F	TOTALE
ORIZZONTALE	5	64	**69**
VERTICALE	33	31	**64**
MISTO	4	12	**16**
TOTALE	42	107	**149**
	28%	**72%**	



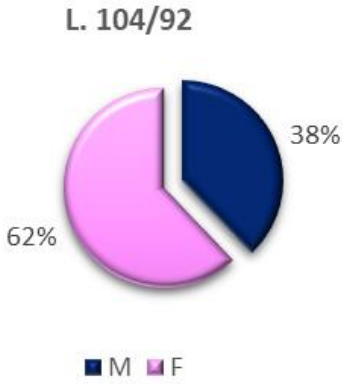
La distribuzione dell'orario di lavoro part time è fortemente sbilanciata verso il genere femminile: 72% donne contro 28% uomini. Lo squilibrio maggiore si presenta nel part time "orizzontale" che è la tipologia maggiormente diffusa: 93% donne e 7% uomini.

Benefici a sostegno del personale con handicap grave o per assistenza a familiari in condizione grave (legge n. 104/1992 e d.lgs. n. 151/2001 – art. 42).

In materia di conciliazione dei tempi lavoro/famiglia non si può tralasciare l'effetto derivante dall'utilizzo dei permessi giornalieri o orari da parte dei dipendenti che hanno una condizione di handicap grave e permanente a proprio carico o a carico di un familiare o affine, entro il 2° grado.
Ai sensi dell'art. 33 della legge n. 104/1992, i dipendenti, previa verifica dei requisiti ed autorizzazione, possono in questi casi utilizzare n. 3 giorni di permesso mensili o n. 2 ore giornaliere, se utilizzati per sé stessi, al fine di soddisfare le proprie esigenze di salute o di contemperare le esigenze di salute e di assistenza del familiare in difficoltà.

Al 31.12.2023 utilizzano tale beneficio:

FIGURA PROFESSIONALE	M	F	TOTALI
Dirigenti	1	4	**5**
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	66	92	**158**
Area degli Istruttori	37	90	**127**
Area degli operatori esperti	40	50	**90**
TOTALE	**144**	**236**	**380**
	38%	**62%**	

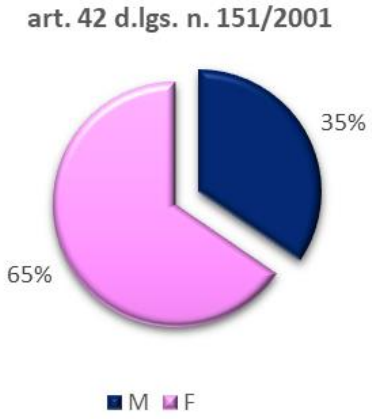


Nel totale del personale che utilizza la legge n. 104/92 il 62% dei permessi sono richiesti da dipendenti di genere femminile, contro il 38% dei dipendenti di genere maschile.

Personale che utilizza i benefici di cui all'art. 42 d.lgs. n. 151/2001 distinto per figura professionale e genere.

Altro beneficio a sostegno della conciliazione vita lavorativa e familiare, è quello previsto dall'art. 42 del d.lgs. n. 151/2001. Tale beneficio consiste in un congedo retribuito giornaliero, con l'erogazione di una indennità pari all'ultimo stipendio percepito nell'ultimo mese, al fine di assistere un proprio familiare, nella condizione di handicap grave e permanente e di convivenza dello stesso con il lavoratore, per la durata massima di 24 mesi nell'arco della vita lavorativa, da utilizzare anche in modalità frazionata.
Il 65% dei dipendenti che utilizzano l'art. 42 d.lgs. n. 151/2001 è di genere femminile.

FIGURA PROFESSIONALE	M	F	TOTALI
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	10	14	**24**
Area degli Istruttori	3	12	**15**
Area degli operatori esperti	6	10	**16**
TOTALE	**19**	**36**	**55**
	35%	**65%**	



Congedi parentali previsti dal decreto legislativo n. 151/2001.

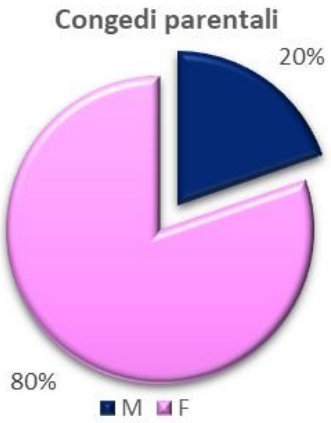
RIPOSI GIORNALIERI DELLA MADRE

Durante il primo anno di vita del bambino la madre ha diritto a 2 periodi di riposo della durata di un'ora ciascuno, anche cumulabili, durante la giornata. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore.

RIPOSI GIORNALIERI DEL PADRE

Durante il primo anno di vita del bambino i riposi giornalieri sono riconosciuti al padre lavoratore:

a) nel caso i figli sono affidati al solo padre;
b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvale;
c) nel caso la madre non sia lavoratrice dipendente (anche se casalinga);
d) in caso di morte o grave infermità della madre.



CONGEDO PARENTALE

Per ogni bambino, nei suoi primi 12 anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per un periodo non superiore ai sei mesi, elevabili a sette per il padre nel caso si astenga dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non inferiore a tre mesi. I congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di 10 mesi, elevabile a 11 se il padre si astiene dal lavoro per un periodo non inferiore a tre mesi. Il congedo parentale fino ai 12 anni di vita del bambino è retribuito al 30%, per un periodo complessivo tra i genitori di nove mesi. A ciascun genitore lavoratore spetta un periodo di 3 mesi, non trasferibile, con indennità al 30%. Hanno altresì diritto, in alternativa tra loro, ad un ulteriore periodo di congedo della durata complessiva di 3 mesi, per i quali spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione. Nel caso vi sia un solo genitore, allo stesso spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione per un periodo massimo di 9 mesi. I primi 30 giorni fra entrambi i genitori hanno una retribuzione al 100%, come previsto dal CCNL Funzioni Locali. L'amministrazione consente l'applicazione del beneficio del congedo parentale ad ore su base oraria, nella misura pari a 3 ore. Con la fruizione di n. 2 permessi orari, ciascuno pari a 3 ore, in due distinte giornate, viene totalizzato un giorno intero di congedo parentale.

MALATTIA FIGLIO

Entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per i periodi corrispondenti alle malattie di ciascun figlio di età non superiore ai 3 anni. Per ogni anno di età del bambino, fino ai tre anni, i primi 30 gg di malattia sono interamente retribuiti, come previsto dal CCNL Comparto Funzioni Locali già Regioni e Autonomie Locali. Dai 3 agli 8 anni di età, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per la malattia del figlio, alternativamente, nel limite di 5 giorni all'anno. I giorni di malattia del figlio dai 3 agli 8 anni non sono retribuiti.

Personale che utilizza congedi parentali distinto per figura professionale e genere.

TIPOLOGIA PERMESSO/ FIGURA PROFESSIONALE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE COMPLESSIVO
	Area degli operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	TOTALI	Area degli operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	TOTALI	
Riposi giornalieri madre/padre	0	0	1	**1**	3	10	12	**25**	**26**
Congedo parentale al 100%	2	5	12	**19**	5	18	44	**67**	**86**
Congedo parentale al 30%	0	2	2	**4**	2	23	37	**62**	**66**
Congedo parentale non retribuito	0	0	1	**1**	0	1	1	**2**	**3**
Malattia figlio retribuita	3	9	15	**27**	3	22	28	**53**	**80**
Malattia figlio non retribuita	0	1	0	**1**	2	2	3	**7**	**8**
				53				**216**	**269**

La distribuzione dei congedi parentali evidenzia che l'80% dei permessi richiesti è da parte del dipendente di genere femminile mentre i permessi richiesti dai dipendenti di genere maschile sono il 20%.

ALTRE FORME DI CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

PERMESSI PER DIRITTO ALLO STUDIO

L'articolo 10 della legge n. 300 del 1970 (Statuto dei lavoratori) specifica che i lavoratori studenti (ossia che portino avanti un percorso di formazione parallelamente all'attività e alla prestazione lavorativa) hanno diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti. Oltre a questo, i lavoratori studenti hanno diritto a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi ma anche la preparazione agli esami. La contrattazione collettiva nazionale di lavoro disciplina la materia in conformità alla disposizione normativa precitata.

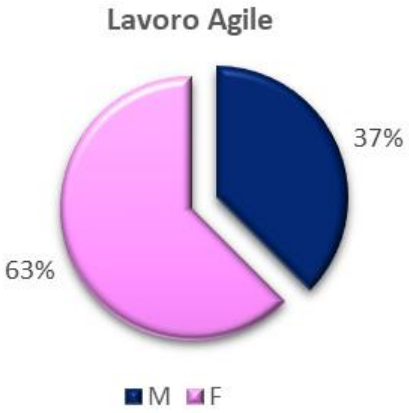
FIGURA PROFESSIONALE	M	F	TOTALI
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	4	16	**20**
Area degli Istruttori	9	10	**19**
Area degli operatori esperti	7	4	**11**
TOTALE	**20**	**30**	**50**
	40%	**60%**	

Per l'anno 2023 sono stati concessi i permessi straordinari retribuiti per il diritto allo studio, nel limite massimo di 150 ore individuali, a n. 50 dipendenti della Giunta regionale di cui con contratto a tempo indeterminato n. 45 e determinato n. 5, con una percentuale totale pari al 40% per il genere maschile e al 60% per il genere femminile.

LAVORO A DISTANZA

Per la rilevazione del Lavoro a distanza i dati comprendono anche il personale dell'Agenzia regionale Sanitaria gestito dalla Giunta regionale.

I - Lavoro Agile



Al fine di sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, per favorire un'organizzazione ispirata a principi di flessibilità, autonomia e responsabilità, favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle attività, dei processi e dei procedimenti, garantendo comunque il miglior impatto per l'utenza in termini di accessibilità, anche da remoto, ai servizi erogati dalle strutture regionali e rafforzare altresì le misure di conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti, la Giunta Regionale con deliberazione n. 344 del 13 marzo 2023 ha approvato il nuovo regolamento e revocato il precedente di cui alla deliberazione n. 345 del 28/03/2022, per l'utilizzo del lavoro agile tenendo conto di quanto disposto dal CCNL Funzioni locali 2019-2021. Al 31 dicembre 2023 gli accordi di lavoro agile autorizzati ai dipendenti sono stati n. 1.323 con una percentuale pari 37% di genere maschile e il 63% di genere femminile come si rappresenta nella tabella a seguire:

FIGURA PROFESSIONALE	M	F	TOTALI
Dirigenti	4	13	**17**
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	244	434	**678**
Area degli Istruttori	178	276	**454**
Area degli operatori esperti	70	103	**173**
Area degli operatori	0	1	**1**
TOTALE	**496**	**827**	**1.323**
	37%	**63%**	

II - Altre forme di lavoro a distanza

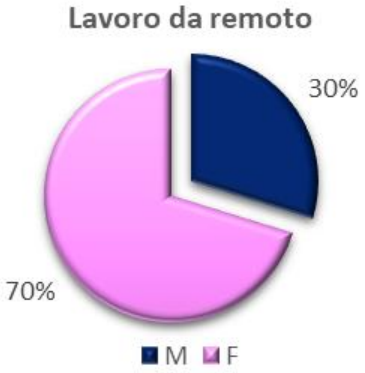
Lavoro da Remoto

Al fine di introdurre soluzioni organizzative atte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della stessa in uno spazio idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1461 del 09 ottobre 2023 ha approvato il nuovo regolamento in materia di lavoro da remoto e revocato il precedente di cui alla deliberazione n. 770 del 20/06/2022.

Con la sottoscrizione in data 16/11/2022 del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, il quale, al titolo VI, ha introdotto la disciplina

del lavoro a distanza e, specificamente al capo II, articoli 68 - 70, la modalità di lavoro detta “da remoto” la Giunta regionale con deliberazione n. 1461/2023 ha così adeguato il regolamento alle disposizioni contenute nel citato contratto.

Al 31 dicembre 2023 gli accordi di lavoro da remoto autorizzati ai dipendenti sono stati n. 84 con una percentuale pari al 30% di genere maschile e il 70% di genere femminile.



TIPOLOGIA	M	F	TOTALI
DOMICILIARE ANNUALE	21	52	**73**
DOMICILIARE PER ESIGENZE STRAORDINARIE	4	5	**9**
DOMICILIARE PER ESIGENZE TEMPORANEE E/O IMPREVEDIBILI	0	2	**2**
TOTALE	**25**	**59**	**84**
	30%	**70%**	

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

3.3.1 Premessa

L'articolo 6 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., concernente l'organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale prevede che le amministrazioni pubbliche adottino, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini, il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo emanate all'art. 6 ter del medesimo decreto legislativo. Inoltre, lo stesso articolo 6, come novellato dal D. Lgs. n. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.
Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e può essere aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, rappresentando uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici.

3.3.2 Programmazione personale del comparto

La dotazione organica in termini finanziari prevista all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come novellato dal D. Lgs. n. 75/2017 e costruita nel rispetto delle linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto legislativo, viene di seguito rappresentata, tenendo conto altresì dell'entrata in vigore dal 1° aprile 2023 del nuovo sistema di classificazione dell'ordinamento professionale, di cui all'art. 12 del Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022:

Area	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	% lavorativa	Costo tabellare con oneri e IRAP	Al 01/01/2024		
				Personale in servizio a T.I. (compresi comandi e distacchi in uscita)	Programmazione residua	Costo personale in servizio e programmato al 01/01/2024
Dirigenza	DIR	100,00%	€ 64.104,07	39	5	€ 2.820.579,08
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	D3	100,00%	€ 40.480,75	181		€ 7.327.015,75
	D3	50,00%	€ 20.240,38	1		€ 20.240,38
	D1	100,00%	€ 35.387,45	812	19	€ 29.406.970,95
	D1	91,67%	€ 32.439,68	3		€ 97.319,03
	D1	83,33%	€ 29.488,36	12		€ 353.860,35
	D1	66,67%	€ 23.592,81	1		€ 23.592,81
	D1	50,00%	€ 17.693,73	8		€ 141.549,80
Area degli istruttori	C1	100,00%	€ 32.613,27	617	13	€ 20.546.360,10
	C1	91,67%	€ 29.896,58	2		€ 59.793,17
	C1	83,33%	€ 27.176,64	16		€ 434.826,21
	C1	66,67%	€ 21.743,27	6		€ 130.459,60
	C1	50,00%	€ 16.306,64	3		€ 48.919,91
Area degli operatori esperti	B3	100,00%	€ 30.600,75	225		€ 6.885.168,75
	B3	91,67%	€ 28.051,71	1		€ 28.051,71
	B3	83,33%	€ 25.499,60	4		€ 101.998,42
	B3	66,67%	€ 20.401,52	4		€ 81.606,08
	B3	50,00%	€ 15.300,38	1		€ 15.300,38
	B1	100,00%	€ 29.018,20	88	4	€ 2.669.674,40
	B1	83,33%	€ 24.180,87	4		€ 96.723,46
	B1	66,67%	€ 19.346,43	2		€ 38.692,87
	B1	50,00%	€ 14.509,10	3		€ 43.527,30
Area degli operatori	A	100,00%	€ 27.508,82	1		€ 27.508,82
				2.034	**41**	**€ 71.399.739,31**

La stessa tiene conto dei dipendenti appartenenti al ruolo della Giunta regionale alla data del 01/01/2024, articolata per area/categoria giuridica e percentuale lavorativa, compreso il personale in mobilità o distacco in uscita, al fine di valorizzare gli oneri futuri in caso di rientro in servizio, come suggerito dalle linee di indirizzo adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08 maggio 2018 e pubblicato in G.U. n. 173 del 27/07/2018.

Il costo lordo annuo di ciascuna unità viene computato con riferimento al trattamento economico tabellare iniziale, inclusi gli anticipi contrattuali previsti dall'art. 3 del D.L. 145/2023, convertito in legge n. 191/2023, comprensivo di oneri contributivi e previdenziali e dell'IRAP, con esclusione delle progressioni economiche orizzontali e di tutti gli istituti del salario accessorio, che trovano copertura nel fondo delle risorse decentrate costituito ai sensi dell'art. 79 del CCNL del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022.

Laddove l'assunzione derivi da contratto a part time, la spesa del personale è stata calcolata in termine di percentuale di prestazione lavorativa; ciò rileva, in particolare, nei contratti a tempo parziale vigenti al momento del trasferimento dei dipendenti dalle Province a seguito dell'attuazione delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017, ai quali la Regione Marche è subentrata.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 della Giunta regionale viene predisposta nel rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014.

Tuttavia, in ragione delle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 27, 28 e 29, della legge n. 213 del 30/12/2023 recante: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, che dispongono l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali del personale pubblico per il triennio 2022-2024, oneri che, ai sensi del comma 29 del sopra citato articolo, sono a carico del bilancio della Regione Marche, con un incremento della spesa che si stima intorno al 5.8% e tenuto conto che l'art. 3 del D.L. 145/2023, convertito in legge n. 191/2023, ha disposto il pagamento del c.d. anticipo contrattuale, che di fatto rappresenta un costo aggiuntivo, non qualificabile come arretrato contrattuale e dunque non neutralizzabile nell'ambito dei vincoli in materia di personale, la Giunta regionale, al fine di rispettare il vincolo di sostenibilità finanziaria, ha ritenuto opportuno limitare, per l'anno 2024, la capacità assunzionale, generata dalle cessazioni intervenute nell'anno 2023, applicando una decurtazione di circa il 40% delle risorse disponibili per la Segreteria Generale e per ciascun Dipartimento. Per l'anno 2025, la capacità assunzionale stimata sulla base delle cessazioni, che avverranno nell'anno 2024 per il raggiungimento dei limiti ordinamentali, è stata decurtata per un importo pari a € 765.461,99. Nessuna decurtazione è stata al momento prevista per l'anno 2026.

Inoltre, per l'anno 2024, il costo delle assunzioni di personale a tempo determinato, esplicitate nel successivo paragrafo 3.3.4, finanziato con risorse regionali e pari a € 92.441,73 è andato a ridurre ulteriormente la capacità assunzionale disponibile per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Alla luce di quanto sopra esposto e all'esito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a-bis) del D. Lgs. n. 165/2001, con nota del 6 dicembre 2023 presso la Segreteria Generale e i Dipartimenti della Giunta regionale, è stata predisposta la seguente programmazione triennale 2024-2026:

Rispetto disciplina del turnover
Art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014

		Capacità assunzionale da turn over 2023		Capacità assunzionale da turn over 2024		Capacità assunzionale da turn over 2025	
Categorie giuridiche	Costo	Cessazioni al 31/12/2023	Capacità assunzionale 2023	Cessazioni al 31/12/2024	Capacità assunzionale 2024	Cessazioni al 31/12/2025	Capacità assunzionale 2025
D3	€ 39.281,60	17	€ 667.787,20	10	€ 392.816,00	11	€ 432.097,60
D	€ 34.338,39	23	€ 789.782,97	22	€ 755.444,58	17	€ 583.752,63
D - PT 91,67%	€ 31.478,00		€ -	1	€ 31.478,00		€ -
D - PT 50%	€ 17.169,20	1	€ 17.169,20	1	€ 17.169,20		€ -
C	€ 31.646,33	47	€ 1.487.377,51	13	€ 411.402,29	13	€ 411.402,29
C- PT 91,67%	€ 29.010,19	1	€ 29.010,19		€ -		€ -
C- PT 83,33%	€ 26.370,89	5	€ 131.854,43		€ -		€ -
C- PT 50%	€ 15.823,17	3	€ 47.469,50		€ -		€ -
B3	€ 29.693,07	19	€ 564.168,33	4	€ 118.772,28	5	€ 148.465,35
B1	€ 28.156,88	3	€ 84.470,64	1	€ 28.156,88	2	€ 56.313,76
B1- PT 83,33%	€ 23.463,13		€ -	1	€ 23.463,13		€ -
A	€ 26.641,46		€ -	1	€ 26.641,46		€ -
		119	**€ 3.819.089,96**	**54**	**€ 1.805.343,82**	**48**	**€ 1.632.031,63**
		Riduzione capacità assunzionale per rispetto del limite soglia ex DL 34/2019	€ 1.580.505,81	Riduzione capacità assunzionale per rispetto del limite soglia ex DL 34/2019	€ 765.461,99		
		Riduzione capacità assunzionale per assunzione TD finanziati con risorse regionali	€ 92.441,73				
		Residuo capacità assunzionale ex DGR n. 345/2023	€ 15.320,91	Residuo capacità assunzionale da programmazione 2024	24.800,94 €	Residuo capacità assunzionale da programmazione 2025	302,70 €
		Capacità assunzionale disponibile 2024	**€ 2.161.463,34**	**Capacità assunzionale disponibile 2025**	**1.064.682,77 €**	**Capacità assunzionale disponibile 2026**	**1.632.334,33 €**

		Programmazione 2024		Programmazione 2025		Programmazione 2026	
Aree	Costo	Unità	Costo	Unità	Costo	Unità	Costo
dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	€ 35.387,45	24	€ 849.298,80	6	€ 212.324,70	14	€ 495.424,30
degli Istruttori	€ 32.613,27	24	€ 782.718,48	11	€ 358.745,97	23	€ 750.105,21
degli Operatori esperti	€ 29.018,20	17	€ 493.309,40	17	€ 493.309,40	13	€ 377.236,60
		65	**€ 2.125.326,68**	**34**	**€ 1.064.380,07**	**50**	**€ 1.622.766,11**
		Spesa per trasformazioni a Full Time 2024	€ 11.335,72				
		Residuo capacità assunzionale	**€ 24.800,94**	**Residuo capacità assunzionale**	302,70 €	**Residuo capacità assunzionale**	**9.568,22 €**

Il piano occupazionale 2024, suddiviso per profili professionali utili alle esigenze dell'amministrazione regionale e con l'individuazione dei Dipartimenti di assegnazione del suddetto personale viene di seguito rappresentato:

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2024

	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione					Area degli Istruttori						Area degli Operatori esperti		
	D/AF		D/TS			C/AF			C/IT		C/TS	B/AF		
	Concorso	Mobilità	Concorso	Mobilità	Stab DLgs 75	Concorso	Mobilità	Stab DLgs 75	Concorso	Stab. DLgs 75	Stab D. Lgs 75	Concorso	Categorie protette L 113/1985	Categorie protette L. 68/1999
Segreteria generale	1											1		
Avvocatura regionale e attività legislativa	1					1								
Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali	2			1								5	1	
Infrastrutture, territorio e protezione civile	1		1	1		2			2			3		
Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione		1	9	1		8						4		
Salute	1						1					1		
Sviluppo economico					4	7		1		1	1	1		1

Nello specifico il Piano prevede l'assunzione a tempo indeterminato con contratto di lavoro individuale complessivamente di n. 65 unità, nella fattispecie:

- n. 24 unità appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria giuridica D), da assumere secondo le seguenti modalità:
  - n. 6 unità con profilo professionale D/AF "Funzionario amministrativo e finanziario" tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 446 del 01/08/2023 e in subordine tramite indizione di apposita procedura concorsuale;
  - n. 1 unità con profilo professionale D/AF "Funzionario amministrativo e finanziario" facendo ricorso alla procedura di mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001;
  - n. 17 unità con profilo professionale D/TS "Funzionario tecnico specialista", come di seguito dettagliato:
    - n. 8 unità di funzionario specialista nell'ambito della formazione delle risorse umane tramite la procedura concorsuale, già avviata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 316 del 29/05/2023;
    - n. 1 unità di funzionario specialista nell'ambito delle infrastrutture, territorio e protezione civile, tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 86 del 22/02/2023 e ss.mm.ii.;
    - n. 1 unità di funzionario specialista meteorologo mediante indizione di specifica procedura concorsuale;
    - n. 3 unità facendo ricorso alla procedura di mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, di cui n. 1 riservata a personale in comando presso l'USR;
    - n. 4 unità tramite procedure finalizzate al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017;

- n. 24 unità appartenenti all'Area degli Istruttori (ex categoria giuridica C), da assumere secondo le seguenti modalità:
  - n. 18 unità profilo professionale C/AF "Assistente amministrativo contabile" tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 438 del 24/07/2023 e ss.mm.ii.;
  - n. 1 unità con profilo professionale C/AF "Assistente amministrativo contabile" facendo ricorso alla procedura di mobilità volontaria esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001;
  - n. 1 unità con profilo professionale C/AF "Assistente amministrativo contabile" tramite procedure finalizzate al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017;
  - n. 2 unità con profilo professionale C/IT "Assistente sistemi informativi e tecnologici" tramite la procedura concorsuale, già avviata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 316 del 29/05/2023;
  - n. 1 unità con profilo professionale C/IT "Assistente sistemi informativi e tecnologici" tramite procedure finalizzate al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017;
  - n. 1 unità profilo professionale C/TS "Assistente tecnico specialista" tramite procedure finalizzate al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017;

- n. 17 unità appartenenti all'Area degli Operatori esperti (ex categoria giuridica B), da assumere secondo le seguenti modalità:
  - n. 15 unità con profilo professionale B3/AF "Collaboratore ai servizi di supporto" tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 404 del 130/7/2023;

- n. 1 unità con profilo professionale B3/AF “Collaboratore ai servizi di supporto” tramite l’attivazione di procedure rivolte ai lavoratori appartenenti alle categorie protette ex lege n. 113 del 1985;
- n. 1 unità con profilo professionale B1/AF “Esecutore dei servizi di supporto”, all’esito di tirocinio formativo (convenzione unica regionale per il programma di inserimento lavorativo ai sensi dell’art. 11 della legge 68/99, presso Datori di lavoro pubblici).

Infine, in attuazione del diritto di precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta nell’anno precedente, normato dall’art. 3 comma 101 della legge n. 244/2007, la programmazione prevede la conversione dei rapporti di lavoro di n. 2 unità; tali variazioni del rapporto di lavoro da part time a tempo pieno sono trattate come nuove assunzioni, come previsto dalla normativa vigente. La spesa stimata è pari a € 11.335,72.

La capacità assunzionale relativa all’anno 2024 è pari a € 3.834.410,87 e deriva dalle economie delle cessazioni dell’anno 2023 (€ 3.819.089,96), cui si assomma quella residua delle precedenti programmazioni (€ 15.320,91).

La capacità assunzionale complessiva è stata ridotta volontariamente, come risulta da quanto sopra rappresentato, di un importo pari a € 1.672.947,54.
La spesa lorda complessiva della programmazione del personale a tempo indeterminato per l’anno 2024 è pari a € 2.136.662,40 e, genera comunque un risparmio pari a € 24.800,94.
Non si rende pertanto necessario acquisire l’asseverazione di cui all’articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, dal momento che la spesa di personale non viene incrementata (Cfr. Sentenza Corte dei Conti sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 7 del 2022).

Con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024-2026, inoltre, l’Amministrazione intende favorire un percorso di valorizzazione professionale riservato ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale, nel rispetto dell’art. 52 comma 1 bis coordinato con l’art. 13, commi 6,7 e 8, del CCNL 2019-2021 Funzioni Locali del personale del Comparto, attivando le progressioni tra le Aree.
In particolare, l’Aran, con parere CFL209, ha precisato che le risorse stanziate ai sensi dell’art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022) - in una misura non superiore allo 0,55% del m.s. 2018 - possano essere integralmente destinate a progressioni verticali effettuate con procedura speciale. L’art. 13, comma 8 del CCNL prevede, infatti, che le risorse in questione siano integralmente destinate alle progressioni verticali speciali poste in essere nella fase di prima applicazione dei nuovi ordinamenti (dal 1° aprile 2023 al 31 dicembre 2025). Sulla base delle richiamate discipline, gli enti hanno dunque la possibilità di stanziare risorse contrattuali aggiuntive per le procedure speciali di progressione verticale effettuate ai sensi dell’art 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16 novembre 2022 e dell’art. 52, comma 1-bis penultimo periodo del D. Lgs. n. 165/2001, in una misura massima dello 0,55% del m.s. 2018 ed in coerenza con i fabbisogni di personale.

All’esito delle richieste pervenute dal Segretario Generale e dai Direttori di Dipartimento, si procede a programmare per gli anni 2024 e 2025 le seguenti progressioni fra le Aree articolate per struttura dirigenziale e profilo professionale:

PROGRESSIONI TRA AREE - ANNO 2024								
Dipartimenti	**Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione**					**Area degli Istruttori**		
	D/AF	D/IT	D/TS		D/LF	C/AF	C/IT	C/TS
			Ing	Agr				Geometr
Segreteria generale	1			1		1		
Avvocatura regionale e attività legislativa	1							
Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali	5	1				5	1	
Infrastrutture, territorio e protezione civile	5	1	6			4		1
Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione	9	1			2	7		
Salute	1							
Sviluppo economico	8	1		1		5		

PROGRESSIONI TRA AREE - ANNO 2025								
Dipartimenti	**Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione**					**Area degli Istruttori**		
	D/AF	D/IT	D/TS		D/LF	C/AF	C/IT	C/TS
			Ing	Agr				Geometr
Segreteria generale	1					1		
Avvocatura regionale e attività legislativa						1		
Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali	2	2	1			5		
Infrastrutture, territorio e protezione civile	5	1	7			4		
Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione	11	1			3	4		
Salute						1		
Sviluppo economico	11					5		

La suddetta programmazione ha un costo pari a € 291.378,83 ed è finanziata con le risorse aggiuntive stanziate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022) e calcolate secondo le indicazioni del parere ARAN CFL207 pari a € 292.789,31. Il suddetto costo di programmazione è stato decurtato dalla capacità assunzionale degli anni 2024 e 2025, derivante dalle cessazioni 2023 e 2024; non genera dunque spesa aggiuntiva.

3.3.3 Programmazione in deroga ai vincoli assunzionali

In relazione alle attività connesse all'attuazione del Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego, secondo le disposizioni previste dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28/06/2019, così come modificato con successivo Decreto del Ministero del Lavoro n. 59 del 22/05/2020, si rende necessario programmare per l'anno 2024 l'assunzione di:

- n. 9 unità appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria giuridica D), con profilo professionale D/TS "Funzionario tecnico specialista", esperto nell'ambito della formazione delle risorse umane tramite la procedura concorsuale, già avviata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 316 del 29/05/2023;

- n. 10 unità profilo professionale C/AF “Assistente amministrativo contabile” tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 438 del 24/07/2023 e ss.mm.ii.

Le precitate assunzioni sono in deroga ai vincoli di sostenibilità finanziaria e di spesa di personale ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – articolo 1, comma 258, come modificato dall’articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Inoltre, al fine di potenziare il settore SUAM – Soggetto Aggregatore, in ragione anche degli interventi nell’ambito del PNRR e dell’incremento degli enti che chiederanno di avvalersi della SUAM, in quanto non qualificati ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, occorre prevedere l’assunzione di n. 1 unità D/AF “Funzionario amministrativo e finanziario”. Anche tale assunzione è in deroga ai vincoli di sostenibilità finanziaria e di spesa di personale ai sensi del comma 9, dell’articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 e nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo previsto dalla stessa disposizione.

3.3.4 Programmazione personale a tempo determinato o assunto con forme contrattuali flessibili

Le assunzioni con forme contrattuali flessibili, di cui al comma 2 dell’art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, saranno effettuate nel corso dell’annualità 2024 solo nell’ambito di attività prevalentemente finanziate con fondi statali e/o europei, nonché con risorse provenienti da privati, fatta eccezione per sopperire all’esigenza stagionale di dare copertura agli IAT nel periodo di maggiore afflusso turistico dal 15 giugno al 15 settembre.

Il personale a TD verrà assunto tramite l’utilizzo delle graduatorie vigenti sia della Giunta che di altre pubbliche amministrazioni della regione Marche; sarà possibile il ricorso alla somministrazione di lavoro esclusivamente per profili specifici o su espressa richiesta motivata delle strutture che gestiscono i finanziamenti.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O ASSUNTO CON FORME CONTRATTUALI FLESSIBILI ANNO 2024

DIPARTIMENTO	STRUTTURA/PROGETTO	UNITA'	Profilo Prof.le	Finanziamento UE		Finanziamento Stato		Finanziamento RM		Finanziamento da privati	
Sviluppo economico	Politiche faunistico venatorie	4	C/AF							100,00%	144.608,19
	Direzione Agricoltura - PSR	5	C/TS	43,12%	83.553,30	39,82%	77.158,92	17,06%	33.057,03		
	Turismo - Progetto Turbo	1	C/AF	80%	31.003,08	20%	7.750,77				
	Turismo - IAT	2	C/CI					100%	24.101,37		
Politiche Sociali	Centri per l'impiego	3	D/LF	50%	78.857,25	35%	55.200,08	15%	23.657,18		
		2	C/AF	50%	38.753,85	35%	27.127,70	15%	11.626,16		
Segreteria Generale	Audit - Progetto POC	1	D/AF			100%	52.571,50				
Protezione civile	Mitigazione del rischio idrogeologico	2	D/TS			100%	105.433,44				
		Costi totali			232.167,48		219.808,96		92.441,73		144.608,19

L’importo di € 92.441,73, pari al costo delle assunzioni di personale a tempo determinato finanziato con risorse regionali, è stato decurtato dalla capacità assunzionale disponibile, come esplicitato nel paragrafo 3.3.2.

3.3.5 Programmazione stabilizzazioni personale dell’Ufficio speciale per la Ricostruzione (USR)

In attuazione dell’art. 57, comma 3, del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020 e ss.mm.ii., che prevede la possibilità di stabilizzare il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato

in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e presso gli enti dei crateri dei sismi del 2002, 2009, 2012 e 2016, la Giunta regionale intende procedere alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio presso l'USR della Regione Marche, che abbia maturato trentasei mesi di servizio nei predetti Uffici, anche in posizioni contrattuali diverse.

In ausilio ai processi di stabilizzazione, il successivo comma 3-bis prevede la possibilità di accedere al fondo appositamente costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e finalizzato al concorso agli oneri derivanti da tali assunzioni attraverso la presentazione di apposita istanza.

Tali assunzioni, ai sensi del comma 3-septies dell'art. 57 del D.L. n. 104/2020 e ss.mm.ii., finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.
La spesa, dunque, delle stabilizzazioni del personale dell'USR è neutra rispetto al vincolo di sostenibilità finanziaria e a quello del costo del personale nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Marche, con DPCM, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo di cui al comma 3-bis dell'articolo 57, del D.L. 104/2020.

Le precitate stabilizzazioni non derogano però al principio di derivazione costituzionale dell'adeguato accesso dall'esterno di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a), del Decreto legislativo n. 165 del 2001.
Al riguardo, trova applicazione la disposizione speciale di cui all'ultimo periodo del comma 5 ter, dell'art. 3, del D.L. n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 74 del 2023, il quale prevede che per il personale non dirigenziale degli Uffici Speciali per la ricostruzione si applicano i criteri e le procedure di cui al comma 5 dello stesso articolo, comunque assicurando il rispetto del principio dell'accesso dall'esterno, nel corso del triennio di programmazione, in misura non inferiore al 50 per cento dei posti dei fabbisogni.
A seguito dell'apertura del Portale "Lavoro Pubblico" da parte del Dipartimento di Funzione Pubblica, che ha emanato specifici criteri con circolare DFP-0022121-P-31/03/2023, con nota prot. 0511446 del 03/05/2023, la Regione Marche ha presentato istanza per accedere al fondo finalizzato al concorso agli oneri per la stabilizzazione del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per n. 90 unità da programmare nel triennio 2023-2025.

Tutto quanto considerato ed al fine di assicurare il rispetto del principio dell'accesso dall'esterno, nel corso del triennio di programmazione 2023 – 2025, in misura non inferiore al 50% dei posti del fabbisogno, si rende necessario modificare la programmazione dell'annualità 2023, di cui alla DGR n. 345 del 13/03/2023, prevedendo l'inizio del percorso di stabilizzazione del personale dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione, nella misura massima del 29% della spesa della programmazione di tale annualità.

La programmazione anno 2023 ha avuto un costo complessivo pari a € 3.964.529,77, la quota destinata alle progressioni di carriera, alla mobilità e alle stabilizzazioni è stata pari a € 819.166,00, ossia circa il 21% del costo programmato, pertanto è possibile destinare alle stabilizzazioni del personale dell'USR la restante quota pari a € 1.163.098,73 che deriva da un totale di 34 unità, di cui n. 24 di categoria D e n. 10 di categoria C, rispettivamente Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione e Area degli Istruttori.

Le restanti unità sono programmate per le annualità 2025 e 2026.

Ne consegue la seguente programmazione per il triennio 2023-2025:

Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Stabilizzazioni	24D+10C	Stabilizzazioni	21D+19C	Stabilizzazioni	11D+5C
Costo complessivo	€ 1.140.584,66	Costo complessivo	€ 1.362.788,58	Costo complessivo	€ 552.328,30

Nello specifico:

Anno	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione		Area degli Istruttori		
	D/AF	D/TS	C/IT	C/AF	C/TS
2023	7	17		10	
2024	1	20	1	4	14
2025		11			5

Allo stato il DPCM previsto dal comma 3 bis dell'art. 57 del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, non è stato emanato.
Tuttavia, la legge di Bilancio dello Stato e segnatamente la n. 213 del 2023, all'articolo 1, comma 426, ha previsto un incremento finalizzato al processo di stabilizzazione del personale degli Uffici Speciali per la ricostruzione, stanziando un importo di € 15 ML destinato al finanziamento dello specifico fondo di cui al comma 3-bis dell'articolo 57 del D.L. n. 104/2020, a decorrere dall'anno 2024.
Ferma restando la necessità di programmare le stabilizzazioni di tale personale per il triennio 2023-2025, costituisce condizione di procedibilità alle assunzioni a tempo indeterminato, l'emanazione del DPCM di riparto del Fondo.

3.3.6 Programmazione dirigenza

Per quanto attiene alla programmazione del personale dirigenziale, a seguito della riorganizzazione della Giunta regionale avvenuta con le deliberazioni di Giunta n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e ss.mm.ii., tutte le strutture dirigenziali sono state ricoperte tramite dirigenti di ruolo della Regione Marche, tramite il ricorso a dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art 19, c.5-bis, D.Lgs.165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021 e in via residuale tramite ricorso a soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale ai sensi dell'art. 19 comma 6 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001, entro il limite del 10% della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale.
Per l'anno 2024, nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali e nel rispetto della disciplina del turn over ossia del limite della capacità finanziaria generata dalle cessazioni intervenute negli anni precedenti, si rende opportuno programmare l'assunzione di n. 3 unità dirigenziali, tramite procedure di mobilità volontaria, di cui n. 1 riservata al personale in comando, con profilo professionale giuridico. Tali posizioni, già coperte con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001, sono inerenti a Settori che svolgono funzioni di supporto e assistenza alla Giunta regionale e alla Segreteria Regionale, funzioni di consulenza giuridica e di supporto alla predisposizione di leggi e regolamenti, nonché funzioni di stazione unica

appaltante nella qualità anche di soggetto aggregatore regionale, quest'ultima struttura viene finanziata con le risorse all'uopo destinate dal Fondo di cui al comma 9 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.
La spesa lorda complessiva per l'anno 2024 è pari a € 192.312,21 e rientra nella capacità assunzionale disponibile, generata dalle cessazioni dell'anno 2023 (pari a € 62.227,16), cui si assomma quella residua delle precedenti programmazioni pari a € 423.105,80, per un totale di capacità assunzionale disponibile per l'anno 2024 pari a € 485.332,96; ne consegue un risparmio pari a € 293.020,75, utilizzabile per future programmazioni.

Rispetto disciplina del turnover Art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014			
		Capacità assunzionale da turn over	
Qualifica	**Costo**	Cessazioni 2023	Capacità assunzionale
Dirigenti	62.227,16 €	1	62.227,16 €
		Capacità assunzionale residua ex DGR n. 345/2023	423.105,80 €
		Capacità assunzionale disponibile per anno 2024	**485.332,96 €**
		Programmazione 2024	
Qualifica	**Costo**	Unità	Costo
Dirigenti	64.104,07 €	3	€ 192.312,21
		Residuo	**293.020,75 €**

3.3.7 Rispetto dei limiti e dei vincoli

La presente programmazione viene adottata nel rispetto della disciplina del turn over, di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014. e non applicando le regole di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019.

Si è proceduto, inoltre, al fine di garantire gli equilibri di finanza pubblica, con nota ID: 31559834 del 6/12/2023, alla ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs n. 165/2001, all'esito non sono emerse situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità.

Pur avendo mantenuto il costo della programmazione nei limiti del turn over in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge n. 90/2014, ai fini di trasparenza e di intelligibilità dei dati, si ritiene opportuno dare esposizione anche del rispetto del limite del valore soglia previsto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, come determinato dal Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 e pari a 11,5%.

Si riporta di seguito il calcolo del rapporto tra spesa di personale (Giunta regionale + Assemblea legislativa) ed entrate correnti non vincolate, ai fini del calcolo del valore soglia da non superare (11,50%) determinato facendo riferimento ai dati dell'ultimo Rendiconto 2022 (Deliberazione Corte dei Conti n. 146/2023/PARI) approvato con Legge Regionale n. 21 del 30 Novembre 2023:

Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato	€ 106.439.113,01	10,91 %
Entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, inerenti i fabbisogni nazionali standard ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 68/2011, ossia tutta la Tipologia 102 (Tributi destinati al finanziamento della sanità) del Titolo I delle entrate, e al Fondo Nazionale Trasporti, nonché al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità del triennio considerato	€ 975.292.660,87	

È stato inoltre rispettato il limite triennale di spesa (Giunta regionale + Assemblea legislativa) di cui all'art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006 e ss.mm.ii., pari a € 73.277.586,52.

Con riferimento ai vincoli in materia di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in L. n. 122/2010, è stato rispettato il relativo limite di spesa (fissato nel 100% della spesa impegnata per le medesime finalità nell'anno 2009) che per la Giunta regionale, l'Assemblea legislativa e i gruppi consiliari ammonta ad € 6.553.531,89. Come da risultanze dell'ultimo Rendiconto approvato (Deliberazione Corte dei Conti n. 146/2023/PARI), la spesa in materia di tipologia contrattuale flessibile, risulta essere pari ad € 5.193.345,59.

3.3.8 Personale assegnato alle segreterie politiche della Giunta regionale

Nell'ambito delle disposizioni che regolano l'organizzazione e l'ordinamento del personale della Giunta regionale, insiste l'articolo 28 della L.R. n.18/2021 che disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento delle segreterie particolari dei componenti della Giunta regionale.

Tale disposizione si pone quale applicazione del fondamentale principio di separazione tra la funzione di indirizzo politico e la funzione amministrativa e di gestione, rispondendo alla necessità di assicurare, agli organi titolari dell'autorità politica, la possibilità di disporre di personale "per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge".

In virtù di tale funzione, il rapporto di lavoro instaurato ai sensi dell'art. 28, della legge regionale 18 del 2021, in coerenza e conformità con la disposizione di cui all'art.90 del TUEL, ha natura "fiduciaria" ed è instaurato in base *all'intuitu personae*, senza, dunque, la necessità di particolari procedure selettive, fermo restando, tuttavia, che non si prescinde da una valutazione sulle specifiche professionalità necessarie per l'espletamento dell'incarico, le quali sono definite sulla base del complesso delle esperienze curriculari possedute dal soggetto che viene individuato e proposto da parte del singolo componente della Giunta regionale.

In particolare, l'articolo 28 della legge regionale n. 18/2021 stabilisce gli organici delle singole segreterie prevedendo che questi ultimi non possono eccedere:

- n. 4 unità per il Presidente della Giunta regionale, a cui si aggiunge n. 1 unità per le specifiche funzioni di segreteria connesse all'incarico di soggetto attuatore, commissario o vicecommissario per gli

interventi di ricostruzione conseguenti a eventi sismici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza;

- n. 3 unità per il Vicepresidente
- n. 3 unità per gli Assessori.

Alle segreterie possono essere assegnati: dipendenti regionali, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 dell'articolo 1 del d.lgs. 165/2001 o dipendenti di enti e aziende privati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nel limite massimo di un'unità per ciascuna delle segreterie come sopra indicate o di due unità, ove non venga richiesta l'assegnazione di personale esterno. Una unità di personale addetta a ciascuna segreteria può essere infatti scelta tra persone esterne all'amministrazione e alla stessa unità può essere affidato anche l'incarico di responsabile. La scelta dell'unità esterna è alternativa a quella di dipendente di ente e aziende privati.

In deroga alla suddetta composizione delle segreterie, e ferma restando la spesa massima complessiva prevista per l'unità esterna all'amministrazione, possono essere individuate, in luogo della medesima unità, due unità di personale esterne, con le quali sono instaurati due rapporti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo parziale, con prestazioni lavorative pari al 50 per cento di quelle a tempo pieno.

La Giunta regionale può nominare responsabile della segreteria anche una delle suddette due unità esterne.

Il trattamento economico omnicomprensivo spettante al personale assegnato alle Segreterie politiche della Giunta regionale è stato definito con deliberazione della Giunta regionale, n. 1374 del 10/10/2020, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 20/2001. La succitata legge regionale n. 18/2021, che ha abrogato la L.R. n. 20/2001 e s.m.i., nulla ha innovato, confermando dunque i criteri e le modalità di determinazione del trattamento economico omnicomprensivo già normati, i quali hanno come fonte e voci retributive di composizione il CCNL del comparto delle Funzioni locali.

La spesa di tale personale è computata nell'ambito della spesa di personale ai fini del rispetto del relativo vincolo. La stessa spesa è computata ai fini del rispetto del vincolo di spesa specificatamente previsto per le assunzioni flessibili.

Ai fini della determinazione della spesa massima effettuabile, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 18 del 2021 e declinato, ai fini attuativi, dalla Giunta regionale già con deliberazione n. 1374 del 2020, nonché, ai fini di quantificare la spesa per l'anno 2024 delle unità di personale effettivamente assunte presso le segreterie politiche dei componenti della Giunta regionale presenti nel mese di gennaio 2024, sono definite due tabelle il cui contenuto è riassunto come di seguito.

TABELLA 1) – SPESA POTENZIALE ANNUA SEGRETERIE PARTICOLARI DELLA GIUNTA REGIONALE

La tabella 1) riporta la spesa potenziale annua relativa alle segreterie particolari della Giunta regionale – annualità 2024, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa sopra citata, nonché del trattamento economico omnicomprensivo definito dalla deliberazione di Giunta n. 1374 del 10/10/2020.

Al fine del calcolo della spesa potenziale massima i relativi importi sono stati calcolati considerando, sia per i responsabili che per gli addetti, nonché per l'unità aggiuntiva assegnata al Presidente della Giunta regionale per le specifiche funzioni di segreteria connesse agli interventi di ricostruzione conseguenti a eventi sismici, l'inquadramento in figure dell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D), posizione economica D1 per le unità esterne e posizione economica D3 (posizione intermedia acquisibile all'interno della medesima categoria contrattuale dai dipendenti pubblici), e considerando come responsabile di segreteria la figura esterna.

Nel calcolo dei suddetti importi di spesa si è tenuto conto altresì dell'anticipo per il rinnovo contrattuale di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).

SPESA POTENZIALE ANNUA SEGRETERIE PARTICOLARI GIUNTA REGIONALE								
	COMPOSIZIONE SEGRETERIA	**LORDO**	**CTR OBBL**	**TFR**	**INAIL**	**IRAP**	**SPESA UNITARIA**	**SPESA TOTALE**
PRESIDENTE	N. 1 RESPONSABILE CAT D - PEO D1	38.465,20	9.970,25	1.884,40	158,52	3.335,19	53.813,56	258.896,07
	N. 3 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO. D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
	n. 1 ADDETTO ESTERNO SISMA CAT D - PEO D1	34.219,45	8.869,38	1.672,98	141,02	2.966,93	47.869,76	
VICEPRESIDENTE	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	36.799,20	9.538,28	1.801,44	151,65	3.190,69	51.481,26	156.289,76
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 1	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 2	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 3	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 4	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 5	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
						TOTALE		**1.187.717,03**

TABELLA 2 – SPESA ANNUALIZZATA DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEL MESE DI GENNAIO 2024 PRESSO LE SEGRETERIE POLITICHE GIUNTA REGIONALE

La tabella 2) riporta la spesa annualizzata del personale assegnato alle segreterie politiche della Giunta regionale nel mese di gennaio 2024.

Al fine del calcolo della suddetta spesa annualizzata i relativi importi di spesa sono stati calcolati considerando l'effettiva posizione giuridica ed economica delle unità di personale assegnate in ciascuna segreteria e del ruolo da esse ricoperto (responsabile/addetto; personale interno/esterno), nonché della percentuale del singolo rapporto di lavoro (full time/part time).

Per il personale esterno all'amministrazione l'inquadramento è definito in base al titolo di studio posseduto dall'unità, corrispondente a quello richiesto per l'accesso dall'esterno.

Anche in questa tabella, nel calcolo dei suddetti importi di spesa si è tenuto conto altresì dell'anticipo per il rinnovo contrattuale di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).

SPESA ANNUALIZZATA DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEL MESE DI GENNAIO 2024 PRESSO LE SEGRETERIE POLITICHE GIUNTA REGIONALE								
	COMPOSIZIONE SEGRETERIA	**LORDO**	**CTR OBBL**	**TFR**	**INAIL**	**IRAP**	**SPESA UNITARIA**	**SPESA TOTALE**
PRESIDENTE	RESPONSABILE ESTERNO	38.465,20	9.970,25	1.884,40	158,52	3.335,19	53.813,56	241.502,73
	ADETTO INTERNO POS.ECO. D6	43.883,81	10.444,35	1.245,92	177,29	3.730,12	59.481,49	
	ADETTO INTERNO POS.ECO. C2	30.673,03	7.446,49	1.500,02	126,40	2.659,46	42.405,40	
	ADETTO INTERNO POS.ECO. C3	32.322,53	7.692,76	911,49	130,58	2.747,42	43.804,78	
	ADDETTO ESTERNO SISMA CAT D	30.378,19	7.374,89	1.485,34	125,19	2.633,89	41.997,50	
VICEPRESIDENTE	RESPONSABILE ESTERNO CAT D 50%	18.401,19	4.769,55	900,80	75,83	1.595,48	25.742,85	145.967,19
	ADETTO ALTRA AMM.NE POS. ECO. D2	35.427,74	8.600,85	1.733,14	146,00	3.071,73	48.979,46	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. D1	34.219,45	8.307,41	1.672,98	141,02	2.966,93	47.307,79	
	ADDETTO ESTERNO CAT. D 50%	17.111,31	4.435,10	836,57	70,51	1.483,60	23.937,09	
ASSESSORE 1	ADDETTO INTERNO POS. ECO. C5	33.242,16	8.070,43	1.627,96	136,99	2.882,29	45.959,83	93.829,59
	ADDETTO ESTERNO CAT. D	34.219,45	8.869,38	1.672,98	141,02	2.966,93	47.869,76	
ASSESSORE 2	RESPONSABILE INTERNO POS. ECO. C6	36.686,62	8.906,94	1.799,48	151,19	3.181,05	50.725,28	133.220,70
	ADDETTO INTERNO POS. ECO. B5	28.931,37	7.023,90	1.417,17	118,05	2.508,54	39.999,03	
	ADETTO ESTERNO CAT. C	30.378,19	7.873,78	1.485,34	125,19	2.633,89	42.496,39	
ASSESSORE 3	RESPONSABILE ESTERNO CAT. C	32.955,79	8.542,12	1.613,70	135,81	2.857,46	46.104,88	145.816,92
	ADDETTO INTERNO POS. ECO. D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
	ADDETTO ALTRA AMM.NE POS ECO. D1	34.219,45	8.307,41	1.672,98	141,02	2.966,93	47.307,79	
ASSESSORE 4	RESPONSABILE ESTERNO CAT. C 50%	16.477,90	4.271,05	806,86	67,91	1.428,72	23.052,44	70.360,23
	ADETTO INTERNO POS. ECO. D2	34.219,45	8.307,41	1.672,98	141,02	2.966,93	47.307,79	
ASSESSORE 5	ADDETTO ESTERNO POS. ECO. D2	36.138,03	8.600,85	1.022,84	146,00	3.071,73	48.979,45	94.939,27
	ADDETTO INTERNO POS. ECO. C5	33.909,35	8.070,43	960,76	136,99	2.882,29	45.959,82	
						TOTALE		**925.636,63**

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

3.4.1 Premessa

Per il triennio 2024-2026, nell'ottica del respiro strategico che connota la programmazione del PIAO e al fine di traguardare impatti importanti anche nelle politiche di formazione del personale, il piano di formazione ri-conferma le direttrici già individuate nei trienni di programmazione 2022-2024 e 2023-2025.

Pertanto, gli Assi di programmazione restano i seguenti:

Asse 1 – Management e soft skills
Asse 2 – Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente
Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa
Asse 4 – Adeguare le competenze tecnico professionali
Asse 5 – La Sicurezza aziendale

Nell'ambito degli Assi individuati e quindi delle finalità formative generali, per il prossimo triennio, saranno introdotti i seguenti elementi di novità:

- Attenzione particolare al miglioramento delle **competenze comunicative** sia nell'ambito delle **relazioni istituzionali, che delle relazioni interpersonali che in quelle della produzione scritta.** Tale obiettivo è ritenuto di rilevanza strategica in quanto la capacità di comunicazione implica una forte propensione all'ascolto, all'approfondimento di contenuti posti dagli interlocutori. Pertanto, lo sviluppo di queste skills è funzionale sia al miglioramento dei processi di lavoro interni che al potenziamento della capacità di **orientamento all'utente esterno**;
- In linea con la precedente programmazione, un secondo ambito in cui saranno convogliate risorse e azoni formative, sarà quello del potenziamento diffuso delle **competenze digitali** quale base su cui innestare una conoscenza più diffusa delle importanti innovazioni che sta introducendo, anche nella PA, **l'Intelligenza Artificiale**, a partire dagli assetti normativi in fase di definizione come l'EU AI Act per continuare poi con lo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per una funzionale interazione con l'AI;
- A seguito del progetto pilota attivato nel 2023 nell'ambito delle azioni di benessere organizzativo, viene portato a regime, nell'ambito dell'Asse 1 del programma di formazione, il **coaching individuale** e/o di gruppo per Dirigenti, quale misura flessibile di potenziamento delle competenze manageriali. La misura sarà gradualmente estesa, laddove emergesse la necessità, anche alle Elevate qualificazioni (ex Posizioni Organizzative) e sarà progettata in integrazione con le misure di Benessere Organizzativo;
- Si riconferma l'investimento sulle misure di **on-boarding rivolte ai neoassunti**, finalizzate a facilitare la piena operatività delle nuove risorse umane e la loro integrazione nell'ambiente organizzativo dell'ente;
- In materia di formazione obbligatoria, oltre alle consuete e stabili attività formative sulla Sicurezza sul lavoro, viene ri-confermata la formazione su **Anticorruzione e Privacy;**
- Si conferma infine la centralità della **formazione in materia di appalti** a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice (D.Lgs.n.36/2023) e per dare piena operatività alle strutture regionali deputate alla gestione di tali procedimenti (in particolare Economato, Suam lavori pubblici e Suam soggetto aggregatore), quali unità organizzative preposte anche alla consulenza e al supporto al sistema regionale.

Le attività formative da realizzare nell'anno 2024, progettate coerentemente agli assi formativi e alle novità sopra elencate, saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta.

Tali orientamenti generali sono da guida per tutte le attività della Scuola, la quale opera sia nel contesto dell'ente Regione Marche e dei suoi enti dipendenti, sia nel contesto più ampio degli enti locali e delle Polizie Locali del territorio regionale in un'ottica di sistema Marche.

La Scuola mantiene viva l'attenzione al territorio e riconferma la volontà di essere sempre più un riferimento per gli enti locali e territoriali, al fine di sostenere una crescita e uno sviluppo armonioso dei diversi livelli di governance istituzionale.
A questo scopo, a partire dalla programmazione 2025-2027, gli assi di politica formativa, in base ai quali programmare la formazione degli enti territoriali, saranno conformati a quelli previsti dal PIAO per i dipendenti della Giunta, del Consiglio, dell'USR, dell'ARS, dell'AMAP e dell'ATIM.

A livello di strategia formativa, sono riconfermati, i seguenti orientamenti:

- I piani di formazione annuali, approvati coerentemente agli indirizzi del PIAO, supereranno la logica di una formazione parcellizzata e orientata a micro-obiettivi formativi di singole unità operative, per puntare verso impatti trasversali e di respiro strategico.
- L'ampliamento nel triennio, al target delle categorie contrattuali B e parzialmente alle categorie C (già piuttosto coinvolte nelle attività formative), delle misure di formazione programmate, sia per coinvolgere attivamente anche queste categorie nel processo di produzione di valore, sia per motivarle e renderle parte attiva e responsabile delle mansioni assegnate.
- Il graduale incremento delle risorse economiche destinate alla formazione al fine di soddisfare una crescente domanda di formazione scaturita sia dall'incremento dei dipendenti dell'ente e delle Agenzie, sia dalla necessità più fortemente sentita dal personale di aggiornare il proprio know how per affrontare le continue riforme in atto e la dinamicità del contesto socioeconomico. Questo obiettivo resterà condizionato dall'effettivo potenziamento della Scuola di formazione incardinata nella Direzione Risorse Umane e strumentali, con l'introduzione di unità di personale aggiuntive.
- L'integrazione delle attività formative programmate e gestite direttamente dalla scuola con opportunità offerte dal mercato della formazione sia pubblico che privato quali:
    - Progetto "Syllabus" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
    - Piano nazionale di formazione in materia di appalti promosso da ITACA rivolto ai RUP regionali ai fini della qualificazione e formazione continua delle Stazioni Appaltanti
    - INPS Valore PA. L'ambito tematico sul quale concentrare le iscrizioni viene scelto annualmente, tra quelli proposti da INPS.
    - PA110e lode
    - FORMAZIONE SNA: la Scuola sta coordinando, in integrazione con le richieste di formazione esterna, le adesioni individuali, autorizzate dalla dirigenza, ai corsi proposti dal programma formativo della SNA e vi destina 10.000,00 euro annui.
    - Formazione esterna erogata da agenzie formative private

Schema illustrativo della messa in coerenza tra obiettivi strategici individuati dai Dipartimenti regionali e gli Assi formativi per il triennio 2024-2026.

Lo schema individua l'Asse formativo nell'ambito del quale, in maniera prevalente, sono collocate attività formative che direttamente o indirettamente concorrono a potenziare le conoscenze, le competenze e i comportamenti utili/necessari al raggiungimento dell'obiettivo individuato.

ASSI FORMATIVI / OBIETTIVI STRATEGICI	ASSE 1	ASSE 2	ASSE 3
	Management e soft skills	Semplificare, digitalizzare e rendere	Rafforzare l' azione amministrativa
P7.01 - Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione	X	X	
P8.01 - Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi	X		X
P10.01 - Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità		X	X
P10.02 - Promuovere la cultura della legalità		X	X
P1.01 - Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione	X	X	
P1.02 - Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia	X		
P1.03 - Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture	X		
P1.04 – Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività	X	X	
P1.05 - Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati	X		
P1.06 - Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità	X		
P2.01 - Sviluppare e potenziare una formazione di qualità	X		
P2.02 - Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario	X		
P2.03 - Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro	X		
P2.04 - Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione	X		
P5.03 - Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione	X		
P4.01 - Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese	X	X	
P4.02 - Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese	X	X	
P4.03 - Promuovere tutte le azioni ed i progetti di "sistema"	X		X
P4.04 - Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità	X	X	X

P5.01 - Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità	X		
P5.02 - Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli	X		
P5.04 - Promuovere i progetti di sfruttamento del settore primario come volano turistico	X		X
P5.05 - Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario	X		X
P6.01 - Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali	X		X
P6.02 - Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche	X		X
P6.03 - Sostenere le forme innovative di turismo	X		X
P6.04 - Promuovere il turismo attraverso una programmazione partecipata ed adeguati strumenti di monitoraggio	X		X
P6.05 - Supportare e tutelare gli operatori turistici			X
P6.06 - Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente	X		
P9.01 - Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne	X		
P9.02 - Potenziare i collegamenti extra-regionali	X		X
P9.03 - Garantire, nell'ambio dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"	X		
P10.03 - Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali	X		
P10.04 - Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze	X		
P7.02 - Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali	X		X
P8.02 - Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari	X		X

3.4.2 Le risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative

Gli stanziamenti regionali per il triennio 2024-2026, ricomprendenti i costi per la formazione in house, i costi per la formazione esterna, i costi per le iniziative a supporto della valorizzazione del personale, il noleggio di software e licenze per le piattaforme webinar e l'affitto di aule esterne, ammontano complessivamente a 511.500,00 per ciascuna annualità.

Le spese per la formazione sono state pari a 149,03 euro nel 2022 e 186,22 euro nel 2023. Le risorse stanziate per il periodo 2024-2026 registrano un **+8,8%** rispetto al triennio precedente. All'interno della programmazione economica riportate nello schema, la formazione esterna pesa per euro 40.000,00 annui.

3.4.3 Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato

Per favorire l'accesso alle attività formative la Scuola:

- Orienta le modalità didattiche, in particolar modo per la formazione obbligatoria, in modo da renderle compatibili con il lavoro agile e il lavoro da remoto. Laddove opportuno, infatti, la formazione viene progettata a moduli brevi e specialistici ed erogata in modalità di webinar sincroni, riproposti poi in modalità a-sincrona;
- Propone, in particolar modo per i neoassunti, la frequenza ai corsi di formazione già previsti dal piano formativo o specificamente programmati, finalizzati a potenziare le capacità di lavorare in lavoro agile quali: la flessibilità, l'autonomia, la responsabilizzazione, l'orientamento ai risultati, la gestione del tempo e la digitalizzazione incluso l'uso dei principali applicativi in utilizzo presso l'ente nonché sui temi specifici del rafforzamento della capacità amministrativa;
- Promuove, coordina e monitora l'adesione ai piani di formazione proposti da: SNA, INPS e in particolar modo Ministero della PA per il progetto Syllabus. L'informazione relativa a questi progetti è veicolata a tutti i dipendenti tramite point e e-mail dedicate;
- Si è dotata di una rete di referenti operante presso le strutture dirigenziali dei Dipartimenti della Giunta, del Consiglio, dell'ARS, dell'ASSAM e dell'USR per recepire input su fabbisogni formativi e veicolare informazioni e comunicazione in uscita;
- Per categorie particolari di destinatari, come ad esempio il personale Dirigente, promuove percorsi formativi individuali sul modello del coaching. Tale modello di intervento permette di personalizzare sia gli ambiti di miglioramento personali, in relazione a fabbisogni individuali, sia di rendere flessibile e personalizzabile l'orario della formazione;
- Per la diffusione delle competenze di lingua inglese, la Scuola metterà a regime per il triennio 2024-2026, una piattaforma specificamente progettata per l'erogazione di formazione linguistica, i cui percorsi sono personalizzabili in base ad assessement in ingresso e disponibili h24.

3.4.4 Riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti: obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi ed i risultati attesi sono stati definiti in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo; sono stati individuati nel PIAO 2022, con valenza triennale. In particolare:

1. **Potenziamento delle competenze digitali**
   Target: formazione nel triennio del 50% dei dipendenti.

   Al termine del 2023 hanno ottenuto almeno un attestato di formazione sui percorsi relativi alle competenze digitali n.1112 dipendenti (di cui 333 nel 2022) attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal progetto Syllabus. Considerando che al 01/01/2024, sono presenti 1.982 dipendenti con assegnazione lavorativa a tempo determinato e indeterminato, presso Giunta e USR, l'obiettivo risulta

raggiunto. Nel 2024 si prevede di conseguire un ulteriore ampliamento dei dipendenti in formazione sulla medesima piattaforma.

2. **Rafforzamento/aggiornamento delle competenze amministrativo-contabili-tecniche dei neoassunti al fine di un efficace inserimento nell'attività lavorativa**
   Target: formazione 100% dei neoassunti nel quadriennio 2020-2023

   Nelle annualità 2020-2021-2022 i neoassunti presso la Giunta e l'USR sono stati complessivamente 302. Di questi:

   - 207 hanno conseguito l'attestato nel corso di formazione specificamente dedicato;
   - 90 hanno concluso il corso il 31/12/2023 e gli attestati sono in fase di elaborazione.

   La percentuale dei formati sul totale dei neoassunti è del 98%

   La formazione è continuata nel 2023, rivolta ai nuovi assunti della relativa annualità. Il corso specifico, avviato nel 2023, sarà terminato entro marzo 2024. Vi sta partecipando il 100% dei 177 neoassunti dell'annualità 2023.

3. **Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese).**
   Target: almeno 100 dipendenti formati nel triennio 2022-2024.

   Per il biennio 2022- 2023 le attività di formazione sono in linea con il target previso (n. 55 dipendenti formati nel primo anno e n. 49 l'anno successivo). Si prevede di proseguire l'attività, con i medesimi risultati nel 2024.

4. **Rafforzamento delle competenze in materia di appalti.**
   Target: realizzazione di almeno 10 corsi di formazione in materia di appalti nel triennio 2022-2024.

   L'introduzione del nuovo codice degli appalti, D.lgs. n. 36/2023 ha necessitato un investimento maggiore in formazione rispetto all'ordinario, pertanto, nel 2022 sono stati organizzati 7 corsi di formazione in materia di appalti e nel 2023 sono stati organizzati ulteriori 14 corsi per un totale di 18 edizioni, conseguendo l'obiettivo minimo entro il primo biennio.

5. **Potenziamento soft skills e competenze manageriali:**
   Target: formazione di almeno il 30% del personale della Giunta nel triennio 2022-2024 nell'ambito dell'Asse 1.

   L'obiettivo dovrà essere raggiunto nel triennio 2022-2024, assumendo come riferimento il numero dei dipendenti al 31/12/2022, pari a 1.892 (dipendenti a tempo determinato e indeterminato della Giunta Regionale).

   Nelle annualità 2022-2023, i dipendenti della Giunta regionale che hanno conseguito almeno un attestato nell'ambito dei corsi ricompresi nell'Asse 1 del programma formativo, ammonta a 477 unità, per una percentuale pari al 25%

Baseline	Target al 2024	Valore raggiunto al 2023
1.892 dipendenti	30% della baseline	25% della baseline

Si rileva inoltre che gli attestati rilasciati, considerando la formazione conseguita anche dai dipendenti di Consiglio, USR, ARS e ASSAM, nel 2022 sono stati 121 ed ulteriori 600 nel 2023.

6. Raccordo tra sistema di valutazione individuale dei dipendenti e sistema formativo.

Le finalità generali del progetto sono due:

- utilizzare il sistema di valutazione individuale dei dipendenti come strumento di miglioramento organizzativo e sviluppo del personale;
- aumentare i livelli di digitalizzazione delle procedure interne della Direzione Risorse Umane e Strumentali.

Per perseguire questo obiettivo, nel 2023, come già previsto dalla DGR n.345 del 13/03/2023 di approvazione del PIAO – Sezione 3.4 Formazione del personale, è stato implementato il primo step progettuale ossia la digitalizzazione della scheda di valutazione individuale dei dipendenti, nelle strutture dirigenziali pilota (in dettaglio sono Direzione Risorse Umane e Strumentali, Settore Provveditorato ed economato, Settore SUAM – Lavori Pubblici, Settore SUAM e Soggetto Aggregatore, Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio, Settore Genio Civile Marche Nord, Settore Genio Civile Marche Sud e Settore Rischio Sismico e SA Sisma 2016).

Per il 2024, il progetto prevede le seguenti azioni:

- Estensione della digitalizzazione delle schede di valutazione individuale alle restanti strutture dirigenziali della Giunta regionale;
- Prima elaborazione dei dati raccolti con la digitalizzazione sperimentale sulle strutture dirigenziali pilota.

Successivamente, nell'arco del triennio 2024-2026, le ulteriori azioni da implementare saranno:

- Definizione della reportistica standard dei dati di valutazione relativi alla sezione specifica dedicata alle soft skills della scheda di valutazione così come approvata dalla DGR n.861 dell'11/07/2022
- Eventuale revisione, omogeneizzazione e messa in coerenza del sistema di valutazione individuale e dell'offerta formativa della Scuola, con il framework nazionale delle competenze trasversali del personale non dirigenziale di cui al Decreto del Ministero per la PA del 28 giugno 2023;
- Definizione dei criteri di rielaborazione dei dati al fine del loro utilizzo come fonte informativa per la rilevazione del fabbisogno formativo;
- Definizione del sistema di allineamento dell'offerta formativa in termini di soft skills rispetto ai fabbisogni formativi raccolti tramite il sistema di valutazione individuale;
- Definizione di un sistema di monitoraggio del progetto e del suo impatto sullo sviluppo e miglioramento delle soft skills del personale.

4 SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

4.1 IL SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DEL PIAO

Le linee guida per la redazione del PIAO approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 185/2022 prevedono un monitoraggio periodico mediante la elaborazione di *"report che diano conto dello stato di realizzazione delle varie sezioni che lo compongono attraverso specifici moduli di monitoraggio. Analoga reportistica è prevista sia con riguardo agli obiettivi strategici (controllo strategico) sia con riguardo agli obiettivi gestionali (controllo di gestione), nonché con riferimento alle azioni poste in essere per la prevenzione della corruzione".*

Allo scopo di garantire un adeguato monitoraggio di tutte le sezioni del PIAO, si prevede di realizzare:

a. **Un monitoraggio infra-annuale, alla data del 30 settembre** sul livello di avanzamento degli obiettivi operativi e sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; in questa fase possono essere presentate richieste motivate di modifica agli obiettivi o alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PIAO, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale;
b. **Un monitoraggio annuale, alla data del 31 dicembre**, in cui dare conto, per ogni sezione, dello stato di avanzamento della pianificazione per ognuno degli ambiti trattati nel PIAO: Performance individuale e organizzativa, Anticorruzione e trasparenza, Fabbisogno di risorse umane, Formazione del personale, Azioni positive per favorire le pari opportunità ed Organizzazione del lavoro agile.

Il monitoraggio c.d. operativo fa riferimento alla dimensione di pianificazione "più operativa" relativa agli obiettivi che garantiscono le "migliori" performance possibili con le risorse umane, finanziarie e materiali a disposizione. L'orizzonte temporale di osservazione è di breve-medio periodo; il monitoraggio operativo si sviluppa con reports che danno conto dei valori assunti dagli indicatori di output che descrivono gli obiettivi. Nel monitoraggio operativo i valori assunti da ciascun indicatore, con i relativi riferimenti documentali e formali, sono completati con sintetiche note in grado di fornire un migliore dimensionamento del fenomeno.

Le informazioni sono registrate in schede con contenuto minimo costituito da:

- ✓ Descrizione obiettivo operativo
- ✓ Indicazione dell'obiettivo strategico di pertinenza
- ✓ Indicazione della struttura di afferenza
- ✓ Pesatura dell'obiettivo
- ✓ Descrizione degli indicatori e per ciascuno di essi:
    - Valore di baseline
    - Valore assunto al 30/09
    - Valore assunto al 31/12 (solo a consuntivo)
    - Target
    - Percentuale di realizzazione (solo a consuntivo)

Nell'ambito del monitoraggio operativo particolare attenzione viene dedicata allo stato di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, affinché sia garantito che gli obiettivi assegnati ai dirigenti siano raggiunti in un contesto di assoluto rispetto della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa. Per tale motivo è stata prevista una apposita sezione della scheda riferita al processo eventualmente collegato all'obiettivo ed al monitoraggio della misura.

Il modello generale di cruscotto operativo viene di seguito rappresentato:

OBIETTIVO STRATEGICO (di riferimento)					
Struttura	Denominazione *(obiettivo operativo)*				Peso
	Valore baseline	Valore al 30/09	Valore al 31/12	Valore target	% di Realizzazione
Indicatore					
Note					
Processo collegato					
Misura di prevenzione della corruzione					
	Tempistica	Indicatori	Attuata / Non attuata	Attività avviata / Non avviata	
Motivazione per cui non si prevede di adottare la misura					
Note					

Le informazioni provenienti dal monitoraggio operativo concorrono ad alimentare il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

Le misure di prevenzione della corruzione non collegate ad obiettivi operativi sono comunque monitorate, secondo le regole fino ad ora definite: ciascuna struttura è chiamata a documentare lo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure di propria competenza, in relazione agli indicatori alle stesse correlati, collaborando attivamente, con il supporto dei referenti PIAO-POP integrità, nell'attività di monitoraggio di secondo livello svolta dal RPCT, che nel 2024 si concentrerà sui processi dell'area a rischio contratti. All'esito dell'attività di monitoraggio di secondo livello il RPCT redige un report complessivo finale da trasmettere all'OIV e al Segretario generale e di esso si terrà conto sia ai fini della produzione della relazione annuale ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012, sia in sede di aggiornamento annuale della programmazione.

Misure di prevenzione della corruzione			
Tempistica	Indicatori	- Attuata / Non attuata Attività - Avviata / Non avviata	*Motivazione per cui non si prevede di adottare la misura*

Il monitoraggio c.d. strategico fa riferimento alla dimensione di pianificazione relativa alle linee strategiche che il governo regionale ha deciso di adottare, con l'intento di svilupparle nel corso dell'intera legislatura.
L'orizzonte temporale di osservazione è di medio-lungo periodo; il monitoraggio strategico si sviluppa con reports annuali che danno conto del valore assunto dagli indicatori di *outcome.* Dal 2024 gli obiettivi strategici si sono arricchiti di indicatori già monitorati dalle strutture regionali nell'ambito della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

Le informazioni relative ai valori rilevati per gli indicatori di *outcome* sono raccolte in schede dal contenuto minimo costituito da:

- ✓ Descrizione obiettivo strategico
- ✓ Indicazione della Priorità di governo di pertinenza
- ✓ Descrizione degli indicatori e per ciascuno di essi:
  - Indicazione del Dipartimento di riferimento per la valorizzazione in sede di monitoraggio
  - Valore di baseline all'anno n
  - Valore assunto all'anno n+1
  - Valore assunto all'anno n+2
  - Valore assunto all'anno n+3
  - Target

Il modello generale di cruscotto strategico viene di seguito rappresentato:

PRIORITA' STRATEGICA: *Denominazione*					
OBIETTIVO STRATEGICO	*Denominazione*				
	Valore baseline	Valore anno n+1	Valore anno n+2	Valore anno n+3	Valore target
Indicatore					

Il processo di monitoraggio strategico è stato digitalizzato a partire dal 2023 allo scopo di alimentare un database specifico e restituire reports di monitoraggio per la governance.

Le informazioni provenienti dal monitoraggio strategico non concorrono ad alimentare il sistema di misurazione e valutazione della performance, ma sono utilizzate unicamente per valutare il livello di realizzazione delle politiche pubbliche con riguardo al periodo di mandato.

Il Piano dei fabbisogni del personale, pur sviluppandosi in una prospettiva triennale, viene aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Affinché possa rappresentare uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici, il piano occupazionale programmato a inizio periodo, con riferimento al personale non dirigenziale, viene confrontato annualmente con le assunzioni effettivamente realizzate, dettagliate per categoria giuridica e modalità di assunzione.

Con riferimento alla programmazione della formazione, il monitoraggio sarà realizzato annualmente, assumendo i seguenti indicatori:

- ✓ Totale attestati rilasciati;
- ✓ Totale attestati rilasciati per struttura dirigenziale/dipartimento;
- ✓ Totale attestati rilasciati per categoria contrattuale, inclusi i dirigenti;
- ✓ Totale attestati rilasciati per genere;
- ✓ Totale attestati rilasciati per Asse formativo;
- ✓ Livello di attuazione dei piani operativi annuali;
- ✓ La spesa pro-capite per la formazione nel triennio 2022-2024

Oltre a questo tipo di monitoraggio, utile a comprendere se l'accesso alla formazione è armonico da parte di tutte le categorie individuate e i livelli di capacità di spesa, la Scuola, attraverso la somministrazione di un questionario personalizzato, attiva sul 100% dei corsi una *customer satisfaction* necessaria a valutare la performance dei docenti anche al fine di nuovi incarichi (così come previsto dalla DGR 274/2022), oltre che migliorare i servizi organizzativi, didattici e logistici.

Con la programmazione delle azioni positive si intende favorire sia la realizzazione degli obiettivi di equilibrio di genere e pari opportunità all'interno dell'amministrazione, sia promuovere il benessere organizzativo garantendo il rispetto dei tempi di lavoro e vita privata. Il monitoraggio sarà pertanto realizzato attraverso l'analisi di due macro-fattori in grado di cogliere i due aspetti. In particolare:

a) Misurazione del fenomeno della parità di genere, al fine di dare conto dello stato dell'arte sul fenomeno e promuovere una cultura gender balanced, attraverso:
   - Monitoraggio del numero di candidature femminili rispetto al totale delle candidature alle procedure di selezione esterne per dirigenti e funzionari e alle procedure interne
   - Verifica della introduzione all'interno degli avvisi di concorso pubblico di specifici articoli rendano i bandi "più attrattivi
b) Verifica della garanzia della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere a dai ruoli rivestiti attraverso:
   - Conferma e continuità degli Accordi di lavoro agile in essere per tutti i dipendenti e incremento delle postazioni di lavoro da remoto rispetto a quelle esistenti
   - Definizione del nuovo Regolamento in materia di orario di lavoro

Per quanto riguarda invece le azioni promosse del CUG, si darà conto della organizzazione, nel corso del 2024, di un evento programmato per diffondere la cultura di genere, della nomina della Consigliera di fiducia e della effettiva diffusione del codice di comportamento in collaborazione con il RPCT.

4.2 I RUOLI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIAO

Le sessioni di monitoraggio sono organizzate dai dirigenti apicali, anche su indicazione del responsabile della struttura di STAFF del PIAO, con una tempistica congrua a garantire l'acquisizione della documentazione, la valorizzazione degli indicatori ed il completamento delle relazioni di reporting, nel rispetto delle date stabilite.
I referenti PIAO – POP Integrità supportano il Segretario generale o il direttore nella raccolta ed elaborazione delle informazioni e restituzione dei risultati ai rispettivi responsabili nell'ambito dello STAFF.
Lo STAFF del PIAO, oltre a fornire un supporto costante ai referenti ed alle strutture dipartimentali, provvede a coordinare e sistematizzare la raccolta della documentazione ed a predisporre una reportistica unica.
Con riferimento alla performance ed alle misure di prevenzione della corruzione**,** le sessioni di reporting di monitoraggio intermedio o di consuntivo, finalizzate alla valutazione della performance o alla verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sono realizzate con l'ausilio di piattaforme digitali dedicate.
Le schede, vistate da ciascun dirigente di settore e di direzione, vengono siglate e sono oggetto di trasmissione formale unica da parte del direttore di dipartimento, al responsabile della struttura di STAFF del PIAO.

4.3 LE RISORSE STRUMENTALI AL MONITORAGGIO

Il monitoraggio si avvale, per quanto possibile, di piattaforme informatiche ad hoc:

a. per il controllo strategico ed il controllo di gestione verrà utilizzato *il Sistema di Monitoraggio e Valutazione dell'Efficacia – SiMoVE*[2] che è la piattaforma informatica con la quale viene attualmente

gestito il controllo di gestione; è prevista per il 2024, l'implementazione di nuove funzionalità sul software, utili ai fini della valutazione della performance;

b. per il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza viene utilizzata la piattaforma, già sviluppata in passato *"Gestione e monitoraggio dei processi a rischio corruzione"*;
c. per il raccordo delle funzioni di vigilanza sugli enti, esiste un'apposita piattaforma cui accedono i referenti dei singoli enti, formati per aggiornare tutte le informazioni contenute nella banca dati ("*Enti Vigilati - Gestione e rilevazione dei dati"*), nonché le strutture deputate all'attività di vigilanza *("Supporto alla vigilanza degli Enti e delle Società partecipate"*).

Allegato 1 – *Schede degli obiettivi strategici*
Allegato 2 – *Schede degli obiettivi operativi*
Allegato 3 – *Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*
Allegato 4 – *Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzione – Misure Generali*
Allegato 5 – *Amministrazione trasparente*
Allegato 6 – *Enti pubblici vigilati Società partecipate Enti di diritto privato controllati*

Coordinamento del PIAO: Daniela Del Bello Dirigente della Direzione Risorse umane e strumentali
Vice coordinamento del PIAO: Pietro Tapanelli Dirigente del Settore - Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale
Contributo alla redazione: Alessia Balducci, Antonella Campana, Loredana Gemma Carfagna, Tiziana Giacchetta, Loredana Giannini, Laura Magi, David Monina, Monica Paolucci, Paola Piersanti, Roberta Testa
Contributo per gli aspetti grafico-editoriali: Cristina Lucchetti

PRIORITÀ STRATEGICA 1: SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI

P01.01	**Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione**
P01.02	**Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia.**
P01.03	**Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture**
P01.04	**Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività**
P01.05	**Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati**
P01.06	**Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.01/PSL/1

Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> imprese terzo settore no profit
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° enti iscritti al RUNTS
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Runts Marche

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.01/SALU/1

Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	1) Le cure domiciliari sono disciplinate dall'art. 22 del DPCM 12 Gennaio 2017 ("Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza"). In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari si articolano nei seguenti livelli, caratterizzati da un differente coefficiente di intensità assistenziale (CIA): cure domiciliari di livello base (CIA < 0,14); cure domiciliari integrate (ADI) di I livello (CIA 1 0,14-0,30); cure domiciliari integrate (ADI) di II livello (CIA 2 0,31-0,50); cure domiciliari integrate (ADI) di III livello (CIA 3 > 0,50). [CIA: coefficiente intensità assistenziale = GEA/GdC; GEA:giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso domiciliare; GdC: giornate di cura dalla data della presa in carico alla cessazione del programma.]

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1
Formula	Totale pazienti assistiti in cure domiciliari con intensità assistenziale CIA 1(0,14-0,30) / popolazione residente * 1.000
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	SIAD (NSG)

BASELINE	TARGET
4,12 (anno 2019) (Gold Standard > 4)	>=2019

INDICATORE	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2
Formula	Totale pazienti assistiti in cure domiciliari con intensità assistenziale CIA 2(0,31-0,50) / popolazione residente * 1.000
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	SIAD (NSG)

BASELINE	TARGET
3,33 (anno 2019) (Gold Standard > 2,5)	>= 2019

INDICATORE	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3
Formula	Totale pazienti assistiti in cure domiciliari con intensità assistenziale CIA 3(> 0,50) / popolazione residente * 1.000
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	SIAD (NSG)

BASELINE	TARGET
1,77 (anno 2019) (Gold Standard > 2)	>=2

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.01/ARS/1

Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Stakeholders	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Potenziamento e riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali ed extra ospedalieri Implementazione delle reti di prossimità Potenziamento, innovazione e interconnessione della rete territoriale In coerenza con PNRR e “DM71”

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero Case di Comunità attivate (CdC)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DGR 271/2022

BASELINE	**TARGET**
0	n. 29 CdC

INDICATORE	N. Centrali Operative territoriali attivate (COT)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DGR 271/2022

BASELINE	**TARGET**
0	n. 15 COT

INDICATORE	N. consultori ogni 20.000 abitanti
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	“DM71”

BASELINE	**TARGET**
	1

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.02/SALU/2

Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia.

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Stakeholders	Altro: Specificare-> Medici abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri
Deadline	Entro fine mandato
Note	1) Di norma le borse di studio erogate in favore dei medici partecipanti ai corsi di formazione in medicina generale sono finanziati mediante le risorse stanziate annualmente nel fondo sanitario nazionale. Per il corso 2021-2024, che inizierà il 28 aprile 2022, il FSN sovvenziona n. 61 borse di studio. Con l'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono state previste ulteriori 21 borse di studio da corrispondere ai medici partecipanti al citato corso, per un totale complessivo di n. 82 borse, la cui corresponsione vera e propria avverrà a consuntivo, ovvero solo a seguito della puntuale e precisa rendicontazione delle stesse da parte della Regione al termine del triennio formativo. 2) Nell'ambito del PNRR, Missione 6 – Salute, Component 2, la linea di investimento 2.2 (b) pone alla Regione Marche il target di n. 7302 unità di personale medico formato nel campo delle infezioni ospedaliere entro il secondo trimestre dell'anno 2026 e, come target intermedio, la formazione del 52% del target regionale (equivalente a n. 3.724) entro il primo quadrimestre del 2025.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° borse di studio assegnate, finanziate con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	PNRR

BASELINE	**TARGET**
n.61 (borse di studio finanziate in via ordinaria dal FSN)	n.82 (totale delle borse di studio messe a concorso, comprensive delle n.21 ulteriori finanziate dal PNRR)

INDICATORE	Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere.
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	PNRR

BASELINE	**TARGET**
7302	52% del target regionale (3.724)

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.03/SALU/3

Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	(1.1) Le evidenze scientifiche sottolineano la necessità di curare la patologia della mammella in centri multidisciplinari dedicati, dotati di specifici criteri organizzativi e tecnologici ed atti ad erogare un numero sufficiente di nuovi casi l'anno, almeno 150, a garanzia dell'efficacia e sicurezza dell'intervento, del rapporto costo-beneficio e del mantenimento della competenza del team. (1.2) Numeratore: Numero di interventi chirurgici per tumore maligno della mammella in regime ordinario o day hospital, avvenuti in strutture italiane nell'anno di riferimento, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4.x) eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui. Denominatore: Numero di interventi chirurgici per tumore maligno della mammella in regime ordinario o day hospital, avvenuti in strutture italiane nell'anno di riferimento, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4.x). Fattore di scala: x100. Verso dell'indicatore: all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA. Valore minimo – valore massimo: 0% – 100%. (2) L'indicatore consente di valutare il volume dei ricoveri diurni effettuati negli ospedali per acuti con finalità prevalentemente medico-diagnostiche e per tale motivo a rischio di inappropriatezza, perché potenzialmente finalizzati a prestazioni erogabili in regime ambulatoriale.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Proporzione di interventi per tumore con maligno della mammella eseguiti in reparti volume di attività superiore a 135 interventi annui
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	NSG

BASELINE	TARGET
86,67% (anno 2019)	>90%

INDICATORE	Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico in rapporto alla popolazione Residente
Formula	Numeratore: numero di dimissioni diurne di tipo medico-diagnostico Denominatore: popolazione residente Fattore di scala: (x 1.000)
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	NSG

BASELINE	TARGET
2,60 (anno 2019)	<=2019

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.03/ARS/2

Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture Analisi mobilità passiva e revisione reti cliniche regionali Aggiornamento e verifica implementazione PDTA

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero Ospedali di Comunità (OdC) attivati
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DGR 271/2022

BASELINE	**TARGET**
0	9

INDICATORE	Percentuale di mobilità passiva ospedaliera
Formula	(N. ricoveri mob. passiva anno X – N. ricoveri mob. passiva anno X+n) / N. ricoveri mob. passiva anno X
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Legislazione sanitaria __Flusso SDO

BASELINE	**TARGET**
0	-30%

INDICATORE	Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati ed implementati sul territorio regionale
Formula	N° PDTA aggiornati o verificati/totale PDTA tempo dipendenti
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Legislazione sanitaria __Flusso SDO

BASELINE	**TARGET**
0	100%

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.04/SALU/4

Accrescere l’efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all’amministrazione, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	(1) Nell’ambito del PNRR, Missione 6 – Salute, Component 2, la linea di investimento 1.3.1 (b) prevede l’adozione e l’utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte delle Regioni e impone il raggiungimento, entro il quarto trimestre del 2025, del target identificato nell’85% dei medici di base che alimentano il FSE.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	PNRR

BASELINE	**TARGET**
1.211 (MMG e PLS al 01.01.2021 fonte SISAC)	85% dei medici di base

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.04/ARS/3

Accrescere l’efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all’amministrazione, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Tracciamento digitale dei procedimenti Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico FSE Implementazione nuove grandi apparecchiature per il parco tecnologico ospedaliero sul territorio regionale

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE
Formula	N. referti di radiologia indicizzati / N° prestazioni di radiologia erogate
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Decreto interministeriale (in approvazione) Flusso specialistica ambulatoriale

BASELINE	**TARGET**
0	90%

INDICATORE	N. nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale
Formula	N. nuove grandi apparecchiature
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DGR 271/2022

BASELINE	**TARGET**
0	57

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.05/PSL/2

Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Utenti dei servizi educativi prima infanzia (nidi + servizi integrativi)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Percentuale dei Comuni coperti dal servizio di asilo nido
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.06/PSL/3

Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Indice di povertà relativa
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	N. donne che hanno contattato i centri antiviolenza
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	% persone che vivono in famiglia con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano
Formula	
Agenda2030	
BES	

Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.06/ARS/4

Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Educativo, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Presa in carico globale dei pazienti fragili in ambito familiare (Casa primo luogo di cura) Implementazione delle nuove tecnologie in ambito socio-sanitario per il sostegno ai pazienti fragili Implementazione di progetti di educazione terapeutica dei soggetti più vulnerabili per la prevenzione/cura delle malattie e per l'accesso ai servizi socio sanitari

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale
Formula	N° infermieri di famiglia o Comunità per 100.000 abitanti
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	PNRR- PSSR 2020/2022- -"DM71"

BASELINE	**TARGET**
0	40

INDICATORE	Numero di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale
Formula	N° di Unità di continuità assistenziale ogni 100.000 abitanti
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	PNRR- PSSR 2020/2022 - - "DM71"

BASELINE	**TARGET**
0	1

INDICATORE	Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (per 100 abitanti)
Formula	N. vaccinazioni antinfluenzali su soggetti età >65 /popolazione età >65 per 100
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Ministero della Salute

BASELINE	**TARGET**
51,6%	75%

INDICATORE	Speranza di vita in buona salute alla nascita
Formula	
Agenda2030	

BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

PRIORITÀ STRATEGICA 2: LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI

P02.01	**Sviluppare e potenziare una formazione di qualità**
P02.02	**Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario**
P02.03	**Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro**
P02.04	**Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.01/PSL/4

Sviluppare e potenziare una formazione di qualità

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0400 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: 0405 - Istruzione tecnica superiore; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1502 - Formazione professionale
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° soggetti coinvolti in attività formativa
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DATI INTERNI SIFORM+ SIL

BASELINE	**TARGET**
dato 2021	+ 10%

INDICATORE	N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DATI INTERNI SIFORM+ SIL

BASELINE	**TARGET**
dato 2021	+30 %

INDICATORE	Competenza alfabetica/numerica classi II della scuola secondaria di secondo grado per cittadinanza
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	INVALSI-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.02/PSL/5

Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0400 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: 0408 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DATI INTERNI SIFORM

BASELINE	**TARGET**
dato 2021 - 0	+10%

INDICATORE	N° borse di studio erogate annualmente
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
Borse del Ministero dell'Istruzione 2020/2021: 4529. Borse di studio ERDIS: A/A 2020/2021: 5963, A/A 2021/2022: 6014	+30 %

INDICATORE	N° di posti letto
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**

Alloggi assegnati da ERDIS: A/A 2020/2021: 2840, A/A 2021/2022: 2655 Pasti a.a. 2020/2021 (da 10/20 a 9/21): 487.900 a.a. 2021/2022 (da 10/21 a 03/22): 415.890	+30 %

INDICATORE	Laureati e altri titoli terziari (30-34
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Scuole accessibili da un punto di vista fisico
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	N. di accessi alla mensa universitaria
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.03/PSL/6

Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1200 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1502 - Formazione professionale; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1503 - Sostegno all'occupazione
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Anni/Periodo: 2023
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
	4

INDICATORE	N° scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
	+40%

INDICATORE	Giovani che non lavorano e non studiano
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.04/PSL/7

Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1502 - Formazione professionale; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1503 - Sostegno all'occupazione; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Anni/Periodo: 2023
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
	100

INDICATORE	Tasso di mancata partecipazione al lavoro
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Occupati non regolari
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Tasso di occupazione (20-64)

Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Grave deprivazione materiale
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Diseguaglianze del reddito netto (s80/s20
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Reddito disponibile lordo corretto pro capite
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

PRIORITÀ STRATEGICA 3: RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

P03.01	**Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'ufficio di ricostruzione**
P03.02	**Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione**
P03.03	**Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico in particolare delle aree del sisma**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P03.01/USR/1

Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di Ricostruzione

Struttura Apicale	USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Ambientale, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0800 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA: 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0901 - Difesa del suolo; 1100 - SOCCORSO CIVILE: 1102 - Interventi a seguito di calamità naturali; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
Rapporto importi cumulati annui dal 2017 al 2022	incremento %

INDICATORE	Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
Rapporto importi cumulati annui dal 2017 al 2022	incremento %

INDICATORE	Numero di interventi conclusi
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
Valori assoluti SAL finali annui dal 2017 al 2022	incremento

INDICATORE	Presenza sedi USR nel territorio
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	USR

BASELINE	**TARGET**
Numero di sedi territoriali al 31/12/2021	incremento

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P03.02/USR/2

Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione

Struttura Apicale	USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Ambientale, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0101 - Organi istituzionali; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni); 1800 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI: 1802 - Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) Gestore dei Servizi Energetici Spa (GSE)
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
tempi medi anni 2020 - 2021	riduzione tempi

INDICATORE	Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
tempi medi anni 2020 - 2021	riduzione tempi

INDICATORE	Numero dei progetti approvati (anche attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**

valori assoluti anni 2020 - 2021	incremento progetti approvati

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P03.03/USR/3

Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico in particolare delle aree del sisma

Struttura Apicale	USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni); 0700 - TURISMO: 0702 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni); 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni); 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni); 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni); 1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° di edifici danneggiati con ripristino dell'agibilità (attivita' produttive /edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/caserme/ospedali/ERP)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
Valori per gli anni 2020 - 2021	incremento

INDICATORE	Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilita' degli edifici danneggiati (attivita' produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole/sedi municipali/edificipubblici/caserme/ospedali/erp)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	DOMUS - USR

BASELINE	**TARGET**
Valori per gli anni 2020 - 2021	incremento

INDICATORE	Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica
Formula	
Agenda2030	

BES	
Altro(specificare)	DOMUS – SISMAPP - USR

BASELINE	**TARGET**
Valori per gli anni 2020 - 2021	incremento

PRIORITÀ STRATEGICA 4: CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

P04.01	**Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"**
P04.02	**Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese**
P04.03	**Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P04.01/SVE/1

Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1401 - Industria, PMI e Artigianato; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Report Camera di Commercio Marche

BASELINE	**TARGET**
8.289 nuove imprese a fronte di 7.450 imprese cessate nel 2021 per un incremento totale di 839 nuove imprese	Innalzare l'incremento delle nuove imprese almeno a 1.000 nuove imprese

INDICATORE	N. delle startup avviate a partire dai 2 anni precedenti
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Dati regionali

BASELINE	**TARGET**
48 startup avviate	Avviare almeno 40 startup

INDICATORE	Intensità di ricerca (% di investimenti in R e S/PIL)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Ricercatori in equivalenti tempo pieno
Formula	
Agenda2030	

BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Consumo materiale interno per unità di PIL
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Consumo materiale interno pro capite
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Tasso di crescita annuo del pil reale per abitante
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P04.02/SVE/2

Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT - 2018

BASELINE	**TARGET**
Nel 2018 n. 2.384 imprese	Almeno 300 imprese

INDICATORE	Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P04.03/SVE/3

Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1401 - Industria, PMI e Artigianato
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Report Camera di Commercio Marche

BASELINE	**TARGET**
Nel 2021 sono cessate n.7.450 imprese	Ridurre la mortalità di almeno 500 unità rispetto al 2021

PRIORITÀ STRATEGICA 5: AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT

P05.01	**Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità**
P05.02	**Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli**
P05.03	**Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione**
P05.04	**Promuovere i progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici**
P05.05	**Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.01/SVE/4

Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Dati Sistema Informativo Agricolo Regionale

BASELINE	**TARGET**
Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale al tempo inizio mandato (2020) 22,5%	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico pari al 25% della SAU totale

INDICATORE	N. imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Dati Sistema Informativo Agricolo Regionale

BASELINE	**TARGET**
n. di imprese gestite al 2020 da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese (10%) (2020)	Incremento del 20 % di imprese gestite da giovani entro fine mandato.

INDICATORE	Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.01/AMAP/1

Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità

Struttura Apicale	AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM) - Direzione generale
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Ambientale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche
Formula	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche
Agenda2030	Consumo e produzione responsabili
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
2,6% (2018)	

INDICATORE	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
Formula	Quantità (in Kg) di prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
Agenda2030	Sconfiggere la fame
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
Kg 143.513 (2019)	

INDICATORE	Percentuale di superficie utilizzata a bio e basso impatto rispetto alla SAU regionale totale
Formula	% Superficie utilizzata a bio e basso impatto/ SAU regionale totale
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Regione Marche – Dipartimento Sviluppo economico

BASELINE	**TARGET**
Superficie Agricola Utilizzata a biologico e basso impatto rispetto alla SAU regionale totale al tempo inizio mandato	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico e basso impatto pari al 25% della SAU totale

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.02/SVE/5

Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Dati Sistema Informativo Agricolo Regionale

BASELINE	**TARGET**
progetti di filiera attivati nel primo periodo della presente programmazione (PSR 2014-2020)	Incremento del 100% di progetti di filiera entro fine mandato

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.02/AMAP/2

Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

Struttura Apicale	AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM) - Direzione generale
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)
Formula	N. operatori del settore agricolo e agroalimentare, suddivisi per ruolo, che producono o trasformano prodotti certificati a marchio comunitario (DOP, IGP, STG). Se un operatore ricopre più ruoli, è conteggiato più volte.
Agenda2030	Sconfiggere la fame
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	TARGET
947 (2019, Fonte ISTAT)	

INDICATORE	Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni
Formula	% esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani sul totale delle esportazioni
Agenda2030	Sconfiggere la fame
BES	
Altro(specificare)	ISTAT e Regione Marche (servizio statistica)

BASELINE	TARGET
3,6% (2021)	

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.03/PSL/8

Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° tesserati delle società sportive
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.04/SVE/6

Promuovere i progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Osservatorio regionale per il turismo

BASELINE	**TARGET**
dati arrivi negli agriturismi delle Marche nell'anno 2019	Incremento degli arrivi del 5% a fine mandato

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.05/SVE/7

Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Sistema Informativi Agricolo Regionale

BASELINE	**TARGET**
procedimenti già informatizzati pari all'80% di quelli gestiti in agricoltura	Incremento di un ulteriore 10% di nuovi procedimenti informatizzati di quelli gestiti in agricoltura

INDICATORE	N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Sistema Informativi Agricolo Regionale

BASELINE	**TARGET**
Procedimenti già informatizzati	Miglioramento evolutivo pari al 12,5%

PRIORITÀ STRATEGICA 6: TURISMO-CULTURA-AMBIENTE

P06.01	**Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali**
P06.02	**Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche**
P06.03	**Sostenere le forme innovative di turismo**
P06.04	**Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata**
P06.05	**Supportare e tutelare gli operatori turistici**
P06.06	**Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.01/SVE/8

Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico; 0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Anni/Periodo: 2024
Note	Al fine di sostenere il rilancio economico legato al patrimonio culturale verrà attivata una misura a sostegno della creazione di reti di Enti locali, con particolare riferimento ai piccoli Comuni, per la gestione e la valorizzazione dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, teatri, etc..) che, in maniera disaggregata, non riuscirebbero a garantire a volte anche servizi minimi di base alla collettività. Con tale misura sarà data la possibilità agli Enti locali costituitisi in rete di nominare un direttore comune.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero di visitatori alle mostre (eventi espositivi)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
2020-2021 5.000	Almeno 10.000

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.02/SVE/9

Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Educativo, Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico; 0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Anni/Periodo: triennale
Note	A favore delle più di 330 strutture aderenti al Sistema Bibliotecario Marche e con l'apporto di partner territoriali, proseguiranno le attività di mantenimento e sviluppo delle piattaforme in uso per la gestione dei servizi digitali a favore della valorizzazione e promozione della lettura.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
31/12/2021 (20.986)	Aumento del 5% annuo

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.03/SVE/10

Sostenere le forme innovative di turismo

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0700 - TURISMO: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	Se è vero che il tema mare è da sempre la risorsa più conosciuta ed attrattiva della regione, è altrettanto vero che ciò porta ad avere un flusso turistico concentrato principalmente nella stagione estiva. Proprio per tale motivo è necessario concentrare l'attività di promozione su altri temi meno noti e con grandi potenzialità per poter far vivere il turismo tutto l'anno.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	OSSERVATORIO DEL TURISMO /ISTAT

BASELINE	**TARGET**
2021 Arrivi 1.086.594 Presenze 4.174.017	+5%

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.04/SVE/11

Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0108 - Statistica e sistemi informativi
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	Miglioramento dei canali di front-end finalizzati alla promozione di contenuti e servizi per il turismo e alla valorizzazione delle risorse territoriali in ottica multi-settoriale (turismo, cultura, agricoltura, attività produttive dell'artigianato e del commercio, etc.), in linea con la progettualità del Borgo Digitale Diffuso definita dalla strategia dell'Agenda Trasformazione Digitale Marche 2021-2027, e con il coinvolgimento del sistema di attori locali per il "destination management" organizzato dal Settore turismo (con il contributo delle altre strutture del Dipartimento).

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N° di utenti che accedono al sito web del turismo regionale www.turismo.marche.it (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Sito www.turismo.marche.it

BASELINE	**TARGET**
300.000	+200% (600.000)

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.05/SVE/12

Supportare e tutelare gli operatori turistici

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Anni/Periodo: 3 ANNI
Note	La qualità delle strutture ricettive è un tema fondamentale per garantire un'accoglienza adeguata al continuo evolversi della domanda turistica per assicurare al turista un'ospitalità di qualità anche con servizi aggiuntivi specifici per segmento di prodotto.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di strutture che hanno aumentato le stelle
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Osservatorio regionale turismo

BASELINE	**TARGET**
2021 n.1000 strutture con classificazione	n.3 strutture pari al 0,33%

INDICATORE	Nati-mortalità delle strutture ricettive
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Osservatorio regionale turismo

BASELINE	**TARGET**
2021 n.5036 strutture ricettive	Saldo positivo tra nate e morte

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.06/ITPC/1

Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0901 - Difesa del suolo; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0903 - Rifiuti; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0904 - Servizio idrico integrato; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni); 1700 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE: 1701 - Fonti energetiche; 1700 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE: 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	La RM si è dotata (DACR 25/2021) di una strategia di sviluppo sostenibile che coinvolge oltre agli aspetti ambientali anche quelli sociali ed economici. La strategia contiene degli indicatori specifici, che sono riproposti in questa scheda.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)
Formula	Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile per regione. Elaborazione e analisi dati del Censimento delle acque per uso civile- Indagine Dati ambientali nelle città- ISTAT
Agenda2030	Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**
66,1% (2018)	74% (2024) 80% (2030)

INDICATORE	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)
Formula	Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero della transizione ecologica
Agenda2030	Energia pulita e accessibile
BES	
Altro(specificare)	GSE

BASELINE	**TARGET**

18,6% (2019)	23,7% (2024) 30% (2030)
INDICATORE	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)
Formula	Analisi ed elaborazione dati ARPAM (livello regionale) e ISPRA (livello nazionale)
Agenda2030	Città e comunità sostenibili
BES	
Altro(specificare)	ISPRA
BASELINE	**TARGET**
71,84% (2020)	75,5% (2024) 80% (2030)
INDICATORE	PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (microgrammi su metro cubo)
Formula	Elaborazioni ISPRA su dati trasmessi dalle Regioni ai sensi del D.lgs. 155/2010 con le modalità previste dalla Decisione 2011/850/CE
Agenda2030	Città e comunità sostenibili
BES	
Altro(specificare)	ISTAT
BASELINE	**TARGET**
26 (2020)	23 (2024) 20% (2030)
INDICATORE	Percentuale acque reflue depurate
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISPRA-SNSVS
BASELINE	**TARGET**
INDICATORE	Intensità energetica
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Enea-SNSVS
BASELINE	**TARGET**
INDICATORE	Energia elettrica da fonti rinnovabili
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Terna spa-SNSVS
BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale rifiuti urbani raccolti
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISPRA-SNSVS
BASELINE	**TARGET**
INDICATORE	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
BASELINE	**TARGET**
INDICATORE	Abusivismo edilizio
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Cresme-SNSVS
BASELINE	**TARGET**

PRIORITÀ STRATEGICA 7: RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI

P07.01	**Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna**
P07.02	**Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P07.01/SGM/1

Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0102 - Segreteria generale
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di servizi full digital
Formula	Rapporto tra servizi full digital e totale dei servizi da digitalizzare
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Altro

BASELINE	**TARGET**
36,4% (2020)	50%

INDICATORE	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali
Formula	Numero di accessi unici tramite SPID a servizi digitali/ Numero di accessi a servizi digitali collegati a SPID
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Altro

BASELINE	**TARGET**
9,85% (2020)	15%

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P07.01/ARL/1

Aumentare l’efficienza dell’amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA
Valore Pubblico	
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Utenti interni all’amministrazione
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
Media ultimo triennio: 58,7% favorevoli 36,5% sfavorevoli 4,8% transazioni	

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P07.02/PUR/1

Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Archivio tassa auto

BASELINE	**TARGET**
Anno 2021= n°251.700	

PRIORITÀ STRATEGICA 8: LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI

P08.01	**Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi**
P08.02	**Perfezionare la programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P08.01/SGM/2

Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Economico, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0102 - Segreteria generale
Stakeholders	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nei settori dell'economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.
Formula	Incremento a fine mandato di 10 accordi/attività rispetto alla baseline
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Altro

BASELINE	**TARGET**
4 (2020)	14

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P08.02/PUR/2

Perfezionare la programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Anni/Periodo: 2022-2027
Note	Gli effetti congiunturali legati al sisma, poi alla pandemia e infine alla guerra hanno impattato in maniera significativa sul sistema economico marchigiano e in particolare sulle piccole e medie imprese, che tradizionalmente sono un punto di forza dell'economia locale. L'obiettivo strategico prevede da un lato di incrementare la dotazione finanziaria per le imprese nella programmazione 2021-27 rispetto alla 2014-20, dall'altro di migliorare le procedure di allocazione e rendicontazione dei fondi per ampliare la ricaduta sul territorio.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese
Formula	L'indicatore rappresenta l'ammontare di risorse destinato nel settennio della programmazione FESR al sistema delle imprese (confronto tra periodi di programmazione)
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	TARGET
286 milioni di euro (nella programm.ne FESR 2014-20)	10% di incremento nella dotazione delle risorse

INDICATORE	N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR
Formula	L'indicatore rappresenta il numero di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR dopo 7 anni dall'avvio della programmazione
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	TARGET
7.500 imprese (al 31/12/2021)	20% di incremento nel numero imprese beneficiarie

PRIORITÀ STRATEGICA 9: POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI

P09.01	**Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne**
P09.02	**Potenziare i collegamenti extra-regionali**
P09.03	**Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P09.01/ITPC/2

Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1001 - Trasporto ferroviario; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	In mancanza di adeguati indicatori, accanto a indicatori di output sono proposti degli indicatori di risultato.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne
Formula	Popolazione residente nei Comuni classificati nell'anno 2020 come aree interne (Comuni classificati come Intermedio, Periferico o Ultraperiferico) rispetto al totale della popolazione regionale. Baseline 2020: 259.554,00 / 1.495.820,00
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Ministero per il sud e la Coesione territoriale

BASELINE	**TARGET**
17,4% (2020)	17,5% (2024)

INDICATORE	Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne
Formula	N. unità locali imprese nei Comuni classificati nell'anno 2020 come aree interne (Comuni classificati come Intermedio, Periferico o Ultraperiferico) rispetto al totale delle unità locali delle imprese. Baseline 2021: 35.537 / 180.817
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Unioncamere e Ministero per il sud e la Coesione territoriale

BASELINE	**TARGET**
19,7% (2021)	19,8% (2024)

INDICATORE	Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera)
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile

BASELINE	**TARGET**

0% (2020)	100% completato (2024)

INDICATORE	Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera), relativamente agli interventi: Intersezione SP 219 Ete Morto - SP 9; Rotatoria intersezione SP 219 e viabilità accesso ospedale; Ammodernamento S.P. 203 Corta per Torre, Ammodernamento SP 204; Rotatoria intersezione SP 224 «Paludi» e SS16 «Adriatica»
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile

BASELINE	**TARGET**
0% (2020)	100% completato (2025)

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P09.02/ITPC/3

Potenziare i collegamenti extra-regionali

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1001 - Trasporto ferroviario; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	In mancanza di adeguati indicatori, accanto a indicatori di output sono proposti degli indicatori di risultato.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di completamento apertura traforo Guinza
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera)
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera

BASELINE	**TARGET**
0% (2021)	100% completato (2024)

INDICATORE	Avvio lavori nuovo collegamento stradaletra la SS 16 e il Porto di Ancona. Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera

BASELINE	**TARGET**
Intervento in progettazione (2021)	Avvio lavori (2024

INDICATORE	Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera)
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera

BASELINE	**TARGET**
0% (2021)	50% (2024)

INDICATORE	Quantità annua merci trasportate aeroporto di Ancona-Falconara

Formula	Merce e posta trasportate (tonnellate) nei voli interni e internazionali, dato annuale.
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**
5570 (2020)	7000 (2021)

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P09.03/ITPC/4

Garantire, nell’ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità “verde"

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1001 - Trasporto ferroviario; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1002 - Trasporto pubblico locale
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	La RM si è dotata (DACR 25/2021) di una strategia di sviluppo sostenibile che coinvolge oltre agli aspetti ambientali anche quelli sociali ed economici. La strategia contiene degli indicatori specifici, che sono riproposti in questa scheda

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
Formula	Stime derivanti dall’analisi Aspetti della vita quotidiana- ISTAT
Agenda2030	Imprese, innovazione e infrastrutture, Città e comunità sostenibili
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**
29,1% (2020)	27,2% (2024)

INDICATORE	Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati
Formula	Analisi ed elaborazione dati derivanti dall’Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT
Agenda2030	Imprese, innovazione e infrastrutture, Città e comunità sostenibili
BES	
Altro(specificare)	ISTAT

BASELINE	**TARGET**
84,2% (2020)	81,8% (2024)

PRIORITÀ STRATEGICA 10: PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO

P10.01	**Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità**
P10.02	**Promuovere la cultura della legalità**
P10.03	**Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali**
P10.04	**Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.01/SGM/3

Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0300 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: 0301 - Polizia locale e amministrativa
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono
Formula	
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	TARGET
68,4% (2019)	70%

INDICATORE	Gradi di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco
Formula	
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	TARGET
7,6 (2019)	8

INDICATORE	Durata dei procedimenti civili
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Ministero giustizia - SNSVS

BASELINE	TARGET

INDICATORE	Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni di età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner per età e luogo dove si è perpetrata la violenza
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT - SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.02/SGM/4

Promuovere la cultura della legalità

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Economico, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0300 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: 0301 - Polizia locale e amministrativa
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Tasso di criminalità minorile
Formula	Riduzione a fine mandato del 10% del valore di Baseline
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
0,4% (2020)	0,36%

INDICATORE	Indice di microcriminalità nelle città rispetto agli abitanti
Formula	Riduzione a fine mandato del 10% del valore di Baseline
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide
BES	
Altro(specificare)	

BASELINE	**TARGET**
3,7% (2020)	3,3%

INDICATORE	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Ministero della giustizia dipartimento amministrazione penitenziaria - SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Affollamento degli istituti di pena
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT - SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.03/ITPC/5

Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0901 - Difesa del suolo; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Anni/Periodo: 2021-2023 stato corpi idrici superficiali 2024 per popolazione esposta al rischio
Note	La RM si è dotata (DACR 25/2021) di una strategia di sviluppo sostenibile che coinvolge oltre agli aspetti ambientali anche quelli sociali ed economici. La strategia contiene degli indicatori specifici, che sono riproposti in questa scheda: i target dei due indicatori 11.5.1 provengono dall'appendice 5 della strategia regionale di sviluppo sostenibile.

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (%livello buono)
Formula	Lo stato ecologico esprime la qualità dell'ecosistema attraverso le comunità biologiche che lo popolano e le caratteristiche fisico chimiche delle acque. La % è calcolata sulla base delle 131 stazioni ARPAM deputate al monitoraggio.
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ARPAM

BASELINE	TARGET
39 (2018-2020)	40 (2021-2023)

INDICATORE	Stato chimico dei corpi idrici fluviali (% livello buono)
Formula	Lo stato chimico determinato sulla base della presenza di sostanze chimiche inquinanti. La % è calcolata sulla base delle 131 stazioni ARPAM deputate al monitoraggio.
Agenda2030	Acqua pulita e servizi igienico sanitari, Città e comunità sostenibili
BES	
Altro(specificare)	ARPAM

BASELINE	TARGET
87 (2018-2020)	88 (2021-2023)

INDICATORE	Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane
Formula	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione residente
Agenda2030	Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico
BES	
Altro(specificare)	ISPRA

BASELINE	TARGET
2,2 (2020)	1,5 (2024) 1 (2030)

INDICATORE	Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni
Formula	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media e alta
Agenda2030	Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico
BES	
Altro(specificare)	ISPRA

BASELINE	**TARGET**
9,2 (2020)	4 (2024) 2 (2030)

INDICATORE	Impermeabilizzazioni del suolo da copertura artificiale
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISPRA - SNSVS

BASELINE	**TARGET**

INDICATORE	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISPRA - SNSVS

BASELINE	**TARGET**

CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.04/ITPC/6

Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1100 - SOCCORSO CIVILE: 1101 - Sistema di protezione civile
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

INDICATORI D'IMPATTO

INDICATORE	Numero dei volontari attivi di protezione civile
Formula	Numero assoluto dei volontari di protezione civile in servizio attivo
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Regione Marche Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

BASELINE	**TARGET**
13.023 (2021)	14.000 (2024)

Obiettivi Trasversali

Obiettivo connesso al miglioramento della qualità normativa regionale

- **Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza**

Obiettivo connesso razionale gestione degli archivi

- **Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati**

Obiettivo connesso all'efficace impiego dei fondi destinati alla coesione

- **Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027**

Obiettivo connesso cyber sicurezza

- **Aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulla Cybersicurezza all'interno della Regione Marche**

Obiettivo connesso alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

- **Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali (Giunta regionale)**
- **Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione, dei propri debiti commerciali (USR)**
- **Garantire l'efficienza nei pagamenti delle Agenzie regionali, dei propri debiti commerciali (Agenzie)**

Obiettivo Trasversale	***CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE***	P 0 7 . 0 1 / T R / 1	*Peso*	*5*
	Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza			
Strutture coinvolte	Segreteria Generale, tutti i Dipartimenti individuati in apposita tabella, ARS			
Collegamento	□ Semplificazione	□ Digitalizzazione	□ Formazione	
	□ Accessibilità	□ Equilibrio di genere / Azioni positive	□ Progetto PNRR	
Stakeholders	□ Cittadini e collettività			
	□ Aziende ed imprese private			
	□ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni			
	□ Utenti interni all'amministrazione			
	☑ Altro specificare: Consiglio regionale			
Deadline	□ Entro fine mandato	☑ Anni/Periodo	Novembre 2024	
Note	Il Consiglio regionale esercita le funzioni di controllo tecnico sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale attraverso gli strumenti previsti dal regolamento interno. A tal fine è stato istituito, all'art. 34 bis dello Statuto regionale, il Comitato di valutazione e controllo delle politiche regionali e la legge regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa" è stata adeguata all'azione di tale Comitato. All'art. 3 ter della L.R. n. 3/2015 è stabilito che il Comitato in particolare vigila sul rispetto sostanziale delle clausole valutative o di altre indicazioni valutative e sull'ottemperanza all'onere informativo da parte dei soggetti attuatori, con facoltà, in caso di rilevata inadempienza, di formulare tramite il Presidente dell'Assemblea richiami formali, dandone comunicazione alla Commissione assembleare in sede referente. Tali valutazioni e controlli sono effettuati esaminando i Rapporti che vengono redatti qualora sia presente nella legge regionale, una clausola valutativa. In tali atti vengono comunicate all'Assemblea legislativa regionale le informazioni necessarie per conoscere i tempi e le modalità applicative della legge, evidenziare eventuali difficoltà emerse in fase di attivazione, proporre correttivi alla legislazione, nonché per valutare le conseguenze dell'atto per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività, rispondendo a tutte le richieste della clausola valutativa. Al fine di migliorare la valenza informativa delle Relazioni si suggerisce di indicare: - un breve inquadramento giuridico della materia riguardo le norme statali ed europee vigenti in materia; - le ragioni dell'adozione della legge regionale e la platea dei destinatari; - gli strumenti proposti per l'attuazione; - gli attori coinvolti; - le risorse stanziate; - i risultati e gli effetti prodotti; - le criticità riscontrate. Viene individuata in apposita tabella all'interno del PIAO l'elenco delle leggi che necessitano della rendicontazione e le strutture rispettivamente responsabili.			

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale	BASELINE	TARGET Fatto entro il 30/11/2024

Obiettivo Trasversale	***CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE***	P07.01/TR/2	*Peso*	*5*
	Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati			
Strutture coinvolte	Segreteria Generale, Tutti i Dipartimenti e ARS			
Collegamento	☑ Semplificazione	□ Digitalizzazione	□ Formazione	
	☑ Accessibilità	□ Equilibrio di genere / Azioni positive	□ Progetto PNRR	
Stakeholders	□ Cittadini e collettività			
	☑ Aziende ed imprese private			
	□ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni			
	☑ Utenti interni all'amministrazione			
	□ Altro specificare: _____			
Deadline	□ Entro fine mandato	☑ Anni/Periodo	Dicembre 2024	
Note	Presso le sedi regionali, comprese quelle acquisite a seguito del trasferimento delle funzioni non fondamentali delle provincie, vari locali sono utilizzati archiviare la documentazione prodotta nel tempo dagli uffici, parte della quale non è più rilevante ed utile ai fini amministrativi. Tale accumulo di fascicoli, a volte anche approssimativo e disordinato, oltre a costituire fonte di rischio, rende difficoltoso il recupero della documentazione di interesse, impedisce il deposito di documentazione più recente per mancanza di spazio. L'obiettivo intende incentivare le strutture a verificare la documentazione afferente alla funzione esercitata per procedere prioritariamente allo scarto della documentazione non rilevante ai fini amministrativi e al versamento all'archivio di deposito centrale della documentazione soggetta a conservazione, al fine di migliorare la fruibilità degli archivi e della documentazione custodita, ridurre gli spazi utilizzati e limitare i rischi collegati al deposito di carta. Nell'obiettivo saranno coinvolte tutte le strutture della Giunta regionale in quanto proprietarie e produttrici nel tempo di documentazione. Le attività connesse all'obiettivo trasversale saranno coordinate dal Settore Provveditorato ed Economato presso la Direzione risorse umane e strumentali e dal Datore di lavoro, che provvederanno a supportare le strutture nelle varie fasi di lavoro e alla validazione dei documenti prodotti. Il Settore sopra indicato provvederà altresì al monitoraggio degli indicatori ed alla produzione di reportistica per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo. Ai fini del conseguimento dell'obiettivo, ciascuna struttura dovrà completare la procedura per lo scarto o di versamento all'archivio centrale di deposito una percentuale di almeno il 20% rispetto a quella monitorata inizialmente tramite la scheda di rilevazione e comunque tale da arrivare a non detenere un archivio superiore a 100 metri lineari, così come previsto dalle norme di sicurezza. Ai fini della verifica degli indicatori sono esclusi dai conteggi i fascicoli a conservazione permanente quali delibere originali della G.R., depositi della sismica e fascicoli dei dipendenti della Direzione risorse umane, soggetti a frequente consultazione. In occasione dell'invio della scheda di monitoraggio alle strutture verranno fornite indicazioni di dettaglio sulle procedure e sulle modalità di verifica degli indicatori.			

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	Restituzione della scheda monitoraggio archivi di struttura	BASELINE	TARGET Entro 30 giorni dalla ricezione
INDICATORE	Metri lineari massimi di documentazione depositata presso gli archivi utilizzati dalla struttura	BASELINE	TARGET Non oltre ML 100 per ogni archivio
INDICATORE	% di riduzione della documentazione detenuta nei locali archivio di ciascuna struttura, per scarto poiché non rilevante ai fini amministrativi e/o per conferimento all'archivio di deposito perché soggetta a conservazione.	BASELINE	TARGET 20% della documentazione afferente alla struttura

Obiettivo Trasversale	***CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE***	P 0 8 . 0 2 / T R / 3	*Peso*	*10*
	Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027			
Strutture coinvolte	*Tutte le strutture responsabili di interventi dell'Accordo di Coesione*			
Collegamento	☑ Semplificazione	☑ Digitalizzazione	□ Formazione	
	□ Accessibilità	□ Equilibrio di genere / Azioni positive	□ Progetto PNRR	
Stakeholders	☑ Cittadini e collettività			
	☑ Aziende ed imprese private			
	☑ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni			
	□ Utenti interni all'amministrazione			
	□ Altro specificare			
Deadline	□ Entro fine mandato	☑ Anni/Periodo	2031 (ultima annualità Accordo)	
Note	Con DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione 2021-27 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, strumento previsto all'art. 1, comma 2, lettera c del D.L. 19 settembre 2023, n. 124, che era stato sottoscritto il 28/10/2023. L'Accordo prevede un programma unitario di interventi finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale, con una dotazione di risorse complessiva di 532,5 milioni di euro, rinveniente da assegnazioni di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-27, dal Fondo di rotazione 2021-27 e da altre risorse ordinarie nazionali. In riferimento alle risorse del FSC e del Fondo di rotazione l'Accordo prevede, tra l'altro, i seguenti obblighi. Monitoraggio L'art. 7 dell'Accordo pone in capo alla Regione la responsabilità del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), prevedendo inoltre il definanziamento degli interventi per i quali non siano stati inseriti o aggiornati di dati nel sistema e che il monitoraggio sia incluso tra gli obiettivi annuali dei dirigenti di struttura responsabile dell'attuazione degli interventi. L'art. 4 del DL 124/2023 stabilisce che l'omessa, l'inesatta o l'incompleta alimentazione del SNM da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture. Le strutture regionali dovranno pertanto provvedere tempestivamente ad inserire in modo corretto, completo e aggiornato i dati relativi agli interventi di loro competenza nei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e nel SNM. Reportistica L'art. 5 dell'Accordo prevede che la Regione debba inviare al Dipartimento per le politiche di coesione due relazioni semestrali dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, sulla base della modulistica resa disponibile dal medesimo Dipartimento. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale l'art. 7 prevede la possibilità del definanziamento anche di tutti gli interventi. Le strutture regionali dovranno pertanto provvedere ad elaborare due relazioni semestrali, per gli interventi di loro competenza, secondo le modalità sopra dette. Obiettivi di spesa L'art. 3 dell'Accordo prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza			

		tra la spesa annuale prevista, come indicata nel piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal SNM. L'art. 9 dell'Accordo prevede inoltre che l'assegnazione delle risorse alla Regione avverrà a seguito della pubblicazione di apposita delibera del CIPESS. Ad assegnazione delle risorse avvenuta, pertanto, le strutture regionali assegnatarie dei capitoli relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo dovranno, nel rispetto della normativa contabile, impegnare e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, pagare interamente le risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto terzo, le strutture regionali dovranno porre in essere opportune misure per garantire il rispetto del piano finanziario di spesa in termini di pagamenti, da parte dello stesso beneficiario, comprese quelle di seguito indicate. Per tutti e 3 gli obblighi sopra evidenziati (monitoraggio, reportistica e obiettivi di spesa) le strutture regionali dovranno prevedere, negli atti di concessione del contributo a soggetti terzi, meccanismi di definanziamento in caso di mancato rispetto delle tempistiche.

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	Monitoraggio: dichiarazione trimestrale da parte del dirigente responsabile circa la corretta, completa e aggiornata alimentazione dei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), su base trimestrale	BASELINE	TARGET Fatto entro il 15 aprile (per il periodo 1° gennaio-31 marzo), entro il 15 luglio (per il periodo 1° aprile-30 giugno), entro il 15 ottobre (per il periodo 1° luglio-30 settembre), entro il 31 gennaio (per il periodo 1° ottobre-31 dicembre)
INDICATORE	Reportistica: predisposizione e trasmissione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, delle previste relazioni semestrali, sulla base della modulistica resa disponibile dal Dipartimento per la coesione.	BASELINE	TARGET Fatto entro il 15 luglio (per il periodo 1° gennaio-30 giugno), entro il 31 gennaio (per il periodo 1° luglio-31 dicembre)
INDICATORE	Obiettivi di spesa: totale impegno e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, totale pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa dell'Accordo nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario.	BASELINE	TARGET Fatto entro il 31/12/2024
INDICATORE	Monitoraggio, Reportistica, Obiettivi di spesa: se il beneficiario è un soggetto terzo, dichiarazione annuale da parte dei dirigenti responsabili circa l'inserimento negli atti di concessione del contributo di clausole di definanziamento da parte della Regione nei casi di mancato rispetto delle tempistiche di monitoraggio, di reportistica e di rispetto degli obiettivi di spesa, in termini di pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario, previste nell'Accordo	BASELINE	TARGET Fatto

Obiettivo Trasversale	***CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE***	P 0 7 . 0 1 / T R / 4	*Peso*	*5*
	Aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulla Cybersicurezza all'interno della Regione Marche			
Strutture coinvolte	*Segreteria Generale, Tutti i Dipartimenti della Giunta regionale*			
Collegamento	☑ Semplificazione	□ Digitalizzazione	☑ Formazione	
	□ Accessibilità	□ Equilibrio di genere / Azioni positive	☑ Progetto PNRR	
Stakeholders	☑ Cittadini e collettività			
	☑ Aziende ed imprese private			
	☑ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni			
	☑ Utenti interni all'amministrazione			
	□ Altro specificare:			
Deadline	□ Entro fine mandato	☑ Anni/Periodo	Dicembre 2024	
Note	L'obiettivo rientra nel progetto relativo all'avviso 3 dell'ACN Next Generation EU (PNRR) – Missione 1 Componente 1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA – **Misura 1.5** "CYBERSECURITY" in particolare nel miglioramento della consapevolezza dei potenziali rischi di cybersicurezza. La formazione persegue il miglioramento della consapevolezza verso i potenziali vettori di attacco informatico con particolare attenzione sui rischi di attacchi tramite Phishing, tramite Social Media e Social Engineering, nell'uso dei dispositivi Mobili e di dispositivi collegati al proprio PC, oltre alla sicurezza e gestione delle Password, degli accessi e la sicurezza dell'identità digitale nella navigazione su Internet. Lo scopo è migliorare la postura di sicurezza informatica nell'uso degli strumenti informatici e sensibilizzare verso l'evoluzione dei potenziali attacchi, che risulta possibile facilitare con comportamenti non consci. Il coordinamento ed il supporto tecnico sono garantiti dal Settore Transizione Digitale e informatica per le attività di definizione del programma formativo di base e per l'individuazione dei partecipanti; il Settore fornirà inoltre la piattaforma digitale. La Scuola di formazione fornirà supporto per le attività relative alla convocazione dei partecipanti (comunicazione specifica ai destinatari della formazione in merito alle "regole" e modalità di frequenza), assistenza telefonica ai partecipanti sulla piattaforma, monitoraggio sullo stato di avanzamento relativamente al raggiungimento dell'obiettivo e rilascio elenco dei partecipanti che hanno ottenuto l'attestato. Ogni Dipartimento viene valutato per le rispettive strutture.			

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE		BASELINE	TARGET
	% di partecipazione alla formazione di base sulla Cybersecurity dei dipendenti della Giunta regionale	Dipendenti al 1° gennaio 2024 = 1995	Almeno il 30% di ogni dipartimento

<table>
<tr><td rowspan="2">Obiettivo Trasversale</td><td>CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE</td><td colspan="3">P 0 7 . 0 1 / T R / 5</td><td>Peso</td><td>---</td></tr>
<tr><td colspan="6">Garantire l’efficienza nei pagamenti dell’amministrazione dei propri debiti commerciali</td></tr>
<tr><td>Strutture coinvolte</td><td colspan="6">Tutte le strutture della Giunta regionale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Collegamento</td><td colspan="2">□ Semplificazione</td><td colspan="2">□ Digitalizzazione</td><td colspan="2">□ Formazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">□ Accessibilità</td><td colspan="2">□ Equilibrio di genere / Azioni positive</td><td colspan="2">☑ Progetto PNRR</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Stakeholders</td><td colspan="6">☑ Cittadini e collettività</td></tr>
<tr><td colspan="6">☑ Aziende ed imprese private</td></tr>
<tr><td colspan="6">□ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni</td></tr>
<tr><td colspan="6">□ Utenti interni all’amministrazione</td></tr>
<tr><td colspan="6">□ Altro specificare</td></tr>
<tr><td>Deadline</td><td colspan="2">□ Entro fine mandato</td><td>☑ Anni/Periodo</td><td colspan="3">Dicembre 2025</td></tr>
<tr><td>Note</td><td colspan="6">La circolare n. 1/2024 “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative” a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all’articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” della missione 1, componente 1, del PNRR.
La circolare prevede che le Amministrazioni, “provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento” evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento.”
La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell’obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento “il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall’indicatore di ritardo annuale di cui all’art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente”.
A tal fine è necessario che ciascuna struttura regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore del suddetto indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Esso è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e la scadenza della fattura e dell’importo della fattura.
Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.
Il suddetto obiettivo riguarda i dirigenti apicali anche nel caso in cui gli stessi non siano direttamente responsabili del pagamento di fatture commerciali, ma siano sovraordinati a strutture che abbiano tale diretta responsabilità.
Ulteriori target previsti dalla riforma del PNRR, (non concernenti la verifica del raggiungimento dell’obiettivo annuale di rispetto dei tempi di pagamento di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024), relativi anch’essi alle fatture ricevute e scadute nell’anno, riguardano gli indicatori annuali del tempo medio di pagamento di cui all’art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e il ricevimento della fattura e dell’importo della fattura, e il tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, che,</td></tr>
</table>

	a differenza del precedente, non tiene conto dell'importo della fattura. Al fine di rispettare l'obiettivo relativo a tali indicatori è necessario che ciascuna struttura regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore degli stessi inferiore a 30 giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a 30 giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un congruo margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Da ultimo, si evidenzia che ai fini della misurazione degli indicatori è necessaria la tempestiva, puntuale e corretta alimentazione del sistema di registro regionale delle fatture elettroniche FATTO, da parte delle strutture regionali, al fine di alimentare tempestivamente, puntualmente e correttamente la PCC. Per la corretta applicazione delle procedure necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, saranno fornite specifiche indicazioni di tipo organizzativo a cura della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie.

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, cc. 859, lett. b), e 861, della L. n. 145/2018, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale (unico indicatore valido ai fini degli adempimenti di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024)	BASELINE	TARGET Inferiore a 0 gg
INDICATORE	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg
INDICATORE	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg

Obiettivo Trasversale	***CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE***	P 0 7 . 0 1 / T R / 6	*Peso*	---
	Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione, dei propri debiti commerciali			
Strutture coinvolte	*Ufficio Speciale per la Ricostruzione*			
Collegamento	□ Semplificazione	□ Digitalizzazione	□ Formazione	
	□ Accessibilità	□ Equilibrio di genere / Azioni positive	☑ Progetto PNRR	
Stakeholders	☑ Cittadini e collettività			
	☑ Aziende ed imprese private			
	□ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni			
	□ Utenti interni all'amministrazione			
	□ Altro specificare			
Deadline	□ Entro fine mandato	☑ Anni/Periodo	Dicembre 2025	
Note	La circolare n. 1/2024 "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*" a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR. La circolare prevede che le Amministrazioni, "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento" evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita "in misura non inferiore al 30 per cento." La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato **dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente". A tal fine è necessario che l'USR raggiunga l'obiettivo tenendo presente che lo stesso va assegnato a ciascun dirigente responsabile del pagamento delle fatture commerciali con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, il quale deve ottenere un valore del suddetto indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Esso è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e la scadenza della fattura e dell'importo della fattura. Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura dell'USR avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Il suddetto obiettivo riguarda il Direttore anche nel caso in cui non sia direttamente responsabile del pagamento di fatture commerciali. Ulteriori target previsti dalla riforma del PNRR, nei termini sopra indicati (non concernenti la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale di rispetto dei tempi di pagamento di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024), relativi anch'essi alle fatture ricevute e scadute nell'anno, pur non strettamente utilizzabili ai fini dell'eventuale riconoscimento della retribuzione di risultato, riguardano gli indicatori annuali			

	del **tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**, che è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e il ricevimento della fattura e dell'importo della fattura, e **il tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice**, che, a differenza del precedente, non tiene conto dell'importo della fattura. Al fine di rispettare l'obiettivo relativo a tali indicatori è necessario che ciascuna struttura, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore degli stessi inferiore a 30 giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a 30 giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un congruo margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Ai fini della verifica degli indicatori e, con riferimento al solo indicatore di ritardo annuale, per la determinazione della percentuale di conseguimento dell'obiettivo connesso al riconoscimento della retribuzione di risultato, il Direttore avrà cura di trasmettere i valori rilevati a consuntivo a fine 2024, per l'intero USR e distintamente per ciascuna struttura, al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Risorse umane e strumentali ed alla Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie.

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, cc. 859, lett. b), e 861, della L. n. 145/2018, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'USR (unico indicatore valido ai fini degli adempimenti di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024)	BASELINE	TARGET Inferiore a 0 gg
INDICATORE	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'USR	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg
INDICATORE	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'USR	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg

Obiettivo Trasversale	***CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE***	P 0 7 . 0 1 / T R / 7	*Peso*	---
	Garantire l'efficienza nei pagamenti delle Agenzie regionali, dei propri debiti commerciali			
Strutture coinvolte	*Direttori ARS, AMAP, ARPAM ed ATIM*			
Collegamento	□ Semplificazione	□ Digitalizzazione	□ Formazione	
	□ Accessibilità	□ Equilibrio di genere / Azioni positive	☑ Progetto PNRR	
Stakeholders	☑ Cittadini e collettività			
	☑ Aziende ed imprese private			
	□ Enti locali o altre pubbliche amministrazioni			
	□ Utenti interni all'amministrazione			
	□ Altro specificare			
Deadline	□ Entro fine mandato	☑ Anni/Periodo	Dicembre 2025	
Note	La circolare n. 1/2024 "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*" a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR. La circolare prevede che le Amministrazioni, "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento" evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita "in misura non inferiore al 30 per cento." La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato **dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente". A tal fine è necessario che ciascuna Agenzia raggiunga l'obiettivo tenendo presente che lo stesso va assegnato a ciascun dirigente responsabile del pagamento delle fatture commerciali con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, il quale deve ottenere un valore del suddetto indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Esso è determinato sulla base del tempo intercorrente tra la scadenza del pagamento e della fattura e dell'importo della fattura. Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura delle agenzie avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Il suddetto obiettivo riguarda il Direttore dell'agenzia anche nel caso in cui non sia direttamente responsabile del pagamento di fatture commerciali. Ulteriori target previsti dalla riforma del PNRR, nei termini sopra indicati (non concernenti la verifica dell'eventuale raggiungimento dell'obiettivo annuale di rispetto dei tempi di pagamento di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024), relativi anch'essi alle fatture ricevute e scadute nell'anno, pur non strettamente utilizzabili ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, riguardano gli indicatori annuali del **tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30**			

	dicembre 2018, n. 145, che è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e il ricevimento della fattura e dell'importo della fattura, e **il tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice**, che, a differenza del precedente, non tiene conto dell'importo della fattura. Ciascun Direttore provvederà ad applicare la normativa alle strutture sottoposte, secondo le modalità previste dal decreto-legge sopra citato. Ai fini della verifica degli indicatori e, con riferimento al solo indicatore di ritardo annuale, per la determinazione della percentuale di conseguimento dell'obiettivo connesso al riconoscimento della retribuzione di risultato, il Direttore avrà cura di trasmettere i valori rilevati a consuntivo a fine 2024, al Dipartimento della Giunta regionale competente in materia sulla base della DGR n. 1523/2021

Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, cc. 859, lett. b), e 861, della L. n. 145/2018, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'agenzia (Unico indicatore valido ai fini degli adempimenti di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024)	BASELINE	TARGET Inferiore a 0 gg
INDICATORE	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'agenzia	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg
INDICATORE	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'agenzia	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg

SEGRETERIA GENERALE

- **Sostenere e valorizzare l'attività di informazione locale**

Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta

- **Incrementare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la definizione di un sistema delle dichiarazioni in ordine al conflitto di interessi.**

Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali

- **Garantire alla Regione Marche una efficace forma di pubblicità telematica degli atti, tramite la definizione di una disciplina moderna ed efficace del Bollettino Ufficiale**

Settore Audit e controlli di secondo livello

- **Svolgimento dei controlli ex post FEASR per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e descritti nel programma di sviluppo rurale.**
- **Accrescere l'efficacia degli audit delle operazioni promuovendo l'utilizzo di Arachne e di altre Piattaforme Antifrode negli audit**

SEGRETERIA GENERALE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.03/SGM/1	PESO: 90
	Sostenere e valorizzare l'attività di informazione locale	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0101 - Organi istituzionali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Rilanciare le misure a sostegno del settore dell' emittenza radiotelevisiva e dell'editoria locale, che negli ultimi anni è stato interessato da processi di innovazione tecnologica ma anche da una profonda crisi. I media locali svolgono un ruolo fondamentale nel diffondere notizie di rilevanza regionale e messaggi di comunicazione istituzionale, costituendo un servizio di interesse generale. Il sostegno mira a sostenere e valorizzare l'editoria locale quale presidio di democrazia e partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione da parte della Giunta regionale dei criteri e delle modalità per la ripartizione delle risorse disponibili**	*TARGET* **entro il 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Regione Marche

Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.01/VSG/1	PESO: 100
	Incrementare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la definizione di un sistema delle dichiarazioni in ordine al conflitto di interessi.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni rese. Pertanto, al fine di individuare e prevenire le possibili ipotesi di conflitto di interesse, è importante adottare un sistema che guidi il soggetto interessato nella dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Il sistema dovrà essere realizzato in funzione del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione amministrativa dai soggetti che prestano la dichiarazione, del livello di responsabilità, della fase dell'attività amministrativa, nonché dei destinatari dell'azione amministrativa e dovrà restituire, al termine dell'analisi, l'indicazione delle possibili situazioni di conflitti di interesse.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Sistema delle Dichiarazioni sul conflitto di interessi**	*TARGET* **Trasmissione alle strutture del Sistema delle Dichiarazioni sul conflitto di interessi entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Fatto entro il 30/11/2024	*FONTE* Regione Marche

Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/SGP/1	PESO: 100
	Garantire alla Regione Marche una efficace forma di pubblicità telematica degli atti, tramite la definizione di una disciplina moderna ed efficace del Bollettino Ufficiale	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	30-04-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La diffusione on-line del Bollettino Ufficiale della Regione Marche deve andare di pari passo con un adeguamento alla normativa vigente in materia. È dunque necessaria, all'interno dell'evoluzione del processo di ammodernamento dei sistemi informativi e telematici regionali, l'adozione di una legge che disciplini il nuovo ordinamento del bollettino ufficiale della Regione Marche e che dia validità legale alla pubblicazione telematica del Bollettino Ufficiale regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta di legge (PdL) concernente la nuova disciplina normativa del BUR**	*TARGET* **Trasmissione della PdL al Settore Attività legislativa e consulenza giuridica entro il 30/06/24**
BASELINE 0	*FORMULA* Fatto entro il 30/06/2024	*FONTE* Regione Marche

Settore Audit e controlli di secondo livello

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ACSL/1	PESO: 40
	Svolgimento dei controlli ex post FEASR per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e descritti nel programma di sviluppo rurale.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Questa attività, nell’ottica di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, consente di recuperare i contributi comunitari qualora non vengono rispettati gli impegni assunti dal contribuente in sede di presentazione della domanda di sostegno finanziario, nei 5/10 anni successivi all’erogazione del saldo finale. L'estrazione del campione è di competenza dell'organismo pagatore AGEA

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**% di controlli ex post su fondi FEASR, con campionamento nel 2024, svolti entro l'anno**	*TARGET* **100%**
BASELINE 0	*FORMULA* Fatto entro il 31/12/2024	*FONTE* Regione Marche

Settore Audit e controlli di secondo livello

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ACSL/2	PESO: 60
	Accrescere l'efficacia degli audit delle operazioni promuovendo l'utilizzo di Arachne e di altre Piattaforme Antifrode negli audit	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0102 - Segreteria generale	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Svolgimento degli audit delle operazioni con l'utilizzo di Arachne, e altre piattaforme antifrode (per es. Piattaforma PIAF – IT) che costituiscono degli strumenti indispensabili nell'ambito dei controlli di secondo livello, in quanto garantiscono di individuare in maniera efficace ed efficiente i progetti, i contratti, i contraenti e i beneficiari più rischiosi, anche al fine della corretta applicazione dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), il quale dispone che la Commissione e i paesi membri adottino misure di lotta alla frode e a ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**% di controlli svolti dagli auditors con consultazione di Arachne e altre piattaforme antifrode (PIAF – IT) entro il 31/12/2024**	*TARGET* **Almeno 80%**
BASELINE 0	*FORMULA* Controlli con consultazione/Totali controlli*100	*FONTE* Regione Marche

DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA

- **Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale**

Settore Avvocatura regionale

- **Aumentare l’efficienza dell’amministrazione attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale massivo – focus sul contenzioso in materia sanitaria, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici - Payback**

Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi

- **Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso la creazione di una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente**

Settore Attività legislativa e consulenza giuridica

- **Potenziamento del supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione di una rassegna ragionata e aggiornata della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente**

DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ARL/1	PESO: 90
	Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all’amministrazione	
DEADLINE	20-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Dall'analisi dei dati forniti dal report annuale è possibile per l'Amministrazione regionale individuare le criticità che generano il contenzioso e mettere in atto azioni correttive. Inoltre, attraverso il monitoraggio dei costi collegati al contenzioso è possibile individuare il fabbisogno dell'Avvocatura con riferimento alle attività di domiciliazione e rappresentanza e difesa, nonché governare le spese conseguenti, al fine del contenimento della spesa. Il confronto tra le varie annualità consentirà inoltre di monitorare l'andamento nel tempo e individuare le azioni da attuare per migliorare i livelli di efficienza ed eliminare o attenuare le criticità emerse.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione al Segretario generale di un report di monitoraggio relativamente all'anno 2024, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso e dei relativi costi, in rapporto alle annualità dal 2018 al 2023**	*TARGET* **Realizzato entro il 20/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Avvocatura regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/AR2/1	PESO: 100
	Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale massivo – focus sul contenzioso in materia sanitaria, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici - Payback	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	20-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Dall'analisi dei dai forniti è possibile esaminare l'impatto del contenzioso massivo e straordinario sull'amministrazione, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici – Payback, sia in termini di gestione del contenzioso sia di monitoraggio dei costi collegati sulla base dei quali individuare criticità e azioni correttive per aumentare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della relativa programmazione

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione al Segretario generale di un report di monitoraggio relativamente alle annualità 2023 e 2024, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso in materia di sanità, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici - Payback**	*TARGET* **Realizzato entro il 20/12/2024**
BASELINE .	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/GLA/1	PESO: 100
	Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso la creazione di una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all’amministrazione	
DEADLINE	20-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il presente obiettivo costituisce il naturale proseguimento degli obiettivi realizzati nel 2022 e nel 2023 relativamente all'adeguamento informatico del data-base del contenzioso giudiziale dell'Avvocatura regionale. Con l'obiettivo del 2022 si è provveduto all'adeguamento informatico che ha modificato la struttura del data-base in questione al fine di consentire l'implementazione dei dati riferiti alle procedure esecutive che vedono coinvolto l'Ente, di cui al Libro III, Titolo II, c.p.c., tramite l'inserimento dei dati storici, attualmente conservati in un file excel. Con l'obiettivo 2023 invece si è dato avvio all'inserimento dei dati riferiti alle procedure esecutive delle annualità 2021-2022 mentre col presente obiettivo operativo per l'anno 2024 si provvederà ad implementare i dati relativi alle annualità 2019 e 2020. L'inserimento di tutti i dati storici delle procedure esecutive permetterà la gestione informatizzata unitaria di tutte le procedure giudiziali, con evidenti vantaggi che deriveranno dalla possibilità di una lettura complessiva dei dati raccolti tramite appositi report di monitoraggio, anche al fine dell'interpretazione (analisi) dei dati stessi.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Implementazione nel data-base del contenzioso giudiziale dell'Avvocatura regionale dei dati relativi alle procedure esecutive dell'Ente regionale (annualità 2019-2020)**	*TARGET* **Realizzato entro il 20/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Attività legislativa e consulenza giuridica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ALCG/1	PESO: 100
	Potenziamento del supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione di una rassegna ragionata e aggiornata della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'attività di monitoraggio e di raccolta della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza concorrente, finalizzata all'aggiornamento e all'integrazione della rassegna ragionata del 2023, è funzionale al puntuale e corretto espletamento dei compiti di supporto all'attività normativa assegnati al Settore "Attività legislativa e consulenza giuridica" e utile alle altre strutture interne ai fini della predisposizione di testi normativi in tali materie. In particolare si provvederà all'aggiornamento 2024 della rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale (quinquennio 2018-2023) nelle materie "governo del territorio" e "protezione civile" già realizzata nel 2023 nonché alla predisposizione di una nuova rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale del periodo 2018-2024 nella materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia". Tutti i materiali saranno aggiornati alla data del 15/11/2024.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Aggiornamento 2024 della rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale (quinquennio 2018-2023) nelle materie "governo del territorio" e "protezione civile" già realizzata nel 2023**		*TARGET* **Realizzato entro il 15/12/2024**
	BASELINE .	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Predisposizione di una rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale per gli anni 2018-2024 nella materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".**		*TARGET* **Realizzato entro il 15/12/2024**
	BASELINE .	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Trasmissione dei documenti alle strutture regionali competenti per materia**		*TARGET* **Realizzato entro il 31/12/2024**
	BASELINE .	*FORMULA*	*FONTE*

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

- **Potenziare gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale attraverso l'ampliamento delle funzionalità del portale digitale dedicato.**
- **Supporto e coordinamento delle strutture regionali coinvolte nell'Accordo per la Coesione 2021/2027 e vigilanza sull'attuazione complessiva.**
- **Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso la convocazione di riunioni periodiche di coordinamento con le strutture apicali**

Settore Controllo di gestione e sistemi statistici

- **Contribuire alla programmazione sanitaria attraverso il supporto statistico all'analisi dei bisogni di salute dei cittadini della Regione Marche**
- **Supportare la programmazione regionale attraverso un'analisi statistica relativa alle caratteristiche socio-economiche dei cittadini della Regione Marche**

Settore Debito e società partecipate

- **Migliorare la capacità di governance delle società partecipate attraverso un sistema di raccolta di informazioni e dati per la redazione di "flash report" periodici.**
- **Incrementare la portata informativa della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, per la parte dedicata alle società partecipate.**

Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie

- **Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso il monitoraggio trimestrale dell'indicatore di ritardo annuale di pagamento dei debiti commerciali e l'implementazione di un cruscotto a servizio delle strutture regionali responsabili del pagamento.**
- **Supportare l'utilizzo efficace e coordinato delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-17 e del Fondo di rotazione, attraverso l'implementazione di un cruscotto di monitoraggio dei dati contabili**

Settore Rendiconto e controlli contabili

- **Migliorare la gestione dei movimenti in entrata attraverso la digitalizzazione**

Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive

- **Migliorare la gestione delle concessioni demaniali marittime attraverso la digitalizzazione**

Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali

- **Rendere più trasparente e più efficiente l'attuazione degli interventi PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore migliorando l'operatività del portale Easy PNRR e l'efficacia del supporto degli Esperti PNRR**
- **Rendere più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse comunitarie da parte degli attori del territorio (stakeholders) attraverso azioni di rafforzamento della capacità amministrativa**

Settore Programmazione delle risorse comunitarie

- **Favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalla Programmazione europea, dal PNRR e dall'Accordo di Coesione attraverso una attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli stakeholders**

Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato

- **Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere sulla programmazione complementare ai Programmi FESR e FSE+ Marche 2021-2027, utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti**

- **Supportare le strutture regionali attraverso una attività di diffusione di informazioni sulle novità normative e/o interpretative di aspetti inerenti la politica della concorrenza, per garantire una semplificazione nelle modalità di verifica, in caso di accesso agli aiuti di stato**

Direzione Risorse umane e strumentali

- **Rafforzare la capacità di risposta degli operatori di fronte alle nuove procedure degli affidamenti e della contrattualistica pubblica, qualificando la professionalità del personale mediante l'utilizzo di modalità integrate di sviluppo di competenze tecniche, digitali e comportamentali**
- **Contribuire al miglioramento della qualità delle prestazioni dell'ente favorendo le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e i tempi di vita privata**

Settore SUAM - Lavori Pubblici

- **Definire una RETE regionale delle stazioni appaltanti qualificate e la relativa modalità di funzionamento**
- **Sviluppare una programmazione integrata attraverso la definizione dei rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti tenuti o autorizzati ad avvalersi della stessa nell'espletamento delle procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi (in collaborazione con Settore SUAM e Soggetto Aggregatore)**

Settore SUAM e Soggetto Aggregatore

- **Sviluppare una programmazione integrata attraverso la definizione dei rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti tenuti o autorizzati ad avvalersi della stessa nell'espletamento delle procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi (in comune con SUAM Lavori)**
- **Razionalizzare la procedura di raccolta dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi delle strutture regionali**
- **Definire il piano di azione degli acquisti verdi**

Settore Provveditorato ed economato

- **Assicurare alle strutture della Giunta regionale strumenti di supporto tecnico-giuridico nella gestione delle procedure di gara per l'appalto di beni e servizi sotto-soglia**
- **Promuovere l'efficientamento della gestione degli archivi da parte delle strutture regionali**

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/PUR/1	PESO: 30
	Potenziare gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale attraverso l'ampliamento delle funzionalità del portale digitale dedicato.	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Enti del SSR	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'implementazione delle funzionalità permette di aumentare l'efficienza nella trasmissione dei dati contabili sanitari.
I risultati attesi sono:
- creazione sezioni per inserimento dati di preventivo;
- revisione/reinserimento dati a seguito di verifica da parte degli uffici regionali.

L'obiettivo, di carattere biennale, è stato perseguito già nel corso del 2023 e si concluderà al termine dell'anno 2024 con il completamento delle funzionalità legate alla digitalizzazione delle comunicazioni su revisione dei dati e con eventuali adeguamenti ad esigenze ulteriori che emergeranno dal processo di riorganizzazione in atto.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Implementazione delle funzionalità ampliate del portale digitale.**	*TARGET* **2 funzionalità del portale implementate al 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*
Si parte dall'implementazione del portale eseguita nel corso del 2023.		

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PUR/2	PESO: 30
	Supporto e coordinamento delle strutture regionali coinvolte nell'Accordo per la Coesione 2021/2027 e vigilanza sull'attuazione complessiva.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'Accordo per la Coesione 2021/2027, sottoscritto tra la Regione Marche e la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28/10/2023 ed approvato con DGR n. 2004 del 18/12/2023, rappresenta lo strumento attraverso il quale le parti si impegnano a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio regionale, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. Garantire il coordinamento delle strutture regionali e la vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo sono le condizioni necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo perseguiti dall'Accordo stesso e realizzare il più efficace utilizzo possibile delle risorse economiche stanziate. Tale obiettivo si declinerà in diverse azioni:
- attivare un gruppo di lavoro/unità di progetto che coinvolga i Dipartimenti, le Direzioni ed i Settori interessati dall'attuazione dell'Accordo e che abbia il compito di curare tutti gli adempimenti e tutte le attività di supporto tecnico ed operativo necessari alla realizzazione degli interventi ed al perseguimento degli obiettivi di sviluppo previsti;
- verificare periodicamente lo stato di attuazione dell'Accordo per ambito di intervento, attraverso la predisposizione di apposite relazioni semestrali da inviare al Dipartimento per le politiche di coesione. L'obiettivo ha carattere pluriennale, tuttavia le modalità di attuazione, il coordinamento e la vigilanza devono essere predisposti e riorganizzati anno per anno, anche alla luce degli eventuali adeguamenti che si renderanno necessari nel corso del tempo.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione della proposta di atto per la costituzione di un gruppo di lavoro/unità di progetto**	*TARGET* **31/05/2024**
BASELINE Attività di nuova implementazione	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Verifica periodica dello stato di attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027**	*TARGET* **Predisposizione prima relazione semestrale ed invio al DPCOE entro il 31/08/24**
BASELINE Attività di nuova implementazione	*FORMULA*	*FONTE*

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PUR/3	PESO: 30
	Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso la convocazione di riunioni periodiche di coordinamento con le strutture apicali	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La circolare n. 1/2024 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative" a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR. La circolare prevede che le Amministrazioni, "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento" evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita "in misura non inferiore al 30 per cento." La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente". A tal fine è stato posto in capo alle strutture regionali, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, l'obiettivo trasversale di ottenere un valore del suddetto di indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Tale obiettivo riguarda i dirigenti apicali anche nel caso in cui gli stessi non siano direttamente responsabili del pagamento di fatture commerciali, ma siano sovraordinati a strutture che abbiano tale diretta responsabilità. A complemento di quanto sopra Inoltre, per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo annuale anzidetto da parte delle strutture regionali responsabili dei pagamenti dei debiti commerciali e delle relative strutture apicali, è stato posto in capo alla Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie l'obiettivo individuale di effettuare un monitoraggio trimestrale dell'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sia a livello di Giunta regionale che di singola struttura regionale, provvedendo ad allertare le strutture regionali non performanti. Premesso quanto sopra, ai fini di un coordinamento delle strutture regionali per il raggiungimento dell'obiettivo in argomento, è necessario che il Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali convochi riunioni periodiche con le strutture apicali per valutare i dati del suddetto monitoraggio e definire eventuali misure correttive finalizzate al miglioramento dei risultati delle strutture non performanti.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Convocazione di riunioni con le strutture apicali per valutare i dati del monitoraggio trimestrale dell'indicatore ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e definire eventuali misure correttive finalizzate al miglioramento dei risultati delle strutture non performanti**	*TARGET* **Convocazione di almeno 3 riunioni entro il 31/12/2024**
BASELINE Attività di nuova implementazione	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Controllo di gestione e sistemi statistici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.02/CGSS/1	PESO: 50
	Contribuire alla programmazione sanitaria attraverso il supporto statistico all'analisi dei bisogni di salute dei cittadini della Regione Marche	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo prevede la descrizione e analisi dei risultati dello studio della correlazione tra le caratteristiche socio-demografiche della popolazione per classe di età e distanza dal presidio sanitario utile nell'ambito della programmazione del sistema dell'offerta dei servizi sanitari e della verifica dei risultati raggiunti dai servizi sanitari stessi.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Invio del report con analisi di correlazione e sviluppo di mappe di visualizzazione delle caratteristiche del bacino di utenza dei presidi sanitari al Dipartimento Salute**	*TARGET* **entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Controllo di gestione e sistemi statistici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/CGSS/2	PESO: 50
	Supportare la programmazione regionale attraverso un'analisi statistica relativa alle caratteristiche socio-economiche dei cittadini della Regione Marche	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Applicazione di un modello di microsimulazione spaziale per la stima di indicatori sub regionali (comunali e per aree territoriali omogenee) di tipo demografico e socio-economico utile a supportare l'attività programmatica regionale

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Produzione di indicatori sub regionali relativi alle caratteristiche socio-economiche della popolazione residente**	*TARGET* **Produzione di 2 indicatori entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Debito e società partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/DSP/1	PESO: 70
	Migliorare la capacità di governance delle società partecipate attraverso un sistema di raccolta di informazioni e dati per la redazione di "flash report" periodici.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0101 - Organi istituzionali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il monitoraggio periodico attraverso report di sintesi che diano informazione sugli andamenti infra-annuali delle grandezze economico – finanziarie più significative agevola e supporta l'azione della Regione, nella sua veste di Capogruppo, secondo una logica di holding. La conoscenza anticipata delle dinamiche che condurranno ai risultati di esercizio la chiusura di anno consente di valutare per tempo le eventuali ripercussioni degli stessi sul bilancio dell'Ente. Indicativamente verranno richiesti due reports con ricevimento alle date del 31/07 e 31/12.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione di modelli di "flash report" che consentano la raccolta infra-annuale di dati e informazioni economico-finanziarie.**	*TARGET* **30/06/2024**
BASELINE .	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Acquisizione dei dati dalle società partecipate.**	*TARGET* **entro 30 giorni dall'invio della richiesta**
BASELINE .	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Debito e società partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/DSP/2	PESO: 30
	Incrementare la portata informativa della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, per la parte dedicata alle società partecipate.	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0101 - Organi istituzionali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Attraverso questa sezione l'Ente promuove la trasparenza consentendo agli utenti esterni di comprendere meglio l'attività amministrativa svolta attraverso le società partecipate nonché, allo stesso tempo, nei confronti delle stesse. La riorganizzazione della sezione, attraverso una razionalizzazione dei contenuti, migliora la fruibilità degli stessi aumentando la trasparenza dell'azione amministrativa. Le modifiche migliorative apportate alla piattaforma di inserimento sono state già concordate con la struttura competente e formalizzate nel documento ID 31639245|15/12/2023|CGSS.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Implementazione e "collaudo" delle modifiche come definite dall'analisi con la struttura competente nella gestione della piattaforma di inserimento.**		*TARGET* **30/06/2024**
BASELINE .		*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Pubblicazione delle informazioni relative a tutte le società sulla base della nuova versione della piattaforma.**		*TARGET* **31/12/2024**
BASELINE .		*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/BRF/1	PESO: 70
	Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso il monitoraggio trimestrale dell'indicatore di ritardo annuale di pagamento dei debiti commerciali e l'implementazione di un cruscotto a servizio delle strutture regionali responsabili del pagamento.	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La circolare n. 1/2024 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative" a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR. La circolare prevede che le Amministrazioni, "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento" evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita "in misura non inferiore al 30 per cento."La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente". A tal fine è stato posto in capo alle strutture regionali, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, l'obiettivo trasversale di ottenere un valore del suddetto di indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.Tale obiettivo riguarda i dirigenti apicali anche nel caso in cui gli stessi non siano direttamente responsabili del pagamento di fatture commerciali, ma siano sovraordinati a strutture che abbiano tale diretta responsabilità. A complemento di quanto sopra, per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo annuale anzidetto da parte delle strutture regionali responsabili dei pagamenti dei debiti commerciali e delle relative strutture apicali, è necessario che la Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie effettui un monitoraggio trimestrale dell'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sia a livello di Giunta regionale che di singola struttura regionale, provvedendo ad allertare le strutture regionali non performanti. Inoltre per agevolare le strutture regionali nella loro attività di monitoraggio della tempestività dei pagamenti delle fatture relative ai debiti commerciali di propria competenza, la Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie procederà alla creazione di un apposito cruscotto all'interno di una sezione del portale Siagi-DWH. Il cruscotto consentirà di visualizzare e di estrarre in formato excel e pdf, in tempo reale, le informazioni di sintesi e di dettaglio relative alle fatture di competenza di ciascuna struttura regionale, con particolare riferimento allo stato della fattura (scaduta, in scadenza e pagata). Le informazioni saranno rese disponibili, per le grandezze più significative, sia in formato numerico che grafico.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Monitoraggio trimestrale dell'indicatore ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed invio di apposito alert alle strutture regionali non performanti**	*TARGET* **Fatto entro il 30 aprile 2024 (1 gennaio-31 marzo 2024); il 31 luglio 2024 (1 aprile-30 giugno 2024); il 31 ottobre 2024 (1 luglio-30 settembre 2024);il 31 gennaio 2025 (1 ottobre-31 dicembre 2024)**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*

INDICATORE	**Implementazione di un cruscotto dedicato pronto per essere validato**	*TARGET* **Entro il 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/BRF/2	PESO: 30
	Supportare l'utilizzo efficace e coordinato delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-17 e del Fondo di rotazione, attraverso l'implementazione di un cruscotto di monitoraggio dei dati contabili	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'accordo per la coesione 2021-27 sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche prevede una dotazione di risorse complessive pari a 532,5 milioni di euro, rinvenienti da assegnazioni di risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-27 e del Fondo di rotazione e da altre risorse ordinarie nazionali. Il suddetto accordo prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione determini il definanziamento dell'accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, ed i pagamenti effettuati, come risultanti dal sistema nazionale di monitoraggio. Pertanto, al fine di consentire alle strutture regionali competenti un costante monitoraggio a livello aggregato dei dati contabili relativi agli interventi di propria competenza e di competenza delle strutture regionali in esse incardinate, verrà creato un apposito cruscotto all'interno di una sezione del portale Siagi-DWH. Il cruscotto consentirà di visualizzare e di estrarre in formato excel e pdf, in tempo reale, le informazioni di sintesi e di dettaglio relative ai dati contabili (impegni, pagamenti, disponibilità, ecc.) relativi agli interventi di competenza di ciascun dipartimento e delle strutture in esso incardinate. Le informazioni, per le grandezze più significative, saranno rese disponibili sia in formato numerico che grafico.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Implementazione di un cruscotto di monitoraggio pronto per essere validato**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Rendiconto e controlli contabili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/RCC/1	PESO: 100
	Migliorare la gestione dei movimenti in entrata attraverso la digitalizzazione	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-09-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Implementazione di un sistema che permetta la suddivisione dei movimenti mensili del conto di tesoriera al fine della corretta individuazione della causale di pagamento al quale il provvisorio di entrata afferisce, al fine di ridurre i tempi di lavoro e della corretta individuazione dei singoli pagamenti che affluiscono nel conto di Tesoreria generale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Implementazione di un sistema informativo.**	*TARGET* **entro il 30/09/24**
BASELINE nessun sistema	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ETR/1	PESO: 100
	Migliorare la gestione delle concessioni demaniali marittime attraverso la digitalizzazione	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Integrazione sul sistema informativo regionale Trimi dei dati delle concessioni demaniali marittime gestite dalla Autorità di Sistema Portuale relativamente alle concessioni ex Capitanerie di Porto che permetta la riduzione dei tempi di lavoro e la semplificazione garantendo anche controlli più tempestivi.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Integrazione sul sistema informativo regionale Trimi**	*TARGET* **entro il 30/11/2024**
BASELINE nessuna integrazione	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Riduzione dei tempi di registrazione dei dati relativi alle concessioni gestiti dall'Autorità ai fini dell'attività di controllo e accertamento**	*TARGET* **20 giorni lavorativi necessari per l'inserimento dati**
BASELINE 30	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRCN/1	PESO: 50
	Rendere più trasparente e più efficiente l'attuazione degli interventi PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore migliorando l'operatività del portale Easy PNRR e l'efficacia del supporto degli Esperti PNRR	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il portale Easy PNRR (per verificare l'attuazione del PNRR sul territorio reginale) è stato attivato nel 2023 ma presenta sezioni di monitoraggio dell'attuazione ad uso interno della Regione non accessibili all'esterno.
Si intende rendere disponibili informazioni periodiche standardizzate sull'attuazione del PNRR, mediante report periodici che rappresentino, con dati, grafici e tabelle lo stato di Avanzamento fisico e finanziario degli interventi del Programma sul territorio regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Disponibilità di report trimestrali, a partire da aprile, sull'attuazione del PNRR, contenenti dati di avanzamento fisico e finanziario degli interventi del programma, resi disponibili al pubblico tramite pubblicazione sul portale EasyPNRR**	*TARGET* **disponibilità di 3 report entro 30gg dal termine del trimestre di riferimento**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRCN/2	PESO: 50
	Rendere più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse comunitarie da parte degli attori del territorio (stakeholders) attraverso azioni di rafforzamento della capacità amministrativa	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Formazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1502 - Formazione professionale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il pieno utilizzo delle risorse comunitarie FESR e FSE+ passa anche attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa (capacity building) dei soggetti territoriali che trasferiscono le informazioni ai beneficiari. Tali soggetti necessitano loro stessi di informazione /formazione per garantire poi che vengano fornite ai beneficiari dei finanziamenti le giuste informazioni su come si attua e si rendiconta un progetto.
Si prevede pertanto di organizzare Corsi/Seminari informativi rivolti alle parti economiche e sociali più rappresentative del territorio regionale (Sindacati, Associazioni di categoria) per diffondere la conoscenza sulle modalità attuative dei fondi UE.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Realizzazione di interventi formativi di capacity building rivolti alle parti economiche e sociali più rappresentative del territorio regionale (Sindacati, Associazioni di categoria), su almeno 2 Province, con un platea di almeno 15 rappresentati per ogni corso**	*TARGET* **almeno n° 2 interventi formativi realizzati**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Programmazione delle risorse comunitarie

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRC/1	PESO: 100
	Favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalla Programmazione europea, dal PNRR e dall'Accordo di Coesione attraverso una attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli stakeholders	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Far crescere la consapevolezza e la conoscenza delle politiche e azioni dell'Unione europea, favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalla Programmazione europea, dai Fondi FESR/FSE+, dal PNRR e dall'Accordo di Coesione, comunicare l'impatto delle politiche di coesione nei territori.
E' necessario favorire l'informazione e la comunicazione su questi temi soprattutto intervenendo su una in-formazione mirata a favore dei cittadini e degli enti pubblici attraverso Conferenze, Eventi, Workshop, Seminari, Progetti universitari e scolastici

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. di soggetti (cittadini/enti) intercettati negli eventi**	*TARGET* **Almeno 1.000 cittadini/enti**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**N. di eventi/progetti organizzati entro il 31/12/2024**	*TARGET* **Almeno 20**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRN/1	PESO: 45
	Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere sulla programmazione complementare ai Programmi FESR e FSE+ Marche 2021-2027, utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti	

AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO
IMPATTO SU SRSVS	-
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione
DEADLINE	30-09-2024

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Elaborare e mettere a disposizione delle strutture regionali che utilizzano le risorse nazionali del Fondo di Sviluppo e coesione 2021-2027 e del Fondo di rotazione 2021-2027 -confluite nell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche - adeguati strumenti di gestione, monitoraggio e controllo dei fondi che garantiscano, in particolare, la semplificazione e accelerazione dei procedimenti di spesa

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione del SIGECO - Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche**	*TARGET* **Entro il 31/12/2024**
BASELINE nessuna dgr	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PRN/2	PESO: 45
	Supportare le strutture regionali attraverso una attività di diffusione di informazioni sulle novità normative e/o interpretative di aspetti inerenti la politica della concorrenza, per garantire una semplificazione nelle modalità di verifica, in caso di accesso agli aiuti di stato	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Assicurare alle strutture regionali aggiornamenti in tempi rapidi e certi nella verifica di compatibilità in materia di aiuti di Stato, anche con la messa a disposizione di modulistica e documentazione di supporto

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione di schede di approfondimento valutativo per le fattispecie più complesse da approvare con decreto del Settore**	*TARGET* **2 schede approvate entro il 31/10 e 1 entro il 31/12**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Organizzazione di incontri periodici di aggiornamento con la rete dei referenti aiuti regionali**	*TARGET* **Tre incontri (entro il 15/05, 30/09 e 30/11)**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Risorse umane e strumentali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/RUS/1	PESO: 50
	Rafforzare la capacità di risposta degli operatori di fronte alle nuove procedure degli affidamenti e della contrattualistica pubblica, qualificando la professionalità del personale mediante l'utilizzo di modalità integrate di sviluppo di competenze tecniche, digitali e comportamentali	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0110 - Risorse umane	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con l'approvazione del decreto legislativo n. 36/2023, dal 1 aprire 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti. A seguito di un complesso periodo transitorio, durato fino al 31 dicembre 2023, in cui si disponeva l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del d.lgs 50/2016, dal 01/01/2024 il nuovo assetto regolatorio è entrato pienamente a regime, determinando un impatto riformatore atto ad imprimere una forte accelerazione agli investimenti del Paese. In particolare, per modernizzare il sistema nazionale degli appalti pubblici, è necessario intraprendere un percorso di "digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici" (intervento PNRR), garantendo in primis una strategica attività formativa: le stazioni appaltanti devono disporre di personale qualificato per la gestione dei contratti, sia in termini di competenze tecnico-specialistiche, sia in termini di competenze digitali e comportamentali. In tale contesto diventa di fondamentale importanza aggiornare e innovare la concezione della didattica, affiancare alla tradizionale formazione in materia di competenze tecniche, una formazione volta al potenziamento di comportamenti funzionali all'espletamento delle mansioni lavorative, comportamenti che poggiamo sulle così dette "soft skills". Operativamente, nell'ambito della formazione programmata dalla Scuola, questo si traduce nell'obiettivo di organizzare il primo Laboratorio formativo sperimentale in materia di nuovo codice degli appalti, rivolto al personale dell'Economato, SUAM Lavori pubblici e SUAM soggetto aggregatore, dove unire, in un unico percorso formativo, obiettivi di potenziamento di competenze tecniche e obiettivi di potenziamento di competenze comportamentali (soft skills), dove le prime saranno funzionali alla ricezione e applicazione operativa del nuovo codice degli appalti e le secondo a coinvolgere e responsabilizzare rispetto al ruolo di tecnici esperti a supporto del sistema regionale e degli enti del territorio, i funzionari coinvolti. Dopo una prima fase di "progettazione dell''intervento formativo" e di inserimento della relativa "scheda di Laboratorio sperimentale" all'interno del Piano formativo 2024, saranno chiamati in formazione tutti i dipendenti dei Settori Provveditorato, SUAM e Soggetto Aggregatore e Suam LLPP, che si occupano di procedure di affidamento, con particolare riferimento ai RUP e ai DEC; a seguito dell'attività laboratoriale erogata, dovrà conseguire l'attestato di partecipazione almeno l'80% del personale coinvolto.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione della scheda di progettazione del Laboratorio formativo sperimentale**	*TARGET* **Presenza della scheda progetto nel Piano formativo 2024**
BASELINE -	*FORMULA* -	*FONTE* Piano formativo Scuola
INDICATORE	**% di attestati di partecipazione rilasciati rispetto ai potenziali fruitori del Laboratorio formativo sperimentale**	*TARGET* **>= 80%**
BASELINE n. dipendenti che si occupano di procedure di affidamento per i Settori Provveditorato, SUAM e Soggetto Aggregatore e Suam LLPP	*FORMULA* n. attestati/n. partecipanti potenziali	*FONTE* Attestati di partecipazione emessi dalla Scuola

Direzione Risorse umane e strumentali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/RUS/2	PESO: 50
	Contribuire al miglioramento della qualità delle prestazioni dell'ente favorendo le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e i tempi di vita privata	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0110 - Risorse umane	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo intende migliorare la qualità delle prestazioni e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, garantendo una maggiore flessibilità e semplificazione delle modalità di lavoro fruibili dal personale favorendo la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, con conseguenti effetti positivi sul fronte del benessere organizzativo.
L'iniziativa proposta si colloca nel più ampio ambito di "ripensamento generale" delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche in termini di elasticità e flessibilità, allo scopo di renderla più adeguata alla accresciuta complessità del contesto generale in cui essa si inserisce, contribuendo così al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.
La possibilità di rispettare i tempi di vita dei lavoratori risulta infatti coerente con l'opportunità di facilitare e migliorare la qualità del lavoro a beneficio dei dipendenti, ma anche di tutta l'azione amministrativa; in tal senso intervengono anche le "Linee Guida sulla Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni" del 7 ottobre 2022, che, entrando nel merito delle azioni utili a migliorare la parità di genere nella Pubblica amministrazione, raccomandano di "incoraggiare il rispetto del confine tra i tempi di lavoro e quelli della vita personale".
In quest'ottica, l'Ente sta ponendo sempre maggiore attenzione all'introduzione di soluzioni organizzative atte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; ne sono esempi, l'adozione a regime del lavoro agile - ad oggi utilizzato da più del 60% dei dipendenti della Giunta regionale - e l'attivazione di forme flessibili di lavoro da remoto, concretizzatasi in 95 postazioni attivate. Nel corso del 2024 la Direzione intende dare seguito alle iniziative intraprese, incrementando il numero di postazioni di lavoro da remoto di almeno il 15% in più rispetto allo scorso anno.
Contestualmente occorre procedere all'aggiornamento della disciplina in materia di orario di lavoro ormai obsoleta (si fa riferimento alla deliberazione n. 834/2007), armonizzando le politiche dell'orario di lavoro con le nuove diposizioni/direttive nel frattempo intercorse, avendo particolare cura di fornire linee guida e procedure chiare ai dipendenti circa il corretto utilizzo di tutti gli istituti relativi all'orario di lavoro, nonché di individuare articolazioni e tipologie di orari "meno rigide", maggiormente accurate in termini di flessibilità e di facilità di fruizione da parte del personale, sempre garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Percentuale di nuove postazioni di lavoro da remoto attivate rispetto a quelle esistenti**	*TARGET* **>15%**
BASELINE n. 95 postazioni esistenti	*FORMULA* 95+15%	*FONTE* CohesionWork
INDICATORE	**Definizione del nuovo regolamento in materia di orario di lavoro**	*TARGET* **Proposta iscritta all'OdG entro il 30/11/2024**
BASELINE DGR 834/2007	*FORMULA* -	*FONTE* Open Act

Settore SUAM - Lavori Pubblici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SULP/1	PESO: 85
	Definire una RETE regionale delle stazioni appaltanti qualificate e la relativa modalità di funzionamento	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

In attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e razionalizzazione dell'azione amministrativa e nel rispetto dell'autonomia di ciascuna realtà locale, la Regione intende promuove lo sviluppo di una rete di stazioni appaltanti qualificate per l'affidamento di lavori/servizi/forniture di interesse locale e/o regionale, con particolare riguardo alla fase di svolgimento delle procedure di scelta del contraente.
La Regione intende quindi esercitare, anche con l'utilizzo di strumenti informativi, un ruolo di coordinamento e di supporto per la progressiva attivazione di una rete di stazioni appaltanti qualificate, diffuse sul territorio, funzionali alla promozione dell'autonomia locale e di un decentramento amministrativo di prossimità il più vicino possibile al cittadino e alle imprese.
Con la realizzazione di questo obiettivo si intende dare piena attuazione alla volontà del legislatore nazione, che si declina nell'art. 63 del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), ma con la contestuale attenzione e valorizzazione delle specificità territoriali.
La rete entrerà e regime nel triennio 2024-2025-2026, con il coinvolgimento progressivo del territorio regionale, delle parti politiche, delle associazioni (ANCI, UPI), nonché di tutte le stazioni appaltanti già "qualificate" negli anni precedenti (o, con le quali abbiamo già attive convenzioni).

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta di progetto del modello di rete**	*TARGET* **Iscrizione all'OdG entro 15/12/2024**
BASELINE -	*FORMULA* -	*FONTE* OpenAct

Settore SUAM - Lavori Pubblici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SULP/2	PESO: 15
	Sviluppare una programmazione integrata attraverso la definizione dei rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti tenuti o autorizzati ad avvalersi della stessa nell'espletamento delle procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi (in collaborazione con Settore SUAM e Soggetto Aggregatore)	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

In considerazione delle competenze attribuite ai Settori SUAM LLPP e SUAM e Soggetto Aggregatore e considerato l'impatto decisamente importante dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), è necessario provvedere ad una completa revisione e nuova approvazione dello schema di convezione, disciplinante i rapporti con i soggetti pubblici che intendono avvalersi della struttura regionale, per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori/servizi/forniture.
Si procederà quindi a definire una programmazione integrata tra le attività di competenza di "SUAM e Soggetto Aggregatore" e di "SUAM LLPP" e le competenze ed esigenze del territorio che consenta di espletare le procedure di affidamento nelle tempistiche e nelle modalità corrette, garantendo un'azione efficace e coordinata.
A seguito dell'approvazione del nuovo schema di convenzione, basato sulla programmazione integrata, verranno stipulati ex novo almeno la metà dei contratti già in essere, nonché un'ulteriore convenzione con un nuovo Ente/soggetto pubblico.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione schema di convenzione da parte della Giunta Regionale**		*TARGET* **Proposta all'OdG entro il 30/06/2024**
BASELINE -		*FORMULA* -	*FONTE* Open Act
INDICATORE	**Stipula ex novo delle convenzioni in essere e stipula di almeno una nuova convenzione**		*TARGET* **Almeno 50% convenzioni già in essere + 1**
BASELINE n. 56 convenzioni in essere		*FORMULA* n. 56/2 +1	*FONTE* -

Settore SUAM e Soggetto Aggregatore

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SUSA/1	PESO: 15
	Sviluppare una programmazione integrata attraverso la definizione dei rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti tenuti o autorizzati ad avvalersi della stessa nell'espletamento delle procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi (in comune con SUAM Lavori)	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

In considerazione delle competenze attribuite ai Settori SUAM LLPP e SUAM e Soggetto Aggregatore e considerato l'impatto decisamente importante dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), è necessario provvedere ad una completa revisione e nuova approvazione dello schema di convezione, disciplinante i rapporti con i soggetti pubblici che intendono avvalersi della struttura regionale, per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori/servizi/forniture.
Si procederà quindi a definire una programmazione integrata tra le attività di competenza di "SUAM e Soggetto Aggregatore" e di "SUAM LLPP" e le competenze ed esigenze del territorio che consenta di espletare le procedure di affidamento nelle tempistiche e nelle modalità corrette, garantendo un'azione efficace e coordinata.
A seguito dell'approvazione del nuovo schema di convenzione, basato sulla programmazione integrata, verranno stipulati ex novo almeno la metà dei contratti già in essere, nonché un'ulteriore convenzione con un nuovo Ente/soggetto pubblico.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione schema di convenzione da parte della Giunta Regionale**		*TARGET* **Proposta all'OdG entro il 30/06/2024**
BASELINE -		*FORMULA* -	*FONTE* Open Act
INDICATORE	**Stipula ex novo delle convenzioni in essere e stipula di almeno una nuova convenzione**		*TARGET* **Almeno 50% convenzioni già in essere + 1**
BASELINE n. 56 convenzioni in essere		*FORMULA* n. 56/2 +1	*FONTE* -

Settore SUAM e Soggetto Aggregatore

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SUSA/2	PESO: 45
	Razionalizzare la procedura di raccolta dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi delle strutture regionali	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il settore dei contratti pubblici costituisce materia in continua evoluzione che richiede un livello di specializzazione e professionalizzazione di assoluto rilevo. Il Settore SUAM ha registrato, nel corso degli ultimi anni, un importante incremento delle richieste volte ad assicurare sia un supporto nella fase di predisposizione delle diverse procedure di gara nonché un costante aumento di istanze volte allo svolgimento dell'intera fase di affidamento dei contratti pubblici da parte di numerosi enti della Regione Marche.
Valutate le crescenti esigenze rappresentate ai fini dell'espletamento delle diverse procedure di affidamento, in stretta correlazione anche con le ultime rilevanti novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici, soprattutto in tema di qualificazione delle stazioni appaltanti, risulta di fondamentale importanza rivisitare il processo finalizzato alla raccolta dei diversi fabbisogni delle strutture regionali.
La razionalizzazione dell'intero processo determinerà un più efficiente svolgimento delle procedure di gara, una razionale allocazione delle risorse umane e dei carichi di lavoro necessari allo scopo oltreché tempi certi per l'assolvimento dei diversi adempimenti collegati alla fase di affidamento dei contratti pubblici.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta alla Giunta Regionale di un cronoprogramma per la raccolta dei fabbisogni per le gare espletate da SUAM per le strutture regionali**	*TARGET* **Proposta iscritta all'OdG entro il 30/09/2024**
BASELINE -	*FORMULA* --	*FONTE* Open Act

Settore SUAM e Soggetto Aggregatore

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SUSA/3	PESO: 40
	Definire il piano di azione degli acquisti verdi	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'elaborazione ed approvazione del Piano degli acquisti verdi ha la precipua finalità di promuovere ed incrementare le politiche legate al Green Public Procurement in particolare mediante l'introduzione nelle procedure di acquisto di criteri di sostenibilità ambientale rivolti ad orientare i consumi pubblici verso la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali di beni e servizi disponibili sul mercato e a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.
Il Piano di Azione degli Acquisti Verdi deve essere elaborato con cadenza triennale, a decorrere dalle annualità 2024-2026 e, nello specifico, riporterà:
 Le soglie di acquisti verdi da realizzare nel triennio nell'ambito di ciascuna categoria merceologica individuata nel Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement;
 Le modalità di diffusione degli acquisti verdi, con azioni di formazione, di comunicazione e di sensibilizzazione verso gli acquisti verdi;
 L'implementazione del sistema di monitoraggio degli acquisti verdi in modalità informatizzata.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e presentazione del Piano triennale 2024-2026, annualità 2024, di azione degli acquisti verdi**	*TARGET* **Proposta all'ODG entro il 30/06/2024**
BASELINE -	*FORMULA* -	*FONTE* OpenAct

Settore Provveditorato ed economato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PRE/1	PESO: 50
	Assicurare alle strutture della Giunta regionale strumenti di supporto tecnico-giuridico nella gestione delle procedure di gara per l'appalto di beni e servizi sotto-soglia	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Settore Provveditorato ed Economato cura la gestione delle procedure di acquisto e di gara per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia, fornendo adeguato supporto ai vari RUP dell'Amministrazione. In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo n. 36/2023 - dal 01/01/2024), che comporta un'attività complessa e significativa nell'inquadramento delle disposizioni innovative, si procederà alla diffusione, tramite newsletter/spazio dedicato su Point, di approfondimenti normativi e segnalazione di eventuali sentenze rilevanti in materia di appalti. Gli aggiornamenti periodici verranno inviati/pubblicati entro il 10 di ogni mese, a partire da febbraio 2024. Si procederà, inoltre, all'attivazione di un indirizzo e-mail per la raccolta di richieste di chiarimento in materia di appalti sotto-soglia da parte dei RUP e alla creazione, all'interno di "POINT > Servizi al dipendente > Gare, appalti e contratti", di uno spazio dedicato alla condivisione delle FAQ.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione di approfondimenti e focus su aspetti innovativi in materia di appalti sotto-soglia**	*TARGET* **Aggiornamenti mensili dal 10/02/2024**
BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Attivazione e-mail dedicata alla raccolta di richieste di chiarimenti e di uno spazio virtuale per FAQ su tema appalti**	*TARGET* **e-mail e spazio virtuale attivati entro 30/04/24**
BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Provveditorato ed economato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PRE/2	PESO: 50
	Promuovere l'efficientamento della gestione degli archivi da parte delle strutture regionali	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Attraverso l'obiettivo trasversale cui è collegato, questo obiettivo operativo di settore intende incentivare e supportare le strutture regionali centrali e periferiche a verificare la documentazione afferente alla funzione esercitata, per procedere, prioritariamente, allo scarto della documentazione non rilevante ai fini amministrativi, oppure al versamento, all'archivio di deposito centrale, della documentazione soggetta a conservazione, al fine di migliorare la fruibilità degli spazi archivio e della documentazione custodita, ridurre gli spazi utilizzati e limitare i rischi collegati al deposito della documentazione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e invio scheda di monitoraggio archivi di struttura e guida semplificata per le procedure di scarto e versamento della documentazione.**		*TARGET* **Entro 15/03/2024**
	BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Verifica proposte di scarto ed inserimento delle stesse nel decreto di scarto della documentazione d'archivio**		*TARGET* **100% delle richieste pervenute entro novembre**
	BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Verifica richieste di versamento delle strutture**		*TARGET* **100% delle richieste ricevute entro novembre**
	BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE*

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

- **Aggiornare la pianificazione regionale in materia di infrastrutture**
- **Promuovere il recupero e la riqualificazione delle mura storiche**

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

- **Definire, nell'ambito dell'adeguamento del PPR, i perimetri delle aree paesaggistiche tutelate, istituite con decreto ministeriale**
- **Garantire l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate agli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale per la ricostruzione delle abitazione nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017**

Settore Mobilità e TPL

- **Adeguare la governance del Trasporto Pubblico Locale definendo nuovi indirizzi e modalità**
- **Definire la disciplina regionale sul noleggio autobus con conducente**

Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

- **Garantire l'adeguamento e la riqualificazione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo dei fondi PNRR**
- **Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero mediante la realizzazione di nuovi ospedali**

Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

- **Promuovere l'educazione ambientale mediante il finanziamento dei Centri di Educazione Ambientale**
- **Garantire una maggiore efficienza nell'assegnazione di risorse per le aree protette**

Settore Infrastrutture e viabilità

- **Potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità dolce**
- **Migliorare la sicurezza dei ponti e dei viadotti sulla rete stradale regionale**

Settore Gestione del patrimonio immobiliare

- **Realizzare la nuova sede della protezione civile presso l'immobile ex Genny**
- **Garantire la sicurezza sismica del Palazzo Raffaello della Regione Marche**

Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

- **Supportare i Comuni nell' adeguare e aggiornare i Piani Comunali d’emergenza di protezione civile**
- **Incrementare la capacità di monitoraggio ed allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e dai fenomeni meteo avversi nei bacini dei fiumi Misa e Nevola**

Settore Genio Civile Marche Nord

- **Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Misa mediante la realizzazione delle casse di espansione**
- **Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Nevola mediante la realizzazione delle casse di espansione**

Settore Genio Civile Marche Sud

- **Mitigare il rischio idraulico del fiume Chienti mediante il completamento dei lavori di ripristino dell'officiosità idraulica a monte del ponte dell’"Annunziata"**
- **Mitigare il rischio idraulico nelle località attraversate dal torrente Ete Vivo attraverso il completamento dei lavori nel tratto “foce – località Colle Ete"**

Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

- **Garantire un veloce espletamento delle procedure amministrative preordinate all'esecuzione di lavori strutturali**
- **Migliorare la funzionalità dell'archivio regionale degli interventi strutturali**

Direzione Ambiente e risorse idriche

- **Aggiornare il Piano di Tutela delle Acque in coerenza con la Pianificazione del Bilancio Idrico**
- **Redigere la proposta di Piano Regolatore Generale Acquedotti coordinata con la Pianificazione del Bilancio Idrico**
- **Verificare la capacità di utilizzo degli invasi per far fronte alle esigenze idriche**

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

- **Aggiornare la programmazione regionale in materia di gestione dei rifiuti**
- **Aggiornare la programmazione regionale in materia di energia e clima**

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

- **Contribuire alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico**
- **Semplificare e razionalizzare le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.01/ITPC/1	PESO: 45
	Aggiornare la pianificazione regionale in materia di infrastrutture	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il nuovo piano delle infrastrutture Marche 2032 è uno dei principali piani che caratterizzano l'azione di governo regionale che punta a: Sostenibilità, Sicurezza, Inter-Multimodalità, Interconnessione da realizzare con il passaggio chiave dall'attuale struttura di collegamenti "a pettine" ad una "a maglia" con vantaggi sia per l'ambiente (abbattimenti di CO2 per una riduzione dei tempi di percorrenza), sia di omogeneità di sviluppo dei territori. "Marche 2032 è un contributo concreto al cambio di passo sulle infrastrutture che costituiscono una precondizione di sviluppo e autentico welfare sociale, ambientale ed economico.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Invio all'assessore competente tramite openact del rapporto ambientale del piano infrastrutture Marche 2032 per l'adozione in Giunta Regionale**	*TARGET* **Fatto entro il 15/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/ITPC/2	PESO: 30
	Promuovere il recupero e la riqualificazione delle mura storiche	

AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO
IMPATTO SU SRSVS	Positivo
MISSIONI PROGRAMMA	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni
DEADLINE	31-07-2023

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le mura storiche rappresentano un patrimonio artistico e urbanistico che, per molti anni, gli enti pubblici - spesso piccoli comuni - non sono riusciti a garantire adeguati interventi di messa in sicurezza e riqualificazione.La Regione March, nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio storico architettonico, sostiene l'attivazione di investimenti a favore della manutenzione permanente del patrimonio storico monumentale, quale azione preventiva di estrema rilevanza su cui orientare priorità di intervento.
Nell'abitato contemporaneo, la presenza delle mura identifica la parte più antica dell'insediamento e costituisce una delle caratteristiche identitarie delle città stesse. Pertanto risulta una scelta strategica avviare politiche di governo del territorio che ne salvaguardino i
caratteri fondamentali. Il contributo regionale è diretto al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, e ripristino dell'accessibilità ai luoghi.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione bando a favore dei Comuni**	*TARGET* **Fatto entro il 15/07/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Concessione contributo ai soggetti beneficiari**	*TARGET* **Fatto entro il 31/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/UER/1	PESO: 50
	Definire, nell'ambito dell'adeguamento del PPR, i perimetri delle aree paesaggistiche tutelate, istituite con decreto ministeriale	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Ai fini dell'applicazione dei vincoli di cui all'art.136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, si rende necessario definire i perimetri in oggetto, per dare un quadro aggiornato e reale delle tutele esistenti sul territorio. Tali perimetri verranno resi disponibili anche in formato vettoriale open data ai fini della più ampia diffusione possibile all'utenza.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**% dei perimetri definiti in accordo con il Ministero della Cultura entro il 31/10/2024**	*TARGET* **70% dei perimetri definiti**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*
0		

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.03/UER/2	PESO: 50
	Garantire l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate agli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale per la ricostruzione delle abitazione nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	29-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti alla Regione Marche per interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale per la ricostruzione delle abitazione nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017 mediante la riprogrammazione delle economie finanziarie e l'individuazione di nuovi beneficiari mediante scorrimento graduatoria per gli ulteriori interventi finanziati con la Delibera CIPE n.127/2017

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Sottoscrizione delle intese attuative di finanziamento degli interventi**	*TARGET* **Fatto entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Mobilità e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.03/MTPL/1	PESO: 50
	Adeguare la governance del Trasporto Pubblico Locale definendo nuovi indirizzi e modalità	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1002 - Trasporto pubblico locale	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'attuale governance è regolata da una Legge regionale ormai datata che deve aggiornarsi sia in riferimento alla regolamentazione dell'Autorità dei Trasporti (ART) sia in relazione alla riforma delle Province. Inoltre l'aggiornamento della governance e della normativa regionale è propedeutico all'avvio della fase dei nuovi affidamento dei servizi del TPL tenuto conto che gli attuali avranno termine a settembre 2026.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione all'Assessorato competente della proposta di Atto di Indirizzo**	*TARGET* **Fatto entro il 30/06/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Approvazione decreto a contrarre per l'affidamento del servizio di supporto tecnico giuridico**	*TARGET* **Fatto entro il 30/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Mobilità e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.03/MTPL/2	PESO: 50
	Definire la disciplina regionale sul noleggio autobus con conducente	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Regione Marche deve ancora adottare una normativa per attuare la legge 11 agosto 2003, n.218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) per normare la materia del noleggio autobus con conducente. L'approvazione di tale legge regionale si rende necessario per ottemperare agli obblighi previsti dalle vigenti normative nazionali ed europee in merito alla libertà di iniziativa economica ed alla tutela della concorrenza.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione all'Assessorato competente della proposta di legge mediante openact**	*TARGET* **Fatto entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/ESOS/1	PESO: 50
	Garantire l'adeguamento e la riqualificazione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo dei fondi PNRR	
AMBITI DI INTERVENTO	Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	16-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Nel corso del 2024 saranno avviati almeno 4 dei seguenti 6 interventi di adeguamento e riqualificazione di strutture sanitarie regionali finanziati da fondi PNRR: realizzazione della palazzina “Principe di Piemonte” di Senigallia, realizzazione palazzina per le emergenze presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Urbino, realizzazione della nuova palazzina per le emergenze presso l’ospedale di Civitanova marche, realizzazione della nuova palazzina per le emergenze presso il presidio ospedaliero Santa Croce di Fano, adeguamento ospedale SS. Carlo e Donnino di Pergola, realizzazione della nuova struttura sanitaria da adibire a casa della comunità e ad ospedale della comunità di Cagli.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. di verbali di avvio lavori entro il 16/12/2024**	*TARGET* **4 verbali**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/ESOS/2	PESO: 50
	Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero mediante la realizzazione di nuovi ospedali	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1300 - TUTELA DELLA SALUTE	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	15-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con Deliberazione n. 57 l'assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 agosto 2023 ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025 "Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani".
Lo stesso Piano, tra l'altro, declina le azioni e gli interventi da realizzare per la trasformazione e la ricostruzione della sanità regionale. Tra i punti qualificanti vi è l'integrazione tra sanità e sociale, il miglioramento dell'assistenza ospedaliera e territoriale, lo sviluppo di ospedali di alta specializzazione e strutture minori diffuse su tutto il territorio, l'abbattimento liste di attesa, la drastica riduzione di mobilità passiva, l'integrazione tra servizi pubblici e privati, la lotta agli sprechi, l'ottimale utilizzo delle risorse regionali, nazionali (Fondo sanitario) ed europee (Recovery Fund). La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana sarà realizzata in base a un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri, ma si svilupperà, sempre nell'ottica di adeguamento al DM 70/2015, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali, emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva.Tale obiettivo verrà realizzato attraverso la revisione del sistema ospedaliero sulla base del livello organizzativo e l'adeguamento della dotazione dei posti letto, il potenziamento della strumentazione tecnologica avanzata, l'integrazione e il potenziamento dei sistemi informativi, strumenti per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso, il coinvolgimento attivo del paziente nel processo di cura e, non ultimo, la realizzazione di nuovi ospedali a Pesaro, Macerata, tenendo conto del superamento del modello dell'ospedale unico in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio. Le priorità degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera hanno trovato una precisa definizione e articolazione nel Masterplan dell'edilizia sanitaria (DGR 967/2021, aggiornata con DGR 140/2022) interventi di riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana tramite l'adeguamento normativo dei presidi ospedalieri e nuove edificazioni - Interventi Tipo I, IIA e IIB. L'atto è stato integrato con l'individuazione degli interventi e del relativo fabbisogno finanziario regionale a valere sul PNRR e al Fondo Complementare di adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere che sono confluiti nel CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) recepito con DGR n. 812 del 27 giugno 2022, e l'Aggiornamento del Piano Operativo Regionale (POR), approvato con D.G.R. n. 1188 del 07 agosto 2023.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Consegna del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del nuovo ospedale di Pesaro**	*TARGET* **Progetto consegnato entro il 15/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Consegna del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del nuovo ospedale di Macerata**	*TARGET* **Progetto consegnato entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/TTER/1	PESO: 50
	Promuovere l'educazione ambientale mediante il finanziamento dei Centri di Educazione Ambientale	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-06-2023	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L’intervento garantisce il sostegno a 45 Centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione Marche che sono deputati a promuovere interventi di divulgazione e sensibilizzazione ambientale di giovani e adulti in tema di Natura, Biodiversita, Rete Natura 2000, Cambiamenti climatici, Agenda 2030.
L’attuazione della misura ha un’ampia portata a livello territoriale in quanto, attraverso i 45 CEA riconosciuti, verranno coinvolti centinaia di operatori qualificati dal lato dell’erogazione dei servizi e migliaia di studenti e di cittadini dal lato dei fruitori dei servizi.
Nell’attuazione della misura viene coinvolta una pluralità di istituzioni: Province, Enti gestori di aree protette e Comuni.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione bando**	*TARGET* **Fatto entro il 14/06/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/TTER/2	PESO: 50
	Garantire una maggiore efficienza nell'assegnazione di risorse per le aree protette	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	28-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo vuole rendere più efficiente e tempestiva l'assegnazione di risorse alle aree protette mediante l'approvazione di nuove regole e procedure per la concessione dei fondi necessari al finanziamento delle stesse

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione proposta DGR all'assessore competente tramite Paleo**	*TARGET* **Fatto entro il 28/06/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*
0		

Settore Infrastrutture e viabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.03/IEV/1	PESO: 45
	Potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità dolce	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'avvio dei lavori di primo stralcio della ciclovia del Metauro consente di proseguire la strategia regionale di potenziamento della rete delle infrastrutture per la mobilità dolce lungo gli assi vallivi con connessioni con l'asse della ciclovia turistica nazionale Adriatica. La realizzazione del ponte ciclopedonale sul Fiume Cesano consente di collegare i tratti di ciclovia adriatica già realizzati nelle province di Pesaro e Urbino e Ancona. La realizzazione del ponte ciclopedonale sul Fiume Tronto consente di collegare i tratti di ciclovia adriatica già realizzati tra le regioni Marche e Abruzzo.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione verbale consegna lavori della ciclovia del Metauro**		*TARGET* **Fatto entro il 30/06/2024**
	BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Approvazione fine lavori del ponte ciclopedonale fiume Cesano**		*TARGET* **Fatto entro il 20/12/2024**
	BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Approvazione verbale consegna dei lavori del ponte ciclopedonale sul fiume Tronto**		*TARGET* **Fatto entro il 31/07/2024**
	BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Infrastrutture e viabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.01/IEV/2	PESO: 45
	Migliorare la sicurezza dei ponti e dei viadotti sulla rete stradale regionale	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Gli interventi consentono di realizzare una rete viaria sicura in particolare con riferimento alle opere d'arte elementi spesso critici. La Regione Marche ha completato il monitoraggio di tutti i ponti e viadotti della rete e comincia ad attuare gli interventi sulle infrastrutture critiche. I ponti interessati insisto sulla Strada Regionale 77 (della val di Chienti) al km 42+731 nel Comune di Muccia e al km 37+374 nel Comune di Serravalle del Chienti.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. di verbali di ultimazione lavori di messa in sicurezza di ponti**	*TARGET* **2 verbali approvati**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Gestione del patrimonio immobiliare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.04/GPI/1	PESO: 50
	Realizzare la nuova sede della protezione civile presso l'immobile ex Genny	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	15-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il futuro utilizzo dell'immobile determinerà un risparmio per l'ente, consentendo il trasferimento di uffici che attualmente sono in locazione. Inoltre permetterà di svolgere l'attività della Protezione Civile in maggior sicurezza.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione decreto a contrarre per l'appalto dei lavori per l'agibilità dell'edificio B ex magazzino**	*TARGET* **Fatto entro il 15/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Gestione del patrimonio immobiliare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GPI/2	PESO: 50
	Garantire la sicurezza sismica del Palazzo Raffaello della Regione Marche	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	29-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Migliorare la sicurezza di un Edificio strategico di rilevante importanza non interrompendo la funzionalità dell'immobile

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione progettazione esecutiva**	*TARGET* **Fatto entro il 29/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.04/PCST/1	PESO: 50
	Supportare i Comuni nell' adeguare e aggiornare i Piani Comunali d'emergenza di protezione civile	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1101 - Sistema di protezione civile	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-07-2023	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Garantire ai Comuni assistenza tecnica e risorse per l'aggiornamento dei Piani di Emergenza comunali di Protezione Civile in quanto rappresentano il livello più prossimo al territorio del Sistema di Protezione Civile

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione bando per l'assegnazione di risorse**	*TARGET* **Entro il 31/05/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Assegnazione risorse ai beneficiari**	*TARGET* **Entro il 31/07/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.04/PCST/2	PESO: 50
	Incrementare la capacità di monitoraggio ed allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e dai fenomeni meteo avversi nei bacini dei fiumi Misa e Nevola	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1101 - Sistema di protezione civile	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Al fine di implementare il sistema di allertamento degli enti coinvolti dagli eventi calamitosi, si intende prevedere in via sperimentale per i bacini dei fiumi Misa e Nevola di un sistema informatico che invii automaticamente ai comuni interessati dei messaggi di allerta al superamento di determinate soglie pluviometriche. Al momento infatti non esiste una procedura di segnalazione legata al superamento delle soglie pluviometriche ma solo di soglie idrometriche.
Queste azioni derivano anche dai suggerimenti contenuti nello studio fornito da fondazione CIMA consegnato a luglio del 2023.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Individuazione dei Comuni afferenti a ciascun pluviometro, interessati a ricevere i messaggi automatici di alert**		*TARGET* **Fatto entro il 30/06/2024**
BASELINE 0		*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Redazione del progetto di sostituzione dei pluviometri e adeguamento dell'infrastruttura informatica connessa**		*TARGET* **fatto entro il 30/11/2024**
BASELINE 0		*FORMULA*	*FONTE*

Settore Genio Civile Marche Nord

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMN/1	PESO: 50
	Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Misa mediante la realizzazione delle casse di espansione	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Piano straordinario per contrastare il dissesto idrogeologico nella Regione:Interventi strutturali per la messa in sicurezza del bacino del Misa realizzazione delle casse di espansione in località Pancaldo a protezione dell'abitato di Pianello di Ostra

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Consegna lavori relativi alla cassa d'espansione sul fiume Misa in località Pancaldo**	*TARGET* **approvazione verbale consegna lavori entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Genio Civile Marche Nord

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMN/2	PESO: 50
	Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Nevola mediante la realizzazione delle casse di espansione	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Interventi strutturali per la messa in sicurezza del bacino del Nevola mediante la realizzazione delle casse di espansione in località Ponte Lucerta a protezione dell' abitato di Passo Ripe

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Consegna lavori relativi alla cassa d'espansione sul torrente Nevola in località Ponte Lucerta**	*TARGET* **Approvazione verbale consegna lavori entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Genio Civile Marche Sud

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMS/1	PESO: 50
	Mitigare il rischio idraulico del fiume Chienti mediante il completamento dei lavori di ripristino dell'officiosità idraulica a monte del ponte dell'"Annunziata"	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Obiettivo sfidante in quanto trattasi di intervento di completamento della mitigazione del rischio idrogeologico per il ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Chienti nel contesto di un interventi più ampio strutturato per la mitigazione del rischio collegato alle infrastrutture ed aree limitrofe

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione decreto a contrarre**	*TARGET* **Fatto entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Genio Civile Marche Sud

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMS/2	PESO: 50
	Mitigare il rischio idraulico nelle località attraversate dal torrente Ete Vivo attraverso il completamento dei lavori nel tratto "foce – località Colle Ete"	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Obiettivo sfidante in quanto trattasi di intervento di completamento della mitigazione del rischio idrogeologico in un territorio interessato negli anni precedenti da importanti eventi di piena (2009-2010-2011). L'obiettivo del progetto è di ridurre il rischio nelle località attraversate dal torrente Ete Vivo

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione decreto a contrarre**	*TARGET* **Fatto entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.02/RSI/1	PESO: 50
	Garantire un veloce espletamento delle procedure amministrative preordinate all'esecuzione di lavori strutturali	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La L.R. 1/2018, in attuazione del DPR 380/2001, stabilisce procedure per il controllo delle costruzioni in zone sismiche (ovvero nell'intero territorio regionale). In particolare, per gli interventi "rilevanti" e per le sopraelevazioni è previsto il rilascio di una autorizzazione/certificazione preventiva, mentre per gli interventi "di minore rilevanza" è previsto il semplice deposito del progetto strutturale. In quest'ultimo caso, i lavori non possono essere iniziati prima che sia stato rilasciato l'attestato di deposito. E' quindi interesse dei committenti, delle imprese e dei professionisti ottenere velocemente il predetto attestato. Si introduce quindi un obiettivo di qualità, riferito al tempo medio di rilascio degli attestati e più restrittivo del termine di 30 giorni già fissato dalla legge.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Tempo medio di rilascio dell'attestato di deposito del progetto strutturale**	*TARGET* **8 giorni**
BASELINE 30 giorni	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.02/RSI/2	PESO: 50
	Migliorare la funzionalità dell'archivio regionale degli interventi strutturali	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

In attuazione degli obblighi previsti dalla legge statale, la Regione mantiene l'archivio dei progetti relativi ad interventi sulle costruzioni in zone sismiche (attualmente, l'intero territorio tregionale). I documenti conservati in tale archivio devono essere consultati dai progettisti prima di ogni nuovo intervento. Purtroppo la ricerca è spesso ostacolata dal fatto che, nel tempo, cambiano sia i proprietari degli immobili, sia i nomi delle strade ed anche, a volte, i riferimenti catastali. E' pertanto necessario introdurre la geolocalizzazione degli interventi. Il dato geografico, per essere affidabile, deve essere acquisito in modo robusto e affidabile (non si può fare affidamento su coordinate inserite dai gli utenti, che spesso si rivelano errate). Si prevede quindi di inserire un'apposita funzionalità nel sistema informativo DOMUS. I dati geolocalizzati saranno facilmente ricercabili e, inoltre, consentiranno l'esecuzione di analisi territoriali a supporto dell'elaborazione delle politiche di settore.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Introduzione nel sistema informativo DOMUS di una funzionalità per la geolocalizzazione degli interventi strutturali**	*TARGET* **Fatto entro il 20/12/2024**
BASELINE 31/12/2024	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Ambiente e risorse idriche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARI/1	PESO: 40
	Aggiornare il Piano di Tutela delle Acque in coerenza con la Pianificazione del Bilancio Idrico	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	16-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque rappresenta uno strumento fondamentale per un utilizzo ambientalmente sostenibile della risorsa idrica, poiché regola la quantità d'acqua prelevabile in relazione agli obiettivi di qualità e quantità dei corpi idrici stabiliti dalle direttive europee.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione della proposta di aggiornamento di piano agli EEGATO, Consorzio di Bonifica delle Marche e altri stakeholder istituzionali**	*TARGET* **Fatto entro il 16/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Ambiente e risorse idriche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARI/2	PESO: 40
	Redigere la proposta di Piano Regolatore Generale Acquedotti coordinata con la Pianificazione del Bilancio Idrico	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0904 - Servizio idrico integrato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	16-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Piano Regolatore degli Acquedotti rappresento uno strumento indispensabile per regolare e programmare gli investimenti infrastrutturali di captazione e distribuzione dell'acqua che dovranno essere realizzati dagli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EEGATO) e del Consorzio di Bonifica delle Marche, sulla base del bilancio idrico del territorio regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione della proposta di piano agli EEGATO, al Consorzio di Bonifica delle Marche e agli stakeholder istituzionali**	*TARGET* **Fatto entro il 16/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Ambiente e risorse idriche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARI/3	PESO: 20
	Verificare la capacità di utilizzo degli invasi per far fronte alle esigenze idriche	

AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso
IMPATTO SU SRSVS	Positivo
MISSIONI PROGRAMMA	0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
DEADLINE	28-06-2024

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La risorsa idrica rappresenta una risorsa strategica, indispensabile all'uomo. Le crisi idriche, dovute a lunghi periodi di siccità, impongono di rivedere la programmazione e gli strumenti di accumulo e di utilizzo. Tra questi, occorre verificare la necessità e la possibilità di realizzare nuovi invasi per l'accumulo dell'acqua.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione decreto a contrarre per la redazione dello studio**	*TARGET* **Fatto entro il 28/06/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Trasmissione dello studio all'assessore competente**	*TARGET* **Fatto entro il 15/12/2024**
BASELINE Non fatto	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/FRC/1	PESO: 50
	Aggiornare la programmazione regionale in materia di gestione dei rifiuti	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0903 - Rifiuti	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con l'adozione si dà avvio alle fasi procedurali necessarie per la successiva approvazione in Consiglio. Con tale approvazione si provvede ad aggiornare la pianificazione regionale in materia di rifiuti per attuare da un lato i principi generali dell'Agenda 2030, così come declinata nella nostra Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dall'altro gli obiettivi previsti dalle Direttive europee (il cosiddetto pacchetto "economia circolare") recepiti dall'Italia con D.Lgs. 118/2020 per Rifiuti di Pile ed Accumulatori (RPA) e Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) - D.Lgs. 116/2020 per Rifiuti e gli imballaggi - D.Lgs. 119/2020 per Veicoli fuori uso - D.Lgs. 121/2020 per la riduzione delle Discariche di Rifiuti. Nello specifico, l'attuazione consentirà di: ridurre il fabbisogno di discariche e risolvere in maniera strutturale e permanente la criticità del fabbisogno di trattamento dei rifiuti garantendo l'autonomia regionale, ridurre gli impatti ambientali rispetto alle gestioni attuali, ridurre i costi rispetto al mantenimento dell'attuale gestione. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, oltre alle gravi criticità gestionali, ambientali ed economiche a carico dell'intero settore di governo del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, si prospetta l'apertura di una procedura di infrazione a carico dello Stato membro (EU PILOTE) con conseguenti sanzioni riversate sul bilancio della Regione inadempiente, oltre all'interdizione all'accesso ai fondi europei del Fondo Sviluppo e Coesione.
Successivamente all'adozione in Giunta, con l'approvazione di tutti i materiali tecnici, si può dare avvio alla fase successiva inerente la Valutazione di Impatto Ambientale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione all'assessore competente della DGR di adozione della proposta di Piano in Giunta Regionale**		*TARGET* **30/04/2024**
	BASELINE 30/04/2024	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Avvio della procedura di VAS**		*TARGET* **30/06/2024**
	BASELINE 30/06/2024	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/FRC/2	PESO: 50
	Aggiornare la programmazione regionale in materia di energia e clima	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con l'adozione si dà avvio alle fasi procedurali necessarie per la successiva approvazione in Consiglio. Con tale approvazione si provvede ad aggiornare la pianificazione regionale in materia di energia e clima per attuare da un lato i principi generali dell'Agenda 2030, così come declinata nella nostra Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile dall'altro gli obiettivi previsti dalle Direttive europee in materia di energia (cosiddette RED e neutralità climatica) adottate dall'Italia con numerosi atti legislativi tra cui da ultimo il D.Lgs. 199/2021.
Successivamente all'adozione in Giunta, con l'approvazione di tutti i materiali tecnici, si può dare avvio alla fase successiva inerente la Valutazione di Impatto Ambientale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione all'assessore competente della DGR di adozione della proposta di Piano in Giunta Regionale**		*TARGET* **31/07/2024**
	BASELINE 31/07/2024	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Avvio della procedura di VAS**		*TARGET* **31/10/2024**
	BASELINE 31/10/2024	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/VAAM/1	PESO: 50
	Contribuire alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	
AMBITI DI INTERVENTO	Progetto PNRR, Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	28-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Riduzione dell'inquinamento elettromagnetico mediante la redazione di piani di risanamento mediante la verifica della situazione delle sorgenti elettromagnetiche presenti sul territorio regionale ed alla eventuale adozione delle conseguenti misure per il risanamento e/o la delocalizzazione degli impianti,

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Invio DGR convenzione con ARPAM per la redazione dei piani di risanamento all'assessore competente mediante open act**	*TARGET* **Fatto entro il 15/06/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/VAAM/2	PESO: 50
	Semplificare e razionalizzare le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale	

AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio
IMPATTO SU SRSVS	Positivo
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
DEADLINE	13-12-2024

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Questo obiettivo si propone di unificare a livello regionale la modulistica per le procedure di VIA nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione amministrativa ai fini dell'uniforme applicazione sul territorio regionale in considerazione che le procedure sono condotte dall'ufficio regionale competente e dalle n. 5 province

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione della modulistica con decreto**	*TARGET* **Fatto entro il 13/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Favorire l'occupazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali, disabili, over 55 e disoccupati di età compresa tra 30 e 55 anni, mediante lo sviluppo di un adeguato piano di politiche attive del lavoro**
- **Definire la programmazione annuale per le politiche del lavoro e della formazione riferita all'annualità 2024**

Settore Servizi per l’impiego e politiche del lavoro

- **Contribuire alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato attraverso l’attivazione di percorsi formativi personalizzati**
- **Supportare l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso la costituzione di uno sportello dedicato, finalizzato all'erogazione del LEP 0 - Supporto all'autoimpiego**

Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

- **Rafforzare le competenze di giovani disoccupati e occupati, acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo, attraverso l’acquisizione di una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4^ livello EQF**
- **Incentivare l’inclusione attiva per migliorare l’occupabilità dei soggetti svantaggiati**

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

- **Ampliare ed incrementare le reti territoriali di scuole per migliorare l’offerta e l’accessibilità dei servizi di orientamento scolastico rivolti a giovani, docenti e genitori.**
- **Migliorare l’accessibilità dei servizi rivolti al target giovanile tramite l’incremento della partecipazione di giovani e Comuni**

Direzione Politiche sociali

- **Disciplinare il funzionamento della Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS come prevista dal Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia**

Settore Inclusione sociale e strutture sociali

- **Armonizzare e garantire il coordinamento delle procedure di rilascio delle autorizzazioni alle strutture sociali residenziali e semiresidenziali, svolte da ATS e SUAP**

Settore Contrasto al disagio

- **Armonizzare le attività dei centri per la famiglia attraverso la definizione di linee guida coerenti con le priorità del piano nazionale per la famiglia**

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.04/PSL/1	PESO: 40
	Favorire l'occupazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali, disabili, over 55 e disoccupati di età compresa tra 30 e 55 anni, mediante lo sviluppo di un adeguato piano di politiche attive del lavoro	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1503 - Sostegno all'occupazione	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-07-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Adozione della DGR contenente il Piano che intende definire una proposta operativa di interventi e misure di politica attiva del lavoro da attuare, nel breve e medio periodo, principalmente, ma non esclusivamente, per il superamento delle crisi aziendali, al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, e per il sostegno all'attivazione di iniziative di inserimento socio-lavorativo, tramite il concorso nelle spese di formazione e tutoraggio di persone con disabilità e di persone in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Adozione della DGR contenente il Piano regionale per interventi di politica attiva del lavoro e formazione rivolti a lavoratori coinvolti in crisi aziendali, disabili, over 55 e disoccupati di età compresa tra 30 e 55 anni**	*TARGET* **Adozione della DGR entro il 31/07/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Norme Marche

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.04/PSL/2	PESO: 45
	Definire la programmazione annuale per le politiche del lavoro e della formazione riferita all'annualità 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-07-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Predisposizione del Programma annuale 2024 in materia di lavoro e formazione, che definisce puntualmente le azioni e gli interventi da attuare secondo gli indirizzi contenuti nel piano triennale 2024-2026

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione Dgr di approvazione del Programma annuale 2024 in materia di lavoro e formazione**	*TARGET* **Iscrizione ODG entro il 31/07/24**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Documentazione interna

Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.03/SIP/1	PESO: 45
	Contribuire alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato attraverso l'attivazione di percorsi formativi personalizzati	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Promuovere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla L.68/99 iscritte al collocamento mirato attraverso l'attivazione di percorsi formativi personalizzati finalizzati alla riqualificazione professionale con la pubblicazione di un bando per Manifestazione di interesse da parte di datori di lavoro privati (aziende di medio-grandi dimensioni in obbligo di assunzione - art. 4 L.68/99) che propongono una formazione mirata sulle esigenze produttive

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Pubblicazione di un Bando per Manifestazione di interesse**	*TARGET* **Pubblicazione bando entro il 30/06/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Norme Marche
INDICATORE	**Individuazione delle domande ammesse**	*TARGET* **Approvazione del decreto di ammissione delle domande entro il 31/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Norme Marche

Settore Servizi per l’impiego e politiche del lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.04/SIP/2	PESO: 45
	Supportare l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso la costituzione di uno sportello dedicato, finalizzato all'erogazione del LEP 0 - Supporto all'autoimpiego	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Attivazione di sportelli presso i Centri per l’Impiego, finalizzati ad offrire servizi di supporto a soggetti disoccupati iscritti ai CPI che vogliono attivare un percorso di autoimpiego e di autoimprenditorialità. Gli sportelli dovranno fornire un servizio dedicato attraverso la presenza di almeno una figura professionale adeguata che garantisca il servizio come minimo un giorno a settimana

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Attivazione di n. 1 sportello per ogni ambito provinciale dei CPI**	*TARGET* **N. 5 sportelli attivati**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Norme Marche (Decreto di approvazione del progetto e relativo Allegato), documentazione interna del Settore (modelli e/o circolari)

Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.01/FOAC/1	PESO: 45
	Rafforzare le competenze di giovani disoccupati e occupati, acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo, attraverso l'acquisizione di una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4^ livello EQF	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0405 - Istruzione tecnica superiore	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'offerta di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rafforza il raccordo tra istruzione, formazione e imprese essendo prevista una necessaria sinergia tra sistema scolastico, mondo accademico-universitario, mondo del lavoro favorendo l'incrocio tra fabbisogni formativi e l'offerta di lavoro. E' fondamentale pertanto l'individuazione delle specializzazioni dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica superiore (IFTS) per la presentazione, in risposta all'avviso pubblico, dei progetti formativi da parte degli enti di formazione accreditati.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale**	*TARGET* **Entro il 30/11/24**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Norme Marche

Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.01/FOAC/2	PESO: 45
	Incentivare l'inclusione attiva per migliorare l'occupabilità dei soggetti svantaggiati	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1502 - Formazione professionale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Trasferire competenze tecnico-professionali adatte ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati quali detenuti, persone in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi e disoccupati con disabilità.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione graduatorie della prima scadenza dell'Avviso per la presentazione dei progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati**	*TARGET* **Approvazione graduatoria entro il 31/10/24**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* SIFORM 2

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.02/IISP/1	PESO: 55
	Ampliare ed incrementare le reti territoriali di scuole per migliorare l'offerta e l'accessibilità dei servizi di orientamento scolastico rivolti a giovani, docenti e genitori.	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	
STAKEHOLDERS	Altro: Specificare-> Istituti scolastici, genitori e studenti	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Perseguire la personalizzazione dei percorsi ed il successo scolastico tramite azioni di orientamento rivolte ai giovani, ai docenti ed ai genitori promosse da scuole organizzate in reti territoriali

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. di reti territoriali tra le istituzioni scolastiche**	*TARGET* **Almeno 15**
BASELINE 10 (riferito al 2022)	*FORMULA*	*FONTE* SIFORM

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/IISP/2	PESO: 35
	Migliorare l'accessibilità dei servizi rivolti al target giovanile tramite l'incremento della partecipazione di giovani e Comuni	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0602 - Giovani	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Favorire l'aggregazione giovanile per acquisire competenze trasversali e autonomia tramite un ampliamento del target (giovani e Comuni), attraverso un avviso pubblico denominato "Ci sto? Affare fatica! - Facciamo il bene comune"

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. giovani coinvolti nell' Avviso pubblico**	*TARGET* **Almeno 700**
BASELINE Media 2022-2023: 678	*FORMULA*	*FONTE* Settore IISP
INDICATORE	**N. Comuni coinvolti nell' Avviso pubblico**	*TARGET* **Almeno 45**
BASELINE Media 2022-2023: 40	*FORMULA*	*FONTE* Settore IISP

Direzione Politiche sociali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/POSO/1	PESO: 100
	Disciplinare il funzionamento della Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS come prevista dal Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La conferenza permanente dei Coordinatori di ATS è un organismo istituito dall'art. 10 della L.R. n.32/2014, svolge un ruolo di supporto e raccordo tra i coordinatori dei diversi ambiti territoriali sociali al fine di garantire una migliore attuazione delle norme per la realizzazione e gestione del sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia. Ha un ruolo importante anche nel processo di programmazione sociale, in quanto ha il compito di "verificare gli effetti delle politiche regionali introdotte nella precedente pianificazione, le difficoltà emerse in sede attuativa, i nuovi bisogni della collettività, la congruità delle risorse finanziarie impiegate". Con DGR 13/2020 è stato istituito il Tavolo Regionale della Rete della Protezione e Inclusione sociale, quale articolazione regionale della Rete Nazionale (art.21 - D.Lgs. n 147/2017), che è l'organismo regionale di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali territoriali di cui alla LR 32/2014. In questa fase, di riavvio della programmazione sociale nazionale e di passaggio della programmazione sociale regionale, è importante formalizzare il funzionamento della Conferenza, in raccordo con le funzioni del Tavolo Regionale della Rete, per rendere più fluido e fattivo ogni passaggio del processo di programmazione sociale ad ogni livello. Anche le recenti previsioni del legislatore nazionale di rafforzamento, suggeriscono la necessità di valorizzare gli organismi di governance territoriale in un'ottica integrata interistituzionale e intersettoriale. La legge 234/2021, commi 159-171, con la quale il Parlamento ha provveduto a definire il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), individua gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è in procinto di approvare le "linee di indirizzo per il rafforzamento organizzativo degli ATS, delle quali occorrerà tener conto anche in relazione ai compiti e al funzionamento dell'organismo della conferenza dei coordinatori di ATS. Allo scopo è utile dunque definire riferimenti certi di funzionamento dell'organismo previsto dalla norma regionale di settore (LR 32/2014). È inoltre possibile che prenda avvio il processo di revisione dell'articolazione territoriale degli ATS, in relazione alle previsioni della norma di riordino della sanità (LR 19/2022) in base alla quale la Regione favorirà la convergenza/coincidenza di ATS e Distretti Sanitari entro il 2024. È evidente come sia opportuno che venga dato un assetto definitivo alla Conferenza dei Coordinatori in relazione e in sincronia con l'eventuale avvenuto riordino territoriale degli ATS e in relazione alle dinamiche di raccordo degli organismi degli ATS con quelli dei Distretti Sanitari. Si noti che, ad oggi, la Direzione tiene un costante e periodico rapporto di dialogo e interscambio con i coordinatori degli ATS per garantire la condivisione e il confronto su tutti i temi della programmazione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Individuazione dei criteri di composizione e delle modalità di funzionamento della Conferenza dei Coordinatori di ATS**	*TARGET* **Iscrizione DGR all'odg entro il 31/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Iscrizione all'ODG della proposta di approvazione dei criteri di composizione e delle modalità di funzionamento della Conferenza dei Coordinatori di ATS	*FONTE* Open Act

Settore Inclusione sociale e strutture sociali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ISR/1	PESO: 100
	Armonizzare e garantire il coordinamento delle procedure di rilascio delle autorizzazioni alle strutture sociali residenziali e semiresidenziali, svolte da ATS e SUAP	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con la L.R. 21/2016 sono state introdotte nuove e più articolate procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle Strutture Sociali e con la DGR 940/2020 e ss.mm.ii. sono stati previsti nuovi standard di qualità e nuove competenze in capo ai SUAP locali. Entro il 30/9/2024 tutte le strutture autorizzate ai sensi della previgente normativa dovranno presentare richiesta di nuova autorizzazione.
In particolare, sino ad oggi, l'applicazione della nuova normativa ha evidenziato notevoli difficoltà e incongruenze nel rilascio delle autorizzazioni, sia da parte degli ATS che dei SUAP locali, tanto da rendere auspicabile un fattivo supporto operativo per il conseguimento di una maggiore razionalizzazione, coordinamento e armonizzazione delle procedure. Particolarmente utile si ravvisa possa essere la previsione di una "fase" di accompagnamento degli ATS e dei SUAP preposti al rilascio delle autorizzazioni, anche attraverso la creazione di canali privilegiati di scambio delle buone prassi da adottare per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
È di tutta evidenza che la soluzione di tali criticità per il raggiungimento di una corretta applicazione della normativa - massimizzando la semplificazione dei processi di lavoro nel rilascio delle autorizzazioni - è di primaria importanza per la rete di servizi residenziali e semiresidenziali sociali, che costituiscono l'infrastruttura portante del sistema di offerta sociale ai cittadini con bisogni sociali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Aggiornamento della modulistica per introdurre elementi di semplificazione delle procedure tra SUAP e ATS**	*TARGET* **Adozione del decreto di approvazione della modulistica entro il 30/03/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Adozione del decreto di approvazione delle modulistica	*FONTE* Norme Marche
INDICATORE	**Verifica dell'esito del processo di ri-autorizzazione delle strutture sociali al 30/09/2024, attraverso ricognizione presso gli ATS**	*TARGET* **Rapporto sulla ricognizione da inviare alla Dirigente della Direzione Politiche Sociali entro il 31/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Rapporto sulla ricognizione da inviare alla Dirigente della Direzione Politiche Sociali	*FONTE* Paleo

Settore Contrasto al disagio

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.05/CDI/1	PESO: 90
	Armonizzare le attività dei centri per la famiglia attraverso la definizione di linee guida coerenti con le priorità del piano nazionale per la famiglia	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione, Accessibilità, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1205 - Interventi per le famiglie	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L’obiettivo è finalizzato alla creazione di un modello concettuale, organizzativo e funzionale di Centro per le famiglie, che risulti omogeneo sull’intero territorio regionale.
Le tipologie di servizi per cui i Centri Famiglia dovranno organizzarsi si riferiscono a servizi di orientamento e di formazione per le famiglie; servizi di mediazione familiare; e servizi destinati alla realizzazione di interventi complessi per famiglie multiproblematiche.
Costituzione di un tavolo di lavoro con gli ATS al fine di predisporre il documento relativo alle linee guida di cui all’obiettivo, al fine di un graduale adeguamento da parte dei Centri famiglia esistenti.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione delle linee guida per l’armonizzazione dei centri per la famiglia**	*TARGET* **Iscrizione all’ODG della proposta di DGR contenente le linee guida entro il 30/06/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Iscrizione all’ODG della proposta di DGR contenente le linee guida	*FONTE* OpenAct
INDICATORE	**Rilevazione dello stato di attuazione delle linee guida**	*TARGET* **Relazione sullo stato di attuazione da inviare alla Dirigente di Direzione Politiche Sociali entro il 31/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Relazione sullo stato di attuazione da inviare alla Dirigente di Direzione Politiche Sociali	*FONTE* Paleo

DIPARTIMENTO SALUTE

- **Agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza del Dipartimento Salute in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti del SSR attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione**
- **Valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali.**

Settore Risorse umane e formazione

- **Accrescere il livello di trasparenza nel procedimento di rilascio della qualifica di operatore socio-sanitario attraverso l'Istituzione del corrispondente elenco regionale**
- **Implementare ed ottimizzare l'azione del personale della medicina convenzionata (Pediatri di Libera Scelta) attraverso la proposta di accordi regionali relativi all'applicazione di istituti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente.**

Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria

- **Garantire l'efficace funzionamento del Tavolo permanente di consultazione con gli Enti gestori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali mediante l'aggiornamento delle modalità costitutive e di funzionamento**
- **Favorire un raccordo più organico ed efficiente tra le diverse Amministrazioni dello Stato coinvolte nella assistenza sanitaria ai Minori e Giovani Adulti autori di reato sottoposti a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria**

Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria

- **Valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali.**
- **Contribuire ad accrescere efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse economiche da parte degli Enti del SSR potenziando le attività di monitoraggio e definendo standard di eccellenza (benchmark).**

Settore Autorizzazioni e accreditamenti

- **Contribuire ad accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'aggiornamento della normativa regionale sull'autorizzazione, l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari, pubblici e privati.**
- **Contribuire ad accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'aggiornamento della disciplina del sistema regionale di emergenza sanitaria, con particolare riferimento all'autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture che effettuano i trasporti sanitari.**

DIPARTIMENTO SALUTE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SALU/1	PESO: 40
	Agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza del Dipartimento Salute in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti del SSR attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione, Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il PNRR rappresenta un Piano di investimenti senza precedenti in termini di risorse stanziate e progetti finanziati. La Regione Marche è Soggetto attuatore della Missione 6, dedicata alla Salute, articolata in due Componenti, le quali, a loro volta, prevedono diverse linee di investimento, per l'attuazione delle quali sono coinvolte, oltre al Dipartimento Salute, anche altre Strutture dell'Amministrazione regionale (Settore Transizione Digitale ed Informatica; Settori HTA, Flussi informativi sanitari e monitoraggio; Territorio ed Integrazione sociosanitaria dell'ARS; Settore Edilizia, sanitaria, ospedaliera e scolastica). Inoltre, la realizzazione della maggior parte dei progetti è stata, poi, delegata agli Enti del SSR come Soggetti attuatori esterni. Pertanto, il Dipartimento Salute svolge un fondamentale ruolo di coordinamento tra le Strutture regionali coinvolte e di monitoraggio nei confronti degli Enti del SSR, nell'ambito del quale è chiamato a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico, finanziario delle attività volte al conseguimento di milestone e target ITA/EU; interloquire con l'Unità di missione per il PNRR, il Ministero della Salute e Agenas; presidiare il corretto e tempestivo inserimento, da parte dei RUP, dei dati nel Sistema unitario di monitoraggio REGIS; trasmettere, con cadenza mensile, l'apposita relazione di monitoraggio e adempiere alle altre richieste che di volta in volta pervengono dall'UMPNRR. Le linee di investimento programmate
sono finalizzate allo sviluppo di modelli di cura innovativi, tesi ad una maggiore prossimità nei confronti dei cittadini, nonché del potenziamento della digitalizzazione, delle dotazioni tecnologiche e delle competenze del personale sanitario, di cui, anche la Regione Marche, contribuendo alla realizzazione di tali progetti, beneficerà.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR delle relazioni mensili di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti PNRR Missione 6.**		*TARGET* **Fatto entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento**
BASELINE		*FORMULA*	*FONTE* Paleo
INDICATORE	**Convocazione di riunioni con le Direzioni Generali degli Enti del SSR, soggetti attuatori delegati per monitorare stato di attuazione, raggiungimento di target e milestone, criticità ed azioni correttive.**		*TARGET* **Fatto con cadenza trimestrale**
BASELINE		*FORMULA*	*FONTE* Lettere di convocazioni e verbali delle riunioni

DIPARTIMENTO SALUTE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SALU/2	PESO: 45
	Valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR; Organizzazioni di categoria delle Strutture private accreditate; Organizzazioni sindacali dei lavoratori.	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e, in particolare, l'art. 15 ha apportato significative modifiche agli artt. 8-quater e 8-quinquies del D.lgs. 501/1992 in materia di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali delle strutture sanitarie private. In attuazione delle disposizioni legislative, è stato emanato il Decreto del Ministro della Salute del 19 dicembre 2022, adottato previa Intesa in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni, che ha definito ulteriori requisiti di valutazione da applicare, rispettivamente, per il rilascio dell'accreditamento istituzionale (Allegato A) e per l'individuazione dei soggetti privati per la stipula degli accordi contrattuali, che deve avvenire tramite selezione periodica che garantisca equità e trasparenza (Allegato B).
Al fine di dare piena attuazione al citato D.M. 19/12/2022 è stato istituito, con Decreto del Direttore Dipartimento Salute n. 61 del 21/11/2023, un Gruppo di lavoro regionale per la determinazione dei criteri oggettivi di selezione, nell'ambito degli avvisi che verranno pubblicati periodicamente da parte delle Aziende Sanitarie Territoriali, per l'individuazione dei soggetti erogatori privati accreditati al fine della stipula degli accordi contrattuali annuali o pluriennali (in genere, triennali), declinando in base al contesto regionale e provinciale i requisiti già individuati dal citato Allegato B al D.M 19/12/2022. Difatti, l'espletamento di procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, tramite la pubblicazione di avvisi contenenti criteri oggettivi di selezione, oltre a valorizzare la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie e sociosanitarie da erogare, stimola il mercato e favorisce la partecipazione di tutti gli attori accreditati. Il Direttore del Dipartimento Salute avrà la supervisione delle attività del Gruppo di lavoro e valutazione dei contributi resi al fine di sottoporre, con la collaborazione del Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria, la proposta di delibera all'approvazione della Giunta regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta di iscrizione all'ordine del giorno della Delibera di Giunta avente ad oggetto la definizione dei criteri oggettivi di selezione**	*TARGET* **Fatto entro il 30/06/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Open Act

Settore Risorse umane e formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/SRU/1	PESO: 50
	Accrescere il livello di trasparenza nel procedimento di rilascio della qualifica di operatore socio-sanitario attraverso l'Istituzione del corrispondente elenco regionale	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Formazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo si propone di aggiornare la mappatura dei professionisti che operano nel settore, garantendo trasparenza al procedimento di rilascio della qualifica di operatore socio-sanitario, tramite la predisposizione ed adozione con atto amministrativo dell'elenco dei professionisti che hanno superato il corso di formazione necessario per il conseguimento della qualifica, nonché il relativo aggiornamento periodico e monitoraggio. L'istituzione dell'elenco è previsto dall'accordo Stato-Regioni in fase di approvazione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta di iscrizione all'ordine del giorno della delibera di Giunta di istituzione dell' elenco regionale degli operatori socio-sanitari**	*TARGET* **fatto entro il 30/11/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Open Act - elenco in Amministrazione Trasparente/bandi/altri avvisi di selezione

Settore Risorse umane e formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SRU/2	PESO: 50
	Implementare ed ottimizzare l'azione del personale della medicina convenzionata (Pediatri di Libera Scelta) attraverso la proposta di accordi regionali relativi all'applicazione di istituti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Aziende Sanitarie Territoriali	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito dell'entrata in vigore degli ACN della Pediatria di Libera Scelta dell'anno 2022 e della istituzione delle AST (di cui alla L.R. n.19/2022) si rende necessaria la stesura di una proposta tecnica di accordo per la ripartizione dei fondi contrattuali degli anni 2021 e 2022. Inoltre, è necessario predisporre una proposta di accordo integrativo regionale, in attuazione dell'ACN vigente, per la gestione degli istituti giuridici previsti dallo stesso ACN del 2022 e per l'attuazione di obiettivi relativi alle specifiche necessità assistenziali del territorio regionale

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione formale ai componenti della delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale della proposta tecnica conclusiva di accordo sui Fondi anni 2021 e 2022 per i Pediatri di Libera Scelta**	*TARGET* **fatto entro il 30/04/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* email/Paleo
INDICATORE	**Trasmissione formale ai componenti della delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale della proposta tecnica di accordo integrativo regionale per Pediatri di Libera Scelta**	*TARGET* **fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* email/Paleo

Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SISS/1	PESO: 50
	Garantire l'efficace funzionamento del Tavolo permanente di consultazione con gli Enti gestori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali mediante l'aggiornamento delle modalità costitutive e di funzionamento	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con D.G.R. n. 1115/2018 è stato istituito il "Tavolo permanente di consultazione con gli Enti gestori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali" che ha la funzione di rendere stabile la consultazione con i rappresentanti degli Enti gestori favorendo il confronto con le competenti Strutture regionali relativamente alle tematiche: disciplina di autorizzazioni e accreditamenti; caratteristiche, requisiti e livelli di attività dei servizi sanitari e sociali integrati; allocazione di strutture e servizi nel territorio; tariffe; governo della domanda di salute. Con il Decreto dirigenziale 36/SAN/2019
sono state definite le modalità di costituzione e funzionamento del Tavolo. Tuttavia, è emersa l'esigenza di modificare le suddette modalità individuate con il citato Decreto, sia per adeguare i riferimenti al nuovo assetto organizzativo regionale (L.R. 18/2021) e del SSR (L.R. 19/2022), sia al fine di semplificare le procedure ammnistrative per l'individuazione dei rappresentanti degli Enti gestori ed assicurare l'efficace funzionamento del Tavolo.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Decreto dirigenziale di revoca del Decreto 36/SAN/2019 e modifica delle modalità di costituzione e funzionamento del Tavolo.**	*TARGET* **Fatto entro il 31/10/2024**
BASELINE Decreto 36/SAN/2019	*FORMULA*	*FONTE* NormeMarche

Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SISS/2	PESO: 50
	Favorire un raccordo più organico ed efficiente tra le diverse Amministrazioni dello Stato coinvolte nella assistenza sanitaria ai Minori e Giovani Adulti autori di reato sottoposti a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Ministero della Giustizia	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Applicazione della normativa nazionale, recentemente aggiornata, e consolidamento della rete assistenziale sociosanitaria per favorire la presa in carico dei minori e giovani adulti autori di reato sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per garantire che essa sia appropriata, integrata e adeguata alla normativa vigente.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Convocazione dell'Osservatorio Permanente Sanità Penitenziaria del Tavolo tecnico interistituzionale sulla sanità penitenziaria minorile**	*TARGET* **fatto entro il 30/03/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* verbale della seduta
INDICATORE	**Proposta di iscrizione all'ordine del giorno della delibera di Giunta per l'approvazione del protocollo d'intesa.**	*TARGET* **fatto entro il 30/06/2024**
BASELINE Protocollo d'Intesa DGR 233/2013	*FORMULA*	*FONTE* OpenAct

Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SSO/1	PESO: 60
	Valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR; Organizzazioni di categoria delle Strutture private accreditate; Organizzazioni sindacali dei lavoratori.	
DEADLINE	30-04-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e, in particolare, l'art. 15 ha apportato significative modifiche agli artt. 8-quater e 8-quinquies del D.lgs. 501/1992 in materia di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali delle strutture sanitarie private. In attuazione delle disposizioni legislative, è stato emanato il Decreto del Ministro della Salute del 19 dicembre 2022, adottato previa Intesa in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni, che ha definito ulteriori requisiti di valutazione da applicare, rispettivamente, per il rilascio dell'accreditamento istituzionale (Allegato A) e per l'individuazione dei soggetti privati per la stipula degli accordi contrattuali, che deve avvenire tramite selezione periodica che garantisca equità e trasparenza (Allegato B).
Al fine di dare piena attuazione al citato D.M. 19/12/2022 è stato istituito, con Decreto del Direttore Dipartimento Salute n. 61 del 21/11/2023, un Gruppo di lavoro regionale per la determinazione dei criteri oggettivi di selezione, nell'ambito degli avvisi che verranno pubblicati periodicamente da parte delle Aziende Sanitarie Territoriali, per l'individuazione dei soggetti erogatori privati accreditati al fine della stipula degli accordi contrattuali annuali o pluriennali (in genere, triennali), declinando in base al contesto regionale e provinciale i requisiti già individuati dal citato Allegato B al D.M 19/12/2022. Difatti, l'espletamento di procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, tramite la pubblicazione di avvisi contenenti criteri oggettivi di selezione, oltre a valorizzare la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie e sociosanitarie da erogare, stimola il mercato e favorisce la partecipazione di tutti gli attori accreditati. Il Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria, a conclusione dei lavori del Gruppo di lavoro citato, predispone un documento riepilogativo, propedeutico alla predisposizione della proposta di delibera di Giunta di approvazione dei criteri oggettivi di selezione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione al Direttore del Dipartimento Salute del documento con le risultanze conclusive del Gruppo di lavoro di cui al Decreto 61/SALU/23**	*TARGET* **fatto entro il 30/04/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Paleo/Email

Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SSO/2	PESO: 40
	Contribuire ad accrescere efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse economiche da parte degli Enti del SSR potenziando le attività di monitoraggio e definendo standard di eccellenza (benchmark).	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Sulla base della normativa vigente e tenendo conto della DGR 2074 del 29/12/2023 che rappresenta direttiva vincolante per gli Enti del SSR, è previsto che gli stessi sono tenuti a trasmettere regolarmente report e dati che permettano all'Amministrazione regionale di svolgere la propria azione di vigilanza. In particolare, tale obiettivo mira a valutare in maniera puntuale la capacità degli Enti del SSR di utilizzare adeguatamente le risorse economiche attraverso, prima, una dettagliata analisi dei principali fattori produttivi aziendali, poi, confrontando gli Enti del SSR, per ciascun fattore considerato, tramite la definizione di specifici standard di eccellenza (benchmark). Il flusso così elaborato risulta prodromico agli incontri mensili con gli Enti del SSR e al report trimestrale che la Regione è tenuta a trasmettere al MEF.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Elaborazione e trasmissione al Direttore del Dipartimento Salute di reportistiche conseguenti al flusso mensile standard di dati forniti dagli Enti del SSR relativi alle risorse economiche, alle attività di periodo e alle risorse umane equivalenti.**	*TARGET* **Entro 15 giorni dal ricevimento dei report dagli Enti del SSR**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Reportistica ad hoc

Settore Autorizzazioni e accreditamenti

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/AUA/1	PESO: 50
	Contribuire ad accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'aggiornamento della normativa regionale sull'autorizzazione, l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari, pubblici e privati.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Alla luce dell'esperienza applicativa maturata nel periodo 2016-2023 e dei mutamenti normativi intercorsi a livello nazionale, si ritiene necessario aggiornare la disciplina regionale dell'autorizzazione, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari, pubblici e privati (L.R. 21/2016). Ciò favorirà la semplificazione amministrativa e l'accessibilità ai servizi da parte dei portatori d'interesse.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione della proposta di aggiornamento (per la parte di competenza) al Direttore del Dipartimento Salute**	*TARGET* **fatto entro il 31/10/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Paleo

Settore Autorizzazioni e accreditamenti

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/AUA/2	PESO: 50
	Contribuire ad accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'aggiornamento della disciplina del sistema regionale di emergenza sanitaria, con particolare riferimento all'autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture che effettuano i trasporti sanitari.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Alla luce dell'esperienza applicativa maturata nel periodo 1998-2023 e dei mutamenti normativi intercorsi a livello regionale e nazionale, si ritiene necessario proporre di aggiornare la L.R. 36/1998 che disciplina il sistema regionale di emergenza sanitaria, con particolare riferimento all'autorizzazione e all'accreditamento istituzionale delle strutture private che effettuano i trasporti sanitari. Ciò favorirà la semplificazione amministrativa, la sicurezza dei trasporti sanitari per i cittadini e la maggiore accessibilità ai servizi amministrativi regionali e del SSR da parte dei portatori d'interesse.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione della proposta di aggiornamento (per la parte di competenza) al Direttore del Dipartimento Salute.**	*TARGET* **fatto entro il 31/10/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE* Paleo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

- **Sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale volti ad innovare i sistemi produttive regionali**
- **Supportare la definizione di strategie innovative di internazionalizzazione delle imprese**

Settore Turismo

- **Sostenere forme innovative di turismo**
- **Aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale**

Settore Transizione digitale e informatica

- **Potenziare le competenze del personale tecnico per prevenire i rischi degli attacchi cyber ai sistemi regionali**
- **Migliorare l'accessibilità dei servizi della Regione Marche erogati dal Polo Strategico Regionale**

Direzione Attività produttive e imprese

- **Facilitare l'accesso delle imprese commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità al sostegno regionale attraverso la predisposizione di procedure semplificate nei bandi di finanziamento**
- **Adeguamento della regolamentazione sulla distribuzione dei carburanti alla legislazione europea.**
- **Contribuire all'attuazione delle strategie di sviluppo locale nei settori pesca ed acquacoltura, selezionando i soggetti attuatori maggiormente idonei.**

Settore Beni e attività culturali

- **Sostenere lo sviluppo della progettualità nell'ambito delle attività culturali da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio**
- **Sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi delle imprese culturali e creative**

Settore Industria, artigianato e credito

- **Sostenere le PMI marchigiane attivando gli strumenti finanziari nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Credito Futuro Marche" siglato nel corso del 2023 per la programmazione fondi europei 2021-27**
- **Sostenere le PMI marchigiane nel miglioramento della qualità e produttività dei processi produttivi nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'efficienza energetico-ambientale**

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

- **Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024**
- **Assicurare il il rispetto degli adempimenti comunitari relativi alla valutazione indipendente degli strumenti di programmazione di settore**
- **Garantire una maggiore efficacia degli interventi comunitari sul territorio tramite il costante adeguamento dei documenti di programmazione comunitaria del settore agricolo e dello sviluppo rurale alle esigenze della collettività marchigiana**

Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

- **Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024**
- **Sostenere l'innovazione nell'ambito delle imprese agricole**
- **Sviluppare gli investimenti nell'ambito della tartuficoltura**

Settore Agroambiente - SDA AN

- **Valorizzare le produzioni olivicole anche in chiave turistica**
- **Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024**

- **Garantire l’ottimale utilizzo delle risorse comunitarie e statali destinate al sostegno delle misure agroambientali del PSR Marche 2014-2022 annualità 2023 e 2024 e del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Marche 2023-2027 annualità 2023 e 2024**

Settore Competitività delle imprese - SDA MC

- **Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024**
- **Supportare lo sviluppo di una migliore gestione aziendale delle imprese agricole marchigiane**
- **Garantire una adeguata promozione alle produzioni vitivinicole marchigiane nell’ambito del VINITALY**

Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM

- **Sviluppare la castanicoltura nelle zone montane, con particolare riferimento alle aree colpite dal Sisma del 2016, con finalità di tipo socio-economico (reddito, residenzialità e resilienza della popolazione, paesaggio e ambiente delle aree montane)**
- **Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024**
- **Valorizzare le funzioni ambientali e sociali del bosco e l’imprenditoria forestale anche come volano economico delle aree interne**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/SVE/1	PESO: 45
	Sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale volti ad innovare i sistemi produttive regionali	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La transizione industriale verso un'economia digitale e sostenibile richiede investimenti innovativi sempre più volti all'applicazione delle nuove tecnologie nei processi produttivi, all'industrializzazione dei risultati della ricerca, alla diversificazione produttiva e alla formazione di nuove figure professionali qualificate tra cui laureati, ricercatori ed apprendisti in alta formazione e ricerca.
Risulta importante sostenere la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nelle imprese, anche in forma collaborativa, finalizzati ad un effettivo trasferimento di conoscenze, competenze e tecnologie innovative nei processi produttivi.
I progetti devono essere coerenti con gli ambiti e le traiettorie di innovazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente 2021-2027 e dovranno rispondere concretamente ai fabbisogni e alle esigenze del sistema economico-produttivo.
A tal fine, i progetti dovranno essere finalizzati allo sviluppo di innovazioni di prodotto o di processo aventi un livello di maturità tecnologica avanzato pari ad almeno un TLR 6 "Tecnologia dimostrata in ambiente rilevante (o industriale)".
L'obiettivo è quello di incentivare lo sviluppo di innovazioni in grado di avere ricadute positive in termini di mercato e di rafforzare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale negli ambiti della specializzazione intelligente, favorendo la crescita sostenibile, l'inclusione sociale, la sicurezza ed il benessere della persona.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione graduatoria e concessione contributi per i progetti presentati nel bando "Ricerca e sviluppo per innovare le Marche" in attuazione del PR FESR 21-27 Azione 1.1.1.**	*TARGET* **Fatto entro il 31/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Regionale

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/SVE/2	PESO: 40
	Supportare la definizione di strategie innovative di internazionalizzazione delle imprese	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con questo intervento la Regione Marche intende favorire l'accesso delle imprese a nuovi mercati, il consolidamento della posizione e la diversificazione sui mercati esteri attraverso la definizione di una strategia innovativa di promozione internazionale negli ambiti definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente.In questo senso si intendono sostenere le attività di promozine e commercializzazione diretti a potenziare e consolidare la presenza di imprese marchigiane sui mercati internazionali, rafforzando la gestione delle attività di marketing e commerciali collegate ai processi di internazionalizzazione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Emanazione del bando**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* 0	*FONTE* Regionale

Settore Turismo

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.03/TURI/1	PESO: 45
	Sostenere forme innovative di turismo	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Regione Marche promuove i tematismi come strumento di specializzazione del prodotto turistico, a tal fine ha attivato i network di specializzazione rivolti alle strutture ricettive con la finalità di qualificare l’offerta dei servizi turistici regionali. Tutti i gestori di strutture ricettive possono aderire ai Network di specializzazione attivati dalla Regione attraverso la sottoscrizione di un disciplinare di qualità. L'obiettivo intende supportare gli operatori turistici attraverso la digitalizzazione dell'istanza di adesione ai network di prodotto (tematismi turistici) e, in seguito all'avvio di un bando a valere sulle risorse PR FESR, sostenere gli operatori tramite concessioni di contributi volti a valorizzare progetti che sviluppano e promuovono il prodotto turistico regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Presentazione agli stakehorlders dell'istanza digitalizzata per l'adesione ai network di prodotto**	*TARGET* **Presentazione entro il 31/10/2024**
BASELINE Fonte regionale	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Numero di progetti di prodotto turistico sostenuti**	*TARGET* **Almeno 30 progetti**
BASELINE Fonte regionale	*FORMULA*	*FONTE*

Settore Turismo

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.04/TURI/2	PESO: 45
	Aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo intende qualificare l'offerta turistica regionale attraverso la programmazione di misure destinate agli enti pubblici (Comuni e reti di Comuni) per la realizzazione di progetti di investimento a scopo turistico volti ad aumentare la competitività del territorio regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero di progetti di investimento a scopo turistico ammessi a sostegno**	*TARGET* **Almeno 15 progetti**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Fonte regionale

Settore Transizione digitale e informatica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/TDI/1	PESO: 50
	Potenziare le competenze del personale tecnico per prevenire i rischi degli attacchi cyber ai sistemi regionali	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Formazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo rientra nel progetto relativo all'avviso 3 dell'ACN NextGenerationEU (PNRR) – Missione 1 Componente 1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA – Misura 1.5 "CYBERSECURITY", in particolare per quello che riguarda la formazione del personale tecnico e manageriale dei servizi della regione, al fine di potenziarne la postura verso i rischi di cybersicurezza.
L'obiettivo principale è migliorare la conoscenza delle specifiche da introdurre nei progetti per gli aspetti di cybersecurity. Così come i test da richiedere in fase di sviluppo e quelli da effettuare in fase di collaudo e anche in fase di mantenimento per rispondere in maniera preventiva all'evoluzione delle tipologie di attacchi cyber.
Inoltre, tra i risultati attesi c'è anche il miglioramento della conoscenza delle procedure da attivare in caso di attacco cyber, come l'attivazione delle misure di risposta, la corretta comunicazione dell'entità del problema ai soggetti destinatari.
Lo scopo è migliorare la sicurezza dei servizi a partire dalla loro progettazione e pianificazione e mantenerne alto il livello di sicurezza in tutto il ciclo di vita.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Definizione del programma formativo avanzato in materia di Cybersecurity con individuazione dei partecipanti**		*TARGET* **Invio convocazioni entro il 30/05/2024**
BASELINE 0		*FORMULA* 0	*FONTE* Regionale
INDICATORE	**% di partecipazione alla formazione tecnica avanzata sulla Cybersecurity rispetto al totale dei tecnici del Settore TDI e dei referenti informatici dell'ente**		*TARGET* **80% entro il 30/12/2024**
BASELINE 0		*FORMULA* 0	*FONTE* Regionale

Settore Transizione digitale e informatica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/TDI/2	PESO: 50
	Migliorare l'accessibilità dei servizi della Regione Marche erogati dal Polo Strategico Regionale	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo rientra tra i risultati attesi nell'ambito di un accordo stipulato con AgiD in data 20/12/2023 (agli atti con prot. n. 1535708) per l'attuazione del progetto 1.4.2 miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici finanziato dal PNRR. Lo schema di accordo Regione Marche – AgID è stato approvato con DGR n. 1801 del 27/11/2023.
In particolare lo scopo principale è quello di ridurre gli errori di accessibilità che sono stati rilevati più ricorrenti e che costituiscono un limite all'accesso ai servizi pubblici online e all'esercizio dei diritti di cittadinanza, partendo come caso di riferimento dal sistema Meet Pad.
La verifica e la sistemazione degli errori di accessibilità rientrano tra gli obiettivi monitorati da amministrazione trasparente. (Per errori si intendono contenuti che, non essendo conformi ai criteri di accessibilità delle WCAG 2.1 A/AA, rendono impossibile o molto difficile la fruizione e la comprensione dei documenti/siti web da parte di utenti con disabilità: ad es. la presenza di immagini significative non accompagnate da contenuto testuale; link non correttamente descritti; mancanza di contrasto adeguato tra caratteri e sfondo; mancanza di etichetti o errato ordinamento dello spostamento tramite tabulazione nei campi di una form; utilizzo del solo colore per veicolare dei significati; etc.)

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**% di riduzione delle tipologie di errore di accessibilità nelle pagine di servizio successive alla login dell'utente, con riferimento alle interfacce del sistema delle conferenze dei servizi (MEET PAD).**	*TARGET* **Almeno il 50%**
BASELINE 0	*FORMULA* Effettuazione dei test di verifica attraverso strumenti software di valutazione da svolgersi a cura di Agid sulla base di Accordo stipulato con Regione Marche (es. MAUVE, Siteimprove)	*FONTE* Regionale

Direzione Attività produttive e imprese

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/APIM/1	PESO: 40
	Facilitare l'accesso delle imprese commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità al sostegno regionale attraverso la predisposizione di procedure semplificate nei bandi di finanziamento	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Regione Marche con questo intervento intende realizzare l'obiettivo di "Fare sistema" tra imprese, nella consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, sia del commercio che dell'artigianato artistico e di qualità.
Nello specifico si punterà a valorizzare e riqualificare le attività commerciali e artigianali nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, turistico, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici.
Il raggiungimento di questo obiettivo garantisce reali possibilità di successo nella competizione con altre tipologie distributive in generale ed in particolare nei confronti dell'e-commerce gestito dalle piattaforme internazionali globali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Pubblicazione bando attraverso procedure di semplificazione**	*TARGET* **Fatto entro il 30/09/2024**
BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE* Atti amministrativi della Direzione Attività produttive e imprese

Direzione Attività produttive e imprese

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/APIM/2	PESO: 20
	Adeguamento della regolamentazione sulla distribuzione dei carburanti alla legislazione europea.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il nuovo Regolamento europeo 2023/1804, abroga la precedente direttiva (DAFI) 2014/94/UE.

La nuova direttiva andrà ad incidere in maniera significativa sulle normative statali e regionali relative agli obblighi metano, altri carburanti a basso impatto ambientale e colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Si rende pertanto necessario adeguare la normativa vigente sui carburanti alle nuove disposizioni europee.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta di DGR contenente le linee guida**	*TARGET* **Fatto entro 31/10/2024**
BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE* Atti amministrativi della Direzione Attività produttive e imprese

Direzione Attività produttive e imprese

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/APIM/3	PESO: 40
	Contribuire all'attuazione delle strategie di sviluppo locale nei settori pesca ed acquacoltura, selezionando i soggetti attuatori maggiormente idonei.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A fronte della pubblicazione di apposito bando di selezione nell'ambito della programmazione FEAMPA 2021/2024 in attuazione della priorità 3 si darà seguito alla selezione dei soggetti attuatori delle strategie di sviluppo locale (CLLD) in ambito pesca ed acquacoltura denominati GAL Pesca. Trattasi di operazione che consentirà la rivitalizzazione del settore pesca con forte connessione al comparto turistico attraverso un approccio volto al recepimento delle esigenze di rilancio direttamente dal territorio e dagli operatori

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Individuazione dei soggetti attuatori delle strategie**	*TARGET* **Nomina entro 31/12/2024**
BASELINE -	*FORMULA*	*FONTE* Atti amministrativi della Direzione Attività produttive e imprese

Settore Beni e attività culturali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/BACU/1	PESO: 45
	Sostenere lo sviluppo della progettualità nell'ambito delle attività culturali da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> istituzioni sociali private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo risulta molto importante per favorire sempre di più la presentazione delle progettualità nell'ambito delle attività culturali da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio anche in relazione all'adozione della piattaforma SmartBandi per il Bando Unico della Cultura. Il Settore Beni e Attività Culturali utilizzerà tale modalità per l'assegnazione dei contributi a favore dei progetti presentati dal territorio che abbiamo come finalità la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero di progetti finanziati**	*TARGET* **Almeno 12**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Atti del Settore Beni e Attività Culturali

Settore Beni e attività culturali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/BACU/2	PESO: 45
	Sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi delle imprese culturali e creative	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Accessibilità, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Altro: Specificare-> MPMI culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni aventi i parametri dimensionali di MPMI,cosi come definiti sull'Allegato I del Regolamento UE 651/2014,in forma singola o associata/consorziata tra loro anche con imprese si altri settori	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Tale obiettivo risulta fondamentale per aiutare le imprese culturali e creative a incrementare lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi ed essere così sempre più competitivi nel mercato nazionale e internazionale. Attraverso questo bando potranno essere realizzate anche nuove progettualità per lo sviluppo di competenze e servizi innovativi attraverso interventi di valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano.
In particolare per progetti innovativi si intende un cambiamento e miglioramento organizzativo per introdurre una nuova organizzazione del lavoro e/o nuove tecnologie di produzione (con particolare riferimento al punto n. 1.1 dell'Allegato A - Avviso pubblico) del Decreto n. 540/BACU del 18/12/2023.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero di imprese con progetti innovativi finanziati**	*TARGET* **Almeno 14 imprese**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Atti del Settore Beni e Attività Culturali

Settore Industria, artigianato e credito

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.03/IACR/1	PESO: 45
	Sostenere le PMI marchigiane attivando gli strumenti finanziari nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Credito Futuro Marche" siglato nel corso del 2023 per la programmazione fondi europei 2021-27	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1401 - Industria, PMI e Artigianato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Altro: Specificare-> PMI e microimprese, lavoratori autonomi, confidi, banche,	
DEADLINE	30-09-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo ha importanza strategica elevata per il sistema delle piccole imprese marchigiane dal momento che il problema dell'accesso al credito è divenuto uno dei problemi principali a causa degli elevati tassi interesse e delle norme bancarie divenute più restrittive.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero imprese agevolate**	*TARGET* **Almeno 500 imprese**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* FONTE Sistema regionale di monitoraggio dei Fondi _____

Settore Industria, artigianato e credito

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/IACR/2	PESO: 45
	Sostenere le PMI marchigiane nel miglioramento della qualità e produttività dei processi produttivi nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'efficienza energetico-ambientale	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1401 - Industria, PMI e Artigianato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo è di elevata rilevanza perché stimola le piccole e medie imprese, e anche le imprese minori a migliorare i processi produttivi dal punto di vista della qualità e produttività, nonché della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'efficienza energetica e ambientale. L'obiettivo è reso inoltre delicato dal fatto che sono state ricevute molte domande, circa 1150 per cui la selezione dovrà risultare molto accurata per premiare i progetti migliori e più impattanti.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Definizione della graduatoria dei richiedenti**	*TARGET* **Completamento entro il 31/10/2024**
BASELINE -	*FORMULA* Entro il 31/10/2024 sarà pubblicata la graduatoria che sancisce la fine del processo istruttorio e la selezione	*FONTE* Decreto dirigenziale
INDICATORE	**Impegno delle risorse stanziate al 1 gennaio 2024**	*TARGET* **100% entro il 31/10/2024**
BASELINE -	*FORMULA* entro il 31.10.2024 saranno impegnate tutte le risorse previste al 1 gennaio 2024	*FONTE* Decreto dirigenziale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/ASR/1	PESO: 30
	Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), insieme al nuovo CSR, rappresenta una delle poche ed importanti fonti di finanziamento degli investimenti del settore agricolo e dello sviluppo rurale. Vi sono compresi interventi a favore dell'innovazione, della competitività, della salvaguardia, dello sviluppo e della diversificazione. E' importante che le risorse messe a disposizione dall'Unione europea possano essere interamente utilizzate dalla comunità marchigiana assicurando alle imprese ed ai Comuni che vogliono investire, un'adeguata e tempestiva istruttoria delle domande di pagamento

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento di beneficiari pubblici e privati per le misure di competenza, per l'anno 2024, secondo le indicazioni dell'Autorità di gestione del PSR Marche**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE L'obiettivo di spesa per il PSR Marche per l'anno 2024 è di € 92.152.477,00	*FORMULA*	*FONTE* Dati dell'Agenzia di Erogazione per l'Agricoltura (AGEA) e dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/ASR/2	PESO: 30
	Assicurare il il rispetto degli adempimenti comunitari relativi alla valutazione indipendente degli strumenti di programmazione di settore	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L’attuazione di ogni strumento di programmazione comunitaria deve essere monitorata e valutata nei suoi risultati. Ciò deve avvenire sia in corso d’opera sia al termine della programmazione.
La valutazione ha l’importante finalità di verificare lo stato di attuazione del programma, le difficoltà e le relative motivazioni, formulare proposte di adeguamento, approfondire gli aspetti innovativi ed il loro grado di efficacia.
Le azioni di verifica e valutazione sono assegnate a soggetti “esterni” alla Regione Marche per garantire il rapporto di terzietà e indipendenza necessari all’espressione di giudizi imparziali.
E’ importante che il soggetto esterno chiamato ad effettuare tale valutazione sia selezionato quanto prima per poter usufruire del supporto metodologico e di indagine utile alla migliore attuazione del Complemento di Sviluppo Rurale

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Selezione del Valutatore indipendente del CSR Marche 2023-2027**	*TARGET* **Invio alla SUAM della documentazione necessaria per l'indizione della gara**
BASELINE Reg. UE 1060/21 - Reg.UE 2115/21 - PSP	*FORMULA*	*FONTE*

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/ASR/3	PESO: 40
	Garantire una maggiore efficacia degli interventi comunitari sul territorio tramite il costante adeguamento dei documenti di programmazione comunitaria del settore agricolo e dello sviluppo rurale alle esigenze della collettività marchigiana	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Grazie alle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (PSR) e del nuovo complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) la Regione è in grado di incidere sullo sviluppo dei settori dell'agricoltura, della forestazione e dello sviluppo rurale.
I documenti di programmazione però, hanno necessità di essere adeguati, sia per seguire gli indirizzi di sviluppo regionale, sia per corrispondere con misure idonee al sopraggiungere di eventi e necessità che si vengono manifestando in corso di attuazione.
La proposta di modifica viene presentata tramite la piattaforma "sfc".
Nel caso del PSR le modifiche finanziarie sono finalizzate alla migliore allocazione delle risorse ed all'utilizzo di residui ed economie per la riapertura di ulteriori bandi nell'ambito delle misure che hanno riscosso una maggiore adesione.
Per il CSR si tratta di proporre l'introduzione di nuovi interventi, quale ad esempio, l'ingegneria finanziaria, oppure apportare modifiche volte alla semplificazione delle procedure finalizzate al migliore efficienza dell'azione amministrativa (ad es. introduzione dei costi standard)

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione della proposta di modifica del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2022**	*TARGET* **Presentazione agli uffici della Commissione europea entro il 30.09.2024**
BASELINE Attuale piano finanziario del PSR Marche 2014-2022	*FORMULA*	*FONTE* Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
INDICATORE	**Predisposizione della proposta di modifica del CSR Marche 2023-2027**	*TARGET* **Invio alla Giunta regionale delle proposte di modifica entro il 31.10.2024**
BASELINE Attuale versione del CSR	*FORMULA*	*FONTE* OPENACT Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/PFV/1	PESO: 30
	Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), insieme al nuovo CSR, rappresenta una delle poche ed importanti fonti di finanziamento degli investimenti del settore agricolo e dello sviluppo rurale. Vi sono compresi interventi a favore dell'innovazione, della competitività, della salvaguardia, dello sviluppo e della diversificazione. E' importante che le risorse messe a disposizione dall'Unione europea possano essere interamente utilizzate dalla comunità marchigiana.
In un periodo di sostanziale rallentamento degli indici economici, si considera particolarmente importante assicurare alle imprese ed ai Comuni che vogliono investire, un'adeguata e tempestiva istruttoria delle domande di pagamento

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento di beneficiari pubblici e privati per le misure di competenza, per l'anno 2024**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE L'obiettivo di spesa del PSR per l'annualità 2024 è di € 92.152.477,00	*FORMULA*	*FONTE* AGEA; Dati Direzione agricoltura e sviluppo rurale

Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/PFV/2	PESO: 40
	Sostenere l'innovazione nell'ambito delle imprese agricole	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Anche il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, come il PSr che si sta concludendo, prevede interventi a favore dell'innovazione nell'ambito delle imprese agricole ed agroindustriali.
Grazie anche alla partnership con istituti universitari e di ricerca vengono sviluppate innovazioni di processo in grado di migliorare la competitività sui mercati, o anche innovazioni di prodotto per creare nuove tipologie di produzioni e diversificare l'offerta o, ancora, favorire l'ottimizzazione dei fattori e migliorare la sostenibilità e l'impatto ambientale.
L'esperienza avviata con il PSR 2014-2022 ha dato risultati molto incoraggianti

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione del bando che stabilisce il sostegno all'innovazione nelle imprese agricole e agroindustriali**	*TARGET* **Pubblicazione del bando entro il 31/12/2024**
BASELINE Intervento SRG01 del CSR Marche 2023-2027	*FORMULA*	*FONTE* OPENACT e Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/PFV/3	PESO: 30
	Sviluppare gli investimenti nell'ambito della tartuficoltura	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il settore della tartuficoltura è in continua crescita e rappresenta un ottimo investimento produttivo per i terreni marginali delle aree interne marchigiane.
Lo sviluppo della tartuficoltura ha contribuito a dare visibilità a territori come Sant'Angelo in Vado, Acqualagna, Amandola e a creare un mercato turistico - con percorsi gastronomici dedicati al tartufo - di primaria importanza per l'economia dei territori montani.
Gli investimenti per la creazione di nuovi impianti di tartufaie e per il miglioramento delle tartufaie già esistenti sono sostenuti sia dal PSR che dal nuovo CSR.
E' importante che le opportunità di finanziamento possano essere approvate rapidamente per consentire alle imprese di avviare gli investimenti necessari

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione del bando relativo all'intervento SRD05 del CSR Marche 2023-2027**	*TARGET* **pubblicazione del bando entro 30/06/2024**
BASELINE Intervento SRD05	*FORMULA*	*FONTE* www.norme.marche.it Dati Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento degli interventi del bando relativo alla misura 8.1 del PSR Marche 2014-2022 per il sostegno agli investimento nel settore della tartuficoltura**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE Sottomisura 8.1 del PSR Marche 2014-2022	*FORMULA*	*FONTE* Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Agroambiente - SDA AN

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.02/AGM/1	PESO: 30
	Valorizzare le produzioni olivicole anche in chiave turistica	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Diverse regioni hanno iniziato da tempo a valorizzare in chiave turistica le produzioni agricole (ad esempio con strade del vino e dell'olio).
Anche le Marche hanno avviato azioni di promozione del territorio e delle sue produzioni, dapprima con la legge sull'enoturismo e recentemente con una nuova norma sull'oleoturismo.
La legge n. 10 del 5 luglio 2023 infatti, disciplina l'esercizio dell'attività oleoturistica nelle Marche, consentendo di implementare la valorizzazione delle produzioni e del sistema di accoglienza esperienziale legata alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche regionali.
Per la concreta applicazione occorrono diposizioni attuative regionali che consentano agli imprenditori di investire nel nuovo settore nel rispetto di tutte le normative vigenti

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione dei provvedimenti attuativi richiesti dalla L.R. n. 10/2023**	*TARGET* **Presentazione alla Giunta regionale entro il 31/12/2024**
BASELINE L.R. n. 10 del 7 luglio 2023	*FORMULA*	*FONTE* www.norme.marche.it Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Agroambiente - SDA AN

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/AGM/2	PESO: 30
	Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), insieme al nuovo CSR, rappresenta una delle poche ed importanti fonti di finanziamento degli investimenti del settore agricolo e dello sviluppo rurale. Vi sono compresi interventi a favore dell'innovazione, della competitività, della salvaguardia, dello sviluppo e della diversificazione. E' importante che le risorse messe a disposizione dall'Unione europea possano essere interamente utilizzate dalla comunità marchigiana.
In un periodo di sostanziale rallentamento degli indici economici, si considera particolarmente importante assicurare alle imprese ed ai Comuni che vogliono investire, un'adeguata e tempestiva istruttoria delle domande di pagamento

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento dei beneficiari pubblici e privati per le misure di competenza, per l'anno 2024**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE L'obiettivo di spesa del PSR per l'annualità 2024 è di 92.152.477,00 € di quota pubblica	*FORMULA*	*FONTE* AGEA e Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Agroambiente - SDA AN

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/AGM/3	PESO: 40
	Garantire l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie e statali destinate al sostegno delle misure agroambientali del PSR Marche 2014-2022 annualità 2023 e 2024 e del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Marche 2023-2027 annualità 2023 e 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il settore delle misure agroambientali rappresenta una buona parte delle risorse unionali e statali che sono gestite dalla nostra Regione nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), e che sono confermate anche nel nuovo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Marche.
Il PSR sviluppa le seguenti misure:
misura 10: Pagamenti agro-climatico-ambientali;
misura 11: Agricoltura biologica
misura 12. Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
misura 13: Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici;
Il CSR sviluppa i seguenti interventi:
SRA01: Produzione integrata
La Marche sono tra le regioni con la maggiore superficie agricola utilizzabile (SAU) destinata alla coltivazione con il metodo biologico e, per questa ragione, è stato creato un vero e proprio Distretto Biologico.
Gli imprenditori che si impegnano ad applicare tali metodologie - che richiedono attività e costi aggiuntivi rispetto ai metodi di coltivazione tradizionale - possono contare sul sostegno della programmazione regionale.
E' quindi importante che le risorse necessarie vengano attribuite in tempi consoni all'applicazione delle lavorazioni richieste.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento al 95% dell'importo ammissibile delle domande del PSR Marche 2014/2022 annualità 2023**	*TARGET* **Fatto entro il 30 giugno 2024.**
BASELINE Importo ammissibile delle domande delle misure 10-11-12-13 del PSR presentate nel 2023	*FORMULA*	*FONTE* Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento relativamente al 95% dell'importo ammissibile delle domande dell'intervento SRA01 del CSR Marche 2023/2027**	*TARGET* **Fatto entro il 30 giugno 2024**
BASELINE Importo ammissibile delle domande dell'intervento SRA01 del CSR presentate nel 2023	*FORMULA*	*FONTE* Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Competitività delle imprese - SDA MC

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/CIM/1	PESO: 30
	Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), insieme al nuovo CSR, rappresenta una delle poche ed importanti fonti di finanziamento degli investimenti del settore agricolo e dello sviluppo rurale. Vi sono compresi interventi a favore dell'innovazione, della competitività, della salvaguardia, dello sviluppo e della diversificazione. E' importante che le risorse messe a disposizione dall'Unione europea possano essere interamente utilizzate dalla comunità marchigiana assicurando alle imprese ed ai Comuni che vogliono investire, un'adeguata e tempestiva istruttoria delle domande di pagamento

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento di beneficiari pubblici e privati per le misure di competenza per l'anno 2024**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE L'obiettivo di spesa del PSR per l'annualità 2024 è di 92.152,477,00 € di quota pubblica	*FORMULA*	*FONTE* AGEA; dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Competitività delle imprese - SDA MC

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/CIM/2	PESO: 30
	Supportare lo sviluppo di una migliore gestione aziendale delle imprese agricole marchigiane	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo. Attraverso tali servizi è offerta un'assistenza all'impresa per affrontare il mercato, applicare pratiche innovative e tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare il benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.
Considerando le tematiche oggetto della consulenza e il fatto che le stesse sono trasversali a tutti gli interventi del CSR è importante che i bandi siano adottati nel 2024 per far in modo che le aziende beneficino di tale attività.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisporre il bando che prevede il sostegno al sistema della consulenza aziendale**	*TARGET* **pubblicazione del bando entro il 31.12.2024**
BASELINE Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Intervento SRH01	*FORMULA*	*FONTE* www.norme.marche.it Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Competitività delle imprese - SDA MC

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.02/CIM/3	PESO: 40
	Garantire una adeguata promozione alle produzioni vitivinicole marchigiane nell'ambito del VINITALY	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le Marche del vino comprendono circa 11 mila imprese attive nel settore e 18.000 ettari di superficie coltivata che danno origine a oltre 800 mila ettolitri di ottima produzione annua e che, nel 2022, ha consentito di aumentare le esportazioni enologiche di un + 25,9% di crescita in termini di valore.
Le Marche vantano 20 denominazioni (DOP), una indicazione vinicola (IGT) ed una superficie vitata a Bio pari al 35% del totale (seconda regione italiana dopo la Calabria).La Regione Marche intende garantire una vetrina di tutto rilievo alle oltre 100 aziende che ospiterà in uno spazio rinnovato di oltre 1000 mq. e che vedrà la promozione di molte iniziative legate al vino, quale il turismo enologico, con le cantine che si aprono all'accoglienza e alla degustazione. L'importanza dell'appuntamento annuale e della sua efficace gestione riveste grande importanza per tutto il settore enologico marchigiano.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero di presenze allo stand che ospita la collettiva della Regione Marche**	*TARGET* **Almeno 4.000 presenze**
BASELINE Degustazione libera con circa 3.500 presenze	*FORMULA* Per ogni bottiglia consumata si stimano almeno n. 15 degustatori	*FONTE* Rilevamento oggettivo sulla base delle bottiglie consumate giornalmente per la degustazione libera
INDICATORE	**Numero di aziende vitivinicole marchigiane presenti alla fiera Vinitaly**	*TARGET* **100**
BASELINE 100	*FORMULA* Si rilevano le iscrizioni presenti nel catalogo della fiera	*FONTE* Si rilevano le iscrizioni presenti nel catalogo della fiera
INDICATORE	**Numero di aziende partecipanti alla collettiva della regione Marche negli spazi acquisiti di 1025 mq.**	*TARGET* **50**
BASELINE 48	*FORMULA* Si rilevano gli spazi allestiti nell'area della collettiva	*FONTE* Catalogo Fiera e presenze riscontrate dai Consorzi di Tutela
INDICATORE	**Eventi attuati all'interno degli spazi dello stand che ospita la collettiva (incontri e degustazioni)**	*TARGET* **n. 3 degustazioni guidate con buyer esteri n. 6 eventi in sala conferenze**
BASELINE n. 3 degustazioni guidate con buyer esteri n. 8 eventi in sala conferenze	*FORMULA* si attendono almeno n. 3 eventi con gruppi di buyer esteri e n. 8 eventi presso la sala conferenze	*FONTE* Programmi inseriti nel calendario degli eventi

Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/IFO/1	PESO: 30
	Sviluppare la castanicoltura nelle zone montane, con particolare riferimento alle aree colpite dal Sisma del 2016, con finalità di tipo socio-economico (reddito, residenzialità e resilienza della popolazione, paesaggio e ambiente delle aree montane)	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito del sisma del 2016 le aree montane marginali hanno subito un ulteriore depauperamento di risorse e investimenti. La castanicoltura rappresenta un sostegno all'economia montana in grado di migliorare il reddito e la permanenza dei residenti.
Il primo bando per il recupero ed il miglioramento dei castagneti ha avuto un ottimo riscontro, sia in termini di adesione che di superficie di castagneti abbandonati rimessi in produzione. E' opportuno quindi proporre una nuova opportunità di investimento in aree con poche alternative produttive.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione del bando relativo alla castanicoltura da frutto**	*TARGET* **Pubblicazione del bando entro il 30/06/2024**
BASELINE Risorse regionali messe a disposizione	*FORMULA*	*FONTE* Openact; www.norme.marche.it

Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/IFO/2	PESO: 30
	Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), insieme al nuovo CSR, rappresenta una delle poche ed importanti fonti di finanziamento degli investimenti del settore agricolo e dello sviluppo rurale. Vi sono compresi interventi a favore dell'innovazione, della competitività, della salvaguardia, dello sviluppo e della diversificazione. E' importante che le risorse messe a disposizione dall'Unione europea possano essere interamente utilizzate dalla comunità marchigiana assicurando alle imprese ed ai Comuni che vogliono investire, un'adeguata e tempestiva istruttoria delle domande di pagamento

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Completamento delle istruttorie di pagamento di beneficiari pubblici e privati per le misure di competenza, per l'anno 2024**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE L'obiettivo di spesa del PSR nell'anno 2024 è di € 92.152.477,00	*FORMULA*	*FONTE* AGEA; dati Direzione agricoltura e sviluppo rurale

Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/IFO/3	PESO: 40
	Valorizzare le funzioni ambientali e sociali del bosco e l'imprenditoria forestale anche come volano economico delle aree interne	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Gli strumenti di programmazione regionale sostenuti dalle risorse comunitarie e statali assegnano all'ambiente e alle foreste una grande rilevanza, prevedendo una serie di strumenti in grado di valorizzare il patrimonio naturale per le sue importanti valenze.
In particolare è previsto - tramite l'intervento SRD11 - il sostegno a investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura di servizi ecosistemici di regolazione.
Con l'intervento SRD12 invece si realizzano gli interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni.
Con l'intervento SRD15 invece, si incentiva la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.
E' importante che le risorse stanziate siano messe quanto prima a disposizione della collettività regionale per continuare ad assicurare un sostegno alla valorizzazione naturalistica ed economica della montagna

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione dei bandi relativi agli investimenti sia produttivi che non produttivi forestali e alla prevenzione ed il ripristino danni alle foreste**	*TARGET* **Pubblicazione dei bandi entro il 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*
Interventi del CSR Marche che prevedono: 1. investimenti non produttivi forestali 2. Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste 3. Investimenti produttivi forestali		www.norme.marche.it Dati Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

- **Migliorare il servizio di front office con gli utenti semplificando le modalità di contatto telefonico mediante l'implementazione di un centralino digitale e di un Numero Unico dell'USR.**

Settore Attuazione Ordinanze speciali

- **Garantire l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura attraverso la sollecita redazione dei DIP - Documenti di Indirizzo alla Progettazione per gli interventi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023.**

Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale

- **Contribuire all'avanzamento dei progetti rientranti nel programma Next Appennino e ricadenti nel cratere sismico attraverso un efficace monitoraggio.**
- **Definire il documento di programma relativo agli interventi per la valorizzazione del turismo lento. (OCSR 13 ottobre 2022 n. 128)**

Direzione Coordinamento ricostruzione

- **Assicurare l'espletamento delle attività rivolte alla chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore degli enti attuatori interessati dalla crisi sismica del 1997 per la definitiva chiusura della contabilità speciale n. 1923.**

Settore Ricostruzione privata e produttiva

- **Efficientare la gestione delle istanze di accesso agli atti prevedendo un modulo di distribuzione automatizzata al personale, che garantisca anche il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento e l'accesso diretto da parte dell'utenza alla documentazione USR.**
- **Accrescere l’efficienza della struttura attraverso la realizzazione di attività formative interne volte alla specializzazione delle competenze del personale tecnico e amministrativo in ordine a specifiche tematiche trattate nel testo unico per la ricostruzione**
- **Potenziare il sistema informativo al fine di gestire in modo efficiente gli interventi di delocalizzazione temporanea delle attività produttive, sulla base delle modifiche apportate all'OCSR n. 9/2016.**

Settore Ricostruzione pubblica

- **Favorire l'avanzamento della ricostruzione pubblica aumentando l'efficienza nel procedimento di concessione**

Settore Affari generali, personale e contabilità

- **Realizzare la piattaforma FATTO-USR**
- **Assicurare un costante flusso di risorse finanziarie dalla Struttura Commissariale a USR per il rimborso delle spese di personale (art. 3 e 50 bis del D.L. 189/2016)**

USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/USR/1	PESO: 100
	Migliorare il servizio di front office con gli utenti semplificando le modalità di contatto telefonico mediante l'implementazione di un centralino digitale e di un Numero Unico dell'USR.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con l'attivazione del numero unico dell'ufficio speciale per la riscostruzione connesso al sistema centralino cloud di Microsoft Teams ci si prefigge l'obiettivo di ridurre la distanza con i cittadini, nonché mettendo a fattor comune il personale addetto al centralino, si consente un maggiore presidio telefonico e un miglior servizio agli utenti consentendo la riduzione dei tempi dei procedimenti. L'implementazione consentirà inoltre anche al personale in servizio in modalità agile di essere reperibile, al pari del personale in sede, al telefono d'ufficio.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Attivazione del Numero Unico e del centralino digitale.**	*TARGET* **Operativi entro il 31/12/2024**
BASELINE Attuale centralino analogico	*FORMULA*	*FONTE* Microsoft Teams - Settore transizione digitale e informatica della Giunta regionale

Settore Attuazione Ordinanze speciali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/AOS/1	PESO: 100
	Garantire l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura attraverso la sollecita redazione dei DIP - Documenti di Indirizzo alla Progettazione per gli interventi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023.	

AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO
IMPATTO SU SRSVS	-
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
DEADLINE	31-12-2024

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'avvio delle procedure di affidamento dei servizi tecnici è conseguenza della redazione da parte dell'Ufficio Tecnico del Settore di tutti i documenti di indirizzo alla progettazione "DIP" e determina il tracciamento nonché il cronoprogramma completo di tutte le opere pubbliche di competenza da realizzare. Attraverso la realizzazione di questo obiettivo si determina un controllo dei tempi finalizzato all'accelerazione delle attività di ricostruzione del patrimonio pubblico danneggiato dal sisma 2016 ed anche una ripresa economica sostenibile dei borghi dell'entroterra marchigiano danneggiati dal sisma.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione del DIP per gli interventi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023 entro 90 giorni dal decreto di nomina del RUP**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE DIP da predisporre e approvare	*FORMULA*	*FONTE* OpenAct - Settore Attuazione Ordinanze Speciali

Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/CPST/1	PESO: 50
	Contribuire all'avanzamento dei progetti rientranti nel programma Next Appennino e ricadenti nel cratere sismico attraverso un efficace monitoraggio.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'opera di monitoraggio servirà a verificare l'effettiva attivazione nei tempi previsti delle progettazioni rientranti nel programma Next Appennino.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Sviluppo di un report di monitoraggio dell'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento nel programma Next Appennino (area cratere Marche).**	*TARGET* **Almeno un report di monitoraggio sviluppato entro il 31/12/2024**
BASELINE nessun report sviluppato al 31/12/2023	*FORMULA*	*FONTE* Paleo

Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/CPST/2	PESO: 50
	Definire il documento di programma relativo agli interventi per la valorizzazione del turismo lento. (OCSR 13 ottobre 2022 n. 128)	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Programma di interventi dell'ordinanza 13 ottobre 2022, n. 128 "Approvazione Programma stralcio degli edifici di culto per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco D'Assisi, Patrono d'Italia; approvazione del programma di sviluppo relativo agli interventi per la promozione del turismo lento in attuazione dell'articolo 9-duodetricies del decreto legge n. 123 del 24 ottobre 2019 e disposizioni di organizzazione e semplificazione delle relative procedure; disposizioni riguardanti l'armonizzazione delle scadenze concernenti la presentazione delle istanze di contributo per la ricostruzione privata" ha l'obiettivo di individuare le opere infrastrutturali e di manutenzione dei cammini, nonché gli interventi di sviluppo economico e sociale dell'area cratere.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione del documento di programma al Vice Commissario per la ricostruzione - Presidente Regione Marche**	*TARGET* **Fatto entro il 20/09/2024**
BASELINE nessun documento di programma sviluppato al 31/12/2023	*FORMULA*	*FONTE* Paleo

Direzione Coordinamento ricostruzione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/COAT/1	PESO: 100
	Assicurare l'espletamento delle attività rivolte alla chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore degli enti attuatori interessati dalla crisi sismica del 1997 per la definitiva chiusura della contabilità speciale n. 1923.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

"La contabilità speciale n. 1923 riferita alla ricostruzione post sisma del 1997, è aperta da 26 anni. A tal fine, nonostante la gestione oculata dei fondi residui ancora disponibili, è necessario continuare con le verifiche dei procedimenti tecnico amministrativi in capo ad ogni ente che si sono conclusi, al fine di avviare le procedure di chiusura delle relative contabilità alle quali la Regione Marche ha trasferito le somme relative.
Al 31/12/2024 dovranno essere avviate ulteriori istruttorie per la chiusura di almeno 30 posizioni contabili da aggiungere alle 60 posizioni contabili già previste dall'obiettivo 2023."

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero di istruttorie avviate per la chiusura di posizioni contabili nell'anno 2024.**	*TARGET* **Almeno n. 30 posizioni contabili per le quali è stata avviata l'istruttoria.**
BASELINE 60 posizioni contabili chiuse al 31/12/2023	*FORMULA*	*FONTE* Tellus, Paleo, OpenAct

Settore Ricostruzione privata e produttiva

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/RMA/1	PESO: 40
	Efficientare la gestione delle istanze di accesso agli atti prevedendo un modulo di distribuzione automatizzata al personale, che garantisca anche il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento e l'accesso diretto da parte dell'utenza alla documentazione USR.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Attraverso una distribuzione automatizzata al personale delle istanze di accesso pervenute si garantisce una equa e razionale distribuzione dei carichi di lavoro nonché un monitoraggio continuo dello stato di avanzamento di ciascuna istanza. Sarà implementata all'interno dei "dettagli" su DOMUS della pratica una nuova maschera da cui inserire un nuovo utente (soggetto richiedente l'accesso) a cui abilitare l'accesso temporaneo. L'interoperabilità tra le due piattaforme Paleo e Domus consente di velocizzare l'acquisizione documentale da parte dell'utenza esterna attraverso un accesso selettivo e diretto alla documentazione agli atti dell'USR.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Nuovo modulo e procedura automatizzata**	*TARGET* **Operativo entro il 30/11/2024**
BASELINE Gestione non automatizzata delle istanze di accesso agli atti	*FORMULA*	*FONTE* DOMUS - PALEO

Settore Ricostruzione privata e produttiva

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/RMA/2	PESO: 30
	Accrescere l'efficienza della struttura attraverso la realizzazione di attività formative interne volte alla specializzazione delle competenze del personale tecnico e amministrativo in ordine a specifiche tematiche trattate nel testo unico per la ricostruzione	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

l'attività formativa è prodromica al costante adeguamento delle specifiche competenze delle risorse umane alla normativa vigente, al fine di ottimizzare, potenziare, accelerare il processo di ricostruzione post-sisma

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Percentuale di ore di partecipazione di ciascun dipendente al ciclo formativo proposto dalla struttura nel corso dell'anno 2024**	*TARGET* **Almeno il 75%**
BASELINE Formazione non specifica sulle tematiche del Testo Unico	*FORMULA*	*FONTE* DOMUS

Settore Ricostruzione privata e produttiva

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/RMA/3	PESO: 30
	Potenziare il sistema informativo al fine di gestire in modo efficiente gli interventi di delocalizzazione temporanea delle attività produttive, sulla base delle modifiche apportate all'OCSR n. 9/2016.	

AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO
IMPATTO SU SRSVS	-
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
DEADLINE	31-12-2024

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Sviluppo di due nuovi moduli per la gestione delle modifiche normative introdotte dell'OCSR n. 157/2023 di cui all'articolo 10 "Modifiche e integrazioni all’art. 1 dell’Ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 in tema di ambito di applicazione" e all'articolo 13 "Trasformazione in definitiva delle strutture temporanee nel caso di interventi sull’edificio originario già conclusi alla data del 31 marzo 2024"

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Implementazione nuovi moduli**	*TARGET* **in uso entro il 30/11/2024**
BASELINE flusso gestione pratiche ordinanza 9/2016	*FORMULA*	*FONTE* DOMUS

Settore Ricostruzione pubblica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/RAF/1	PESO: 100
	Favorire l'avanzamento della ricostruzione pubblica aumentando l'efficienza nel procedimento di concessione	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> diocesi, enti religiosi	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Contribuire a velocizzare il processo di ricostruzione distribuendo più rapidamente, ai Soggetti Attuatori, le risorse messe a disposizione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Numero di decreti concessione emessi nell'anno 2024**	*TARGET* **Almeno 21 decreti di concessione nell'anno 2024**
BASELINE 14 decreti di concessione emessi nell'anno 2023	*FORMULA*	*FONTE* Sismap, Domus, OpenAct

Settore Affari generali, personale e contabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/ADD/1	PESO: 50
	Realizzare la piattaforma FATTO-USR	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Semplificare il procedimento di gestione delle fatture elettroniche in ambito USR

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Realizzazione, all'interno della piattaforma FATTO, di una sezione dedicata alla gestione delle fatture elettroniche di competenza Ufficio Speciale per la Ricostruzione**	*TARGET* **Modulo FATTO-USR operativo al 31/12/2024**
BASELINE Utilizzo della piattaforma FATTO nella versione base attualmente in uso alla Giunta Regionale	*FORMULA*	*FONTE* piattaforma FATTO

Settore Affari generali, personale e contabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/ADD/2	PESO: 50
	Assicurare un costante flusso di risorse finanziarie dalla Struttura Commissariale a USR per il rimborso delle spese di personale (art. 3 e 50 bis del D.L. 189/2016)	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Accelerare il procedimento di rendicontazione delle spese del personale (art. 3 e 50 bis del D.L. 189/2016) per assicurare il trasferimento delle risorse a favore dei Comuni e Regione Marche

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione report semestrale delle spese del personale (art. 3 e 50 bis del D.L. 189/2016) alla Struttura Commissariale**	*TARGET* **Report trasmesso entro 15 giorni dalla fine del semestre**
BASELINE Attualmente la rendicontazione viene effettuata su base annuale	*FORMULA*	*FONTE* OpenAct

AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca - Direzione generale

- **Contribuire alla diffusione della conoscenza e della pratica degli interventi previsti nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, relativamente al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura AKIS, nell'ambito della rete di Agenzie regionali.**

AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca - Direzione generale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/AMAP/1	PESO: 100
	Contribuire alla diffusione della conoscenza e della pratica degli interventi previsti nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, relativamente al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura AKIS, nell'ambito della rete di Agenzie regionali.	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo riveste una particolare importanza in quanto permette di consolidare il ruolo delle Agenzie regionali per l'innovazione nel settore agricolo e agroalimentare, nel sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System). Nello specifico, le azioni da perseguire intendono favorire interventi in sinergia tra le diverse agenzie regionali volte all'ammodernamento dell'agricoltura, alla promozione e condivisione delle conoscenze, all'innovazione e alla digitalizzazione, supportando gli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.
Il risultato atteso mira a raccogliere e divulgare buone pratiche, modelli e metodologie per l'applicazione dell'intervento SRG09 del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 relativo alla cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e alla realizzazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e condivisione in sede di ANARSIA (Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali), di un documento di raccolta di buone pratiche, modelli e metodologie per l'applicazione dell'intervento SRG09 previsto nel Piano strategico della PAC 2023-2027 relativo alla cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.**	*TARGET* **N. 1 documento condiviso**
BASELINE 0	*FORMULA* N.	*FONTE* AMAP

ARPAM

- **Definire una proposta di Carta dei Servizi quale strumento di concertazione dei livelli sostenibili delle attività a supporto di funzioni afferenti la competenza regionale o delegate/attribuite ad EE.LL.**
- **Ottimizzare efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite promuovendo il benessere organizzativo.**
- **Attivare iniziative volte al rafforzamento delle strutture e dei servizi offerti dall'Agenzia con l'impiego delle risorse stanziate dal Piano Nazionale Complementare**

ARPAM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/1	PESO: 35
	Definire una proposta di Carta dei Servizi quale strumento di concertazione dei livelli sostenibili delle attività a supporto di funzioni afferenti la competenza regionale o delegate/attribuite ad EE.LL.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Predisposizione di una proposta di Carta dei Servizi finalizzata a definire, per gruppi omogenei di prestazioni LEPTA e sulla base delle risorse disponibili, i livelli sostenibili di attività e i loro standard quali-quantitativi in modo da introdurre uno strumento di programmazione concertata. La Carta dei Servizi proposta deve qualificarsi come strumento attraverso il quale pianificare la distribuzione delle attività dell'Agenzia sulle principali linee di attività (controlli, pareri e monitoraggi) connesse alle funzioni di competenza regionale (proprie e delegate), come strumento di negoziazione delle ulteriori prestazioni richieste e di definizione degli ambiti, delle modalità e delle condizioni di erogazione di prestazioni relative a funzioni di competenza degli Enti Locali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione di una proposta di Carta dei Servizi**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE Carta dei Servizi vigente	*FORMULA* Fatto entro il 30/11/2024	*FONTE*
INDICATORE	**Trasmissione di una proposta di tariffario**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE Tariffario vigente	*FORMULA* Fatto entro il 30/11/2024	*FONTE*

ARPAM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/2	PESO: 35
	Ottimizzare efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite promuovendo il benessere organizzativo.	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito della verifica della funzionalità dell'assetto introdotto con DGRM n. 1162 del 3/8/2020 e nell'ottica di sviluppo e miglioramento dell'organizzazione nel 2024 è previsto il conferimento degli incarichi di funzione e di posizione organizzativa al personale del comparto sulla base della proposta formulata in relazione allo specifico obiettivo assegnato nel 2023

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione determina di conferimento degli incarichi di funzione e di posizione organizzativa al personale del comparto**	*TARGET* **Determina di conferimento degli incarichi approvata entro il 30/11/2024**
BASELINE Organizzazione di cui al Regolamento di organizzazione approvato con DGRM n. 1162 del 3/8/2020	*FORMULA* Fatto entro il termine indicato	*FONTE*

ARPAM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/3	PESO: 30
	Attivare iniziative volte al rafforzamento delle strutture e dei servizi offerti dall'Agenzia con l'impiego delle risorse stanziate dal Piano Nazionale Complementare	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-06-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Realizzazione degli investimenti previsti dal programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021), linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e
la ricerca applicata. Per la Priorità 2 dovranno essere rispettate le scadenze previste dal GANTT del programma per il 2024

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Messa in esercizio della nuova imbarcazione per il monitoraggio della qualità delle acque e dell'ambiente marino/costiero**	*TARGET* **Fatto entro il 30/06/2024**
BASELINE Programma di investimenti trasmesso dalla Regione Marche all'ISS	*FORMULA* Fatto entro la scadenza indicata	*FONTE*
INDICATORE	**Stipula del contratto per i lavori di ampliamento della sede di Macerata**	*TARGET* **Fatto entro il 30/06/2024**
BASELINE Programma di investimenti trasmesso dalla Regione Marche all'ISS	*FORMULA* Fatto entro la scadenza indicata	*FONTE*

ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

- **Contribuire al riordino del SSR attraverso la definizione di una proposta di riorganizzazione dell' Agenzia Regionale Sanitaria**
- **Migliorare la capacità comunicativa dell'Agenzia Regionale Sanitaria garantendo una informativa adeguata sulle attività di competenza**

Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

- **Aumentare la capacità dell'offerta di prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero attraverso la revisione delle reti cliniche**
- **Aumentare l'efficacia del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) agendo attraverso un efficientamento delle reti tempo - dipendenti**

Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

- **Contribuire a garantire l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il riordino della rete delle strutture sanitarie territoriali – case di comunità e ospedali di comunità**
- **Garantire la condizioni organizzative necessarie all'avvio del sistema delle Centrali Operative Territoriali (COT)**

Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

- **Contribuire alla gestione efficiente ed efficace del sistema farmaceutico regionale attraverso l'adozione del sistema di qualità del Centro Regionale di Farmacovigilanza**
- **Contribuire alla lotta contro gli sprechi attraverso la definizione di procedure standard per la donazione ed il recupero ai fini del riutilizzo di medicinali**

Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

- **Supportare l'attuazione del piano regionale della prevenzione 2020-2025 (Dgr 1640/2021) per l'anno 2024 attraverso un adeguato monitoraggio**
- **Assicurare un' offerta vaccinale nella regione marche adeguata a quella del piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023-2025 (PNPV) in termini qualitativi e temporali**

Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

- **Contribuire al coordinamento delle azioni di controllo sul rispetto della normativa alimentare attraverso l'istituzione del Nucleo permanente regionale di coordinamento per il Piano Regionale Pluriennale dei Controlli**
- **Definire il programma di eradicazione della tubercolosi bovina (MTBC) per i territori non indenni della Regione Marche**

Settore Affari generali ARS

- **Contrastare il fenomeno corruttivo attraverso l'aggiornamento e completamento della mappatura dei processi a rischio**
- **Accrescere il livello di trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la riorganizzazione dei contenuti nella sezione bandi di gara e contratti in Amministrazione Trasparente**
- **Promuovere una cultura organizzativa basata sul rispetto delle differenze attraverso la realizzazione di azioni per la parità di genere**

Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

- **Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance dei flussi relativi al consultorio familiare (SICOF) e alla riabilitazione territoriale (SIAR) di ambito PNRR, attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate**
- **Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance del flusso relativo alla riabilitazione ospedaliera (SDO-R), attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate**

Settore Sistema integrato delle emergenze

- **Contribuire all'integrazione tra i servizi regionali e nazionali di protezione civile e la centrale NUE 112 attraverso la predisposizione del progetto esecutivo, finalizzato alla condivisione informatizzata "real-time" delle richieste di emergenza pervenute al NUE 112, in caso di eventi rilevanti pericolosi o potenzialmente pericolosi in atto sul territorio.**
- **Garantire comunicazioni chiare e distinte tra i mezzi di soccorso e la centrale operativa attraverso il completamento della copertura territoriale rete radio UHF per il servizio di emergenza territoriale 118 nella provincia di Ancona**

Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

- **Potenziare l'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari per contribuire allo sviluppo dell'uso del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0**
- **Contribuire alla riduzione del livello di vetustà tecnologica del parco macchine di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche**

ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ARS/1	PESO: 55
	Contribuire al riordino del SSR attraverso la definizione di una proposta di riorganizzazione dell' Agenzia Regionale Sanitaria	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La riorganizzazione dell'Agenzia regionale sanitaria deve consentire di creare le migliori condizioni per il consolidamento dell'azione di governo del SSR, in coerenza con quanto indicato dalla Legge regionale n. 19/2022 di riordino del SSR, con un impatto in termini di migliore coordinamento delle attività degli Enti del SSR e di forte supporto all'attività programmatoria regionale

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione al Segretario generale proposta di DGR per l'attuazione del progetto di riorganizzazione dell'ARS**	*TARGET* **Fatto entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* L.r. 19/2022

ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ARS/2	PESO: 35
	Migliorare la capacità comunicativa dell'Agenzia Regionale Sanitaria garantendo una informativa adeguata sulle attività di competenza	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La disponibilità di un canale adeguato per comunicare e informare in merito alle attività e alle materie di competenza dell'ARS è di primaria importanza in relazione ai compiti e alle funzioni ad essa assegnate. Ne consegue,inoltre, un miglioramento dell'immagine dell'ARS medesima rispetto al ruolo che deve ricoprire. Al riguardo, sarà necessario predisporre specifiche relative alla riorganizzazione della struttura del sito, nonché alla tipologia e alla modalità di aggiornamento dei contenuti in esso presenti.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Definizione delle specifiche di aggiornamento della struttura e dei contenuti del Sito ARS**	*TARGET* **Fatto entro il 30/4/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Atto interno ARS Paleo
INDICATORE	**Implementazione delle specifiche**	*TARGET* **Fatto entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Sito istituzionale ARS

Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/RAO/1	PESO: 50
	Aumentare la capacità dell'offerta di prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero attraverso la revisione delle reti cliniche	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR, Pazienti fragili	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Un' approfondita analisi del bisogno sanitario e dell'offerta consente di individuare le azioni di miglioramento per garantire maggiore equita' e accessibilita' alle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**n° reti cliniche predisposte entro il 15/12/2024**	*TARGET* **Almeno n° 3 proposte caricate con ID su Open Act**
BASELINE 0	*FORMULA* n° proposte di deliberazione reti cliniche predisposte ≥3	*FONTE* ID Open Act

Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/RAO/2	PESO: 50
	Aumentare l'efficacia del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) agendo attraverso un efficientamento delle reti tempo - dipendenti	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La struttura intende realizzare un monitoraggio relativo alle reti tempo dipendenti. A seguito di condivisione con gli enti del SSR interessati a ciascun percorso, viene elaborato un documento di analisi, funzionale all'incremento di efficacia, che confronta accuratamente gli standard prefissati con i dati rilevati, restituendo un'immagine della situazione e indicando, in caso di criticita' nell'ambito del relativo PDTA (percorso diagnostico terapeutico assistenziale), le azioni migliorative ritenute maggiormente adeguate.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione e trasmissione agli enti del SSR dei verbali di audit comprensivi di dati di monitoraggio, analisi delle eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento**	*TARGET* **Almeno n° 4 verbali audit predisposti**
BASELINE 0	*FORMULA* n° verbali audit ≥ 4	*FONTE* Id Paleo

Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AST/1	PESO: 50
	Contribuire a garantire l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il riordino della rete delle strutture sanitarie territoriali – case di comunità e ospedali di comunità	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La rete sanitaria territoriale delle Marche è oggi formalmente costituita da diverse tipologie di strutture: Case della salute A (DGR 452/2014), Case della salute B (DGR 452/2014), Case della comunità (varie DGR di recepimento del DM 77 del 2022 e del PNRR) e di ospedali di comunità con caratteristiche diverse (DGR 139/2016, DGR 656/2022, DGR 559/2023). Il nuovo manuale di autorizzazione delle strutture sociosanitarie extraospedaliere (DGR 1412/2023) servirà di guida per il riordino della rete territoriale, includendo anche le strutture non finanziate con il PNRR.
Per l'attuazione degli obiettivi del DM 77 del 2022 e per la corretta attuazione dei PDTA regionali è indispensabile realizzare una ridefinizione della rete extraospedaliera che garantisca l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale come indicato dalla Lr 19/2022.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Iscrizione all'odg della Giunta regionale della deliberazione relativa al riordino della rete sanitaria territoriale/extraospedaliera**	*TARGET* **Entro il 31/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* DM n.77 /2022

Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AST/2	PESO: 50
	Garantire la condizioni organizzative necessarie all'avvio del sistema delle Centrali Operative Territoriali (COT)	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Nel dicembre 2022 sono state pubblicate le linee di Indirizzo Interconnessione COT secondo le indicazioni del DM 77/2022. Successivamente è stata approvata la DGR n.559/2023, documento di indirizzo per la realizzazione della Piattaforma COT. L'avvio delle COT è previsto per ottobre 2024 ma ad oggi la regione Marche non ha definito l'organizzazione di tale struttura (funzioni, responsabilità, risorse, tipologia e gestione dei dati trattati, modalità d'interazione con strutture ospedaliere, residenziali, altre centrali operative, cure domiciliari, ecc.)
E' necessario predisporre un atto regionale con le linee organizzative delle COT, che definisca ruoli, funzioni, responsabilità e relazioni con altri soggetti/figure/enti coinvolti nell'assistenza territoriale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Iscrizione all'odg della deliberazione di definizione delle linee organizzative delle COT**	*TARGET* **Entro il 31/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* DM n.77/2022

Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ASF/1	PESO: 50
	Contribuire alla gestione efficiente ed efficace del sistema farmaceutico regionale attraverso l'adozione del sistema di qualità del Centro Regionale di Farmacovigilanza	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Altro: Specificare-> AIFA- Rete nazionale di Farmacovigilanza	
DEADLINE	30-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Esecuzione (UE) 520/2012, il CRFV, quale parte integrante del Sistema Nazionale di Farmacovigilanza, deve adottare un sistema di gestione della qualità che copra gli aspetti riguardanti la struttura organizzativa, le responsabilità, le attività (procedure e processi) e le risorse del CRFV. All'interno del CRFV deve essere individuata una figura di Referente per la qualità. Tale figura deve essere adeguatamente formata per ricoprire tale ruolo ed è responsabile del controllo periodico dell'efficienza del sistema di qualità attraverso opportune misure di monitoraggio.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Definizione delle procedure operative e trasmissione interna con indicazioni dettagliate dei processi annessi**	*TARGET* **Fatto entro il 30/11/2024**
BASELINE Manuale AIFA dei Centri Regionali di Farmacovigilanza	*FORMULA*	*FONTE* Sistema di qualità del CRFV(cartella condivisa)
INDICATORE	**Attuazione del 100% dei processi annessi**	*TARGET* **Fatto entro il 30/12/2024**
BASELINE Manuale AIFA dei Centri Regionali di Farmacovigilanza	*FORMULA*	*FONTE* Sistema di qualità del CRFV (cartella condivisa)

Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ASF/2	PESO: 50
	Contribuire alla lotta contro gli sprechi attraverso la definizione di procedure standard per la donazione ed il recupero ai fini del riutilizzo di medicinali	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Altro: Specificare-> Organizzazioni del Terzo Settore	
DEADLINE	30-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Recuperare farmaci non più utilizzati dal cittadino che potrebbero essere riutilizzati da persone indigenti e con beneficio sanitario perle persona che altrimenti non si potrebbero curare e con un beneficio economico per il SSR

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Iscrizione all'OdG della proposta di DGR**	*TARGET* **Entro il 30/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* OpenAct

Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SPU/1	PESO: 50
	Supportare l'attuazione del piano regionale della prevenzione 2020-2025 (Dgr 1640/2021) per l'anno 2024 attraverso un adeguato monitoraggio	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-01-2025	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Per l'anno 2024 ai fini certificativi ministeriali è previsto il raggiungimento di almeno 80% degli obiettivi trasversali e degli obiettivi specifici del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (approvato con DGR 1640/2021). Risulta quindi di notevole rilevanza disporre di un sistema di monitoraggio relativo allo stato d'avanzamento degli indicatori (trasversali e specifici) relativi alle azioni previste dai 14 Programmi del PRP. Il monitoraggio permetterà di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e quindi di rilevare eventuali criticità per il raggiungimento del target certificativo. L'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione rientra tra gli adempimenti LEA.
Il Piano Regionale recepisce l'Intesa Stato Regioni PA del 6/8/2020 e rappresenta la declinazione a livello regionale del Piano Nazionale. Nel PRP 2020-2025 sono contenuti i principali obiettivi da perseguire, che sono previsti anche nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025.
Risulta quindi di rilevanza strategica il monitoraggio di tutti gli indicatori dei 14 Programmi del Piano della Prevenzione da rendicontare al Ministero della Salute.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Report semestrale di monitoraggio degli Indicatori trasversali e specifici del PRP anno 2024**	*TARGET* **Trasmissione entro il 31/7/2024 e il 31/1/2025**
BASELINE 0	*FORMULA* N. report semestrali realizzati	*FONTE* ID Paleo Report PRP 2020-2025

Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SPU/2	PESO: 50
	Assicurare un' offerta vaccinale nella regione marche adeguata a quella del piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023-2025 (PNPV) in termini qualitativi e temporali	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 2 Agosto 2023, costituisce il documento di riferimento in cui si riconosce, come priorità di Sanità Pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale.
Il recepimento del Piano permetterà di aggiornare le indicazione della DGR 458/2017, con l'adeguamento dell'offerta vaccinale e del calendario vaccinale secondo le indicazioni ministeriali e le proposte del Gruppo Tecnico Regionale Vaccini e Strategie Vaccinali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Approvazione DGR di definizione dell'offerta vaccinale e del calendario vaccinale**	*TARGET* **Approvazione entro il 30/9/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Approvazione DGR in aggiornamento della DGR 458/2017	*FONTE* www.norme.marche.it

Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/VSA/1	PESO: 50
	Contribuire al coordinamento delle azioni di controllo sul rispetto della normativa alimentare attraverso l'istituzione del Nucleo permanente regionale di coordinamento per il Piano Regionale Pluriennale dei Controlli	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Forze di Polizia e altri organi di controllo	
DEADLINE	30-11-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il sistema di controllo sul rispetto della normativa alimentare prevede il coinvolgimento di più Autorità competenti e Organi di controllo. Le Autorità competenti designate in sicurezza alimentare sono definite dall'art. 2 del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27. L'art. 4, par. 2, lett. a) del Reg. 2017/625/UE stabilisce l'obbligo per lo Stato membro di garantire un coordinamento efficiente ed efficace tra tutte le autorità coinvolte e la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali o delle altre attività ufficiali in tutto il suo territorio.
In coerenza con il citato articolato normativo, il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027, approvato con l'Intesa Stato Regioni n. 55/CSR del 22 marzo 2023, individua a livello nazionale un Nucleo permanente di coordinamento per assicurare il coordinamento di tutte le Amministrazioni coinvolte nelle attività previste dal Piano. A livello regionale tale Intesa è stata recepita con DGR n. 1051 del 17 luglio 2023. Conseguentemente, il PSSR 2023-2025 prevede tra gli obiettivi della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare di breve periodo, l'istituzione a livello regionale del Nucleo permanente regionale di coordinamento per il Piano Regionale Pluriennale dei Controlli.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Iscrizione OdG DGR di istituzione del Nucleo permanente regionale di coordinamento**	*TARGET* **Entro il 30/11/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Repertoriazione DGR	*FONTE* www.norme.marche.it

Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/VSA/2	PESO: 50
	Definire il programma di eradicazione della tubercolosi bovina (MTBC) per i territori non indenni della Regione Marche	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Forze di polizia e altri organi di controllo	
DEADLINE	30-04-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La tubercolosi bovina da Mycobacterium tuberculosis (M. tuberculosis, M. bovis, M. caprae), di seguito definito MTBC, rappresenta un serio danno per il comparto bovino e bufalino della regione Marche, oltre che un serio rischio per la fauna selvatica (in particolare per le popolazioni di cinghiali) e per l'uomo.
Nel corso del 2023 si è assistito ad una recrudescenza della MTBC sul territorio della provincia di Macerata e all'espansione dell'areale interessato storicamente dalla malattia, con interessamento anche della provincia di Ancona.
Ai fini dell'indennità, a fronte di obiettivi di prevalenza e di incidenza massime a livello di allevamenti e di capi, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,01% annui, nel corso del 2023 la regione Marche ha registrato prevalenze e incidenze, rispettivamente a livello di allevamenti e di capi, pari a 0,36% e 0,43% per la prevalenza, e a 0,29% e 0,31% per l'incidenza (fonte VETINFO al 26.12.2023), di molto superiori alle soglie ammesse.
In base a quanto previsto dal programma di eradicazione /sorveglianza della MTBC per il 2024 in corso di approvazione da parte del Ministero della Salute, le regioni con territori non indenni per la malattia presentano appositi programmi di eradicazione entro il 30 aprile dell'anno precedente a quello di riferimento. Si rende pertanto opportuno procedere alla definizione di tale programma entro il 30 aprile per il successivo inoltro al Ministero della Salute ai fini di adeguare il programma nazionale al contesto sanitario e zootecnico regionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Proposta di programma di eradicazione della tubercolosi bovina (MTBC) per i territori non indenni della regione Marche**	*TARGET* **Trasmissione della proposta di programma entro il 30/04/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Trasmissione al Ministero della Salute della proposta di programma	*FONTE* ID Paleo

Settore Affari generali ARS

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/AGT/1	PESO: 40
	Contrastare il fenomeno corruttivo attraverso l'aggiornamento e completamento della mappatura dei processi a rischio	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-10-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L’individuazione dei processi e delle attività interne all’Agenzia in termini di “possibile esposizione” al fenomeno corruttivo, è propedeutica ad una corretta ed efficace strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo.
La mappatura dei processi dell’Agenzia Regionale Sanitaria già compiuta relativa ai processi interni all’attività dell’Agenzia ha consentito altresì di individuare misure e azioni di prevenzione trasversali ai vari settori, valide per ogni procedura comune ad ogni settore o struttura organizzativa interna.
Con l’assegnazione di nuovi compiti, funzioni e servizi a seguito della modifica dell’art. 4 della L.R. n. 26/1996 e di quanto previsto dagli artt. 43 e 44 della L.R. n. 19/2022, è necessario procedere ad un aggiornamento / completamento della mappatura

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione Report**	*TARGET* **Entro il 31/10/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* PIAO/Amministrazione trasparente

Settore Affari generali ARS

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AGT/2	PESO: 30
	Accrescere il livello di trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la riorganizzazione dei contenuti nella sezione bandi di gara e contratti in Amministrazione Trasparente	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	20-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il miglioramento della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Istituzionale ARS ai fini della leggibilità e trasparenza dei dati pubblicati è un obiettivo di primaria importanza. Rendere la sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’ARS più facilmente fruibile dall’utente garantisce un livello di trasparenza qualitativamente e quantitativamente elevato. La sezione Bandi di gara e contratti richiede al riguardo una necessaria riorganizzazione delle modalità di presentazione dei contenuti per semplificare la ricerca delle procedure presenti, fornendo un quadro complessivo e unitario di tutte le fasi relative a ciascuna procedura

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Pubblicazione 100% delle schede organizzate per procedura**	*TARGET* **Entro il 20/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* Amministrazione Trasparente

Settore Affari generali ARS

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AGT/3	PESO: 30
	Promuovere una cultura organizzativa basata sul rispetto delle differenze attraverso la realizzazione di azioni per la parità di genere	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione, Equilibrio di genere, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	20-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'ARS ritiene importante raccogliere l'invito formulato a tutte le PA con la Direttiva Ministero PA del 29/11/2023 per il "riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme" e che individua nella formazione e nella sensibilizzazione le leve abilitanti essenziali per affermare una cultura organizzativa orientata al superamento degli stereotipi sessisti sul luogo di lavoro.
Tra le azioni specifiche di contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza di genere, l'ARS intende rafforzare le misure già avviate e, in particolare, quelle relative alla formazione e sensibilizzazione per la promozione di stili di comportamento rispettosi del principio di parità di trattamento e la diffusione della conoscenza della normativa in materia di pari opportunità, inserendo appositi moduli in tutti i programmi formativi e collegandoli all'adempimento degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 28, comma 1 del d.lgs. n. 81 del 2008), nonché dedicando una specifica sezione denominata "Azioni positive" all'interno del sito istituzionale internet dell'ARS.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Realizzazione all'interno del sito istituzionale dell'Agenzia regionale di una Sezione dedicata alle Azioni Positive**	*TARGET* **Pubblicazione all'interno del sito internet entro il 30/6/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Pubblicazione all'interno del sito internet	*FONTE* Sito Istituzionale ARS
INDICATORE	**Realizzazione ricognizione interna rivolta al personale ARS ai fini della raccolta delle disponibilità per la costituzione del CUG nel 2025**	*TARGET* **Trasmissione ricognizione interna entro il 20/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* ID Paleo Esiti ricognizione Interna	*FONTE* Paleo

Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SGR/1	PESO: 70
	Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance dei flussi relativi al consultorio familiare (SICOF) e alla riabilitazione territoriale (SIAR) di ambito PNRR, attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Formazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Avvio di un sistema di Monitoraggio costruito attorno ai nuovi flussi Ministeriali, con l'obiettivo di valutare la performance del flusso relativo ai consultori e del flusso relativo alla riabilitazione extra-ospedaliera, anche al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi PNRR.
L'obiettivo riveste una importanza strategica per la valutazione del fabbisogno relativo all'assistenza territoriali (residenziale e semi-residenziale).

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione di una dashboard sul Sistema Informativo dei Consultori Familiari (SICOF)**	*TARGET* **N° 1 Dashboard attiva entro il 01/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Creazione di n.1 dashboard sul flusso SICOF	*FONTE* Pubblicazione sul sito ARS link https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Flussi-informativi-sanitari/Cruscotto-Dati
INDICATORE	**Predisposizione di una dashboard sul Sistema Informativo della Riabilitazione extra-ospedaliera (SIAR)**	*TARGET* **N° 1 Dashboard attiva entro il 01/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Creazione di n.1 dashboard sul flusso SIAR	*FONTE* Pubblicazione sul sito ARS link https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Flussi-informativi-sanitari/Cruscotto-Dati

Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SGR/2	PESO: 30
	Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance del flusso relativo alla riabilitazione ospedaliera (SDO-R), attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-09-2023	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Avvio di un sistema di Monitoraggio costruito attorno al nuovo flusso Ministeriale, con l'obiettivo di valutare la performance del sistema di riabilitazione Ospedaliera (SDO-R). L'obiettivo riveste un'importanza strategica per la valutazione del fabbisogno relativo all'assistenza Ospedaliera in setting riabilitativo.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Predisposizione di una dashboard sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera in setting riabilitativo (SDO-R)**	*TARGET* **N° 1 Dashboard attiva entro il 16/09/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Creazione di n.1 dashboard sul flusso SDO-R	*FONTE* Pubblicazione sul sito ARS link https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Flussi-informativi-sanitari/Cruscotto-Dati

Settore Sistema integrato delle emergenze

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SIE/1	PESO: 50
	Contribuire all'integrazione tra i servizi regionali e nazionali di protezione civile e la centrale NUE 112 attraverso la predisposizione del progetto esecutivo, finalizzato alla condivisione informatizzata "real-time" delle richieste di emergenza pervenute al NUE 112, in caso di eventi rilevanti pericolosi o potenzialmente pericolosi in atto sul territorio.	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Integrazione tra i servizi regionali e nazionali di Protezione Civile e la CUR NUE 112 Marche-Umbria, mediante l'utilizzo di uno strumento che rappresenti e visualizzi in tempo reale le richieste di emergenza pervenute dai territori, al fine di supportare l'operato del Sistema di Protezione Civile e degli Enti deputati alla gestione operativa delle emergenze e le figure/enti istituzionalmente deputati alla fase decisionale.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Trasmissione progetto esecutivo alla Direzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria**	*TARGET* **Trasmissione progetto entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* ID Paleo

Settore Sistema integrato delle emergenze

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SIE/2	PESO: 50
	Garantire comunicazioni chiare e distinte tra i mezzi di soccorso e la centrale operativa attraverso il completamento della copertura territoriale rete radio UHF per il servizio di emergenza territoriale 118 nella provincia di Ancona	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Organizzazioni di Volontariato convenzionate con il SET 118	
DEADLINE	15-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Garantire una maggior copertura della rete radio in aree poco servite, quali la vallata tra Osimo e Castelfidardo, la zona di Corinaldo e tutta l’area aeroportuale, attraverso l’installazione di n. 3 ponti radio (c/o Cingoli, Corinaldo, Barcaglione). Con tale intervento si consente di colmare le ultime “lacune” di copertura a tutt’oggi sussistenti nella provincia di Ancona, permettendo di effettuare comunicazioni chiare e distinte tra i mezzi di soccorso impiegati sul territorio e la Centrale Operativa 118 di Ancona.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Installazione, testing e collaudo dei n.3 ponti radio**	*TARGET* **Verbale di verifica di conformità entro il 15/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE* ID Paleo del verbale di verifica di conformità

Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/HTA/1	PESO: 50
	Potenziare l'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari per contribuire allo sviluppo dell'uso del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata alla Salute e, in particolare, la Componente 2, linea 1.3.1. (b) “Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni” è volta al potenziamento dell’infrastruttura tecnologica e della diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico tale da renderlo un ambiente di dati completamente nativi digitali ed omogeneo, coerente e portabile in tutto il territorio nazionale. Le Regioni e le Province autonome sono state individuate dall’art. 2 del Decreto di riparto delle risorse del 08/08/2022, come Soggetti attuatori con i seguenti obiettivi specifici: tutti i nuovi documenti clinici inseriti nel FSE devono essere digitalmente nativi alla scadenza del T4 2024; l’85% dei medici di base alimentano il FSE alla scadenza del T4 2025 e tutte le Regioni hanno adottato ed utilizzano il FSE alla scadenza del T2 2026.
In base al Piano di adeguamento regionale elaborato ed approvato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, sono state individuate alcune attività, di esclusiva competenza della Regione Marche, volte al potenziamento dell’infrastruttura digitale dei sistemi sanitari.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Adeguamento tecnologico degli applicativi verticali di proprietà di Regione Marche secondo i nuovi standard del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0**	*TARGET* **Decreto di indizione procedura/e entro il 31/7/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Indizione della procedura amministrativa per 1 applicativo: 50% Indizione della procedura amministrativa per 2 o più applicativi: 100%	*FONTE* Decreto Settore/Verbale di collaudo
INDICATORE	**Adeguamento tecnologico degli applicativi in uso dai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per la pubblicazione del profilo sanitario sintetico.**	*TARGET* **Decreto di indizione procedura/e entro il 31/12/2024**
BASELINE 0	*FORMULA* Indizione della procedura amministrativa per 1 applicativo: 50% Indizione della procedura amministrativa per 2 o più applicativi: 100%	*FONTE* Decreto/Atti Settore HTA

Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/HTA/2	PESO: 50
	Contribuire alla riduzione del livello di vetustà tecnologica del parco macchine di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il processo di monitoraggio del livello di obsolescenza dell'alta tecnologia di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche, rappresenta un obiettivo auspicato al fine di un maggior efficientamento delle tecnologie sanitarie e della corretta allocazione dei fondi del Servizio Sanitario Regionale verso specifiche attività assistenziali.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Analisi del livello di obsolescenza delle apparecchiature di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche**		*TARGET* **Predisposizione report entro il 31/12/2024**
BASELINE 0		*FORMULA* Redazione report suddiviso per AST: NO=0% - SI =50% Redazione report Strutture private: NO=0% - SI =50%	*FONTE* Report Settore HTA / Gruppo regionale HTA
INDICATORE	**Analisi della riduzione del tasso di obsolescenza del parco macchine ad alto livello tecnologico**		*TARGET* **Predisposizione report entro il 31/12/2024**
BASELINE 0		*FORMULA* Redazione report con indicazione della riduzione del tasso di obsolescenza in seguito all'introduzione della nuova tecnologia nel periodo 2021-24: NO=0% - SI =100%	*FONTE* Report Settore HTA / Gruppo regionale HTA

ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche

- **Valorizzare e promuovere le aziende marchigiane sul mercato nazionale attraverso eventi mirati, sui mercati esteri tramite la partecipazione e la gestione di fiere, manifestazioni e workshop.**
- **Promuovere la destinazione Marche nel mercato domestico e nei mercati stranieri di riferimento per il 2024**
- **Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione relative all'ambito turistico e dell'internazionalizzazione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027**

ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/ATIM/1	PESO: 25
	Valorizzare e promuovere le aziende marchigiane sul mercato nazionale attraverso eventi mirati, sui mercati esteri tramite la partecipazione e la gestione di fiere, manifestazioni e workshop.	
AMBITI DI INTERVENTO		
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Promuovere la destinazione Marche attraverso la contaminazione tra territori ed eccellenze produttive, valorizzando le aziende marchigiane sul mercato domestico e su quelli esteri in una sintesi funzionale tra turismo ed internazionalizzazione.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. di eventi organizzati in Italia (escluse Marche) e all'estero**	*TARGET* **4**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**N. di fiere organizzate in Italia (escluse Marche) e all'estero**	*TARGET* **17**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.03/ATIM/2	PESO: 25
	Promuovere la destinazione Marche nel mercato domestico e nei mercati stranieri di riferimento per il 2024	
AMBITI DI INTERVENTO		
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2024	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Attivazione di flussi turistici verso le Marche mediante eventi, campagne di comunicazione, fiere.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**N. di eventi organizzati in Italia (escluse Marche) e all’estero**	*TARGET* **Almeno 5**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**N. di fiere organizzate in Italia (escluse Marche) e all’estero**	*TARGET* **Almeno 10**
BASELINE 0	*FORMULA*	*FONTE*

ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/ATIM/3	PESO: 50
	Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione relative all'ambito turistico e dell'internazionalizzazione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2031	

IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione 2021-27 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, strumento previsto all'art. 1, comma 2, lettera c del D.L. 19 settembre 2023, n. 124, che era stato sottoscritto il 28/10/2023.
L'Accordo prevede un programma unitario di interventi finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale, con una dotazione di risorse complessiva di 532,5 milioni di euro, rinveniente da assegnazioni di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-27, dal Fondo di rotazione 2021-27 e da altre risorse ordinarie nazionali. In riferimento alle risorse del FSC e del Fondo di rotazione l'Accordo prevede, tra l'altro, i seguenti obblighi.
Monitoraggio
L'art. 7 dell'Accordo pone in capo alla Regione la responsabilità del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), prevedendo inoltre il definanziamento degli interventi per i quali non siano stati inseriti o aggiornati di dati nel sistema e che il monitoraggio sia incluso tra gli obiettivi annuali dei dirigenti di struttura responsabile dell'attuazione degli interventi.
L'art. 4 del DL 124/2023 stabilisce che l'omessa, l'inesatta o l'incompleta alimentazione del SNM da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture.
L'ATIM dovrà pertanto provvedere tempestivamente ad inserire in modo corretto, completo e aggiornato i dati relativi agli interventi di sua competenza nel sistema informativo di gestione dell'Accordo e nel SNM.
Reportistica
L'art. 5 dell'Accordo prevede che la Regione debba inviare al Dipartimento per le politiche di coesione due relazioni semestrali dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, sulla base della modulistica resa disponibile dal medesimo Dipartimento.
In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale l'art. 7 prevede la possibilità del definanziamento anche di tutti gli interventi.
L'ATIM dovrà pertanto provvedere ad elaborare due relazioni semestrali, per gli interventi di sua competenza, secondo le modalità sopra dette.
Obiettivi di spesa
L'art. 3 dell'Accordo prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal SNM.
L'art. 9 dell'Accordo prevede inoltre che l'assegnazione delle risorse alla Regione avverrà a seguito della pubblicazione di apposita delibera del CIPESS.
Ad assegnazione delle risorse avvenuta, pertanto, l'ATIM dovrà, per gli interventi di sua competenza, provvedere a pagare interamente le risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa dell'Accordo nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario.

Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	**Monitoraggio: dichiarazione trimestrale da parte del direttore di ATIM circa la corretta, completa e aggiornata alimentazione dei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM)**	*TARGET* **Fatto entro il 15 aprile (per il periodo 1° gennaio-31 marzo), entro il 15 luglio (per il periodo 1° aprile-30 giugno), entro il 15 ottobre (per il periodo 1° luglio-30 settembre), entro il 31 gennaio (per il periodo 1° ottobre-31 dicembre)**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Reportistica: predisposizione e trasmissione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, delle previste relazioni semestrali, sulla base della modulistica resa disponibile dal Dipartimento per la coesione.**	*TARGET* **Fatto entro il 15 luglio (per il periodo 1° gennaio-30 giugno), entro il 31 gennaio (per il periodo 1° luglio-31 dicembre)**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*
INDICATORE	**Obiettivi di spesa: totale pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa dell'Accordo nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario.**	*TARGET* **Fatto entro il 31/12/2024**
BASELINE	*FORMULA*	*FONTE*